

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto da FONDIARIA-SAI S.p.A. congiuntamente a
Premafin Finanziaria - S.p.A. - Holding di Partecipazioni,
Milano Assicurazioni S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A.,
ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento approvato
con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999,
come successivamente modificato e integrato

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di Premafin Finanziaria - S.p.A. - Holding di Partecipazioni,
Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente,
Milano Assicurazioni S.p.A. in FONDIARIA-SAI S.p.A.

9 ottobre 2013

Disclaimer

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi della normativa italiana e pertanto non potrà essere, né in tutto o in parte, né in originale o in copia, diffuso, direttamente o indirettamente, in altre giurisdizioni e, in particolare, Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America e/o comunicato ad un investitore residente in tali Paesi.

La diffusione del presente Documento Informativo in qualsiasi giurisdizione (esclusa l'Italia), compresi Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America, può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed in ogni caso attenersi alle stesse.

Il mancato rispetto di tali normative e restrizioni potrebbe costituire un reato in tale giurisdizione.

Previsioni e stime

Il Documento Informativo contiene stime e calcoli previsionali riguardanti Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni, ivi incluse le loro attività aggregate a Fusione perfezionata.

Queste informazioni di natura indicativa non rappresentano dati di fatto e comprendono le proiezioni e le stime finanziarie e i relativi assunti di base, le dichiarazioni concernenti piani, obiettivi e attese in relazione ad operazioni, prodotti e servizi futuri e le previsioni relative all'andamento economico patrimoniale degli esercizi a venire. Previsioni e dati stimati sono in genere identificati da espressioni come "si prevede", "si ritiene", "è possibile", "è previsto che".

Sebbene le Società Partecipanti alla Fusione considerino ragionevoli le attese rispecchiate da tali previsioni e stime, si avvisano gli investitori e i detentori di azioni Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni che dette attese potrebbero non trovare, in tutto o in parte, conferma per l'esistenza di fattori di rischio spesso difficili da prevedere ed in genere al di fuori del controllo di Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni, che potrebbero determinare risultati e sviluppi sostanzialmente differenti da quelli esplicitamente o implicitamente descritti o calcolati nelle previsioni e stime in questione.

Eccettuati i casi previsti dalle leggi applicabili, né Fonsai, né Milano Assicurazioni, né Premafin, né Unipol Assicurazioni, assumono alcun obbligo circa il successivo aggiornamento di tali stime e previsioni.

Persone responsabili del Documento Informativo

Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni assumono – ciascuna per quanto di propria pertinenza – la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo.

Dichiarazione di responsabilità

Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni dichiarano – ciascuna per quanto di propria pertinenza – che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SINTESI DEI DATI PRO-FORMA E DEI DATI PER AZIONE AL 30 GIUGNO 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

Nelle tabelle sotto riportate si forniscono, in sintesi, i dati economici e patrimoniali *carve-out* di Unipol Assicurazioni, i dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Premafin ed i dati consolidati pro-forma del Gruppo UnipolSai al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, occorre tener presente che, qualora la Fusione fosse avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma. I dati pro-forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo UnipolSai in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili della Fusione.

Le informazioni nel seguito riportate sono state estratte dai dati pro-forma riportati nel Capitolo 5 del Documento Informativo e devono essere lette congiuntamente alla descrizione delle ipotesi e dei criteri utilizzati per la redazione dei dati pro-forma e delle altre informazioni ivi contenute.

<i>Valori in milioni di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013		
	Prospetti Carve-Out Unipol Assicurazioni	Dati storici Gruppo Premafin	Consolidato Pro-Forma
PREMI NETTI	2.857,1	5.234,9	8.092,0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	116,5	165,3	344,9
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	116,5	25,3	314,8
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	140,0	30,1
TOTALE ATTIVITA'	23.802,1	39.939,0	64.608,5
PATRIMONIO NETTO	1.903,2	2.495,1	5.151,4
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	1.903,2	209,1	4.844,9
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	2.286,0	306,5
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE CON MILANO ASSICURAZIONI			
<i>(valori in Euro)</i>			
Azioni ordinarie			0,10
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,17
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE SENZA MILANO ASSICURAZIONI			
<i>(valori in Euro)</i>			
Azioni ordinarie			0,10
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,17

<i>Valori in milioni di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012		
	Prospetti Carve-Out Unipol Assicurazioni	Dati storici Gruppo Preamafin	Consolidato Pro-Forma
PREMI NETTI	5.569,5	9.967,2	15.535,6
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	244,8	(882,2)	468,9
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	244,8	(283,6)	446,2
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	(598,6)	22,7
TOTALE ATTIVITA'	23.773,2	40.479,2	65.074,9
PATRIMONIO NETTO	1.909,8	2.395,7	4.907,0
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	1.909,8	187,6	4.566,7
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	2.208,1	340,3
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE CON MILANO ASSICURAZIONI			
(valori in Euro)			
Azioni ordinarie			0,16
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,19
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE SENZA MILANO ASSICURAZIONI			
(valori in Euro)			
Azioni ordinarie			0,15
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,18

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Alcune espressioni utilizzate nel Documento Informativo sono definite ed illustrate nella presente Sezione “**Definizioni e Glossario**”.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Documento Informativo le espressioni di seguito riportate assumono il significato riportato a fianco di ciascuna di esse:

Accordo di Investimento

L'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2012 tra UGF e Premafin, come successivamente modificato e integrato, avente a oggetto i reciproci impegni con riguardo alla realizzazione del Progetto di Integrazione per Fusione, nell'ambito del quale è prevista la Fusione.

ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Appraisal Value

Stima del valore di una società di assicurazioni operante nel ramo vita, o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali, incorporante anche il valore stimato della nuova produzione: è determinato come somma dell'*Embedded Value* e del *Goodwill*.

Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni, convocata ai sensi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del TUF, e 2376 del codice civile, per deliberare in merito alla Fusione, in data 26, 28 e 29 ottobre 2013, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione.

Assemblee Straordinarie

Congiuntamente, l'assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni convocata per i giorni 25 e 26 ottobre 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, l'assemblea straordinaria di Premafin convocata in unica convocazione per il giorno 25 ottobre 2013, l'assemblea straordinaria di Fonsai convocata per i giorni 24 e 25 ottobre 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, e l'assemblea straordinaria di Unipol Assicurazioni convocata per il giorno 25 ottobre 2013.

Asset Liability Management (ALM)

Tecnica di gestione del rischio a cui sono esposte le imprese di assicurazione e bancarie, finalizzata ad ottenere un adeguato ritorno sull'investimento attraverso una gestione integrata degli attivi e dei passivi. Si basa sulla sensitività delle attività e passività al variare delle condizioni di mercato.

Aumento di Capitale UGF

L'aumento di capitale sociale di UGF scindibile a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, offerto in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e agli azionisti titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, deliberato dal consiglio di amministrazione di UGF in data 21 giugno 2012, in virtù della delega ad esso conferita, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, dall'assemblea straordinaria di UGF in data 19 marzo 2012 ed integralmente eseguito in data 13 settembre 2012.

Aumento di Capitale Fonsai

L'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie ed azioni di risparmio di categoria B aventi godimento regolare, offerte in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria A, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Fonsai in data 19 marzo 2012. In data 27 giugno 2012 l'assemblea straordinaria di Fonsai, convocata in via di cautela ed anche ai sensi dell'art. 2377, comma 8, del codice civile, al fine di sanare ogni possibile vizio delle deliberazioni assunte in data 19 marzo 2012, ha deliberato di confermare tutte le deliberazioni assunte in parte straordinaria nel corso della seduta assembleare del 19 marzo 2012, in particolare, in merito all'aumento di capitale per l'importo complessivo massimo di Euro 1.100 milioni. In data 13 settembre 2012, l'aumento di capitale è stato integralmente eseguito.

Aumento di Capitale Premafin

L'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 400 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria di Premafin in data 12 giugno 2012, riservato (i) a UGF ovvero (ii) ad altri operatori del settore assicurativo e/o investitori istituzionali, o società da essi controllate, italiani o esteri, solo per il caso in cui risolto con certezza che una o più delle condizioni sospensive previste nell'Accordo di Investimento non possano realizzarsi (o considerarsi realizzate ai sensi dell'Accordo di Investimento medesimo) e, quindi in ogni caso, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, e sottoscritto integralmente da UGF in data 19 luglio 2012.

AGCM

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990.

Available for Sale o AFS

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Azioni Redistribuite

Le azioni Fonsai detenute dalle Incorporande che saranno riassegnate mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante, secondo quanto indicato nel Progetto di Fusione.

Bancassicurazione ovvero bancassurance

Attività di distribuzione di prodotti assicurativi per il tramite del canale bancario.

Banche Finanziatrici

UniCredit S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco Popolare – S.c., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A., che hanno sottoscritto con Premafin in data 13 giugno 2012, nell'ambito del Piano di Risanamento, un accordo di ristrutturazione volto alla ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario di Premafin.

Bonus / Malus	Indica una forma tariffaria usata per l'applicazione dell'assicurazione di Responsabilità Civile (R.C.). Con il sistema bonus/malus si premia il guidatore virtuoso. In questo senso più bassa è la classe di assegnazione dell'assicurato, più sarà economico il premio. Secondo la formula si riceverà un bonus, cioè una riduzione della classe e del relativo premio, se nel periodo di osservazione non si causano incidenti. Viceversa se si commettono sinistri con colpa, anche parziale, si subirà un aumento di classe e del premio (malus).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice delle Assicurazioni Private	Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato ed integrato.
Combined Ratio	Indicatore che misura la qualità tecnica della gestione danni ed è costituito dalla somma di <i>Loss Ratio</i> , <i>Expense Ratio</i> e <i>OTI Ratio</i> .
Comparto assicurativo	L'insieme del settore assicurativo e del settore bancassicurativo del Gruppo Fonsai.
Comparto immobiliare	L'insieme delle società Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni ed altre società minori partecipate direttamente o indirettamente da Fonsai, nonché dei Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento Informativo	Data di pubblicazione del Documento Informativo ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Deposit Accounting	Trattamento contabile dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale, o metodo del " <i>deposit accounting</i> ". Questa categoria di contratti è costituita dai prodotti con specifica provvista di attivi di tipo <i>index-linked</i> o di tipo <i>unit-linked</i> classificati come finanziari e da quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione aperti. In base a tale metodo, disciplinato dallo IAS 39 e altresì richiamato dall'IFRS 4, i premi sono eliminati dal conto economico e sospesi nello stato patrimoniale; i contratti di servizio sono contabilizzati tra gli altri ricavi come servizi resi. Le variazioni delle riserve tecniche non sono riflesse a conto economico ed i pagamenti effettuati costituiscono diminuzione delle passività iscritte in bilancio.
Embedded Value	Stima del valore intrinseco di una società di assicurazioni operante nel ramo vita o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali e determinata come somma del patrimonio netto rettificato (ottenuto apportando al patrimonio netto contabile le necessarie rettifiche per allineare al valore di mercato le attività sottostanti) e del valore tecnico del portafoglio (VIF), escludendo il <i>Goodwill</i> .

<i>Expense ratio</i>	Rapporto tra spese di gestione del periodo (inclusive di spese di acquisizione, spese di amministrazione ed altri oneri tecnici) e premi netti di competenza.
<i>Fair Value</i>	Criterio di valutazione adottato nella prassi contabile internazionale e definito dai Principi Contabili Internazionali IAS 32 e IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una operazione fra terzi”.
Finsoe	Finsoe S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2.
Fondiarria-SAI o Fonsai o l’Incorporante	FONDIARIA-SAI S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.
Fusione ovvero Operazione	L’operazione di fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni in Fondiarria-SAI.
<i>Goodwill</i>	Rappresenta la capacità di una società di assicurazioni operante nel Ramo Vita o della componente vita di un gruppo assicurativo di acquisire potenziali nuovi contratti. Nell’ambito della determinazione dell’ <i>Appraisal Value</i> è generalmente determinato applicando un moltiplicatore tecnico di un anno di nuova produzione (<i>new business value</i>): La scelta del moltiplicatore, tipicamente varia in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future.
Gruppo Fonsai	Il gruppo di società composto da Fondiarria-SAI e dalle società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Milano Assicurazioni	Il gruppo di società composto da Milano Assicurazioni e dalle società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Premafin	Il gruppo di società composto da Premafin e dalle società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Unipol	UGF e le società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del TUF.
Gruppo UnipolSai	La Società Risultante dalla Fusione e le società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del TUF.
IAS/IFRS	Tutti gli ‘ <i>International Financial Reporting Standards</i> ’ (IFRS) adottati dall’Unione Europea, tutti gli ‘ <i>International Accounting Standards</i> ’ (IAS), tutte le interpretazioni dell’‘ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ’ (IFRIC), precedentemente denominate ‘ <i>Standing Interpretations Committee</i> ’ (SIC).
<i>Impairment Test</i>	Processo di valutazione con il quale si misura il valore recuperabile delle attività al fine di verificare eventuali

riduzioni di valore delle stesse.

Incorporande

Indica congiuntamente Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni.

Index linked

Contratti le cui prestazioni sono collegate (*linked*) all'andamento di un indice di mercato (*index*) normalmente di carattere azionario.

Interest Rate Swap

Contratto *swap* (contratto che prevede lo scambio a termine di flussi di cassa) con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale. Tra le parti, pertanto, non c'è scambio di capitali, ma solo di flussi corrispondenti al differenziale fra i due interessi (di solito uno fisso ed uno variabile).

Intermediari Autorizzati

Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, Via del Quirinale, 21. In data 1° gennaio 2013, l'IVASS è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

Legge Fallimentare

Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

Linee guida strategico-industriali giugno 2012

Le linee guida strategico-industriali dell'operazione di integrazione approvate dal consiglio di amministrazione di UGF in data 5 giugno 2012 e presentate alla comunità finanziaria in data 22 giugno 2012.

Loss ratio

Il *loss ratio* è calcolato come rapporto tra gli oneri netti relativi ai sinistri e i premi netti di competenza. Può essere calcolato relativamente al lavoro diretto o al netto della riassicurazione.

Margine di Solvibilità Corretta

Le imprese di assicurazione che hanno sede legale nel territorio della Repubblica Italiana e che sono controllanti o partecipanti di almeno una impresa di assicurazione o di riassicurazione effettuano la verifica della solvibilità corretta secondo le disposizioni stabilite dall'IVASS con il Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008. Parimenti, secondo tali disposizioni, le imprese di assicurazione o di riassicurazione che hanno sede legale nel territorio della Repubblica Italiana e che siano controllate da una impresa di partecipazione assicurativa, da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo, effettuano una verifica della solvibilità dell'impresa controllante.

Margine di Solvibilità Individuale

Le compagnie di assicurazione, come disciplinato dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008, devono disporre di un margine di solvibilità disponibile non inferiore

al margine di solvibilità richiesto. Il margine di solvibilità disponibile rappresenta la dotazione patrimoniale minima di cui deve disporre l'impresa di assicurazione al fine di far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e avente la funzione di garanzia generica della solvibilità dell'impresa. Il margine di solvibilità richiesto è calcolato secondo una formula che varia in funzione del tipo di attività assicurativa esercitata. Nei Rami Danni è pari al più elevato tra due risultati di calcolo effettuati, l'uno in funzione dell'ammontare dei premi sottoscritti, l'altro in funzione dell'onere medio dei sinistri, tenuto conto della percentuale di conservazione dei rischi. Nei Rami Vita, il margine è calcolato in funzione delle riserve tecniche, dei capitali caso morte assicurati e della percentuale di conservazione dei rischi.

Milano Assicurazioni

Milano Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senigallia n. 18/2.

Monte Titoli

Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

MTA

Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio quali, ad esempio, i fondi comuni di investimento.

OTI Ratio

Indice che misura parte dell'efficienza del processo industriale, limitatamente al rapporto sinistri a premi di competenza e all'incidenza delle spese generali sui premi di competenza, mediante il rapporto tra le altre partite tecniche nette (altri proventi ed altri oneri tecnici) e i premi di competenza dell'esercizio al netto della riassicurazione.

Parti Correlate

Le parti correlate come definite nelle procedure adottate rispettivamente da Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, consultabili nei rispettivi siti *internet*.

Piano Industriale Congiunto

Il piano industriale congiunto, per il periodo 2013-2015, approvato dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 20 dicembre 2012.

Piano di Risanamento

Il piano di risanamento approvato dal consiglio di amministrazione di Premafin in data 30 marzo e 17 maggio 2012, la cui ragionevolezza è stata attestata in data 16 aprile e 18 maggio 2012 ai sensi di legge dall'esperto dott. Ezio Maria Simonelli, coadiuvato dal prof. Stefano Caselli, idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria di Premafin, ai sensi dell'art. 67 comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare, che prevede, tra l'altro, la ricapitalizzazione di Premafin e la ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario della medesima con le proprie Banche Finanziatrici.

Premafin	Premafin Finanziaria – S.p.A. – Holding di Partecipazioni, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 37.
Premi lordi da lavoro diretto	Premi sottoscritti direttamente dalla compagnia che emette il titolo assicurativo.
PricewaterhouseCoopers	La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Progetto di Fusione	Il progetto di fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI, approvato ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile, dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 20 dicembre 2012.
Provvedimento AGCM	Il provvedimento n. 23678 del 19 giugno 2012, caso C11524, adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
Rami Elementari	Termine comune per indicare i Rami Danni diversi dai Rami Auto.
Ramo/i Danni	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo I	Ramo assicurativo, appartenente al Ramo Vita, che comprende le assicurazioni sulla durata della vita umana, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo III	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di cui ai Rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo IV	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia, infortunio o a longevità, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo V	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende contratti mediante i quali l'impresa di assicurazione si impegna, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito, dietro la corresponsione di premi unici o periodici, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo VI	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o

in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Altri Danni ai beni

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 9 del Codice delle Assicurazioni Private, che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli Terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso dagli eventi previsti nel Ramo Incendio ed elementi naturali.

Ramo/i Auto

Congiuntamente R.C.A. e Ramo Corpi Veicoli Terrestri.

Ramo/i Corpi Veicoli Terrestri o CVT

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito da veicoli terrestri automotori e da veicoli terrestri non automotori (esclusi i veicoli ferroviari) come definito dall'art. 2, comma 3, n. 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Incendio

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato da: incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 8 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Infortuni

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che le prestazioni forfettarie, indennità temporanee; forme miste; persone trasportate, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 1 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Malattia

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende prestazioni forfettarie, indennità temporanee, forme miste, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 2 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i non Auto ovvero Ramo Danni non Auto

Congiuntamente i Rami Infortuni e Malattia, ramo assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti, Ramo Incendio e Ramo Altri Danni ai Beni, R.C. generale, credito e cauzioni, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria e assistenza come definiti dall'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Responsabilità civile autoveicoli terrestri ovvero R.C.A.

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore), come definito dall'art. 2, comma 3, n. 10 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Responsabilità civile generale ovvero R.C. generale	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità diversa dalla Responsabilità civile autoveicoli terrestri, dalla responsabilità civile aeromobili e dalla responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 13 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
Rapporti di Cambio	I rapporti di cambio relativi alla Fusione approvati in data 20 dicembre 2012 dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.
Rating	Valutazione previsionale in merito alla solvibilità di un soggetto emittente strumenti finanziari alla data di liquidazione.
Reconta Ernst & Young	La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32.
Regolamento IVASS sulle Fusioni	Regolamento IVASS n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni.
Regolamento Emittenti	Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento operazioni con parti correlate	Regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Relazioni illustrative sulla Fusione	Le relazioni illustrative redatte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501- <i>quinquies</i> del codice civile e dell'art. 70, comma 2 del Regolamento Emittenti dai consigli di amministrazione di Fondiaria-SAI, Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni, in data 20 dicembre 2012.
Reserve ratio	Il <i>reserve ratio</i> è calcolato come rapporto tra le Riserve tecniche lorde ed i premi lordi contabilizzati.
Riassicurazione	L'attività di assicurazione che una compagnia di assicurazioni presta nei confronti di un'altra compagnia (c.d. riassicurazione attiva) o si fa prestare da un'altra compagnia (c.d. riassicurazione passiva).
Riserve tecniche	Passività assicurative, la cui consistenza minima obbligatoria varia a seconda dei rami e del tipo di rischio assicurato, che le imprese di assicurazione devono predisporre mediante l'accantonamento di parte dei premi riscossi, allo scopo di

garantire nel tempo la copertura dei rischi assicurati.

Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione

Scambio di corrispondenza intervenuto tra UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni principalmente nel periodo tra il 23 maggio e 13 giugno, 2012, in cui erano stati preliminarmente condivisi – sulla base dei dati economici e patrimoniali a quel momento disponibili e con il supporto dei rispettivi *advisors* – i seguenti valori percentuali di partecipazione nel capitale ordinario dell’Incorporante post Fusione: (i) UGF: 61,00%; (ii) altri azionisti Fonsai (diversi da Premafin): 27,45%; (iii) altri azionisti Milano Assicurazioni (diversi da Fonsai): 10,70%; (iv) altri azionisti Premafin (diversi da UGF): 0,85%.

Settore altre attività

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite la società Banca Sai, offrendo servizi bancari tradizionali, servizi di gestione dei portafogli ed altri servizi (quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia S.p.A.). Il settore *altre attività* comprende inoltre le società del Gruppo Fondiaria SAI operanti in ambito alberghiero, sanitario ed in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.

Settore assicurativo

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera nei Rami Danni e Vita principalmente tramite le società multiramo Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, DDOR Novi Sad A.d.o. e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni S.p.A., Liguria Assicurazioni S.p.A. e SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, per il Ramo Danni, e Liguria Vita S.p.A. per il Ramo Vita.

Settore bancario

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite la controllata Banca Sai S.p.A.

Settore bancassicurativo ovvero settore bancassurance

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera sia nei Rami Danni, tramite l’accordo di *joint venture* (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fondiaria-SAI con Capitalia (alla Data del Documento Informativo, gruppo UniCredit), sia nei Rami Vita, tramite gli accordi di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e, rispettivamente, il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., Banca Intermobiliare S.p.A. attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A.

Settore immobiliare

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e altre società minori, nonché tramite i Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.

Shadow Accounting

Principio, previsto dall’IFRS 4, che consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, gli effetti delle minusvalenze e/o plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse come se fossero realizzate, per eliminare o ridurre gli effetti della valutazione asimmetrica. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze

corrispondenti siano relative ad attività valutate al *Fair Value* tramite il patrimonio netto o il conto economico. Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni del Regolamento IVASS n. 21, capo I, del 28 marzo 2008. L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il *mismatch* valutativo tra Riserve tecniche dei Rami Vita e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

Società Assicurative Partecipanti alla Fusione

Congiuntamente, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

Società Partecipanti alla Fusione

Congiuntamente, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni.

Società Risultante dalla Fusione o UnipolSai

La società risultante dalla Fusione a far data dall'efficacia civilistica della Fusione, che sarà denominata "UnipolSai Assicurazioni S.p.A."

Solvency I

Direttiva 2002/13/CE del 5 marzo 2002 (recepita in Italia con D. Lgs. n. 307 del 3 novembre 2003), ai sensi della quale le imprese assicurative devono disporre "costantemente" di un margine di solvibilità sufficiente. Tale Direttiva prevede determinati requisiti di copertura. In particolare sono indicate tre categorie di presidi patrimoniali a copertura del margine di solvibilità, quali: (i) elementi di massima sicurezza; (ii) elementi ammissibili con qualche restrizione; ed (iii) elementi utilizzabili solo se autorizzati dalle autorità di vigilanza.

Solvency II

Direttiva 2009/138/CE avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.

Solvency Capital Requirement

Indice di adeguatezza dei requisiti quantitativi nel settore assicurativo; ai sensi dell'art. 101, comma 3, della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, corrisponde al valore a rischio dei fondi propri di base dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su un periodo di un anno. Il requisito patrimoniale di solvibilità è calibrato in modo da garantire che siano presi in considerazione tutti i rischi quantificabili cui è esposta l'impresa di assicurazione o di riassicurazione. Il requisito patrimoniale di solvibilità copre quanto meno i seguenti rischi:

- a) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni;
- b) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita;

- c) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia;
- d) il rischio di mercato;
- e) il rischio di credito;
- f) il rischio operativo (incluso il rischio legale ma non il rischio strategico e quello reputazionale).

Testo Unico o TUF

D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato.

UGF

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Unipol Assicurazioni

Unipol Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

***Value in Force* ovvero VIF**

Per il Ramo Vita, è il valore attuale dei flussi reddituali generati dalle polizze assicurative presenti in portafoglio.

***Value of Business Acquired* ovvero VOBA**

Per il Ramo Danni, è il valore attuale dei flussi reddituali generati dalle polizze assicurative presenti in portafoglio.

PREMESSA

Il presente Documento Informativo illustra la fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni ed eventualmente (come *infra* precisato) Milano Assicurazioni, in Fonsai, operazione che costituisce parte integrante di un più ampio progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin/Fonsai avente l'obiettivo di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fondiaria-SAI e di creare, nel contempo, un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di generare valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte (il "**Progetto di Integrazione per Fusione**").

Il Documento Informativo è stato predisposto ai sensi dell'art. 70, comma 6, nonché dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti, per fornire agli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito alla Fusione, essendo tale operazione "significativa" ai sensi delle norme richiamate.

La struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione si articola come segue:

- UGF, capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile su tutte le Società Partecipanti alla Fusione e controlla direttamente Premafin e Unipol Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, nonché, indirettamente, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- Premafin controlla direttamente Fonsai ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile;
- Fonsai controlla direttamente Milano Assicurazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile.

In data 20 dicembre 2012, come reso noto al mercato, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato il Progetto di Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*ter* del codice civile, comprensivo dello statuto dell'Incorporante *post* Fusione ivi allegato, e le Relazioni illustrative sulla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quinqies* del codice civile.

Per quanto di propria competenza, il consiglio di amministrazione di UGF, in pari data, ha condiviso i termini economici della Fusione ed espresso il proprio parere favorevole sull'interesse di UGF e dei suoi azionisti all'attuazione dell'Operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della medesima.

I consigli di amministrazione di UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, nei termini sopra indicati, hanno approvato la Fusione previo parere favorevole espresso dai rispettivi comitati di amministratori indipendenti, nominati ai sensi del Regolamento operazioni parti correlate.

Inoltre, in data 27 dicembre 2012, UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni hanno pubblicato i rispettivi documenti informativi sulla Fusione, integrati con nota pubblicata in data 10 gennaio 2013, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate, qualificandosi la Fusione medesima quale operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento testé richiamato.

Il Progetto di Fusione, le Relazioni illustrative sulla Fusione e i documenti informativi di cui al capoverso che precede sono disponibili sui siti *internet* delle predette società.

Si rammenta che la partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione è subordinata all'approvazione dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni. Qualora l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la fusione di Milano Assicurazioni in Fonsai, si procederà in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fonsai.

La tempistica essenziale della Fusione è, in linea di principio e ferme restando le variazioni che si renderanno necessarie per esigenze societarie e/o regolamentari, la seguente:

- in data 24 e 25 ottobre 2013, è convocata l'Assemblea Straordinaria, rispettivamente in prima e seconda convocazione, di Fonsai;
- in data 25 e 26 ottobre 2013, è convocata l'Assemblea Straordinaria, rispettivamente in prima e seconda convocazione, di Milano Assicurazioni;
- in data 25 ottobre 2013, è convocata l'Assemblea Straordinaria, in unica convocazione, di Premafin;

- in data 25 ottobre 2013, è convocata l'Assemblea Straordinaria di Unipol Assicurazioni;
- in data 26, 28 e 29 ottobre 2013, è convocata l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione;
- a far data dall'iscrizione delle predette deliberazioni assembleari presso i registri delle imprese competenti, inizierà a decorrere il termine di sessanta giorni previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'opposizione dei creditori alla Fusione (salvo che consti il consenso dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'art. 2501-ter, comma 3, del codice civile, e/o il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, e/o il deposito delle somme corrispondenti presso una banca);
- stipula dell'atto di Fusione, indicativamente entro la fine dell'esercizio 2013.

In data 9 ottobre 2013, il Documento Informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e pubblicato sul sito *internet* delle medesime Società Partecipanti alla Fusione e di UGF, agli indirizzi qui di seguito riportati: www.fondiarria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it.

INDICE

1	Avvertenze	25
1.1	Rischi relativi alla Fusione	25
1.1.1	<i>Rischi connessi al mancato completamento della Fusione</i>	25
1.1.2	<i>Rischi connessi alla mancata approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni</i>	26
1.1.3	<i>Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale Congiunto successivamente alla Fusione</i>	26
1.1.4	<i>Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie previste derivanti dalla Fusione</i>	27
1.1.5	<i>Rischi connessi all'impatto della Fusione sull'attività commerciale</i>	28
1.1.6	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca, decadenza e/o mancato rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza di settore</i>	28
1.1.7	<i>Rischi connessi alla mancata osservanza dei provvedimenti impartiti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato</i>	29
1.1.8	<i>Rischi connessi all'obsolescenza dei Rapporti di Cambio</i>	31
1.1.9	<i>Rischi connessi al potenziale recesso degli azionisti di Premafin e degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni</i>	32
1.1.10	<i>Rischi connessi a eventuali contenziosi derivanti dal mancato riconoscimento in capo a taluni azionisti di Premafin del diritto di recesso dalla società</i>	32
1.1.11	<i>Rischi connessi alla disciplina applicabile all'opposizione dei creditori</i>	33
1.1.12	<i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi</i>	33
1.1.13	<i>Rischi connessi ai dati pro-forma contenuti nel Documento Informativo</i>	33
1.2	Rischi relativi alle Società Partecipanti alla Fusione	34
1.2.1	<i>Rischi connessi all'attività assicurativa nei Rami Vita e Danni e alle altre attività delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	34
1.2.2	<i>Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari di cui sono parte le Società Partecipanti alla Fusione</i>	43
1.2.3	<i>Rischi connessi ai rating assegnati alla Società Risultante dalla Fusione</i>	45
1.2.4	<i>Rischi connessi all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari, della situazione macroeconomica nonché della crisi del debito nell'Area Euro</i>	45
1.2.5	<i>Rischi connessi al debito sovrano</i>	47
1.2.6	<i>Rischi connessi alle partecipazioni e al portafoglio titoli</i>	47
1.2.7	<i>Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo</i>	50
1.2.8	<i>Rischi connessi alle verifiche e ispezioni delle Autorità di Vigilanza ed ai procedimenti giudiziari in corso</i>	50
1.2.9	<i>Rischi connessi alle verifiche e ispezioni dell'IVASS su fatti relativi alla precedente gestione</i>	59
1.2.10	<i>Rischi connessi alle contestazioni formulate dalla Consob relative ai bilanci di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni</i>	59

1.2.11	<i>Rischi connessi al procedimento penale in corso di fronte alla Procura della Repubblica di Torino per eventuali condotte criminose imputabili alla Famiglia Ligresti ed a taluni precedenti managers di prima linea del Gruppo Fonsai in relazione al bilancio consolidato 2010.</i>	61
1.2.12	<i>Rischi connessi alle denunce al collegio sindacale ex art. 2408 del codice civile</i>	63
1.2.13	<i>Altri rischi connessi a denunce o azioni da parte di azionisti o ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin</i>	64
1.2.14	<i>Rischi connessi alle operazioni con parti correlate</i>	65
1.2.15	<i>Rischi connessi alle contestazioni degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai</i>	67
1.2.16	<i>Rischi connessi alle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni</i>	68
2	Informazioni relative alla Fusione	71
2.1	<i>Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione</i>	71
2.1.1	<i>Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	73
2.1.2	<i>Modalità, termini e condizioni della Fusione</i>	84
2.1.2.1	<i>Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione. Criteri seguiti per la determinazione dei Rapporti di Cambio e metodi di valutazione seguiti</i>	91
2.1.2.2	<i>Elementi intervenuti successivamente allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione che hanno inciso sulle valutazioni</i>	91
2.1.2.3	<i>Caratteristiche essenziali delle azioni dell'Incorporante e data di godimento delle stesse</i>	94
2.1.2.4	<i>Modalità di assegnazione delle azioni della Incorporante</i>	95
2.1.2.5	<i>Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società Incorporante</i>	95
2.1.2.6	<i>Riflessi tributari della Fusione</i>	96
2.1.2.7	<i>Valutazioni relative alla partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione</i>	97
2.1.2.8	<i>Valutazioni in ordine alla spettanza del diritto di recesso agli azionisti ordinari di Premafin e agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni</i>	98
2.1.2.9	<i>Valutazioni in ordine alla posizione degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai</i>	100
2.1.2.10	<i>Informativa sulle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee di Fonsai e Milano Assicurazioni</i>	101
2.1.2.11	<i>Informativa sugli accertamenti Consob in merito alla non conformità di alcuni bilanci di esercizio e consolidati relativi ad esercizi precedenti di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni</i>	103
2.1.2.12	<i>Attestazioni circa le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute successivamente al deposito del Progetto di Fusione presso la sede delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	104
2.1.3	<i>Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo dell'Incorporante a seguito della Fusione</i>	104
2.1.4	<i>Effetti della Fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art.122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	106

2.2	<i>Motivazioni e finalità della Fusione, obiettivi gestionali e programmi elaborati dall’Incorporante .</i>	106
2.3	<i>Documenti a disposizione del pubblico</i>	108
3	Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l’attività dell’Incorporante nonché sulla tipologia di <i>business</i> svolto dall’Incorporante medesima....	110
4	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione	111
4.1	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Unipol Assicurazioni	113
4.2	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Premafin	148
4.3	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Milano Assicurazioni	157
4.4	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Fonsai	166
5	Dati economici e patrimoniali pro-forma dell’Incorporante	174
5.1	Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma	176
5.2	Ipotesi considerate per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012	176
5.3	Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012	178
5.4	Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi	193
5.5	Altre informazioni	207
5.6	Relazione della società di revisione	211
6	Prospettive dell’Incorporante e del gruppo ad esso facente capo	212
6.1	Indicazioni generali sull’andamento degli affari delle dell’Incorporante dalla chiusura dell’esercizio 2012	212
6.1.1	<i>Indicazione delle tendenze più significative registrate nell’andamento del portafoglio assicurativo e dei sinistri</i>	212
6.1.2	<i>Recenti tendenze manifestatesi nell’evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria</i>	214
6.1.3	<i>Previsioni sull’andamento delle attività assicurative e delle altre attività</i>	214
6.1.4	<i>Informativa sulla ragionevole previsione dei risultati dell’esercizio in corso</i>	215
6.2	Dati Previsionali	215
6.2.1	<i>Premessa</i>	215
6.2.2	<i>Linee Guida del Piano Industriale Congiunto</i>	216
6.2.3	<i>Scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare</i>	216
6.2.4	<i>Criteri Contabili</i>	217
6.2.5	<i>Principali Assunzioni Ipotetiche</i>	218
6.2.6	<i>Ipotesi non completamente controllabili dagli amministratori e dal management</i>	220
6.2.7	<i>Ipotesi che si basano su azioni controllabili dagli amministratori e dal management</i>	222
6.2.8	<i>Sinergie e Costi di Integrazione</i>	224
6.2.9	<i>Sintesi dei Dati Previsionali</i>	224
6.2.10	<i>Evoluzione dei Dati Previsionali rispetto alle Linee guida strategico-industriali giugno 2012.</i>	225

6.3	Relazione della società di revisione.....	226
7	Allegati.....	227

1 Avvertenze

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'Operazione, i destinatari del Documento Informativo sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio o incertezza derivanti dalla Fusione e concernenti le Società Partecipanti alla Fusione e i settori di attività in cui le stesse operano.

I fattori di rischio o incertezza di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

1.1 Rischi relativi alla Fusione

1.1.1 Rischi connessi al mancato completamento della Fusione

La Fusione verrà sottoposta all'approvazione delle competenti assemblee delle Società Partecipanti alla Fusione.

Il mancato perfezionamento della Fusione non consentirebbe agli azionisti di Fonsai, e di riflesso agli azionisti di Premafin – in qualità di Società Partecipanti alla Fusione – di beneficiare dell'apporto dell'eccesso di capitale dell'incorporanda Unipol Assicurazioni così come risultante anche a seguito dell'aumento di capitale di Euro 600 milioni (Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.1, del Documento Informativo). Tale eventualità potrebbe quindi comportare la necessità di ricapitalizzazioni del Gruppo Premafin, anche utilizzando parte delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale UGF, al fine di poterne adeguatamente sostenere gli obiettivi economici, i fabbisogni finanziari e i *target* di solvibilità corretta.

Nell'ipotesi in cui la Fusione non fosse completata, non potrebbero essere pienamente conseguite le sinergie previste per ultimare il processo di semplificazione societaria che, qualora fosse realizzato, porterebbe UGF al controllo in via diretta della Società Risultante dalla Fusione, con le conseguenti complessità in termini di riorganizzazione del gruppo post-Fusione anche in relazione al nuovo assetto di *corporate governance*, alla presenza di più livelli societari, alla tempistica di ricezione dei dividendi distribuiti dalle controllate da parte della capogruppo UGF.

Inoltre, per quanto concerne Premafin, qualora la Fusione non fosse completata, oppure la medesima avesse efficacia successiva al 31 dicembre 2013, le pattuizioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione relative al verificarsi della c.d. Fase 2 del Piano di Risanamento – fatto salvo il caso in cui intervenga tra le parti un accordo di modifica delle stesse – non acquisirebbero efficacia (Cfr., anche con riferimento alle definizioni di cui al presente Paragrafo, il Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo).

Ciò posto, manterrebbero comunque efficacia le pattuizioni dell'Accordo di Ristrutturazione relative alla c.d. Fase 1 del Piano di Risanamento, attualmente in essere, e pertanto: (i) l'esposizione debitoria di Premafin nei confronti delle Banche Finanziatrici manterrebbe i termini e le condizioni attualmente in vigore, e (ii) il debito di Premafin nei confronti delle Banche Finanziatrici non verrebbe parzialmente convertito, per Euro 201,8 milioni, nel Convertendo.

La mancata emissione, sottoscrizione e integrale conversione del Convertendo, implicherebbe:

- un'esposizione debitoria più elevata del Gruppo Unipol, nel suo complesso, per un importo pari a Euro 201,8 milioni;
- una dotazione patrimoniale inferiore, per pari importo, rispetto a quanto previsto nella situazione post-Fusione, con una conseguente riduzione degli elementi costitutivi del Margine di Solvibilità Corretta del Gruppo UnipolSai per un importo pari a Euro 134,3 milioni, corrispondente alla quota del Convertendo destinato alle Banche Finanziatrici.

Inoltre, alcuni impegni del c.d. Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione riportati al successivo Paragrafo 2.1.2, non risulterebbero più applicabili, e pertanto dovrebbero necessariamente formare oggetto di accordi modificativi.

Si segnalano, inoltre, alcune possibili conseguenze ulteriori che potrebbero derivare dal mancato perfezionamento della Fusione, ovvero da uno slittamento considerevole nel suo perfezionamento:

- (aa) le sinergie attese dall'Operazione potrebbero non essere raggiunte pienamente ovvero i relativi costi potrebbero aumentare, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione;
- (bb) le esenzioni rilasciate dalla Consob e le altre Autorizzazioni IVASS e/o Banca d'Italia e/o AGCM potrebbero venir meno o essere revocate, in tutto o in parte, con conseguenti impatti sulle condizioni sospensive dell'Accordo di Investimento e necessità di riavviare, nei limiti del possibile, gli adempimenti connessi all'Operazione; e
- (cc) il procedimento di Dismissione imposto dall'AGCM potrebbe concludersi prima della data di efficacia della Fusione, con conseguenti impatti sulla composizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione interessate dal procedimento di Dismissione.

Con riferimento alle motivazioni, alle finalità e agli obiettivi gestionali della Fusione *cf.* Capitolo 2, Paragrafo 2.2, del Documento Informativo.

1.1.2 Rischi connessi alla mancata approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni

La fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni in Fonsai verrà sottoposta anche all'approvazione dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni.

Ciò dipende dalla circostanza che in sede di Fusione agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni saranno offerte in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai. In conseguenza di tale assegnazione, all'esito della Fusione gli azionisti di Milano Assicurazioni verrebbero a percepire il loro privilegio di priorità solo dopo il pagamento del privilegio di priorità in favore degli azionisti titolari di azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai, dandosi luogo a un pregiudizio di diritto indiretto, di natura qualitativa, della categoria degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni, considerato rilevante ai fini della ricorrenza dei presupposti applicativi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del Testo Unico e 2376 del codice civile.

Si rammenta che – come comunicato al mercato – in data 8 agosto 2013 UGF ha acquistato n. 27.201.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, pari al 26,55% del capitale di risparmio della predetta società. Sommando tale partecipazione a quella detenuta da Fonsai, le due società detengono complessivamente n. 28.701.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, pari al 28,01% del capitale di risparmio della predetta società.

Fermo restando quanto precede, qualora l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la fusione di Milano Assicurazioni in Fonsai, si procederà comunque alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fonsai. In tale circostanza, le sinergie attese dalla Fusione – quantificabili in circa Euro 350 milioni di impatto sull'utile lordo del 2015 nel caso in cui Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione – potrebbero subire una variazione, con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

1.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale Congiunto successivamente alla Fusione

In data 20 dicembre 2012, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato il Piano Industriale Congiunto, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali della Società Risultante dalla Fusione.

Il Piano Industriale Congiunto è stato redatto congiuntamente dalle Società Partecipanti alla Fusione, con il supporto di un primario *advisor* industriale indipendente, sulla base dell'aggiornamento delle linee guida industriali del Progetto di Integrazione per Fusione comunicate al mercato in data 22 giugno 2012.

L'elaborazione del Piano Industriale Congiunto si basa, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale e (ii) su una serie di stime ed ipotesi di natura discrezionale, relative alla realizzazione di azioni specifiche da implementare nell'arco temporale 2013-2015, ovvero concernenti

eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano Industriale Congiunto.

In considerazione dei profili di soggettività e discrezionalità sottostanti le assunzioni del Piano Industriale Congiunto, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verificano o si verificano solo in parte, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti, in tutto o in parte, con la conseguenza che i risultati della Società Risultante dalla Fusione potrebbero differire, anche in modo significativo, da quanto previsto dal Piano Industriale Congiunto, con possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione.

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Congiunto sono basati su eventi futuri, soggetti ad incertezze, anche al di fuori del controllo degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni.

Si segnala infine che viene allegata, in Appendice al presente Documento Informativo, la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young relativa ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Congiunto.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, e Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento Informativo.

1.1.4 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie previste derivanti dalla Fusione

La Fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti e quelli delle società neo-incorporate, nonché la possibile perdita di clienti e di personale chiave da parte delle Società Partecipanti alla Fusione.

Pur in presenza dei suddetti rischi, si ritiene che la Società Risultante dalla Fusione potrà beneficiare di sinergie derivanti, tra l'altro, dalla condivisione e dal consolidamento di alcune aree e processi attualmente allineati alle *best practice* del settore.

Le principali aree di impatto delle sinergie si suddividono in: (i) "Costi Operativi", (ii) "Costo dei Sinistri e Riassicurazione" e (iii) "Ricavi e Finanza".

Il Piano Industriale Congiunto, con riferimento al 2015 e quindi al termine dell'orizzonte di piano, ha quantificato in circa Euro 350 milioni l'impatto sull'utile lordo del 2015 delle sinergie da integrazione, nel caso in cui Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione.

In particolare, con riferimento alle tre aree di impatto sopra descritte, i risparmi derivanti dalle sinergie sono i seguenti:

- "Costi Operativi": circa Euro 180 milioni;
- "Costo dei Sinistri e Riassicurazione": circa Euro 100 milioni, da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;
- "Ricavi e Finanza": circa Euro 70 milioni e si basano sulla condivisione di *best practice* interne, sull'allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

La realizzazione di dette sinergie dipenderà, tra l'altro, dalla capacità di integrare in maniera efficiente le diverse entità, di conservare l'attuale rete agenziale e il portafoglio clienti delle stesse e di incrementarne la produttività riducendo al contempo i costi.

La realizzazione delle sinergie comporterà costi di integrazione relativi al triennio 2013-2015, il cui complessivo impatto cumulato a conto economico in arco di piano è stimato in circa Euro 302 milioni. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del triennio del Piano Industriale Congiunto per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015.

Nell'ipotesi in cui Milano Assicurazioni non partecipi alla Fusione, si stima un minore livello di raggiungimento delle sinergie per circa complessivi Euro 45 milioni.

La mancata implementazione, in tutto o in parte, delle predette sinergie potrebbe quindi produrre effetti in termini di mancati risparmi di costi rivenienti dalle sinergie attese, con conseguenti impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, e Capitolo 6, Paragrafo 6.2.8, del Documento Informativo.

1.1.5 Rischi connessi all'impatto della Fusione sull'attività commerciale

La Fusione è finalizzata, tra l'altro, alla creazione di un polo assicurativo tra i *leader* di mercato in Italia nei Rami Danni e in particolare nel Ramo Auto, con una rete distributiva tra le più estese e capillari nel Paese.

Con riferimento a detta integrazione, si segnala che essa potrebbe ragionevolmente comportare la necessità di procedere ad interventi che consentano una razionalizzazione del portafoglio prodotti, una migliore organizzazione e distribuzione della rete e delle strutture agenziali, una revisione e coordinamento delle politiche di distribuzione dei prodotti, nonché, in generale, il sostenimento di ulteriori maggiori costi, di importo non stimabile alla Data del Documento Informativo, relativi, ad esempio, ad interventi di integrazione dei sistemi informativi e delle strutture oppure di ridefinizione dei termini e delle condizioni dei mandati agenziali. Non può essere altresì escluso che – a fronte dei contratti in essere con le varie rappresentanze degli agenti – non sia possibile procedere in tempi brevi ad una revisione dei termini e delle condizioni degli stessi in un'ottica di razionalizzazione di tali contratti, con conseguenti inefficienze.

Per quanto precede, nel corso e/o successivamente all'integrazione, potrebbero determinarsi impatti, anche rilevanti, sulla attuale rete agenziale e/o sull'attuale raccolta premi della Società Risultante dalla Fusione per effetto, a titolo esemplificativo, della riduzione del numero di agenzie e/o di un aumento del numero di agenzie plurimandatari. Si segnala, inoltre, che gli ulteriori eventuali interventi relativi all'integrazione e finalizzati all'armonizzazione del portafoglio prodotti, alla condivisione di prodotti e di strategie commerciali comuni, alla migliore organizzazione della rete agenziale, anche in termini di una più efficace distribuzione sul territorio, come effetto della concentrazione geografica che inevitabilmente verrebbe a crearsi in alcune zone del Paese, potrebbero richiedere tempi, costi e modalità diversi da quelli originariamente pianificati, con possibili impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Fonsai e/o della Società Risultante dalla Fusione, non compiutamente stimabili alla Data del Documento Informativo. Si segnala inoltre che, l'eventuale persistenza delle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato la situazione aziendale del Gruppo Premafin/Fonsai – e comunque le incertezze connesse all'integrazione con il Gruppo Unipol e ai relativi impatti sulle reti distributive – potrebbero determinare un peggioramento della raccolta premi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

1.1.6 Rischi connessi alla possibilità di revoca, decadenza e/o mancato rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza di settore

In relazione al rilascio da parte dell'IVASS e delle altre competenti autorità di vigilanza delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione del Progetto di Integrazione e dunque sia all'assunzione da parte di UGF del controllo di Premafin e del gruppo ad essa facente capo sia alla Fusione, si segnala quanto segue:

(i) in data 20 giugno 2012, l'IVASS ha autorizzato Finsoe, per il tramite di UGF, ad assumere la partecipazione di controllo nel capitale sociale di Premafin e delle società assicurative da essa direttamente o indirettamente controllate. L'Autorità ha inoltre prescritto che Finsoe e UGF, rispettivamente nella qualità di società posta al vertice del conglomerato Unipol e di capogruppo assicurativa del gruppo assicurativo *post* acquisizione, sono tenute a: (a) considerata la situazione di solvibilità del Gruppo Fonsai, al fine di assicurare una discontinuità rispetto alla precedente struttura che ha gestito le società del medesimo gruppo, non proporre e/o non votare nelle società che verranno acquisite la nomina di amministratori riconducibili all'allora azionista di riferimento in ragione di rapporti familiari, di rapporti di lavoro autonomo e subordinato o di altri rapporti di natura patrimoniale e professionale; (b) riguardo al duplice incarico previsto in capo all'amministratore delegato di UGF e della Società Risultante dalla Fusione, pur considerati i presidi prospettati dalle società tesi ad evitare una eccessiva concentrazione di poteri, nell'ottica di garantire una *governance* funzionale alla complessità e all'articolazione della Società Risultante dalla Fusione, assicurare che, nel termine massimo di 18 mesi dalla data di efficacia della Fusione, siano nominati due amministratori

delegati distinti in UGF e nella Società Risultante dalla Fusione; (c) tenuto conto della rilevante fluttuazione dei mercati finanziari e dell'eventuale andamento sfavorevole della gestione tecnica, in ottica prudenziale, farsi carico di individuare e mantenere in vigore del regime Solvency II un requisito di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione superiore al *Solvency Capital Requirement* ed almeno pari al 120% dello stesso, per gli anni di applicazione di Solvency II che ricadono nel Piano Industriale.

Fermo restando l'esercizio dei poteri attribuiti all'IVASS dal Codice delle Assicurazioni Private, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sul settore assicurativo, il mancato adempimento alle prescrizioni sopra indicate, da parte di Finsoe e/o di UGF, potrebbe assumere rilievo ai fini dell'eventuale adozione, da parte dell'IVASS, di provvedimenti di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'acquisto di partecipazioni di controllo al capitale di imprese di assicurazioni;

(ii) in data 20 giugno 2012, la Banca d'Italia ha rilasciato a UGF e Finsoe l'autorizzazione *ex art. 19* del TUB all'acquisizione di una partecipazione di controllo, in via indiretta, in Banca SAI S.p.A., e il nullaosta, ai sensi dell'art. 15 del TUB, all'acquisto del controllo, in via indiretta, di Sai Mercati Mobiliari Sim S.p.A., Sai Investimenti SGR S.p.A., nonché di una partecipazione qualificata nel capitale di Hines Italia SGR S.p.A. Banca d'Italia si è inoltre riservata di svolgere ulteriori valutazioni in merito ai successivi interventi di razionalizzazione e ristrutturazione del comparto bancario prefigurati nel Progetto di Integrazione per Fusione e ha indicato l'esigenza di definire in tempi brevi il ruolo delle componenti bancarie e finanziarie nell'ambito della complessiva strategia del conglomerato risultante dall'operazione di concentrazione, garantendo nel contempo il mantenimento del necessario supporto finanziario alle medesime entità;

(iii) sono state altresì rilasciate (a) dalla competente autorità per la concorrenza e per il mercato serba l'autorizzazione all'acquisto del controllo di DDOR Novi Sad Ado, DDOR Auto Frusvo e DDOR Re, (b) dalla Narodna banka Srbije l'autorizzazione per l'acquisto di una partecipazione qualificata in DDOR Novi Sad Ado e DDOR Re, (c) dalla Narodna banka Srbije l'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione qualificata in DDOR Garant, (d) dalla *Central Bank of Ireland* l'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione qualificata in Lawrence Re Ireland Limited ed in Lawrence Life Assurance Company Limited;

(iv) con specifico riguardo alla Fusione, in data 25 luglio 2013 l'IVASS, ha rilasciato la propria autorizzazione alla Fusione medesima ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e degli artt. 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, accertando la sussistenza, sia nell'ipotesi di partecipazione che in quella di mancata partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione, dei presupposti per il rilascio del provvedimento autorizzativo medesimo, avuto riguardo alla sana e prudente gestione ed al possesso delle attività a copertura delle riserve tecniche e del margine di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione. L'Autorità, tuttavia, ha richiesto all'Incorporante di effettuare interventi in tema di *governance*, di adeguati criteri nella distribuzione degli utili, di rafforzamento di procedure e controlli in talune aree, inclusi gli investimenti in titoli strutturati e il rischio di riservazione (le "**Misure correttive**"). Alla Data del Documento Informativo, risulta ancora pendente il procedimento relativo al rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'operazione di subentro dell'Incorporante – per effetto della Fusione – nella titolarità della partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca, nonché quello relativo al rilascio, da parte della *Central Bank of Ireland*, dell'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione indiretta qualificata in Unipol Fondi Ltd, da parte della stessa Incorporante, in conseguenza della Fusione. A tale ultimo riguardo, l'Autorità di Vigilanza irlandese ha chiarito di poter procedere al rilascio del suddetto provvedimento autorizzativo solo dopo aver preventivamente visionato la citata autorizzazione della Banca d'Italia.

Con riferimento ai predetti procedimenti autorizzativi, si precisa che l'eventuale mancato rilascio non comporterebbe alcun ritardo nel, o pregiudizio al, completamento dell'*iter* di Fusione.

1.1.7 Rischi connessi alla mancata osservanza dei provvedimenti impartiti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con il Provvedimento AGCM, è stata autorizzata l'acquisizione del controllo da parte di UGF sul Gruppo Fonsai – perfezionatosi in data 19 luglio 2012, attraverso la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Premafin – subordinandola all'ottemperanza di determinate misure prescritte ai sensi dell'art. 6,

comma 2, della Legge 287/90 (1a/e “**Misura/e**”), qui nel seguito sinteticamente riportate e in relazione alle quali si fornisce un aggiornamento.

- a) Risoluzione del patto parasociale tra UniCredit S.p.A. (“**Unicredit**”) e Premafin avente ad oggetto le azioni di Fonsai e adozione delle iniziative necessarie per le dimissioni degli amministratori di Fonsai nominati da Unicredit nel consiglio di amministrazione della stessa Fonsai. Unicredit e Premafin, ottemperando alle predette Misure, in data 9 luglio 2012, hanno risolto l’accordo d’investimento del 22 marzo 2011 e il patto parasociale dell’8 luglio 2011, sottoscritti tra le medesime parti; i componenti del consiglio di amministrazione di Fonsai designati da Unicredit in virtù del predetto patto parasociale hanno rassegnato le proprie dimissioni.
- b) Cessione da parte di Fonsai dell’intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., pari circa all’1%. Fonsai, in ottemperanza alla predetta Misura, ha provveduto a cedere l’intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. mediante (i) esercizio da parte della stessa Fonsai nonché di Milano Assicurazioni e delle rispettive banche controparti di opzioni “*put*” ed opzioni “*call*” con medesimo *strike* (vendita a termine) e (ii) vendita diretta sul mercato. Nelle more dell’intervenuta cessione, Fonsai si è astenuta dall’esercizio dei diritti amministrativi, ivi compresi quelli di voto, inerenti alla partecipazione in oggetto.
- c) Cessione da parte di UGF dell’intero pacchetto azionario detenuto dal Gruppo Premafin/Fonsai in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e, nelle more del perfezionamento della predetta cessione, sottoscrizione di un contratto di deposito vincolato (*escrow account*) con un fiduciario (*escrow agent*) gradito all’AGCM; durante il periodo necessario alla individuazione e alla nomina dell’*escrow agent*, astensione (i) dall’esercizio di ogni diritto amministrativo, ivi compresi i diritti di voto, in relazione alle partecipazioni detenute in Mediobanca nonché (ii) dalla designazione di propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest’ultima.

In relazione alla predetta Misura, UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno conferito specifico incarico a Equita SIM S.p.A. ai fini della ricerca di soggetti interessati ad acquistare la partecipazione in Mediobanca. UGF, unitamente a Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A., hanno altresì conferito a BNP Paribas Securities Services S.c.a. (“**BNP Paribas**”) un mandato irrevocabile ad agire quale depositaria delle azioni detenute da Fonsai in Mediobanca e hanno proceduto all’apertura di un conto vincolato, sul quale hanno depositato le predette azioni, conferendo a BNP Paribas specifiche istruzioni, permanenti e irrevocabili, in merito all’astensione dalla partecipazione all’assemblea dei soci di Mediobanca e dall’esercizio dei relativi diritti di voto.

Con riferimento al suddetto obbligo di cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca, si precisa che, in data 17 settembre 2013, a seguito di espressa richiesta da parte di Fonsai, anche per conto di Milano Assicurazioni e Finsai International S.A., l’assemblea del patto di sindacato ha autorizzato lo svincolo, in via anticipata, dal patto della partecipazione detenuta dal Gruppo Premafin/Fonsai, in vista del suo successivo smobilizzo in conformità alle Misure.

In relazione, inoltre, alla seconda parte della Misura in oggetto, UGF, Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A. non hanno esercitato alcun diritto amministrativo né designato alcun proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest’ultima, in sostituzione degli allora esponenti del Gruppo Fonsai già cessati.

- d) In ottemperanza al divieto imposto dalle Misure, UGF non ha stipulato accordi parasociali su azioni Fonsai con Mediobanca e Unicredit. Parimenti, Finsae, in qualità di controllante di UGF, non ha stipulato accordi parasociali su azioni UGF con Mediobanca e Unicredit.
- e) Alla Data del Documento Informativo, in ottemperanza al divieto imposto dalle Misure, non sono stati nominati nei consigli di amministrazione, nei collegi sindacali e in ogni altro organo di gestione/amministrazione delle società appartenenti al Gruppo Unipol soggetti legati, direttamente o indirettamente, a Mediobanca, Unicredit o Assicurazioni Generali S.p.A. da rapporto di lavoro autonomo o subordinato, o da rapporti di altra natura.
- f) Riduzione da parte di UGF dell’attuale debito di Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni verso Mediobanca, azzerandolo in prospettiva; adozione da parte della stessa UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni di idonee modalità affinché sia garantito che Mediobanca non acquisisca informazioni

di natura strategica e commerciale, ulteriori rispetto a quelle strettamente necessarie per la tutela del proprio credito. Fonsai e Milano Assicurazioni hanno adempiuto alla Misura in oggetto, anche conferendo specifico incarico a Equita SIM S.p.A., le cui attività sono ancora in corso alla Data del Documento Informativo.

- g) Cessione da parte del Gruppo Unipol – con il ricorso ad un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – dei seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi "Milano Assicurazioni" e "Sasa" e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione) (la "**Dismissione**").

Per l'identificazione del perimetro degli *asset* oggetto della Dismissione e poter avviare la procedura di Dismissione, il Gruppo Unipol si è avvalso di KPMG Advisory S.p.A.

La procedura di Dismissione si articola in un contesto competitivo al quale sono stati invitati a partecipare i principali operatori industriali italiani ed esteri e gli investitori finanziari che risultino interessati.

In conformità alla Misura *sub g)* sopra richiamata, in data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì il perimetro oggetto di Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio.

Alla Data del Documento Informativo, la procedura competitiva è tuttora in corso e non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

Qualora non si ottemperi, in tutto o in parte, alle Misure sopra richiamate, l'AGCM potrebbe imporre delle sanzioni pecuniarie, con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione. In generale infatti, nel caso in cui i destinatari delle prescrizioni non ottemperino alle condizioni imposte dall'AGCM, quest'ultima, a seguito di apposita istruttoria, potrà imporre una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore all'uno per cento e non superiore al dieci per cento del fatturato delle attività di impresa oggetto di concentrazione (Art. 19, primo comma, Legge 287/1990).

1.1.8 Rischi connessi all'obsolescenza dei Rapporti di Cambio

In data 20 dicembre 2012, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno fissato il rapporto di cambio in 0,050 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Premafin, 1,497 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni e, qualora Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione, 0,339 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni e 0,549 azioni risparmio "B" Fonsai per ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Pur ritenendo le Società Partecipanti alla Fusione che, alla Data del Documento Informativo, i Rapporti di Cambio siano congrui alla luce delle metodologie utilizzate per la loro determinazione, non può escludersi che i valori impliciti tenuti in considerazione in sede valutativa subiscano modifiche tali per cui alla data di stipula dell'atto di Fusione i Rapporti di Cambio non siano più congrui e che, pertanto, sia necessario iniziare nuovamente e/o integrare le procedure societarie e regolamentari propedeutiche alla Fusione.

1.1.9 Rischi connessi al potenziale recesso degli azionisti di Premafin e degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni

Agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione – che costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione per Fusione – spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile.

Inoltre, qualora l’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni dovesse approvare la Fusione – che costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione per Fusione – agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile.

Il recesso legittimamente esercitato ai sensi dell’art. 2437, comma 1, lett. a) o g), del codice civile, sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

I valori di liquidazione delle azioni ordinarie di Premafin e delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni per le quali sia esercitato il diritto di recesso, pari rispettivamente ad Euro 0,1747 ed Euro 0,6860 (comunicati al mercato in data 24 settembre 2013), sono stati determinati in conformità a quanto disposto dall’art. 2437-ter del codice civile, facendo esclusivo riferimento alle relative medie aritmetiche dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie di Premafin e delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Nell’ipotesi in cui Premafin e Milano Assicurazioni fossero chiamate a rimborsare le azioni oggetto di recesso, ai sensi dell’art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, alla luce del relativo valore di liquidazione e dell’ammontare dei recessi eventualmente esercitati, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr: Capitolo 2, Paragrafi 2.1.2.7 e 2.1.2.8, del Documento Informativo.

1.1.10 Rischi connessi a eventuali contenziosi derivanti dal mancato riconoscimento in capo a taluni azionisti di Premafin del diritto di recesso dalla società

Con riguardo alla individuazione dei soggetti che – ad avviso delle Società Partecipanti alla Fusione – debbono ritenersi come soggetti che hanno concorso alla Fusione, si rimanda al contenuto agli accordi integrativi dell’Accordo di Investimento, debitamente comunicati al mercato. Più precisamente, in data 25 giugno 2012, Premafin e UGF hanno comunicato al mercato di aver concordato di limitare la legittimazione ad esercitare il diritto di recesso nel contesto della Fusione in modo tale che tale diritto di recesso non spetti agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin. Tale precisazione si è resa necessaria, per un verso, al fine di tener conto di quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 12042821 del 22 maggio 2012 e relative considerazioni di cui alla comunicazione n. 12044042 del 24 maggio 2012 e, per altro verso, in quanto gli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, avendo concorso al Progetto di Integrazione per Fusione – che prevede, quale fase essenziale dello stesso, anche la Fusione – hanno concorso anche alla Fusione medesima e, per l’effetto, non dispongono della legittimazione a recedere ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437 del codice civile.

Si rammenta peraltro che:

- con comunicato stampa diffuso in data 8 giugno 2012, Premafin ha reso nota la decisione comunicata alla società dai Sigg.ri Jonella Ligresti e Gioacchino Paolo Ligresti, in qualità di soci e membri del consiglio di amministrazione rispettivamente di Hike Securities S.A. e di Limbo Invest S.A., società azioniste di Premafin, in merito all’intenzione delle suddette società “*qualora pur erroneamente, fossero ritenuti azionisti di riferimento di Premafin*” di non assumere alcun impegno circa l’esercizio del diritto di recesso conseguente alla fusione di Premafin in Fonsai;
- con comunicato stampa diffuso in data 15 luglio 2012, Premafin ha reso noto il contenuto delle comunicazioni, sostanzialmente analoghe, ricevute rispettivamente (i) dal custode giudiziale delle azioni Premafin intestate direttamente ed indirettamente al The Heritage Trust e al The Ever Green Security Trust, (ii) dal collegio dei curatori del fallimento immobiliare costruzioni Im.Co. S.p.A. e (iii) dal collegio dei curatori del fallimento Sinergia Holding Di Partecipazioni S.p.A. – azionisti tutti di Premafin – i quali, nel richiamare la nota Consob del 5 luglio 2012, prot. n. 12056894 – nella quale si fa riferimento agli accordi fra UGF e Premafin, nel cui ambito è stato concordato di limitare

il diritto di recesso degli azionisti di riferimento di Premafin nel contesto della Fusione – hanno segnalato la propria estraneità ai suddetti accordi e pertanto l'assenza, a loro giudizio, di limitazioni in ordine al diritto di recesso in relazione alle partecipazioni detenute, e hanno formulato la più ampia riserva di esercizio in relazione al diritto medesimo.

Alla luce di quanto precede, e sebbene vi siano elementi convincenti per escludere la spettanza del diritto di recesso agli "ex-azionisti di riferimento" di Premafin, alla Data del Documento Informativo non si può escludere che, con riferimento alla limitazione del diritto di recesso in dipendenza della Fusione, possano sorgere eventuali controversie – i cui impatti, oneri, tempi, modalità, fondatezza e/o esiti non sono stimabili alla Data del Documento Informativo – idonee a dare luogo ad azioni giudiziarie, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr: Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.8, del Documento Informativo.

1.1.11 Rischi connessi alla disciplina applicabile all'opposizione dei creditori

Ai sensi dell'art. 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-*bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'art. 2501-*ter*, comma 3, del codice civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca, ovvero salvo che Reconta Ernst & Young, nella sua qualità di esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio (*ex art. 2501-sexies* del codice civile), asseveri, sotto la propria responsabilità, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione renda non necessarie garanzie a tutela dei suddetti creditori. Ove non ricorra alcuna di tali situazioni, i creditori sopra indicati potranno, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Alla luce di quanto precede, in caso di opposizione alla Fusione da parte dei creditori si potrebbero verificare ritardi nella realizzazione della tempistica degli eventi societari propedeutici al completamento della stessa. Si segnala in ogni caso che, anche in caso di opposizione, il tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2503 del codice civile.

Si segnala altresì che, alla data di efficacia della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione subentrerà nella posizione di debitore dei due prestiti obbligazionari emessi da Unipol Assicurazioni (rispettivamente in data 13 giugno 2001 e 25 luglio 2003), e che – ai sensi delle norme di legge applicabili e dei regolamenti dei suddetti prestiti obbligazionari – non è richiesta l'approvazione della Fusione da parte delle assemblee degli obbligazionisti, fermo restando il diritto individuale dei suddetti obbligazionisti di avvalersi eventualmente del diritto di opposizione di cui all'art. 2503-*bis* del codice civile.

1.1.12 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

A seguito del perfezionamento della Fusione, nonché a seguito della correlata emissione e conversione del Convertendo, il numero delle azioni rappresentative del capitale sociale ordinario ed, eventualmente, del capitale di risparmio di categoria "B" di Fonsai in circolazione risulterà incrementato; pertanto, in presenza di utili distribuibili da parte dell'Incorporante e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia, a detto incremento del numero delle azioni di UnipolSai potrebbe corrispondere una riduzione del dividendo per azione, con possibili effetti negativi sulla redditività prospettica degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione.

1.1.13 Rischi connessi ai dati pro-forma contenuti nel Documento Informativo

Il Documento Informativo contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione come se la stessa fosse avvenuta nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma non tengono conto delle dismissioni richieste dall'AGCM come condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisizione del controllo di UGF sul Gruppo Fonsai, la cui realizzazione comporterà, tra l'altro, la dismissione di reti agenziali e la riduzione dei premi complessivi raccolti, rispetto a quelli che deriverebbero all'Incorporante dalla Fusione. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 1.1.6. del Documento Informativo.

Nelle note ai Prospetti Consolidati Pro-Forma si precisa che tali effetti non sono stati rappresentati, in quanto le dismissioni richieste prescindono dalla Fusione e, inoltre, alla Data del Documento Informativo, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

In seguito alla realizzazione delle dismissioni richieste dall'AGCM, gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Società Risultante dalla Fusione differiranno rispetto a quanto indicato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se la Fusione si fosse realizzata alle predette date e sono fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

I dati pro-forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Risultante dalla Fusione e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso. Gli investitori sono quindi invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti della Fusione con riferimento Prospetti Consolidati Pro-Forma, questi ultimi devono essere letti ed interpretati a meri fini illustrativi e senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Cfr. Capitolo 5 del Documento Informativo.

1.2 Rischi relativi alle Società Partecipanti alla Fusione

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI ESSE OPERANO

1.2.1 Rischi connessi all'attività assicurativa nei Rami Vita e Danni e alle altre attività delle Società Partecipanti alla Fusione

Le Società Partecipanti alla Fusione operano nel mercato assicurativo e finanziario. I fattori di rischio illustrati nel seguito della presente Sezione sono principalmente correlati all'andamento e alla struttura di tali mercati, nonché alla normativa applicabile all'attività assicurativa e finanziaria.

Rischi connessi alla concentrazione dell'attività assicurativa nel mercato italiano

L'attività assicurativa delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione è quasi esclusivamente concentrata in Italia. Tale circostanza non subirà mutamenti anche ad esito della Fusione.

Sia nel semestre chiuso alla data del 30 giugno 2013, sia nell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2012, oltre il 99% del totale dei Premi lordi da lavoro diretto del Gruppo Fonsai è relativo all'attività di assicurazione svolta in Italia. Per quanto concerne Unipol Assicurazioni e il Gruppo Milano Assicurazioni la totalità dei Premi lordi da lavoro diretto (compresa la raccolta, marginale, effettuata in regime di libera prestazione di servizi) risulta prodotta in Italia in entrambi i periodi considerati.

Ne consegue che le condizioni del mercato nazionale di riferimento possono influenzare anche in maniera rilevante il profilo di redditività dell'attività assicurativa esercitata.

Rischi connessi alla concentrazione dell'attività assicurativa nei Rami Auto

La raccolta premi nei Rami Danni delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione è prevalentemente concentrata nei Rami Auto.

Per il Gruppo Fonsai, nel semestre chiuso alla data del 30 giugno 2013, il 65% circa del totale dei premi dei Rami Danni è relativo all'attività di raccolta premi nei Rami Auto. Per Unipol Assicurazioni la percentuale dei premi dei Rami Auto sul totale dei Rami Danni alla data del 30 giugno 2013 è pari a circa il 62%, mentre per il Gruppo Milano Assicurazioni è pari a circa il 69%.

Tale concentrazione fa sì che la frequenza e il costo medio dei sinistri relativi ai Rami Auto possano avere un impatto significativo sulla redditività della Società Risultante dalla Fusione. In particolare, l'andamento negativo di tali fattori, anche per effetto di mutamenti nel quadro economico (in conseguenza, ad esempio, dell'andamento dei prezzi dei ricambi e/o dei carburanti) e/o normativo (come ad esempio un ampliamento dell'area dei danni alla persona ritenuti risarcibili) potrebbe avere effetti negativi sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società Risultante dalla Fusione.

Si segnala inoltre che, data la presenza significativa delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione nel settore dei Rami Auto, anche un andamento negativo del mercato automobilistico (ad esempio, un calo delle immatricolazioni, che peraltro si sta verificando, anche nella prima parte dell'esercizio in corso) potrebbe avere conseguenze negative sul comparto delle polizze auto e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi alla concentrazione della raccolta premi dei Rami Vita tramite canali bancari

Le Società Partecipanti alla Fusione distribuiscono i propri prodotti dei Rami Vita anche attraverso il canale bancario.

Nell'esercizio 2012, il canale distributivo bancario ha contribuito per circa il 67% alla raccolta diretta lorda consolidata del comparto Vita del Gruppo Fonsai ed è prevalentemente riconducibile agli accordi di distribuzione in essere tra Popolare Vita e la sua controllata di diritto irlandese The Lawrence Life (compagnia assicurativa direttamente e indirettamente controllata dall'Incorporante) e il gruppo creditizio Banco Popolare. La raccolta Vita operata nel 2012 da Milano Assicurazioni è stata prevalentemente realizzata attraverso canali del gruppo. Tali accordi distributivi, insistendo su una rete bancaria terza rispetto al gruppo facente capo all'Incorporante, non assicurano a quest'ultimo la gestione delle politiche commerciali e distributive della rete medesima e non assicurano la produzione di volumi di vendita certi. Al 30 giugno 2013, la percentuale di raccolta attribuibile al canale bancario del Gruppo Fonsai è stata pari al 73%.

La raccolta dei Rami Vita operata nel 2012 da Milano Assicurazioni è stata prevalentemente realizzata attraverso canali del Gruppo Fonsai. Per contro, Unipol Assicurazioni colloca i prodotti Vita prevalentemente tramite la propria rete commerciale e, in misura minore, tramite gli sportelli bancari della consociata Unipol Banca (per l'1,6% al 31 dicembre 2012 e per il 7,1% al 30 giugno 2013) e, in misura marginale, attraverso le reti di promotori finanziari terzi facenti capo a Simgest S.p.A. e Credit Suisse Italy S.p.A. (per meno dell'1% sia al 31 dicembre 2012 che al 30 giugno 2013).

Per quanto precede, nel caso in cui i volumi di vendita di polizze vita realizzati per il tramite della rete bancaria facente capo al Banco Popolare dovessero contrarsi significativamente, si determinerebbe una conseguente riduzione della raccolta premi dei Rami Vita consolidata della Società Risultante dalla Fusione, con potenziali effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla formazione delle Riserve tecniche

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione devono accantonare Riserve tecniche allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e l'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti degli

stessi. La determinazione della consistenza di tali riserve varia a seconda dei Rami, Vita e Danni, dei rischi assicurati e delle obbligazioni assunte.

Con particolare riferimento alla riserva sinistri R.C.A. iscritta in bilancio, si ricorda come essa sia il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, derivante da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singoli posizioni aperte, a cui segue il processo di controllo e dell'eventuale adeguamento al costo ultimo che, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, avviene attraverso l'utilizzo di metodi statistico-attuariali.

Il suddetto processo multifase di determinazione della riserva sinistri R.C.A. è alimentato da numerosi parametri e molteplici variabili, fra di loro correlati e peculiari al momento della valutazione, pertanto non rimisurabili a distanza di tempo "ora per allora". Tra questi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – si segnalano i seguenti: le valutazioni iniziali e successive della rete liquidativa, il costo medio del pagato per antidurata per i sinistri chiusi, l'aliquota dei sinistri chiusi senza seguito e delle riaperture, la tenuta della riserva iniziale, gli orientamenti giurisprudenziali in materia di risarcimento del danno, il tasso di inflazione generale e di settore, il diverso peso da attribuire alle metodologie statistico-attuariali elaborate dalla prassi professionale. Da quanto sopra esposto consegue che, per definizione, le riserve sinistri non possono essere misurate con precisione ma possono essere solo stimate, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima, al fine di determinarne ragionevolmente la congruità.

In relazione alle Riserve tecniche dei Rami Vita sussiste un rischio di natura finanziaria legato all'andamento delle attività in cui le stesse sono investite, in quanto alcune polizze emesse nei Rami Vita prevedono una rivalutazione minima garantita. In questo caso, una riduzione del rendimento delle attività in cui sono investite le riserve matematiche di tali polizze vita potrebbe comportare perdite nel caso in cui tale rendimento risultasse inferiore alla rivalutazione minima garantita, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, eventuali insufficienze nel livello delle Riserve tecniche nei Rami Vita e Danni potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo.

Rischi connessi al mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione operano in un settore regolamentato e vigilato e sono assoggettate al rispetto di requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento vigente (il cosiddetto Solvency I, calcolato a livello individuale e consolidato, ossia il Margine di Solvibilità Individuale e il Margine di Solvibilità Corretta).

Le verifiche gestionali della solvibilità corretta del Gruppo Fonsai hanno evidenziato per Fonsai, alla data del 30 giugno 2013, un indice di copertura degli elementi costitutivi che si attesta a circa 1,2 volte il minimo richiesto (1,09 volte al 31 dicembre 2012), che prescinde dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 in relazione al portafoglio dei contratti assicurativi da dismettere secondo quanto imposto dall'AGCM con provvedimento al 19 giugno 2012. Le verifiche gestionali della solvibilità corretta del Gruppo Milano Assicurazioni evidenziano, alla data del 30 giugno 2013, un indice di copertura degli elementi costitutivi che si attesta a circa 1,3 volte il minimo richiesto (1,16 volte al 31 dicembre 2012).

Le verifiche gestionali della solvibilità individuale di Unipol Assicurazioni – non tenuta al calcolo della solvibilità corretta, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili – evidenziano, alla data del 30 giugno 2013, un indice di copertura pari ad 1,7 volte il minimo richiesto (1,6 volte al 31 dicembre 2012).

La solvibilità dell'Incorporante beneficerà, al completamento della Fusione, del contributo di Unipol Assicurazioni, la cui attuale eccedenza patrimoniale risulterà ulteriormente incrementata per effetto del deliberato aumento di capitale di Euro 600 milioni che, in conformità a quanto previsto nel Progetto di Fusione, verrà sottoscritto da UGF prima della data di stipula dell'atto di Fusione.

In data 20 giugno 2012, l'IVASS, con provvedimento n. 2986, ha autorizzato Finsoe, per il tramite di UGF, ad assumere la partecipazione di controllo nel capitale sociale di Premafin e delle società assicuratrici da essa

direttamente o indirettamente controllate. In relazione al Gruppo Unipol, assume rilevanza la prescrizione dell'Autorità di vigilanza di volta a mantenere, in vigenza del regime Solvency II, un requisito di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione superiore al *Solvency Capital Requirement* ed almeno pari al 120% dello stesso, per gli anni di applicazione di Solvency II che ricadono nel Piano Industriale Congiunto.

Considerato il persistere di una situazione di notevole volatilità nei mercati finanziari, l'andamento negativo dei mercati immobiliari e l'incertezza circa l'evoluzione del contesto macroeconomico globale, non si può escludere che un'evoluzione negativa di detti fattori possa comportare in prospettiva una riduzione del patrimonio di vigilanza individuale e di gruppo della Società Risultante dalla Fusione. Inoltre, a fronte di eventuali evoluzioni del quadro normativo afferente le compagnie di assicurazione che impongano requisiti patrimoniali di vigilanza maggiormente stringenti rispetto a quanto attualmente vigente o prevedibile (anche alla luce della futura introduzione della normativa europea inerente la solvibilità delle compagnie assicurative - Solvency II), non si può escludere che il patrimonio di vigilanza della Società Risultante dalla Fusione risulti, in prospettiva, inadeguato rispetto ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento pro-tempore vigente ovvero al raggiungimento del *target* minimo del 120%.

Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni

Il settore delle assicurazioni è tendenzialmente un settore ciclico che, storicamente, è stato oggetto di notevoli fluttuazioni reddituali dovute principalmente ad eventi imprevedibili e incerti, molti dei quali fuori dalla sfera di controllo dell'assicuratore, quali la concorrenza, la frequenza e la gravità di disastri naturali e catastrofi, le condizioni economiche generali e altri fattori. Gli effetti di tale particolare ciclicità, dei cambiamenti nelle aspettative dei consumatori sull'entità dei premi assicurativi, della frequenza e dell'entità delle richieste di indennizzo o di riscatto o degli altri fattori che possono incidere sul settore delle assicurazioni, potrebbero pertanto influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi a frodi

L'attività assicurativa è esposta ai rischi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti o cagionati dagli assicurati. Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione hanno costituito un'apposita struttura aziendale dedicata a prevenire, denunciare e contrastare le frodi assicurative e gli altri comportamenti speculativi posti in essere a danno delle società medesime, struttura la cui attività si basa su specifiche procedure interne volte altresì ad intraprendere, se del caso, le più opportune azioni legali e, più in generale, ad operare per il rispetto, l'affermazione e la salvaguardia dei principi di legalità e, nella liquidazione del danno, del giusto risarcimento.

Ciononostante, l'attività delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione è comunque esposta ai rischi derivanti da false denunce o ad inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri da parte dei clienti o dei danneggiati che possono tradursi in un aumento del numero dei sinistri e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi alle richieste di indennizzo

I risultati del comparto assicurativo dipendono, in concreto e in larga misura, dal rapporto tra il numero delle effettive richieste di indennizzo ricevute e quello delle richieste di indennizzo stimate e preventivate, in particolare nel caso in cui quest'ultima previsione sia stata utilizzata nella determinazione dell'ammontare del prezzo dei prodotti e nella determinazione dell'estensione della copertura per clausole tecniche e richieste di risarcimento. Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione impiegano la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui operano, incluse quelle utilizzate nel determinare il prezzo dei prodotti e nel determinare il loro prezzo attuariale, per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, le effettive richieste di indennizzo in futuro potrebbero rivelarsi significativamente superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi alla tariffazione

Il risultato operativo e la situazione finanziaria delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione dipendono ampiamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottata nel corso dell'attività assicurativa e dalla capacità di determinare una tariffa dei premi adeguata alle diverse tipologie di rischi assicurati.

La capacità di determinare adeguati livelli di premio può essere negativamente influenzata, con conseguenze pregiudizievoli sulla redditività dell'impresa assicuratrice, da vari fattori quali, ad esempio, l'incompletezza o l'errata analisi dei dati disponibili, l'incertezza delle stime, in particolare quelle legate alla previsione del numero e dell'importo degli indennizzi che dovranno essere coperti dalle tariffe, l'applicazione di formule e metodologie di tariffazione non appropriate, l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, nonché i mutamenti in corso nella prassi ed orientamenti giurisprudenziali di liquidazione dei sinistri.

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione impiegano la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui operano per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, non si può escludere che le effettive richieste di indennizzo in futuro siano significativamente superiori, in numero ed in importo, rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

L'inadeguatezza dei dati e delle metodologie di tariffazione potrebbero pertanto tradursi in una tariffazione non appropriata rispetto alla dimensione dei rischi assunti, così da influire negativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi specifici connessi all'attività di gestione dei Rami Vita delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione

Aspettativa di vita

I premi relativi ai contratti assicurativi dei Rami Vita sono calcolati sulla base di proiezioni statistiche ed attuariali delle aspettative di vita della popolazione. Qualora tali statistiche si dimostrassero non attendibili, il valore delle Riserve tecniche delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione in relazione ai prodotti vita assicurativi e pensionistici potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Pandemie

Le assunzioni sulla mortalità utilizzate negli strumenti di determinazione del prezzo dei prodotti offerti sono basate su informazioni ottenute da statistiche e informazioni provenienti dal mercato. Queste assunzioni riflettono le migliori stime, per ciascun anno, effettuate dalle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione. Ad ogni modo, un'epidemia globale potrebbe causare un incremento nel tasso di mortalità al di sopra di quello ordinariamente previsto e, ciò, potrebbe portare al pagamento di un numero di richieste di indennizzo più alto di quello previsto.

Tali eventi sono valutati in relazione alle possibili forme di copertura finanziaria utilizzabili, quali i contratti riassicurativi. Tuttavia, l'utilizzo di forme di copertura finanziaria e di contratti di riassicurazione potrebbe non essere sufficiente a garantire la copertura di tutte le responsabilità delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione in caso di pandemia, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'adeguatezza delle risorse per far fronte agli impegni connessi ai prodotti di previdenza complementare

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione determinano le Riserve tecniche connesse ai prodotti di previdenza complementare fornite ai propri clienti prendendo, tra l'altro, in considerazione, previsioni: (i) sui tassi di mortalità; (ii) sui tassi di *turnover* lavorativo nelle attività di lavoro; (iii) sui tassi di invalidità; (iv) sui tassi di pensionamento anticipato; (v) sul tasso di sconto; (vi) sugli interessi a lungo termine previsti sugli investimenti; (vii) sugli incrementi salariali e (viii) sui futuri aumenti pensionistici. I suddetti parametri

potrebbero differire dai dati effettivi anche in conseguenza di una modifica delle condizioni economiche correlate alla maggiore o minore aspettativa di vita dei contraenti. Le eventuali differenze potrebbero quindi incidere sull'entità delle pensioni o delle spese pensionistiche stimate nei prossimi anni, rendendo pertanto inadeguate le Riserve tecniche connesse ai prodotti di previdenza complementare della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi a eventi catastrofici

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, assumono rischi di varia natura; per limitare l'impatto economico di eventi catastrofici, le stesse ricorrono alla riassicurazione, allocando il rischio tra riassicuratori di selezionata affidabilità e solidità finanziaria.

Le protezioni riassicurative per eventi catastrofici in vigore alla data del Documento Informativo coprono tutte le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione e prevedono franchigie e massimali complessivi rapportati al numero e alla tipologia di evento, con meccanismi di ripartizione proporzionale del costo della franchigia e del massimale della copertura tra le società assicuratrici interessate, in funzione del danno subito.

Pertanto, nell'ipotesi in cui si verificassero eventi catastrofici quali terremoti, nubifragi, esplosioni, inondazioni, incendi e atti terroristici, che causassero danni per un importo eccedente i massimali complessivi previsti dal programma riassicurativo delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e alla concentrazione del mercato di riassicurazione

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione adottano una strategia di protezione a fronte di determinati rischi assunti nella gestione dei Rami Danni e Vita mediante accordi di riassicurazione, che comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. I contratti di riassicurazione in essere prevedono che i riassicuratori si assumano una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo alle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari. Pertanto, sebbene le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione, al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte, collochino i loro piani di riassicurazione su riassicuratori primari, selezionati sulla base di un alto livello di solidità finanziaria valutato dalle principali agenzie di *rating* ed evitando concentrazioni eccessive su singole controparti, non si può escludere che l'eventuale insolvenza dei riassicuratori possa influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In aggiunta, il mercato della riassicurazione è diventato altamente concentrato in seguito a recenti fusioni e acquisizioni che hanno ridotto il numero dei principali offerenti di prodotti di riassicurazione. La disponibilità e il costo della riassicurazione dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Pertanto non si può escludere che l'eventuale aumento dei costi delle coperture riassicurative si rifletta sulla situazione patrimoniale economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Fonsai opera anche nel Settore immobiliare, che rappresenta una attività accessoria al *core business* assicurativo, con un portafoglio a prevalente destinazione terziario e alberghiero, detenuto attraverso investimenti diretti e indiretti. Al 30 giugno 2013, il patrimonio immobiliare del Gruppo Fonsai, in termini di investimenti immobiliari e di attività materiali (i.e. immobili e terreni) ammonta a Euro 2.288 milioni (Euro 2.505 milioni a fine 2012).

I corrispondenti valori del Gruppo Milano Assicurazioni ammontano a Euro 637 milioni, al 30 giugno 2013 (di cui Euro 163 milioni circa fanno parte del compendio aziendale in dismissione ai sensi del Provvedimento AGCM) ed Euro 648 milioni, al 31 dicembre 2012.

Il valore degli immobili e dei terreni di Unipol Assicurazioni ammonta, al 30 giugno 2013, ad Euro 668 milioni (Euro 672 milioni al 31 dicembre 2012).

Il Settore immobiliare, risulta oggi negativamente influenzato (i) da una pesante stagnazione sia a livello italiano sia a livello europeo e (ii) da una serie di variabili macroeconomiche, tra le quali il rapporto tra la domanda e l'offerta, collegato, a sua volta, ad una serie di variabili tra cui le condizioni generali dell'economia, i livelli dei tassi di interesse, l'andamento dell'inflazione, il regime fiscale, la liquidità presente sul mercato, la generalizzata difficoltà di accesso al credito da parte di potenziali investitori e la presenza di investimenti alternativi maggiormente remunerativi.

Nell'ambito degli investimenti nel Settore immobiliare, il Gruppo Fonsai partecipa, in qualità di azionista/finanziatore, a talune iniziative di sviluppo immobiliare a prevalente destinazione residenziale/uffici, concentrate principalmente in grandi centri urbani in Italia.

La fattibilità, la tempistica, la redditività e, quindi, in definitiva, il successo di tali iniziative dipende da molteplici fattori tra cui la disponibilità di fonti finanziarie (quali, ad esempio, l'accesso ad adeguate fonti di finanziamento con particolare riferimento al credito bancario e/o la capacità finanziaria dei partner dell'iniziativa, etc.), gli aspetti autorizzativi (quali, ad esempio, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità), gli imprevisti nell'attività di cantiere (quali, ad esempio, i ritardi connessi all'insorgenza di imprevisti geologici, ambientali, climatici, progettuali, pretese o azioni di terzi), gli approvvigionamenti (quali, ad esempio, l'andamento dei costi delle materie prime e dei tempi di fornitura) e la ricettività del mercato immobiliare in fase di commercializzazione (quali, ad esempio, la dinamica dell'offerta e della domanda di beni succedanei in funzione anche del contesto macroeconomico, lo sviluppo della viabilità e dei mezzi di trasporto, la dinamica dei prezzi, la facilità di accesso al credito ed il livello dei tassi di interesse).

Considerato che i principali fattori sopra descritti sono mutevoli nel tempo e non completamente prevedibili in fase di valutazione/decisione dell'investimento o disinvestimento, non si può escludere che la fattibilità e/o la redditività di tali iniziative risulti differente, nei tempi e/o nelle condizioni, rispetto a quanto ipotizzato con conseguenti potenziali impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi alle società operanti in settori diversi dal settore assicurativo e immobiliare

Le Società Partecipanti alla Fusione operano direttamente anche in settori diversi rispetto a quello assicurativo, che rappresenta l'attività principale, e da quello immobiliare attraverso investimenti connessi all'attività delle società controllate operanti nei comparti alberghiero, sanitario, agricolo e bancario.

Si segnala che la Società Risultante dalla Fusione è pertanto esposta anche ai rischi congiunturali e specifici di tali settori, sia in termini di andamento dei risultati economici delle proprie controllate, sia in termini di eventuali fluttuazioni di valore degli investimenti immobiliari detenuti in strutture dedicate allo svolgimento di dette attività.

Rischi connessi al tasso di interesse e al tasso di inflazione

Con riferimento all'attività assicurativa e alla tipicità della stessa, il rischio riferito al tasso di interesse costituisce un rischio rilevante in quanto:

- a) la redditività ordinaria degli investimenti obbligazionari registra effetti positivi in uno scenario di rialzo dei tassi d'interesse, considerando la possibilità di ottenere rendimenti sempre più remunerativi, compatibilmente al grado di rischio assunto, dall'investimento dei premi raccolti e dal flusso cedolare generato dal portafoglio esistente;
- b) di converso, un aumento dei tassi di interesse, determina un effetto negativo sul valore di mercato dei titoli di debito a tasso fisso, il cui valore è inversamente correlato all'andamento dei tassi di interesse. Ne consegue che un rialzo dei tassi di interesse influisce negativamente sia sulla situazione patrimoniale delle società, attraverso un deterioramento della solvibilità patrimoniale, sia sulla redditività complessiva del portafoglio, attraverso maggiori svalutazioni ascrivibili ai titoli a reddito fisso;

- c) una parte rilevante delle polizze vita offerte ai clienti delle Società Assicurate Partecipanti alla Fusione prevede un rendimento minimo garantito. Una riduzione del rendimento degli investimenti in strumenti finanziari potrebbe comportare perdite a carico delle Società Assicurate Partecipanti alla Fusione ove il rendimento effettivo risultasse inferiore al rendimento garantito;
- d) la crescita dei tassi di interesse potrebbe inoltre indurre i clienti a cercare/optare per opportunità di investimento caratterizzate da una maggiore redditività rispetto alle polizze offerte dalle Società Assicurate Partecipanti alla Fusione, portando ad un innalzamento dei livelli di riscatto.

Si ricorda altresì che un aumento repentino del tasso di inflazione, potrebbe influire negativamente sulla situazione patrimoniale delle Società Assicurate Partecipanti alla Fusione, riducendo il valore degli attivi a tasso fisso.

Con riferimento all'indebitamento finanziario di Premafin (oggetto del Piano di Risanamento), la cui onerosità è collegata al livello del tasso di riferimento Euribor, un incremento dei tassi di interesse determinerebbe un aumento degli oneri finanziari con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Con riferimento infine al comparto bancario, una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sul differenziale (*spread*) tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse.

Pertanto, il verificarsi degli eventi descritti potrebbe avere effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischio di credito

Una componente consistente del portafoglio investimenti delle Società Partecipanti alla Fusione è costituita da titoli di debito emessi da società appartenenti al settore finanziario e al settore industriale.

Per quanto la politica di investimento adottata dalle Società Partecipanti alla Fusione sia improntata all'adozione di criteri ispirati alla diversificazione ed all'investimento in società caratterizzate da elevato merito creditizio e con *business* diversificato a livello geografico, un inadempimento contrattuale di uno o più emittenti di strumenti finanziari presenti in portafoglio può comportare un peggioramento delle condizioni patrimoniali, reddituali e finanziarie della Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, alla luce della natura del mercato finanziario europeo, che vede come primari emittenti le istituzioni finanziarie e bancarie, la Società Risultante dalla Fusione risulta significativamente esposta al rischio di peggioramento del merito creditizio del comparto bancario.

Rischio di Asset Liability Management

Le Società Partecipanti alla Fusione programmano i propri investimenti in modo che i rendimenti e la durata degli stessi siano correlati agli impegni assunti nei confronti sia della propria clientela sia dei detentori delle passività emesse. Eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti e i relativi rendimenti rispetto alla scadenza degli impegni potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Anche alla luce del Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011, è previsto che le imprese definiscano, in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, politiche di investimento dell'intero patrimonio coerenti con il profilo di rischio delle passività detenute, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. Gli impegni relativi ai minimi garantiti presenti nelle polizze vita oltre ad eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti rispetto alla scadenza degli impegni, potrebbe causare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, in caso di crisi di liquidità legata al settore il cui le stesse società operano, la monetizzazione degli strumenti finanziari prontamente liquidabili detenuti potrebbe non essere sufficiente a consentire a questo di adempiere ai propri impegni.

Pertanto, nell'ipotesi in cui le Società Partecipanti alla Fusione avessero necessità di dismettere gli strumenti finanziari non prontamente liquidabili detenuti in portafoglio, potrebbero trovarsi nella situazione di vendere a condizioni economicamente svantaggiose, con possibili effetti negativi sulla solvibilità nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischio di cambio

Con particolare riguardo al rischio di cambio, da un punto di vista gestionale, le Società Partecipanti alla Fusione non presentano una significativa esposizione alle divise diverse dall'Euro. Infatti, la maggior parte degli investimenti in strumenti finanziari è denominata e/o rimborsabile in Euro, che rappresenta sia la valuta funzionale, sia la valuta di conto. Relativamente agli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Area Euro, le Società Partecipanti alla Fusione investono prevalentemente in Dollari Americani, Franchi Svizzeri, Sterline Inglesi e Yen Giapponesi, attivando sistematicamente operazioni di integrale o parziale copertura del rischio cambio che non presenta una diretta correlazione con le passività, al fine di mantenere un rischio cambio residuale. In particolare, esiste un sostanziale equilibrio tra attività denominate in valuta e correlate passività, a loro volta denominate nella medesima valuta, in quanto buona parte di questi investimenti sono destinati a coprire impegni verso assicurati vita (in particolare si tratta di gestioni separate in valuta).

Viceversa, sotto il profilo industriale, l'investimento nella compagnia assicurativa DDOR Novi Sad Ado, operante in Serbia, presenta un'esposizione al dinaro serbo, che potrebbe generare impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi operativi

Le Società Partecipanti alla Fusione, come tutti gli operatori del settore finanziario, sono esposte alle diverse tipologie di rischio operativo, inteso come il rischio di perdite imprevedute derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, da frodi interne o esterne, da attività non autorizzate sul mercato dei capitali, da interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica) da errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, da carenze nella predisposizione e/o conservazione della documentazione relativa alle operazioni, da reclami della clientela, da una distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, da sanzioni derivanti da violazioni normative, da inadempienze contrattuali, disastri e catastrofi naturali, così come dal mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. Tali rischi comprendono anche quelli di natura legale, mentre ne sono esclusi il rischio strategico e quello reputazionale.

Sebbene le Società Partecipanti alla Fusione si siano dotate di procedure e sistemi strutturati per monitorare e mitigare i rischi operativi, non può escludersi che tali misure si rivelino non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi che potrebbero manifestarsi, e che uno o più dei medesimi possano verificarsi in futuro, anche a seguito della Fusione e/o anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo delle stesse (incluso, ad esempio, l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici). L'eventuale verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe comportare un impatto negativo sulle attività delle Società Partecipanti alla Fusione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione

La Società Risultante dalla Fusione opererà prevalentemente in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, della normativa, anche fiscale, attualmente vigente, nonché l'eventuale instaurazione di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari,

potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero nella normativa cui sarà soggetta la Società Risultante dalla Fusione, tra i quali si segnala in particolare il nuovo regime prudenziale Solvency II, ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui la stessa opererà, potrebbero avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione medesima e, di conseguenza, sulla relativa adeguatezza finanziaria.

1.2.2 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari di cui sono parte le Società Partecipanti alla Fusione

Alla Data del Documento Informativo, le Società Partecipanti alla Fusione sono parte, tra l'altro, di alcuni contratti di finanziamento a lungo termine e prestiti obbligazionari che contengono, a seconda dei casi, vincoli di *negative pledge*, clausole di *event of default*, clausole di *cross default* e altre clausole di rimborso anticipato.

In particolare:

- con riferimento ai due contratti di finanziamento subordinati di natura ibrida e durata perpetua per un ammontare complessivo di Euro 400 milioni, sottoscritti nel febbraio 2008 tra Mediobanca e Unipol Assicurazioni, le principali condizioni sono di seguito sintetizzate:
 - ciascun finanziamento deve essere rimborsato in caso di assoggettamento di Unipol Assicurazioni a procedimento di liquidazione volontaria o coatta, in conformità, a seconda del caso, con (a) una delibera dell'assemblea dei soci di Unipol Assicurazioni, (b) una qualsiasi disposizione statutaria di Unipol Assicurazioni, ovvero (c) una qualsiasi norma di legge applicabile o decisione di qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa;
 - ciascun finanziamento prevede impegni a non prestare a terzi somme di denaro, effettuare anticipazioni, concedere credito o garanzie a qualunque persona, ad eccezione (a) di quelli derivanti dai sistemi di *cash pooling* di Gruppo; (b) delle garanzie in essere al momento in cui il contratto di finanziamento è stato stipulato; e (c) dei prestiti, anticipazioni, concessioni di credito e garanzie rientranti nell'attività ordinaria di impresa, ovvero, nel caso in cui non rientrino nell'attività ordinaria di impresa del beneficiario, il cui valore non superi un determinato importo.
- Fonsai e Milano Assicurazioni hanno in essere cinque contratti di finanziamento subordinati, per un ammontare complessivo residuo, alla data del 30 giugno 2013, pari ad Euro 1.048,8 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a 1.048,1 milioni), al netto della quota di ammortamento del costo di detti finanziamenti (del valore nominale di Euro 1.050 milioni). Tali contratti contengono, fra l'altro, (i) limiti alla distribuzione di dividendi, nel caso in cui il capitale sociale della beneficiaria sia inferiore al capitale sociale minimo previsto dalla normativa applicabile, (ii) limiti alla distribuzione di dividendi, nell'ipotesi in cui Fonsai o Milano Assicurazioni subiscano perdite che possano comportare una riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie al di sotto del margine di solvibilità richiesto dalla normativa applicabile.

Relativamente ad ulteriori finanziamenti concessi da banche alle società Immobiliare Fondiaria-SAI e a SAI Investimenti SGR in nome e per conto di Tikal R.E. Fund, i principali *covenant* ivi contenuti riguardano, fra l'altro, clausole di c.d. "*cross default*" e clausole di "*change of control*".

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali *covenant* che assistono i suddetti contratti di finanziamento.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai due prestiti obbligazionari subordinati di Unipol Assicurazioni del valore nominale di Euro 300 milioni ciascuno, denominati "Unipol Assicurazioni 7% *Fixed/Floating Rate subordinated callable notes due 2021*" e "Unipol Assicurazioni 5,66% *Fixed/Floating Rate subordinated callable notes due 2023*" sono previste clausole di "*default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione dell'emittente), i prestiti in oggetto diventano immediatamente esigibili.

Per quanto concerne Premafin, l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 13 giugno 2012 con le proprie Banche Finanziatrici – per i cui dettagli, nonché per le definizioni di seguito riportate si rimanda al successivo Paragrafo 2.1.2 – prevede che, al verificarsi della c.d. Fase 2 del Piano di Risanamento, e comunque a condizione che la Fusione sia divenuta efficace entro il 31 dicembre 2013, in parziale sostituzione del finanziamento attualmente in essere (il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione), entrino in vigore due nuovi finanziamenti:

- (i) il Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione;
- (ii) il Contratto GE Capital.

Tali finanziamenti prevedono una serie di impegni, tra i quali, i più rilevanti sono costituiti da (i) il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione superiore alla soglia del 100% e (ii) il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione nella Società Risultante dalla Fusione non inferiore alla partecipazione di controllo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private.

Il mancato rispetto dei summenzionati impegni potrebbe, a determinate condizioni, comportare l'obbligo di rimborso anticipato dell'ammontare residuo dei suddetti finanziamenti.

Inoltre, si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione prevede che, al verificarsi della Fase 2, abbia luogo l'emissione, da parte della Società Risultante dalla Fusione, del Convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015, sottoscritto:

- per circa Euro 134,3 milioni, dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) mediante compensazione parziale a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione;
- per circa Euro 67,5 milioni, da UGF, risorse destinate al rimborso per pari importo del Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione.

A seguito della conversione in azioni del Convertendo, si determinerà un effetto diluitivo sul capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione. Alla Data del Documento Informativo, tale effetto non può tuttavia essere stimato in termini quantitativi, in quanto esso è funzione del prezzo di conversione, non noto alla medesima data. Si segnala in particolare che, per effetto della conversione, le nuove azioni della Società Risultante dalla Fusione concorreranno nella ripartizione degli utili della stessa, con conseguenti possibili effetti sulla distribuzione degli utili in favore degli azionisti ordinari e di risparmio di UnipolSai. Al fine di evitare tale effetto diluitivo, nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno condiviso di avviare con le Banche Finanziatrici apposite negoziazioni al fine di poter offrire previamente in opzione ai soci di UnipolSai il Convertendo, con garanzia comunque di sottoscrizione dell'eventuale inoptato da parte delle stesse Banche Finanziatrici e di UGF nelle proporzioni in cui parteciperebbero al predetto Convertendo.

Ad esito dei summenzionati confronti, UGF e le Banche Finanziatrici, dopo attente valutazioni, hanno condiviso che l'offerta in opzione del Convertendo (strumento finanziario originariamente previsto per investitori qualificati) a tutti i soci di UnipolSai presenterebbe diverse problematiche di natura tecnica, derivanti (i) dal taglio minimo degli strumenti finanziari da offrire (attualmente fissato in Euro 100.000); (ii) dalle modalità di determinazione del Prezzo di Conversione e dal connesso meccanismo di *pricing*; (iii) dalla data di scadenza, fissata al 31 dicembre 2015, e cioè in un momento molto ravvicinato alla prevedibile data di emissione; e (iv) dalla difficoltà di traslare nel regolamento del Convertendo le condizioni dell'attuale finanziamento con le Banche Finanziatrici.

I suddetti elementi, almeno alla Data del Documento Informativo, inducono a confermare che il Convertendo verrà sottoscritto esclusivamente dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) e da UGF.

In relazione alle stime prospettiche dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione del Convertendo, *cfr.* Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo.

Ove i flussi di cassa generati dalla Società Risultante dalla Fusione non fossero sufficienti a far fronte agli impegni connessi con il proprio indebitamento finanziario, ovvero qualora i soggetti finanziatori richiedessero il rimborso anticipato dei prestiti secondo i termini e le condizioni ivi previsti, anche in

conseguenza del mancato rispetto dei vincoli di *negative pledge*, delle clausole di *event of default* e delle clausole di *cross default*, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo.

1.2.3 Rischi connessi ai rating assegnati alla Società Risultante dalla Fusione

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, tra cui quelle sorte a seguito dell'emissione di strumenti finanziari, viene definito mediante il riferimento ai *credit rating*, assegnati da agenzie di *rating* indipendenti.

Tali valutazioni e le relative ricerche possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati all'investimento in strumenti finanziari. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più elevato è il rischio, valutato dalla agenzia di *rating*, che le obbligazioni non saranno adempiute o che non saranno adempiute interamente e/o tempestivamente. Una sospensione, un *downgrade* o un ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato dei titoli di debito e/o di altri strumenti finanziari emessi dall'emittente, e più in generale il costo delle transazioni finanziarie.

Alla Data del Documento Informativo, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato all'Incorporante dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's è "BBB", con *outlook* negativo. Con riferimento alle Società Incorporande, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's a Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni è "BBB", con *outlook* negativo. Il *rating* sulla solidità finanziaria (*insurance financial strength rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Moody's a Unipol Assicurazioni è "Baa2", con *outlook* negativo. Per quanto concerne Premafin, la società non è provvista di *rating*.

Benché si stimi che la Fusione possa migliorare il margine di solvibilità dell'Incorporante e possa generare sinergie e vantaggi industriali, non si può escludere che il *rating* assegnato alla Società Risultante dalla Fusione possa variare anche in diminuzione (c.d. *downgrading*) rispetto a quello attualmente assegnato all'Incorporante e/o alle Incorporande.

Peraltro, l'eventuale *downgrading* dell'Incorporante e/o delle Incorporande o, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione, potrebbe comportare una maggiore onerosità nel reperimento delle risorse finanziarie a titolo di debito o di capitale, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate, nonché un impatto negativo sulle condizioni economiche applicate dalle compagnie di riassicurazione, sulle condizioni di accesso al credito, sulla capacità di partecipare a bandi di gara che richiedano specifici requisiti di *rating* e, in generale, sui rapporti con la clientela, con particolare riferimento ai Rami Vita, con conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione. Eventuali variazioni del *rating* dell'Incorporante e delle Società Partecipanti alla Fusione e della Società Risultante dalla Fusione saranno rese note al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

Si segnala che i due finanziamenti subordinati ibridi, sottoscritti nel 2008 da Fonsai (per Euro 250 milioni) e da Milano Assicurazioni (per Euro 100 milioni), prevedono una facoltà di conversione in azioni ordinarie da parte di Mediobanca, qualora si siano verificati contemporaneamente, per due esercizi consecutivi, i seguenti eventi: (i) *rating* minore o uguale a "BBB-"; (ii) Margine di Solvibilità minore o uguale al 120% del Margine di Solvibilità richiesto.

1.2.4 Rischi connessi all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari, della situazione macroeconomica nonché della crisi del debito nell'Area Euro

L'andamento delle Società Partecipanti alla Fusione è direttamente influenzato dalla situazione dei mercati finanziari internazionali e dal contesto macroeconomico globale.

A partire dall'agosto 2007, una crisi finanziaria, avviatasi negli Stati Uniti a seguito del deterioramento del mercato dei mutui concessi a clientela caratterizzata da un merito creditizio molto basso, si è progressivamente estesa a tutti i principali mercati finanziari internazionali, sino a provocare il fallimento o il salvataggio di primari operatori del settore dei servizi finanziari. La suddetta crisi globale ha altresì

determinato tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di molte primarie assicurazioni, banche commerciali e banche di investimento.

In tale contesto macroeconomico, non possono essere trascurati gli sviluppi che hanno interessato il debito sovrano di paesi quali Grecia, Portogallo, Spagna, Italia e Irlanda, caratterizzati da un rapido deterioramento dei rispettivi *deficit* e debiti pubblici. Tali tendenze hanno suscitato inoltre apprensioni da parte degli investitori che, di conseguenza, hanno richiesto, a fronte di investimenti in tale tipologia di titoli, rendimenti sempre più elevati.

Le prospettive economiche risentono in maniera pregiudizievole del rischio che uno o più Paesi dell'eurozona potrebbero essere portati, in maniera sempre più pressante, ad abbandonare l'Unione Monetaria Europea e che l'Euro, come moneta unica dell'eurozona, potrebbe cessare di esistere, comportando la ridenominazione di una parte di o di tutte le attività, passività e liquidità denominate in Euro nella nuova valuta del Paese d'origine. Le conseguenze legali e contrattuali di tale eventualità per i titolari di azioni e/o obbligazioni denominate in Euro sarebbero determinate dalle leggi applicabili in quel momento in vigore. Tali eventuali sviluppi, ovvero la percezione del possibile verificarsi degli stessi, potrebbero incidere negativamente, tra l'altro, sul valore delle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione nonché della Società Risultante dalla Fusione nonché sugli investimenti effettuati in altre società (italiane e/o estere) o in strumenti finanziari, e, più in generale, avere ripercussioni pregiudizievoli di natura sostanziale sull'andamento economico dei Paesi interessati o comportare una recessione o depressione economica suscettibile di compromettere la stabilità dei mercati finanziari o del sistema monetario e finanziario nel suo complesso, potendosi dunque ripercuotere in maniera sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione nonché della Società Risultante dalla Fusione.

Tali rischi permangono anche se, al fine di tutelare gli interessi degli assicurati, la normativa vigente, e in particolare il Codice delle Assicurazioni Private, prevede una serie di limiti sia quantitativi sia qualitativi agli investimenti che le imprese di assicurazione effettuano a copertura delle Riserve tecniche, nell'ambito della propria gestione patrimoniale e finanziaria.

In particolare sono stabiliti, tra l'altro:

- (i) limiti massimi di investimento in attività a elevato grado di rischio, sia per natura che per qualifica dell'emittente (quali azioni, strumenti derivati, titoli corporate etc.);
- (ii) limiti massimi di investimento in attività difficilmente smobilizzabili (ad esempio, titoli non quotati);
- (iii) limiti massimi di investimento per ciascuna tipologia di attività o di settore di investimento.

Il rispetto di tali limiti di investimento è monitorato dall'IVASS.

Nonostante i limiti introdotti dal regolatore e la prudenza nella gestione degli attivi delle Società Partecipanti alla Fusione, gli investimenti effettuati dalle imprese assicurative a copertura delle Riserve tecniche sono una attività caratteristica che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale delle stesse ai rischi legati all'andamento dei mercati finanziari in termini di rischi di mercato e, in particolare, di perdite derivanti da variazioni dei tassi d'interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, del merito di credito, della liquidabilità dell'investimento, della affidabilità della controparte e del rischio debito sovrano.

Fonsai detiene un portafoglio di titoli governativi prevalentemente concentrato in titoli emessi dallo Stato Italiano. Ne consegue che un eventuale *downgrading* dello Stato italiano e/o un allargamento del *credit spread* relativo ai titoli governativi italiani può influenzare sensibilmente il profilo patrimoniale e/o economico di Fonsai. Inoltre, la componente di portafoglio investita in titoli obbligazionari societari e azioni è principalmente composta da titoli appartenenti al settore finanziario. In particolare, il portafoglio azionario è prevalentemente concentrato su alcune partecipazioni di rilievo. Tale concentrazione (al 30 giugno 2013, pari a circa l'1,1% degli investimenti complessivi del Gruppo Fonsai e a oltre circa il 36% degli investimenti azionari quotati e non quotati del Gruppo Fonsai) comporta che l'andamento del settore finanziario e delle suddette partecipazioni di rilievo possa influenzare sensibilmente la posizione patrimoniale e/o economica di Fonsai. Anche il Gruppo Milano Assicurazioni ha un portafoglio titoli governativi prevalentemente concentrato in titoli emessi dallo Stato italiano. Le partecipazioni di rilievo rappresentano lo 0,3% degli investimenti del Gruppo Milano Assicurazioni e l'11,8% degli investimenti azionari quotati e non quotati.

In Unipol Assicurazioni, al 30 giugno 2013, la componente governativa costituisce, a valori di carico, circa il 69% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare, con il 31%. Le

componenti a tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario sono rispettivamente al 67% e al 33%. La quasi totalità del portafoglio azionario è rappresentata nell'indice Eurostoxx 50.

Cfr. altresì i rischi 1.2.5 e 1.2.6 del Documento Informativo.

1.2.5 Rischi connessi al debito sovrano

Si sottolinea che, stante la composizione del portafoglio titoli dell'Incorporante, concentrato in titoli italiani, gli investimenti finanziari, in particolare obbligazionari, risentono in maniera significativa della percezione dei mercati del rischio Italia.

Con particolare riferimento all'esposizione verso i titoli di Stato emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, si segnala che l'esposizione diretta a livello del Gruppo Fonsai in termini di valori di carico al 30 giugno 2013, ammonta a circa Euro 104,2 milioni, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni, sempre in termini di valori di carico, al 30 giugno 2013, ammonta a circa Euro 22,9 milioni. Alla stessa data, l'esposizione di Unipol Assicurazioni verso i titoli di Stato emessi dal Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, in termini di valori di carico al 30 giugno 2013 (espressi secondo i principi contabili italiani), ammonta a Euro 749 milioni.

Si rammenta che il perdurare della volatilità relativa alla valutazione dei titoli di Stato emessi dai cd. Paesi PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna), potrebbe causare particolare volatilità anche in relazione alle valutazioni dei titoli di debito sovrano italiano, con potenziali variazioni negative, anche significative, del valore di mercato dei *bond* governativi italiani. Data la concentrazione del portafoglio titoli del gruppo cui appartiene l'Incorporante in titoli governativi italiani, detta volatilità potrebbe influire negativamente sulla situazione patrimoniale dell'Incorporante.

Alla luce di quanto descritto in precedenza, non si può escludere pertanto che eventuali sviluppi negativi delle condizioni economiche, non solo dell'Italia ma anche degli altri Paesi dell'Europa periferica (quali tra gli altri, Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo) possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

1.2.6 Rischi connessi alle partecipazioni e al portafoglio titoli

Al 30 giugno 2013, il Gruppo Fonsai deteneva titoli di capitale per Euro 716 milioni circa, di cui Euro 483 milioni relativi a titoli quotati (valori espressi al *Fair Value* al netto di eventuali svalutazioni), corrispondente al 2,4 % del totale degli investimenti in essere alla medesima data, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni Euro 129,9 milioni, pari al 2,6% del totale degli investimenti. Al 30 giugno 2013, Unipol Assicurazioni deteneva titoli di capitale con valore di carico determinato secondo i principi contabili italiani pari a Euro 1.520,3 milioni, corrispondente all'8,63% del totale degli investimenti (portafoglio finanziario di classe C) in essere alla medesima data, di cui azioni e quote di imprese del Gruppo Unipol per un valore pari a Euro 999,8 milioni.

Con riferimento ai titoli rappresentati da strumenti finanziari cd. strutturati, al 30 giugno 2013, l'esposizione del Gruppo Fonsai verso detti strumenti, per i quali sia configurabile un profilo di rischio finanziario connesso alla componente strutturata, era pari ad un valore di carico di Euro 1.283 milioni circa, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni Euro 416 milioni circa.

Alla stessa data, Unipol Assicurazioni presentava un'esposizione in strumenti finanziari strutturati, aventi una vita finanziaria media residua di 10 anni, per un valore (espresso secondo i principi IAS – dato gestionale) pari ad Euro 5.198 milioni, di cui solo Euro 666 milioni circa rappresentati da strumenti finanziari strutturati complessi. Tale esposizione risultava allocata per Euro 2.808 milioni sui portafogli delle gestioni separate del Ramo Vita; in relazione a quest'ultima tipologia di portafogli, le eventuali perdite da realizzo sono da considerarsi di competenza degli assicurati, sino alla concorrenza dei rendimenti minimi garantiti prestati agli assicurati stessi. La quota di strumenti finanziari strutturati, con rischio totalmente a carico di Unipol Assicurazioni risultava invece pari a Euro 2.390 milioni, di cui Euro 178 milioni rappresentati da titoli strutturati complessi (valori espressi secondo i principi IAS – dati gestionali). L'incidenza di questa tipologia di investimenti sul totale degli attivi posti a copertura delle riserve era pari, alla medesima data del 30 giugno 2013, al 29,3%.

Di seguito si riportano alcuni dettagli (espressi a valori IAS – dati gestionali – e a valori di mercato) relativi ai titoli obbligazionari, detenuti da Unipol Assicurazioni, rientranti nella categoria degli strumenti finanziari strutturati, alla loro classificazione contabile e alle loro caratteristiche finanziarie. Tale rappresentazione recepisce le raccomandazioni e i chiarimenti riportati nella lettera al mercato di IVASS del 15 marzo 2013 riguardanti gli strumenti finanziari strutturati.

Strumenti finanziari strutturati								
<i>(valori in milioni di Euro)</i>								
Classificazione contabile	Valore di bilancio IAS		Valore di mercato		Valore di bilancio IAS		Valore di mercato	
	al 30 giugno 2013	% incid.	al 30 giugno 2013	% incid.	al 31 dicembre 2012	% incid.	al 31 dicembre 2012	% incid.
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	288	5.54%	277	5.80%	402	7.07%	390	7.46%
Finanziamenti e crediti	3 270	62.90%	2 850	59.79%	3 487	61.36%	3 050	58.26%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1 543	29.69%	1 543	32.37%	1 707	30.03%	1 707	32.60%
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	97	1.87%	97	2.04%	88	1.54%	88	1.68%
Totale	5 198	100.00%	4 767	100.00%	5 684	100.00%	5 235	100.00%

Strumenti finanziari strutturati								
<i>(valori in milioni di Euro)</i>								
Caratteristiche finanziarie	Valore di bilancio IAS		Valore di mercato		Valore di bilancio IAS		Valore di mercato	
	al 30 giugno 2013	% incid.	al 30 giugno 2013	% incid.	al 31 dicembre 2012	% incid.	al 31 dicembre 2012	% incid.
Strutturati semplici (1)	1 977	38.03%	1 699	35.65%	2 273	39.99%	1 976	37.75%
Strutturati complessi (2)	666	12.82%	610	12.79%	838	14.73%	785	15.00%
Altri strutturati (3)	2 555	49.15%	2 458	51.56%	2 573	45.28%	2 474	47.25%
Totale	5 198	100.00%	4 767	100.00%	5 684	100.00%	5 235	100.00%

- (1) Sono considerati strumenti finanziari strutturati semplici i titoli obbligazionari con remunerazione legata a tassi variabili (prevalentemente tassi *Libor* o tassi *constant maturity swap*) con opzione di *cap* o di *floor*, tali titoli hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.
- (2) Sono considerati strumenti finanziari strutturati complessi i titoli obbligazionari con remunerazione legata in prevalenza o alla volatilità dei tassi di mercato e all'inclinazione e al livello della curva dei tassi o al rischio credito, tali titoli non hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.
- (3) Sono considerati altri strumenti finanziari strutturati i titoli obbligazionari con opzione di richiamabilità, nonché altri titoli obbligazionari a capitale e rendimenti minimi garantiti indicizzati alle *performance* di OICR.

Sempre con riferimento alla componente del portafoglio detenuto da Unipol Assicurazioni rappresentata da titoli strutturati, una quota di tale componente, pari ad un valore al 30 giugno 2013 di Euro 2.903 milioni (espresso secondo i principi IAS – dato gestionale), risultava investita in *Special Purpose Vehicles* (“SPV”).

In proposito si precisa che, nell’ambito degli accertamenti che Consob ha avviato nel 2012 sulle modalità di rilevazione contabile e valutazione dei titoli strutturati presenti nel portafoglio del Gruppo Unipol (*ante* acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fonsai), alla Data del Documento Informativo sono ancora in corso le attività di verifica della Commissione circa le metodologie di *pricing* utilizzate da UGF ai fini della determinazione del relativo *Fair Value*, con riguardo alla componente del portafoglio investita in SPV (Cfr. comunicati stampa diffusi da UGF in data 27 dicembre 2012 e 24 aprile 2013, nonché il capitolo 3 “Note Illustrative dello Stato Patrimoniale”, paragrafo “Attività finanziarie” – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 del bilancio consolidato di UGF al 31 dicembre 2012 e il capitolo 4 “Altre informazioni”, paragrafo 4.5 “Valutazioni a fair value” del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013).

Nel corso del primo semestre 2013, il Gruppo Unipol ha proseguito l’attività di semplificazione e ottimizzazione del profilo di liquidità del portafoglio attivi, già avviata negli esercizi precedenti. In tale ambito, al 30 giugno 2013, si è registrata una diminuzione complessiva, pari a Euro 510 milioni, della consistenza dei titoli strutturati detenuti in portafoglio dal Gruppo. In particolare, si evidenzia la diminuzione per Euro 197 milioni dei titoli strutturati complessi, dovuta prevalentemente a cessioni di titoli con cedole indicizzate alla volatilità dei tassi a lungo termine, e la diminuzione per Euro 310 milioni di titoli strutturati semplici, riferibile alla dismissione di titoli indicizzati al tasso *euribor* con *cap*.

Con riguardo alla specificità e complessità dei titoli strutturati, UGF ha da tempo provveduto ad affidare ad un primario *advisor* indipendente il compito di effettuare un *assessment* sul portafoglio degli attivi finanziari non quotati posseduti dal Gruppo. Tali valutazioni vengono da tempo replicate con cadenza trimestrale. L’ultima analisi svolta, effettuata con riferimento al portafoglio in essere al 30 giugno 2013, ha evidenziato la sostanziale correttezza dei modelli interni utilizzati per la determinazione del valore di tali titoli non quotati.

Considerato quanto sopra, non si può comunque escludere che, all’esito delle menzionate verifiche in corso da parte della Consob alla Data del Documento Informativo, siano richiesti adeguamenti alle metodologie di *pricing* utilizzate dal Gruppo Unipol e che a tali adeguamenti – con particolare riferimento alla componente del portafoglio titoli detenuto da Unipol Assicurazioni investita in titoli strutturati – possano conseguire impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata della Società Risultante dalla Fusione.

Al 30 giugno 2013, Premafin non deteneva individualmente investimenti nelle sopra descritte tipologie di titoli.

Fasi di elevata instabilità e volatilità dei mercati finanziari e/o di crisi macroeconomica possono impattare negativamente sui corsi azionari/obbligazionari e quindi sui portafogli titoli delle Società Partecipanti alla Fusione, influenzando negativamente il profilo reddituale finanziario e patrimoniale dell’Incorporante attraverso (i) un deterioramento della solvibilità patrimoniale conseguente ad una riduzione del valore di mercato del portafoglio titoli, (ii) una riduzione della redditività degli investimenti conseguente a minori redditi da dividendi e da realizzo e/o maggiori costi di copertura da rischi finanziari.

Si sottolinea che, anche per quanto riguarda gli investimenti azionari, la focalizzazione sul mercato domestico italiano delle Società Partecipanti alla Fusione, e in particolare, la concentrazione degli investimenti in alcune primarie imprese italiane, determinano una maggiore esposizione delle Società Partecipanti alla Fusione agli andamenti di alcune specifiche società.

Alla luce dell’alta volatilità caratterizzante il mercato azionario italiano, qualora dovesse perdurare una tendenza ribassistica, le posizioni più significative, in caso di perdita durevole rispetto al valore di carico, oppure nel caso di insolvenza della controparte, potrebbero essere a rischio di *impairment* con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

La componente investita in fondi immobiliari è soggetta al rischio dell’andamento dei valori del mercato immobiliare.

1.2.7 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento Informativo contiene alcuni dati riguardo all'attività delle Società Partecipanti alla Fusione, dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dei gruppi sul mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dalle medesime Società Partecipanti alla Fusione. Nonostante le Società Partecipanti alla Fusione ritengano che tali fonti terze siano affidabili e attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni aggiornate, complete, corrette e/o adeguatamente analizzate. Gli investitori sono pertanto invitati a non fare indebito affidamento su tali dati e dichiarazioni relativi alla posizione di mercato nell'assumere le proprie decisioni. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento delle Società Partecipanti alla Fusione e della Società Risultante dalla Fusione potrebbero subire in futuro scostamenti anche significativi rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi ignoti, incertezze e altri fattori.

1.2.8 Rischi connessi alle verifiche e ispezioni delle Autorità di Vigilanza ed ai procedimenti giudiziari in corso

Rischi connessi a verifiche e/o ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza

IVASS

Ciclo sinistri Ramo Auto

Ad esito delle attività di accertamento aventi ad oggetto il processo di riservazione dei sinistri del Ramo Auto e natanti di Unipol Assicurazioni, condotte da IVASS nel corso del 2012, l'Autorità di Vigilanza, con note del 3 luglio 2012, del 26 ottobre 2012 e successivo atto del 1° febbraio 2013 n. 0243/13/VIG2/4, ha contestato alla società la violazione del combinato disposto dell'art. 37 del Codice delle Assicurazioni e del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, artt. 4, comma 3, 27, comma 2, e 31, comma 2, in relazione al mancato rispetto del principio di valutazione a costo ultimo delle riserve sinistri dei Rami R.C.A. e natanti iscritte nel bilancio dell'esercizio 2011; illecito soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 5.000 ad un massimo di Euro 50.000.

In particolare, nell'ambito di tale accertamento, l'Autorità di Vigilanza (i) dapprima, con la citata nota del 3 luglio 2012, aveva rilevato una carenza di appostazione alle menzionate riserve, pari a circa Euro 210 milioni, per la componente della riserva sinistri Ramo Auto e natanti con costo atteso inferiore ai 100.000 Euro, ed alcuni profili di criticità, non assoggettati a quantificazione, circa gli accantonamenti effettuati alla componente di riserva relativa ai sinistri con costo atteso superiore a Euro 100.000, non valutabile tramite metodologie attuariali, in considerazione dell'esiguità del numero dei sinistri, e (ii) successivamente con la citata nota del 26 ottobre 2012, assunto che le eccezioni e le considerazioni esplicative, nonché la documentazione a supporto, forniti dalla compagnia a riscontro della precedente nota del 3 luglio 2012, non avevano superato i rilievi mossi, aveva ritenuto che la compagnia stessa dovesse tener conto di quanto rilevato dall'Autorità di Vigilanza circa la valutazione delle riserve sinistri in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Unipol Assicurazioni – peraltro suffragata dalle valutazioni dell'attuario incaricato R.C.A. e dall'attuario revisore, nonché da PricewaterhouseCoopers LLP incaricato, quale primario *advisor* internazionale indipendente, della verifica dell'adeguatezza dei processi e delle metodologie attuariali adottate da Unipol Assicurazioni per la quantificazione delle riserve oggetto di contestazione – sia nel corso delle attività di accertamento che nelle controdeduzioni al citato atto di contestazione del 1° febbraio, ha contestato le metodologie applicate dall'IVASS e i relativi risultati quantitativi – espressi in termini di carenza delle riserve dell'esercizio 2011 – posti a fondamento delle eccezioni dell'Autorità di Vigilanza, ribadendo il proprio convincimento (i) che le contestazioni svolte dall'Autorità di Vigilanza possano essere ricondotte a metodologie e/o modelli che presentano alcune criticità nonché all'utilizzo di dati parziali, e pertanto (ii) che la determinazione da parte della compagnia delle riserve in questione sia derivata dall'applicazione corretta di metodologie di valutazione prudenti, ovvero sia tenendo in adeguata considerazione la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati contabili e statistici, con applicazione di metodologie statistico-attuariali che, anche per quanto riguarda la determinazione del costo ultimo dei sinistri, risultano tecnicamente adeguate e accurate, nonché in linea con le recenti evoluzioni della scienza attuariale, anche in ragione di Solvency II.

Alla Data del Documento Informativo, il procedimento risulta pendente; non si può pertanto escludere che qualora l'IVASS all'esito dello stesso ritenga non meritevoli di accoglimento le controdeduzioni espresse da Unipol Assicurazioni, quest'ultima sia tenuta al pagamento di sanzioni pecuniarie amministrative, da un minimo di Euro 5.000 ad un massimo di Euro 50.000.

Al riguardo si precisa che, in prosecuzione con le politiche adottate nel corso degli ultimi esercizi e riflesse nelle previsioni di *budget*, Unipol Assicurazioni ha effettuato in sede di bilancio 2012, sulla base degli andamenti gestionali registrati nel corso dell'esercizio e delle risultanze dei modelli attuariali applicati, un adeguamento della riservazione R.C.A. di esercizi precedenti, per complessivi Euro 141 milioni (pari a circa Euro 164 milioni escludendo il saldo dei recuperi), allineando l'ammontare della riserva con il valore centrale del *range* di stime individuato dall'attuario incaricato con riferimento al Ramo R.C.A.

Al termine dell'esercizio 2012, l'IVASS ha avviato presso Unipol Assicurazioni un'ispezione avente ad oggetto, nell'ambito del rischio di riservazione, la gestione del ciclo sinistri del Ramo R.C.A. per gli anni 2011-2012. Gli accertamenti ispettivi presso le strutture della compagnia si sono conclusi nel corso del mese di maggio 2013. Successivamente, in data 18 settembre 2013, l'IVASS ha illustrato all'organo amministrativo della compagnia la nota del 17 settembre 2013, contenente gli esiti degli accertamenti. Tale nota evidenzia elementi di criticità delle attività inerenti alla gestione del ciclo sinistri del Ramo R.C.A. che comportano l'adozione di misure correttive di carattere organizzativo e procedurale nonché interventi di adeguamento delle relative attività del sistema di controllo interno. La compagnia, nei termini prescritti, provvederà a fornire all'autorità di vigilanza i chiarimenti e le giustificazioni richieste in merito ai suddetti rilievi.

Al riguardo, non si può escludere che IVASS, conclusasi l'attività di accertamento, disponga l'avvio di un procedimento sanzionatorio, cui possono conseguire impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Unipol Assicurazioni.

Nell'ambito del procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza volta a ottenere l'autorizzazione alla Fusione, l'IVASS, al fine di effettuare una compiuta valutazione dei presupposti normativi correlati all'istruttoria stessa, in data 21 febbraio 2013, ha disposto accertamenti ispettivi presso Unipol Assicurazioni, oltre che Fonsai e Milano Assicurazioni, volti a valutare:

- (i) quanto ad Unipol Assicurazioni, il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche (Regolamento IVASS n. 36/2011) con riferimento alle procedure e ai presidi di controllo adottati in materia di ammissibilità a copertura degli investimenti; e
- (ii) quanto a Fonsai e Milano Assicurazioni, gli interventi posti in essere a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi al termine dell'esercizio 2011, relative al ciclo sinistri Rami Auto e R.C. generale nonché il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche, con particolare riguardo agli investimenti nel comparto immobiliare e ai crediti tecnici.

In ultimo, gli accertamenti ispettivi in precedenza richiamati sono stati altresì estesi, in data 24 aprile 2013, alla valutazione del rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio presso Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

Le ispezioni presso le sedi si sono concluse nel mese di giugno 2013 e, in data 18 settembre 2013, l'IVASS ha illustrato all'organo amministrativo delle compagnie gli esiti degli accertamenti e i conseguenti rilievi mossi dall'autorità di vigilanza. Da tali rilievi, che trovano riscontro nella prescrizione delle Misure correttive espresse dall'IVASS in occasione del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla Fusione del 25 luglio 2013 (*Cfr.* il fattore di rischio 1.1.1 del Documento Informativo), non sono emerse, allo stato, criticità da cui possa derivare l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle compagnie.

Con riferimento alle società del Gruppo Fonsai, si precisa che, in data 13 marzo 2013, l'IVASS ha avviato presso la compagnia SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni accertamenti ispettivi volti a valutare (i) l'attività degli organi dell'impresa, le procedure di controllo interno, l'attività delle funzioni di controllo interno e la conformità delle appostazioni di bilancio relative al ciclo della riassicurazione passiva nonché (ii) gli interventi realizzati a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi nel corso del 2010. Gli accertamenti presso le strutture della compagnia si sono conclusi nel corso del mese di luglio 2013 e, alla Data del Documento Informativo, si è in attesa di conoscerne gli esiti.

In data 3 luglio 2013, l'IVASS ha avviato accertamenti ispettivi presso Liguria Assicurazioni S.p.A. volti a valutare (i) le procedure di riservazione dei sinistri R.C. Auto (ii) le operazioni con parti correlate (iii) l'attività di riassicurazione passiva. L'attività ispettiva presso le strutture della compagnia si è conclusa nel corso del mese di settembre 2013 e, alla Data del Documento Informativo, si è in attesa di conoscerne gli esiti.

Per ulteriori informazioni sui predetti accertamenti ispettivi dell'IVASS, *cfr.* il successivo Paragrafo 1.2.9 del Documento Informativo.

AGCM

Con Provvedimento del 14 novembre 2012, l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio n. I/744 nei confronti di Unipol Assicurazioni e Fonsai, nonché di Assicurazioni Generali S.p.A. e INA Assitalia S.p.A., per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), ipotizzando un coordinamento tra tali compagnie assicurative volto a limitare il confronto concorrenziale tra le stesse nella partecipazione a gare bandite da talune Aziende di Trasporto Pubblico Locale aventi ad oggetto i servizi di copertura assicurativa R.C.A. dei veicoli che svolgono tale servizio di trasporto. Tale procedimento dovrà concludersi entro il 16 dicembre 2013.

Inoltre, con provvedimento del 5 giugno 2013, l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio n. I/702 nei confronti di UGF e Fonsai, nonché di altre primarie imprese assicurative operanti in Italia, per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 101 del TFUE (divieto di intese restrittive della libertà di concorrenza), con particolare riferimento al divieto di vincolo di esclusiva nei contratti di agenzia per la distribuzione di servizi assicurativi relativi a tutti i rami danni. Tale istruttoria, incentrata sulle specifiche clausole contenute nei suddetti contratti, ritenute idonee a disincentivare l'assunzione da parte degli agenti di più mandati di distribuzione assicurativa (c.d. "plurimandato"), dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014.

Unipol Assicurazioni e Fonsai, ritenendo di aver sempre agito nel pieno rispetto della legalità e della correttezza, per entrambe le posizioni al vaglio dell'AGCM, hanno conferito incarico congiunto per la tutela dei propri diritti a primari studi legali.

Alla luce di quanto precede, qualora all'esito del predetto ricorso venisse confermata la correttezza, in tutto o in parte, delle contestazioni sopra indicate e/o all'esito dei predetti procedimenti e verifiche ispettive da parte delle competenti Autorità (IVASS e AGCM) venissero rilevate irregolarità e/o violazioni di norme o regolamenti, le Società Partecipanti alla Fusione interessate, in aggiunta al pagamento delle relative sanzioni potrebbero dover sostenere i costi relativi all'implementazione di procedure volte a far fronte alle contestazioni sollevate, con conseguenti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le Società Partecipanti alla Fusione sono parte in numerosi procedimenti giudiziari e/o controversie civili, penali e amministrativi.

Il fondo rischi e oneri appostato dalle Società Partecipanti alla Fusione è, a giudizio delle medesime, da considerarsi idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei procedimenti giudiziari e delle altre controversie in essere, quali le passività che potrebbero derivare dagli effetti negativi delle vertenze giudiziali e da altri contenziosi in corso nei confronti di intermediari, assicurati, personale dipendente e terzi (ad eccezione del contenzioso tributario e del contenzioso relativo ai sinistri assicurativi), e, al 30 giugno 2013 ammonta, rispettivamente, a Euro 140,9 milioni per il Gruppo Fonsai, di cui Euro 35,4 milioni per il Gruppo Milano Assicurazioni; gli stanziamenti per Premafin ammontano, alla medesima data, a Euro 50,5 milioni e per Unipol Assicurazioni a Euro 35 milioni.

In particolare, il contenzioso delle Società Partecipanti alla Fusione – diverso dal contenzioso derivante dai sinistri assicurativi, dall'attività di recupero crediti e dal contenzioso fiscale – è riconducibile alle seguenti principali tipologie:

(i) Contenzioso promosso da e/o nei confronti di ex agenti o di ex broker

Si tratta di contenzioso attivo e passivo che vede coinvolti ex agenti o ex *broker* che svolgevano l'attività di collocamento dei prodotti assicurativi di società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione, avente ad oggetto crediti vantati da tali società o dagli ex agenti o di ex *broker*, a seconda del soggetto attore. In genere, il contenzioso passivo di questo tipo riguarda la richiesta del pagamento di provvigioni o indennità di fine mandato ritenute non dovute dalle Società Partecipanti alla Fusione, mentre quello attivo riguarda la richiesta del pagamento di premi assicurativi incassati dall'intermediario e non corrisposti alle predette Società Partecipanti alla Fusione mandanti.

(ii) Contenzioso assicurativo

Si tratta di un diffuso contenzioso parcellizzato che – quasi esclusivamente concentrato in determinate zone territoriali – coinvolge alcune delle società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione in numerose controversie di modesto valore, promosse (talvolta con intento meramente speculativo) da:

- clienti che richiedono la restituzione di quota parte del premio R.C.A., a loro dire indebitamente incassato dalle compagnie assicurative;
- clienti che richiedono giudizialmente la consegna del duplicato di polizza;
- clienti Ramo Auto che contestano l'applicazione del malus a seguito di sinistro di cui negano la propria responsabilità;
- ex fiduciari delle compagnie assicurative (in prevalenza ex periti) che richiedono il pagamento di prestazioni eseguite a favore di alcune delle società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione a loro dire non saldate.

(iii) Contenzioso giuslavoristico

Si tratta del contenzioso del lavoro riguardante pretese vantate, a vario titolo, da parte di dipendenti ed ex dipendenti nei confronti della società di appartenenza o pretese vantate da enti previdenziali e assistenziali in ordine alla contribuzione obbligatoria.

(iv) Contenzioso con fornitori

Si tratta di contenzioso promosso da e/o nei confronti di fornitori di servizi. Nei casi di contenzioso passivo, i fornitori pretendono il pagamento di compensi non ritenuti dovuti dalle Società, mentre nei casi di contenzioso attivo sono le società che in genere richiedono un risarcimento per il non esatto adempimento delle prestazioni da parte del fornitore.

(v) Contenzioso societario

Si tratta di contenzioso riguardante pretese vantate da ex azionisti o pretese vantate nei confronti di amministratori nominati in società partecipate su indicazione delle società di appartenenza o – infine – pretese vantate da ex amministratori delle società per emolumenti e crediti che le società di appartenenza ritengono non dovuti.

* * * * *

Si riporta di seguito una descrizione dei principali procedimenti di cui le Società Partecipanti alla Fusione sono parte, fatto salvo quanto di seguito indicato nella Sezione B) del presente Paragrafo, dedicata ai rischi connessi alla precedente gestione del Gruppo Premafin/Fonsai.

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003, alcuni azionisti di La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. ("**Fondiaria**") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("**OPA**") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.A. ("**SAI**") nel corso del 2002.

Alla Data del Documento Informativo, risultano pendenti tredici procedimenti, che vedono convenute Fondiaria-SAI, Mediobanca Banca di credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e, per nove di essi, Premafin.

Alla Data del Documento Informativo (l’ultima citazione è stata notificata il 15 febbraio 2012), quanto ai gradi di giudizio, si ha la seguente ripartizione:

- per un procedimento pendono i termini per il ricorso in Corte di Appello di Milano;
- quattro procedimenti pendono in Corte d’Appello di Milano, di cui due in sede di rinvio;
- per un procedimento pendono i termini per il ricorso di controparte in Cassazione;
- cinque procedimenti sono pendenti davanti alla Suprema Corte;
- per due procedimenti pendono i termini per un’eventuale riassunzione in Corte di Appello a seguito delle sentenze della Suprema Corte.

Quanto al contenuto delle sentenze, si precisa che:

- tutte le decisioni emesse in primo grado di prima istanza (ad eccezione di quella emessa dal Tribunale di Firenze favorevole alle società convenute, nonché di quella emessa ad agosto 2013 dal Tribunale di Milano che ha accertato l’intervenuta prescrizione del diritto) hanno, con motivazioni differenti, accolto le domande attrici e condannato le convenute al pagamento di consistenti importi a titolo di risarcimento del danno; di tutte le sentenze di condanna (ad eccezione di due) è stata ottenuta in Appello la sospensione dell’esecuzione;
- alla Data del Documento Informativo, tutte le decisioni emesse dalla Corte d’Appello di Milano hanno accolto i ricorsi proposti da Fondiaria-SAI, Mediobanca e Premafin;
- la Corte di Cassazione, nelle tre sentenze depositate nel mese di agosto 2012 nonché in quella depositata nel mese di settembre 2013, ha accolto i ricorsi, cassato la sentenza di secondo grado e rinviato le cause alla Corte di Appello di Milano affinché le riesamini nel merito e provveda anche sulle spese del giudizio di legittimità;

In relazione ai più recenti sviluppi dei procedimenti giudiziari si segnala che:

- in data 18 marzo 2013, la Corte d’Appello di Firenze, nell’unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori;
 - in data 12 aprile 2013, la Corte di Appello di Milano si è pronunciata favorevolmente in merito al ricorso promosso da Premafin in relazione alla controversia avviata da taluni ex azionisti di Fonsai rigettando le domande avversarie.
 - in data 17 agosto 2013, il Tribunale di Milano ha rigettato le richieste di taluni ex azionisti di Fonsai, accertando l’intervenuta prescrizione del diritto;
- in data 18 luglio 2013, la Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 26 settembre 2013, ha parzialmente accolto il ricorso avanzato da alcuni azionisti, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla Corte di Appello di Milano.

Le quattro sentenze della Corte di Cassazione intervenute nel 2012 e nel 2013 segnano un diverso orientamento in punto di diritto della Suprema Corte rispetto alle tesi delle società convenute, tesi a tutt’oggi costantemente condivise dalla giurisprudenza della Corte di Appello. Le quattro sentenze di Cassazione hanno infatti affermato il principio di diritto che in caso di violazione dell’obbligo di OPA da parte di chi – a seguito di acquisti – sia venuto a detenere una quota superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l’OPA avrebbe dovuto essere rivolta, il diritto di ottenere il risarcimento del danno ove dimostrino di aver perso una possibilità di guadagno. Peraltro, a riprova della complessità della materia in argomento, si ricorda che nel 2013, a valle delle summenzionate sentenze della Suprema Corte del 2012, la Corte d’Appello di Firenze ha rigettato gli appelli presentati da taluni azionisti Fonsai avverso la sentenza di primo grado favorevole alle convenute e la Corte d’Appello di Milano ha accolto il ricorso promosso da Premafin rigettando le domande avversarie.

Tirrena Assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa c/ Amministratori di nomina Fonsai e Milano

Si tratta di un contenzioso in cui Fonsai e Milano Assicurazioni non sono formalmente parte, ma per il quale i convenuti pretendono una manleva contrattuale da parte di dette società.

Con atto di citazione del maggio 1997, Tirrena Assicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (“**Tirrena**”) conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Roma gli amministratori ed i sindaci in carica nei due trienni 1987-1989 e 1990-1992, svolgendo azione di responsabilità per danni patrimoniali cagionati alla società per oltre 720 miliardi di lire (circa 372 milioni di Euro) oltre interessi e rivalutazione.

Tre dei convenuti sono componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Tirrena indicati da Fonsai.

Il Tribunale di Roma ha emesso una prima sentenza che – tra l’altro – ha dichiarato la responsabilità di due degli amministratori di nomina Fonsai in solido con altri 12 convenuti al pagamento di Euro 19 milioni, di Euro 15,2 milioni e di Euro 887 mila, il tutto oltre interessi e spese. Esente da ogni responsabilità invece il terzo amministratore per il quale la sentenza è passata in giudicato.

I convenuti hanno interposto appello alla sentenza chiedendo il rigetto delle domande nei loro confronti. Per contro Tirrena ha notificato appello incidentale chiedendo la condanna di tutti i convenuti all’integrale somma chiesta in primo grado pari a Euro 372.281.214.

Alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza del Tribunale – motivata anche dalle notevole entità delle somme liquidate – la Corte ha concesso la sospensione condizionandola al deposito in una cauzione complessiva di Euro 23.000.000 da depositarsi entro il 30 settembre 2010. La Corte d’Appello ha rigettato l’istanza di revisione dell’ordinanza sulla sospensione promossa da alcuni dei convenuti condannati. Fonsai ha comunicato ai due amministratori l’impossibilità di rilasciare cauzione per loro conto. Detta cauzione non risulta depositata da nessuna delle parti e pertanto la sentenza è da ritenersi esecutiva.

Anche a seguito di notifica di atto di precetto, i due amministratori hanno richiesto l’intervento di Fonsai in virtù dell’art. 26 del contratto nazionale dirigenti (manleva della società per responsabilità dei suoi dirigenti verso terzi). Per contro Fonsai ha replicato che intende attendere la decisione giudiziaria definitiva anche al fine di verificare se, sulla base degli accertamenti eseguiti, si applichi o meno il richiamato art. 26, la cui operatività è esclusa in caso di condotte dolose o gravemente colpose.

Area Castello

Si segnala che, in data 6 marzo 2013, il Tribunale di Firenze ha assolto Fonsai con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l’urbanizzazione dell’area Castello (Firenze).

In proposito, si ricorda che la società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione, che vedeva come altri imputati alcuni rappresentanti di Fonsai, alcuni professionisti e alcuni amministratori pubblici.

A Fonsai veniva contestato l’illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del codice penale, che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

La tesi accusatoria sosteneva che Fonsai, tramite suoi rappresentanti, aveva corrotto i due pubblici ufficiali per ottenere a proprio favore “atti contrari ai doveri d’ufficio”.

I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l’accusa in giudizio avevano chiesto la condanna di Fonsai alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote, il cui valore va da un minimo di circa Euro 250 a un massimo di Euro 1.549. Nei confronti di Fonsai era stata anche chiesta la condanna alle pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e della confisca dei lotti dell’Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

Il Tribunale ha assolto tutti gli imputati dalle principali imputazioni, condannando l’ex assessore Biagi a un anno (pena sospesa) per abuso di ufficio e in relazione a due capi di imputazione dai quali Fonsai risulta estranea.

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'area Castello che era stata sottoposta a sequestro cautelare nel novembre 2008.

Unipol Assicurazioni/La Mutuelle du Mans Assurance IARD - Arbitrato

In data 11 novembre 2004, Navale Assicurazioni S.p.A. (“Navale”) ha acquisito da Mutuelle du Mans Assurances IARD (“MMA”) la totalità del capitale sociale di MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Danni S.p.A. successivamente fuse per incorporazione nella stessa Navale, stipulando con la venditrice appositi contratti per la disciplina delle condizioni dell'acquisizione (i “Contratti”).

Per effetto dei Contratti, MMA si era obbligata a pagare a Navale (alla quale il 1° gennaio 2011 è subentrata Unipol Assicurazioni) l'intero ammontare di ogni insussistenza o insufficienza delle riserve sinistri nette come risultanti dalla situazione patrimoniale finale delle società cedute, in relazione agli esercizi dal 2004 al 2007. A garanzia di tale pagamento, MMA ha costituito presso Credit Agricole depositi vincolati dell'importo complessivo di Euro 10 milioni.

Con relazione di un attuario indipendente, rilasciata in data 16 settembre 2011, è stato determinato l'importo delle riserve sinistri nette di MMI Assicurazioni S.p.A. e di MMI Danni S.p.A. alla data del 31 dicembre 2007, stabilendo l'insufficienza delle stesse per complessivi Euro 48,8 milioni, di cui Euro 43,4 milioni per differenziale riserve sinistri ed Euro 5,4 milioni per costi di gestione dei sinistri conferiti a terzi su richiesta di MMA.

Unipol Assicurazioni ha quindi incassato da parte di Credit Agricole, in forza del vincolo sui depositi di cui sopra, il complessivo importo di 11,3 milioni di Euro, chiedendo a MMA il pagamento del residuo credito di Euro 37,5 milioni.

A fronte del rifiuto di MMA di adempiere alle proprie obbligazioni, Unipol Assicurazioni ha avviato, in data 28 ottobre 2011, la procedura arbitrale prevista dai Contratti per la risoluzione della controversia.

Alla luce della complessità della vicenda, le parti hanno avviato una trattativa per la conclusione della quale il Collegio Arbitrale ha fissato la data del 31 ottobre 2013.

Contenzioso con il Comune di Milano

Premafin ha in essere un contenzioso con il Comune di Milano, relativo a un impegno di cessione di aree a prezzi predeterminati. Nel maggio 2008, la Corte d'Appello ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado che aveva condannato Premafin a risarcire il danno cagionato dalla mancata acquisizione delle aree, riconoscendo solo a due degli atti posti in essere la natura di un vero e proprio preliminare di compravendita delle rispettive aree oggetto del contenzioso e confermando il criterio per la quantificazione del danno, da liquidarsi in un separato giudizio. A tal proposito, sempre nel 2008, Premafin aveva quindi proceduto nei termini alla presentazione di un ricorso alla Corte di Cassazione, per il quale, alla Data del Documento Informativo, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ciò posto – considerato che la sentenza della Corte d'Appello è provvisoriamente esecutiva – nel mese di ottobre 2012 il Comune di Milano ha citato Premafin avanti il Tribunale di Milano per la quantificazione e liquidazione del danno subito. Alla Data del Documento Informativo, a seguito della prima udienza, il procedimento si trova in fase istruttoria.

Contenzioso fiscale

Sia nell'esercizio 2012 che nei precedenti esercizi, l'Amministrazione Finanziaria ha svolto verifiche, aventi anche carattere generale, con riferimento al Gruppo Fonsai. Tali attività hanno riguardato l'accertamento dei redditi imponibili dichiarati e, più in generale, la determinazione delle imposte dovute, nonché le modalità di applicazione della normativa fiscale, con riferimento, sia all'operatività ordinaria, sia a specifiche operazioni di carattere straordinario. A seguito di tali attività, in alcuni casi sono stati notificati processi verbali di constatazione, in parte confermati da avvisi di accertamento, a fronte dei quali sono stati attivati procedimenti conciliativi ovvero procedimenti contenziosi, attualmente pendenti di fronte alle Commissioni Tributarie o alla Corte di Cassazione.

Gli avvisi di accertamento e gli atti di irrogazione delle sanzioni pervenuti sino alla Data del Documento Informativo e non ancora definiti ammontano a Euro 70,2 milioni, mentre gli importi desumibili dai processi verbali di constatazione e dal ripetersi delle fattispecie già oggetto di contestazione nei periodi di imposta successivi sono stimati in circa Euro 30,2 milioni, per un rischio potenziale massimo pari a Euro 100,4

milioni. Tali importi includono quanto richiesto o stimato a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi, questi ultimi determinati al 31 dicembre 2012.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali procedimenti di natura fiscale in corso.

Imposte dirette

Con riferimento alle imposte dirette si evidenzia quanto segue:

- l'incorporata La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. è stata oggetto nell'anno 1996 di una verifica poi sfociata in avvisi di accertamento riferiti agli esercizi 1990/1992. Le contestazioni dell'amministrazione finanziaria per tali periodi di imposta hanno trovato definizione in procedimenti giudiziari ovvero in accertamenti con adesione, con l'eccezione di un rilievo riferibile all'esercizio 1991, originariamente qualificato come interposizione fittizia, corrispondente ad analoga fattispecie riferibile all'esercizio 1990 e già risolta a favore della compagnia con sentenza della Corte di Cassazione. Tuttavia, la fattispecie relativa al 1991 ha proseguito il proprio *iter* giudiziario ed è stata oggetto di nuovo esame presso la Corte di Cassazione che ha rinviato la causa ad altra sezione della Commissione Tributaria regionale della Toscana, della quale è attesa la pronuncia, perché valuti la presenza di elementi che possano configurare un abuso del diritto. Il rilievo ammonta complessivamente (per maggiori imposte, sanzioni ed interessi) a Euro 7,6 milioni, di cui Euro 1,1 milioni già corrisposti a titolo di riscossione provvisoria;
- in data 30 luglio 2013, l'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate ha notificato all'Incorporante dieci avvisi di accertamento in cui viene contestata la deducibilità di parte dei compensi corrisposti nel periodo 2004-2008 dall'Incorporante ai Signori Jonella Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Gioacchino Paolo Ligresti, Fausto Marchionni, Massimo Pini e Antonio Talarico e conseguentemente richiesta la maggiore imposta IRES, oltre a sanzioni ed interessi. Negli avvisi di accertamento è altresì contestata la deducibilità dei costi per la sponsorizzazione effettuata nei confronti della società Laità S.r.l. nel periodo 2004-2008 e conseguentemente richiesta la maggiore imposta IRES e IRAP, oltre a sanzioni ed interessi. L'importo complessivamente richiesto per maggiori imposte, interessi (computati fino al 30 luglio 2013) e sanzioni (applicate nella misura del 150%) ammonta a Euro 25,7 milioni. In caso di acquiescenza l'importo si ridurrebbe a Euro 13,7 milioni.

Le contestazioni in oggetto traggono origine dai rilievi contenuti nella relazione del Commissario *ad acta*, redatta su incarico dell'IVASS ai fini dell'azione di responsabilità, nelle relazioni del Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile del 16 marzo 2012, del 18 aprile 2012 e del 26 ottobre 2012, nel provvedimento sanzionatorio n. 12096145 dell'11 dicembre 2012 della Consob e nell'attività svolta su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze (procedimento penale n. 2199/09).

Alla Data del Documento Informativo, l'Incorporante sta valutando la possibilità di impugnare i predetti accertamenti, nonché di fare ricorso agli altri strumenti previsti dall'ordinamento che consentano di ridurre gli importi richiesti a titolo di imposte e sanzioni. Tali fattispecie, sebbene non ancora oggetto di contestazione, sono presenti anche negli esercizi 2009-2011 e potrebbero determinare la contestazione di importi per maggiori imposte, sanzioni ed interessi stimati in Euro 6,7 milioni. In tal caso in caso di acquiescenza l'importo dovuto si ridurrebbe a Euro 3,5 milioni.

IVA sulla coassicurazione

Gli organi accertatori hanno contestato alle compagnie assicuratrici del mercato nazionale il mancato assoggettamento a IVA degli addebiti per spese di gestione (commissioni di delega e riaddebito spese legali e di perizia) dei contratti di coassicurazione nell'ambito dei rapporti tra compagnia delegataria e compagnie deleganti, secondo una prassi conforme alla convenzione ANIA sulla coassicurazione. L'attività di verifica e di accertamento ai fini IVA ha comportato fino alla Data del Documento Informativo la notifica di diversi processi verbali di constatazione ed avvisi di accertamento alle principali compagnie del Gruppo Fonsai (Fonsai, Milano Assicurazioni, SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, Liguria Assicurazioni). L'importo complessivo delle somme già accertate per le annualità 2003-2008 ammonta a circa Euro 10,1 milioni. La fattispecie è presente, per importi analoghi, anche negli esercizi successivi a quelli già oggetto di esame da parte dell'Amministrazione Finanziaria. In base a quanto già rilevato dai

verificatori, si stimano ulteriori somme oggetto di possibile contestazione pari a circa Euro 14,5 milioni. La prevalente giurisprudenza formatasi con riguardo alla presente fattispecie è stata, sino alla Data del Documento Informativo, favorevole, con accoglimento in sede di contenzioso delle ragioni esposte dalle compagnie assicurative.

Altri procedimenti

SIAT

Nel gennaio 2009 è stato notificato alla SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, un provvedimento di irrogazione delle sanzioni per ritardata (omessa) denuncia dell'imposta sulle assicurazioni relativamente all'esercizio 2007. La sanzione è stata commisurata all'intero importo dell'imposta sulle assicurazioni esposta in dichiarazione pari Euro 5,2 milioni. Il provvedimento sanzionatorio è stato impugnato davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che si è pronunciata nel settembre 2010, annullando la sanzione irrogata. La sentenza di primo grado è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale di Genova. Alla Data del Documento Informativo, è pendente il giudizio avanti la Corte di Cassazione a seguito dell'impugnazione della sentenza da parte dell'Ufficio.

Saiagricola

In data 19 dicembre 2012, è stato notificato alla Saiagricola S.p.A. (“**Saiagricola**”) un avviso di rettifica e liquidazione con il quale la Direzione Provinciale di Novara, riqualificando l'atto di cessione delle quote della società AgriSai S.p.A. (“**AgriSai**”) in atto di cessione di azienda, ridetermina le imposte di trasferimento applicabili, liquidano una maggiore imposta richiesta di Euro 2,3 milioni ed irrogando altresì sanzioni nella misura del 120% dell'imposta riliquidata. L'importo complessivamente richiesto ammonta a Euro 5,3 milioni.

AgriSai nell'ottobre 2010 riceveva da Saiagricola in conferimento l'intera azienda agricola denominata Cascina Veneria. Il conferimento, da un punto di vista tributario, venne realizzato in continuità di valori fiscali. Successivamente, Saiagricola cedette l'intera quota di partecipazione di AgriSai a terzi con atto assoggettato ad imposta fissa di registro. L'Agenzia delle Entrate, riqualificando tutti gli atti compiuti come se si trattasse di un unico atto di cessione di azienda, ha richiesto il pagamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali applicabili sulle diverse componenti dell'azienda in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131/1986; tale orientamento interpretativo, tuttavia, non è ritenuto condivisibile dalla più autorevole dottrina (norma di comportamento n. 186/2012 emessa dall'Associazione Italiana Dottori Commercialisti, da Assonime e dal Notariato), secondo cui i diversi atti di conferimento di azienda e di cessione della partecipazione avrebbero una autonoma causa con effetti giuridici differenti da quelli propri della cessione di azienda.

Alla luce di tali considerazioni, e fermo restando che gli atti sottoscritti prevedono che le imposte sul trasferimento siano a carico della parte acquirente, l'atto è stato impugnato avanti la competente Commissione Tributaria Provinciale di Novara che, in considerazione dei recenti orientamenti manifestati dalla giurisprudenza di legittimità, con sentenza n. 92/03/13 ha respinto il ricorso. Alla Data del Documento Informativo, è in corso di notifica l'atto di appello, con richiesta di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado.

* * * * *

A fronte dei procedimenti di cui sopra, le società interessate adottano politiche di accantonamento a fondi destinati a coprire costi ed oneri che, sulla base di una ragionevole valutazione del rischio, potrebbero derivare dai giudizi pendenti. Gli accantonamenti vengono effettuati in misura ritenuta congrua secondo le circostanze qualora sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, nonché in coerenza con i principi contabili applicabili.

Benché le Società Partecipanti alla Fusione interessate ai procedimenti innanzi citati ritengano che i fondi rischi ed oneri rispettivamente appostati in bilancio siano congrui in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, non si può escludere che la Società Risultante dalla Fusione possa essere in futuro tenuta a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

B) RISCHI CONNESSI ALLA PRECEDENTE GESTIONE DEL GRUPPO PREMAFIN E FONSAI

1.2.9 *Rischi connessi alle verifiche e ispezioni dell'IVASS su fatti relativi alla precedente gestione*

L'IVASS, a partire dal 2010, ha svolto accertamenti ispettivi nei confronti di Fonsai, effettuando rilievi in merito ad aspetti riguardanti:

- (i) la catena partecipativa, il sistema di *corporate governance*, l'organizzazione del settore immobiliare, il sistema dei controlli interni, l'organizzazione e l'attività degli organi sociali, le funzioni di controllo, le operazioni con parti correlate; e
- (ii) il ciclo sinistri Rami Auto.

A fronte di detti rilievi, l'IVASS ha richiesto di fornire chiarimenti e adeguate giustificazioni con riferimento agli aspetti sopra indicati, nonché un piano di interventi, che è stato oggetto di monitoraggio, in merito alle singole fasi di implementazione, da parte dell'IVASS medesima.

Oltre a tali aspetti, l'autorità di vigilanza ha anche effettuato rilievi specifici in merito a diverse operazioni immobiliari con parti correlate che avrebbero evidenziato lacune di tipo procedurale, sia nella fase deliberativa, sia nella fase di esecuzione delle stesse, procedendo infine alla nomina, in data 12 settembre 2012, di un Commissario *ad acta* (come descritto nel fattore di rischio di cui al Paragrafo 1.2.15 del Documento Informativo).

Come comunicato al mercato da Fonsai in data 19 aprile 2012, ad esito degli accertamenti ispettivi effettuati con riguardo agli aspetti di cui sopra *sub* (i), l'IVASS ha notificato a Fonsai l'atto di contestazione n. 5817/11, con il quale, ai sensi dell'art. 326, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private, ha formalmente contestato una pluralità di violazioni amministrative e avviato il procedimento sanzionatorio volto alla definizione dell'importo della sanzione da un minimo di Euro 12.000 ad un massimo di Euro 120.000. Con successivo atto n. 1835/12, denominato "atto di rettifica" dell'atto di contestazione n. 5817/11, l'IVASS ha comunicato che, fermi restando i fatti accertati, l'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie riportato nell'atto di contestazione (da un minimo di Euro 12.000 ad un massimo di Euro 120.000) doveva intendersi rettificato in una misura pari nel minimo a Euro 201.000 e nel massimo ad Euro 2.010.000.

A conclusione del procedimento avviato, in data 28 maggio 2013 l'IVASS – non ritenendo meritevoli di accoglimento le argomentazioni difensive nel frattempo proposta da Fonsai – notificava alla società l'ordinanza n. 1050/2013 con la quale irrogava nei confronti della stessa la complessiva sanzione di Euro 1.203.364,12.

Fonsai ha provveduto a impugnare, nei termini di legge, innanzi al TAR del Lazio, deducendone i vari profili di illegittimità formale e sostanziale, sia l'atto denominato "atto di rettifica", che l'ordinanza n. 1050/2013 di cui sopra. Il TAR ha fissato udienza al 5 febbraio 2014 per la discussione nel merito del ricorso.

Si segnala inoltre che, ad esito degli accertamenti ispettivi effettuati con riguardo agli aspetti inerenti al ciclo sinistri Rami Auto *sub* (ii), l'IVASS ha notificato a Fonsai l'atto di contestazione n. 577/12 con il quale, sempre ai sensi dell'art. 326, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private, ha formalmente contestato una pluralità di violazioni amministrative e avviato il procedimento sanzionatorio volto alla definizione dell'importo della sanzione, da un minimo di Euro 15.800 ad un massimo di Euro 145.400. Alla Data del Documento Informativo, l'IVASS non ha determinato l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria in questione.

1.2.10 *Rischi connessi alle contestazioni formulate dalla Consob relative ai bilanci di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni*

Con comunicazione del 19 aprile 2013, la Consob, dopo aver ripercorso le vicende occorse a seguito:

- (i) della nota di rilievi del 29 settembre 2011 con la quale l'IVASS, ad esito delle verifiche ispettive svolte presso Fondiaria-SAI, aveva rilevato l'inadeguatezza delle procedure di gestione e riservazione del Ramo Auto, nonché irregolarità nella determinazione della riserva sinistri R.C.A. dell'esercizio 2010, risultata insufficiente per un importo non inferiore a Euro 314 milioni, e

- (ii) della nota del 17 novembre 2011 con la quale la stessa IVASS aveva rilevato, nei confronti di Milano Assicurazioni irregolarità nella determinazione della riserva sinistri R.C.A. dell'esercizio 2010, risultata insufficiente per un importo non inferiore a Euro 203 milioni,

ha comunicato a Fonsai di aver accertato che la rappresentazione di tale riserva nel proprio bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010 *“era falsa e suscettibile di fornire indicazioni false e fuorvianti in merito alle azioni emesse da codesta Società, ciò integrando l'illecito di manipolazione del mercato delle azioni emesse da codesta Società nella fattispecie della diffusione di informazioni false suscettibili di fornire indicazioni false e fuorvianti”*.

Nella comunicazione citata, la Consob ha richiamato la propria delibera n. 18430 del 21 dicembre 2012, con la quale, nel dichiarare la non conformità del bilancio consolidato 2011 di Fonsai alle norme che ne disciplinano la redazione, aveva accertato che i rilievi e le osservazioni dell'IVASS contenuti nel verbale ispettivo del 29 settembre 2011 e nel successivo atto di contestazione del 3 aprile 2012 non potevano essere considerati, come ritenuto dalla società, come idonei a rappresentare l'acquisizione di una *“nuova informazione”*, sulla base della quale Fonsai ha rivisitato il processo di valutazione della riserva sinistri del Ramo Auto e, di conseguenza, apportato una consistente rivalutazione della stessa nel bilancio 2011.

Fonsai, sostiene invece la Consob, *“avrebbe dovuto adottare, già nell'esercizio 2010, tutte le procedure e i presidi organizzativi e di controllo atti a garantire l'attendibilità dell'informativa contabile”*; quanto riportato da Fonsai nella nota integrativa del bilancio 2011 – afferma la Consob – non trova applicazione nel caso di specie, in quanto la natura delle azioni correttive intraprese da Fonsai, che hanno di riflesso comportato la rivalutazione del carico residuo della riserva sinistri del Ramo Auto, *“non può essere definita e considerata come “fisiologica”*. Per le generazioni 2009 e precedenti l'IVASS, con nota del 29 settembre 2011, ha pertanto rilevato per il gruppo Fondiaria Sai un'insufficienza di riserva del ramo r.c. auto per le generazioni 2009 e precedenti di importo non inferiore a 314 milioni di euro (203 milioni di euro per Milano Assicurazioni)”, per complessivi Euro 517 milioni.

Si ricorda – come richiamato anche dalla Consob – che, in data 27 dicembre 2012, nel pubblicare quanto richiesto dalla Commissione con la citata delibera n. 18430, Fonsai aveva tra l'altro rettificato, a fini comparativi, il bilancio consolidato 2010, apportando tali rettifiche direttamente al patrimonio netto, senza alcun effetto nel conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

La Consob ha rilevato tuttavia che qualora Fonsai avesse effettivamente rivalutato la riserva sinistri R.C.A. per Euro 517 milioni in sede di approvazione del bilancio consolidato 2010, ciò avrebbe comportato la registrazione di una componente negativa di reddito netta pari a Euro 339 milioni. Conseguentemente, ha affermato la Consob, *“il risultato economico consolidato 2010 sarebbe passato da una perdita di 928,861 milioni di euro a una perdita di 1.267,861 milioni di euro, con una variazione pari al 36,50%”*, con conseguenti *“variazioni significative nelle voci del bilancio consolidato 2010 di codesta Società relativamente al patrimonio netto e alla perdita netta”*.

La Consob ha concluso affermando che *“le suddette variazioni, avendo ad oggetto voci di bilancio importanti per gli investitori nella valutazione dei c.d. fondamentali di una compagnia di assicurazione, sarebbero state idonee ad influenzarne le decisioni di investimento e, in particolare, le scelte in merito all'adesione all'aumento di capitale sociale realizzato da codesta Società nel 2011”*.

Pertanto, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti ed al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fonsai all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fonsai quale soggetto responsabile in solido; all'Incorporante è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analogha contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fonsai e Milano Assicurazioni, assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In particolare, oltre ad aver rappresentato le proprie considerazioni in ordine alla correttezza del processo di formazione del bilancio, è stato evidenziato e circostanziato, con riferimento alla contestazione ex art. 187-quinquies del TUF, che non può configurarsi alcun interesse delle Società alla realizzazione della violazione del menzionato art. 187-ter, del TUF, anche tenuto conto di quanto contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare del 12 luglio 2013 (in relazione alla quale *cf.* il successivo fattore di rischio 1.2.12) emessa nei confronti dei membri della famiglia Ligresti e di alcuni ex amministratori di Fondiaria-SAI, indagati dei reati di cui agli artt. 110 del codice penale (concorso di persone nel reato), 2622 del codice civile (false comunicazioni sociali) e 185 del TUF (manipolazione del mercato), nella quale, secondo l'ipotesi accusatoria, le finalità che avrebbero ispirato i presunti autori dei reati consisterebbero nell'“*evitare la diluizione della partecipazione*” della famiglia Ligresti nel capitale di Fondiaria-SAI e, quindi, di Milano Assicurazioni, nonché nel “*garantire continuità alla consolidata politica di investimenti immobiliari*”, compiendo “*operazioni di loro esclusivo vantaggio*”.

Ciò posto, non può comunque escludersi l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni sopra richiamate, il cui *range* è particolarmente ampio e il massimo edittale elevato.

1.2.11 Rischi connessi al procedimento penale in corso di fronte alla Procura della Repubblica di Torino per eventuali condotte criminose imputabili alla Famiglia Ligresti ed a taluni precedenti managers di prima linea del Gruppo Fonsai in relazione al bilancio consolidato 2010

Con ordinanza del 12 luglio 2013, il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) del Tribunale di Torino, su richiesta della Procura della Repubblica, ha applicato:

- ai Signori Jonella Ligresti, Gioacchino Paolo Ligresti, Giulia Maria Ligresti ed Emanuele Erbetta la misura cautelare della custodia in carcere, e
- ai Signori Salvatore Ligresti, Fausto Marchionni e Antonio Talarico la misura cautelare degli arresti domiciliari.

I predetti soggetti sono indagati dei reati di cui agli artt. 110 del codice penale (concorso di persone nel reato), 2622 del codice civile (false comunicazioni sociali) e 185 TUF (manipolazione del mercato).

In sintesi, secondo l'ordinanza del GIP, gli indagati, in concorso tra loro e nelle rispettive qualità, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico ed al fine di conseguire per sé ovvero per altri un ingiusto profitto, avrebbero, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2010 di Fonsai,

- a) esposto fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, appostando allo stato patrimoniale, alla voce “riserva sinistri”, la somma di Euro 4.729.815.742, anziché la maggiore somma quantificabile in non meno di Euro 5.267.815.742, con una differenza di Euro 538 milioni, tale da assorbire per intero l'aumento di capitale sociale di Euro 450 milioni effettuato nel 2011;
- b) omesso di indicare in Nota Integrativa il cambiamento dei modelli attuariali utilizzati al fine della quantificazione della riserva sinistri, avendo – a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio, in cui si erano considerate anche le evidenze risultanti dall'applicazione del modello *Chain-Ladder* per le generazioni 2005 e precedenti – utilizzato unicamente i risultati del modello attuariale *Fisher-Lange*;
- c) omesso nella Nota Integrativa di dare notizia di un'elevata incidenza di riaperture sinistri, ampiamente al di sopra della media di mercato e della conseguente esclusione delle generazioni 2008 e 2009 al fine della quantificazione della riserva sinistri attraverso il modello attuariale *Fisher-Lange*, modello più sensibile alle predette riaperture.

Gli indagati avrebbero altresì diffuso informazioni imposte dalla legge riferibili alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Fonsai in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della comunicazione sulla predetta situazione economica.

Secondo l'ordinanza, gli stessi soggetti avrebbero cagionato, in particolare ai soci, un danno patrimoniale di ammontare di circa Euro 300 milioni corrispondente alla perdita di valore del titolo nonché alla distruzione

dell'investimento per i soci che, avendo sottoscritto il primo aumento di capitale (quello del 2011), non si trovavano nelle condizioni di poter sottoscrivere il secondo aumento di capitale (del 2012).

Gli indagati, con le predette falsità e omissioni, avrebbero:

- alterato, per valore assoluto e in presenza di aumento di capitale pari a Euro 450 milioni, la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fonsai,
- comportato una variazione del risultato economico di esercizio superiore al 5%, e
- comportato una variazione del patrimonio netto superiore all'1%,

con l'aggravante di aver commesso il fatto cagionando un grave nocumento, avendo riguardato un numero di risparmiatori non inferiore a 11.910.

Sempre secondo quanto contenuto nel provvedimento cautelare in argomento, gli indagati avrebbero commesso i reati di cui sopra al fine di:

- evitare la diluizione della partecipazione nel Gruppo Fonsai da parte di Premafin e, quindi, dei Sig.ri Salvatore, Jonella, Gioacchino Paolo e Giulia Maria Ligresti, in conseguenza di un aumento di capitale altrimenti necessariamente superiore a quello già oggetto dell'accordo - reso noto il 22 marzo 2011 - intercorso tra Premafin stessa e Unicredit, pari ad Euro 450 milioni;
- garantire continuità alla consolidata politica di investimenti ed operazioni immobiliari, parte delle quali non rientranti nel perimetro di esclusivo interesse del Gruppo Fonsai, con controparti direttamente o indirettamente riferibili ai predetti componenti la famiglia Ligresti, e dunque parti correlate, operazioni di loro esclusivo vantaggio.

L'ordinanza riporta inoltre che, quanto al reato di cui agli artt. 110 del codice penale e 185 del TUF, in conseguenza delle condotte sopra descritte, gli indagati avrebbero diffuso i dati relativi al bilancio consolidato 2010 di Fonsai occultando una perdita non inferiore a Euro 538 milioni per Fonsai e non inferiore a Euro 283 milioni per Milano Assicurazioni, così occultando una perdita a conto economico consolidato in percentuali non inferiore, rispettivamente, al 37% per Fonsai ed al 22% per Milano Assicurazioni, notizie quindi idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dei rispettivi titoli.

Nell'ambito del medesimo procedimento penale, in data 11 ottobre 2012 era stata altresì notificata a Fonsai una "informazione di garanzia all'ente" ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001 dalla Procura della Repubblica di Torino con la quale, con riferimento al "*procedimento relativo al reato di falso in bilancio (artt. 2621-2622 cod. civ.) commesso in seno a FONDIARIA-SAI S.p.A. in relazione agli esercizi 2008-2011 nonché di ostacolo all'attività di vigilanza (art. 2638 cod. civ.) per il periodo 2008-2011, comunica che l'Ufficio procede a carico di FONDIARIA-SAI [.....] per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 ter d.to l.vo n. 231/2001 commesso in Torino negli anni 2009-2012*".

In data 14 maggio 2013, la Procura della Repubblica di Torino, con riferimento ai reati previsti dall'art. 173-bis (falso in prospetto) e dall'art. 185 (manipolazione del mercato) del TUF, aveva notificato a Fonsai un "avviso di garanzia all'ente" ex art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001. L'ufficio procede nei confronti di Fonsai per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies (abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato) del D. Lgs. n. 231/2001 che sarebbe stato commesso in Torino nel 2011.

Sempre in data 14 maggio 2013, con riferimento al solo reato previsto dall'art. 185 (manipolazione del mercato) del TUF, la Procura della Repubblica di Torino aveva notificato a Milano Assicurazioni un "avviso di garanzia all'ente" ex art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001. L'ufficio procede per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies del D. Lgs. n. 231/2001 che sarebbe stato commesso in Torino nel 2011.

In data 12 agosto 2013, nell'ambito del procedimento penale instaurato dalla Procura della Repubblica di Torino a carico dei membri della famiglia Ligresti e di alcuni ex-amministratori di Fondiaria-SAI (i medesimi indagati sopra identificati e colpiti dal provvedimento cautelare del 12 luglio 2013), la stessa Procura della Repubblica ha notificato un decreto – concesso dal GIP con provvedimento del 10 agosto 2013 – di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, per un importo complessivo di Euro 251,6 milioni, in parte eseguito su beni immobili, di proprietà di Fonsai e di una società dalla medesima indirettamente controllata e valorizzati dal decreto per Euro 215 milioni.

I complessi immobiliari posti sotto sequestro si riferiscono a strutture alberghiere gestite dalla società controllata Atahotels S.p.A. (“**Atahotels**”) e, in particolare: il Golf Hotel Campiglio di Madonna di Campiglio, il Naxos Beach a Giardini Naxos (Messina), l’Hotel Principi di Piemonte di Torino, l’Atahotel Varese e il Grand Hotel Fiera di Milano. Il sequestro non pregiudica l’ordinaria gestione dell’attività alberghiera delle strutture interessate.

La misura cautelare nei confronti di Fonsai è stata assunta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 19 e 53 del D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alla contestazione di cui agli artt. 5 e 25-*sexies* del D. Lgs. 231/2001 riferita al reato di cui all’art. 185 del TUF (manipolazione del mercato).

Il provvedimento cautelare fa affidamento su una consulenza di un esperto nominato dalla Procura della Repubblica, che ha quantificato il danno subito dagli azionisti Fonsai, per effetto dei reati contestati agli indagati, in Euro 251,6 milioni.

Il GIP ha altresì concesso, sempre su richiesta della Procura della Repubblica di Torino, il sequestro preventivo su beni mobili ed immobili di proprietà dei medesimi membri della famiglia Ligresti ed ex-amministratori di Fonsai indagati (sopra elencati) fino alla concorrenza di complessivi Euro 251,6 milioni.

Fonsai ha provveduto ad impugnare, davanti al Giudice del Riesame del Tribunale di Torino, il provvedimento di sequestro, ritenendolo infondato ed ingiusto. In data 26 settembre 2013, il Tribunale del Riesame di Torino, in accoglimento della richiesta di riesame presentata da Fonsai, ha annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le Indagini preliminari il 10 agosto 2013; avverso tale decisione del Tribunale del Riesame, la Procura potrà presentare ricorso in Cassazione entro 10 giorni dal deposito delle motivazioni, avvenuto il 1° ottobre 2013.

Fonsai e Milano Assicurazioni seguono attentamente lo sviluppo dei predetti procedimenti, anche al fine di assumere tutte le iniziative che risulteranno più opportune a tutela dei propri interessi e di quelli dei propri azionisti, ivi incluse azioni risarcitorie nei confronti dei soggetti che risulteranno responsabili.

Fermo restando quanto precede, alla Data del Documento Informativo, Fonsai non può tuttavia escludere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione derivanti dall’evoluzione dei procedimenti sopra richiamati.

1.2.12 Rischi connessi alle denunce al collegio sindacale ex art. 2408 del codice civile

In data 22 maggio 2012, Finleonardo S.p.A. (“**Finleonardo**”), in qualità di azionista di Fonsai, ha presentato un esposto ai sensi dell’art. 2408 del codice civile al collegio sindacale di Fonsai, richiedendo a quest’ultimo di procedere tempestivamente a: (a) verificare la consistenza delle singole componenti che hanno indotto il consiglio di amministrazione a rivalutare la riserva sinistri del Ramo R.C.A., e in particolare: anomalie e disfunzioni derivanti dall’assenza di procedure formalizzate e adeguati sistemi di controllo; inventario effettuato dalla rete di liquidatori; osservazioni nei calcoli dei modelli attuariali e adeguamento dei medesimi; adeguamento alla giurisprudenza dominante; (b) verificare se le informazioni in possesso del consiglio di amministrazione al momento della predisposizione del bilancio di esercizio 2010, e di quelli precedenti, e di tutte le informative e prospetti informativi resi al mercato e agli azionisti, antecedentemente, in concomitanza o successivamente all’approvazione ed esecuzione dell’aumento del capitale sociale relativo all’esercizio 2011, non fossero sufficienti a ingenerare nello stesso consiglio di amministrazione l’obbligo di segnalare agli stessi azionisti e al mercato la necessità di una più adeguata rivalutazione delle riserve per sinistri R.C.A. già in ciascuno dei citati documenti; (c) attestare in conclusione la capacità del bilancio del 2010, delle relazioni trimestrali successive, del prospetto informativo dell’aumento di capitale sociale relativo all’esercizio 2011, e poi ancora delle successive informative periodiche rese allo stesso mercato e agli azionisti, di rappresentare fedelmente la reale situazione societaria nel corso dell’intero esercizio 2011; (d) verificare conseguentemente la correttezza delle informazioni rese in ciascuno dei citati documenti, al mercato e agli azionisti, dallo stesso consiglio di amministrazione; (e) riferire circa le attività che il collegio sindacale andrà a svolgere in relazione alle verifiche di cui sopra, oltre che a Finleonardo, a tutti gli azionisti. In data 25 giugno 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha reso noto al mercato che, in pari data, è stata depositata presso la sede sociale una propria relazione (disponibile sul sito *internet* di Fonsai), a parziale riscontro della denuncia del socio Finleonardo ex art.2408 del codice civile, avente ad oggetto una prima analisi della situazione e dei quesiti posti da Finleonardo, fornendo per intanto alcune risposte con riguardo (a) al quadro normativo di riferimento, (b) alla procedura adottata da Fonsai per il calcolo della riserva

sinistri R.C.A., e (c) alla rivalutazione della riserva sinistri del Ramo R.C.A. effettuata nel 2011, agli interventi organizzativi, all'evoluzione giurisprudenziale ed al loro impatto sul metodo dell'inventario, nonché all'adeguamento dei modelli statistico attuariali. Il collegio sindacale ha riferito in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 27 giugno 2012, riservandosi di completare i propri accertamenti quanto prima, rendendone pubblici gli esiti.

Con lettera del 19 ottobre 2012, Finleonardo, oltre a chiedere al collegio sindacale una risposta ai quesiti posti con la denuncia *ex art.* 2408 del codice civile del 22 maggio 2012, formulava al collegio stesso due ulteriori richieste, sempre ai sensi della norma citata, richiamando l'attenzione dell'organo di controllo (a) allo sviluppo, analisi ed elaborazione dei prospetti, relativi all'annualità 2011 ed ai precedenti periodi, sottostanti allo smontamento delle riserve sinistri, così come rappresentati nelle note esplicative al bilancio, che *“evidenzierebbero come la (non) tenuta delle riserve si appalesi chiaramente per la gran parte delle annualità analizzate”* e (b) alle *“dicotomie rilevate, sempre nei prospetti di riservazione, sull'inventario dei sinistri aperti per accadimenti ultradecennali”*, sinistri che *“... parrebbero non trovare tutti riscontro nelle apposite riserve così come evidenziate nella loro formazione annuale nei predetti prospetti”*, sostenendo, nello specifico, che *“nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti”*.

In data 26 ottobre 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha reso disponibile sul sito *internet* di Fonsai la propria relazione conclusiva sulla denuncia di Finleonardo *ex art.* 2408 del codice civile del 22 maggio 2012 sopra richiamata, riferendo in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 30 ottobre 2012.

In tale relazione il collegio sindacale ha esaminato anzitutto le componenti della rivalutazione della riserva sinistri R.C.A. al 31 dicembre 2011, avuto riguardo: (i) alla sentenza della Corte di Cassazione del 25 febbraio 2011, che stabilisce che i valori di riferimenti adottati dal Tribunale di Milano costituiscono il c.d. *“valore equo”* ai fini della liquidazione del danno non patrimoniale alla persona da lesione dell'integrità psico-fisica, (ii) alla riorganizzazione della struttura liquidativa di Fonsai, (iii) alle contestazioni formulate dall'IVASS a Fonsai ed all'attuario incaricato ad esito degli accertamenti ispettivi svolti dall'Autorità ed alle conseguenti repliche, nonché agli interventi effettuati da Fonsai sul proprio processo di riservazione e sui modelli statistico attuariali.

In conclusione della propria relazione, il collegio sindacale riteneva di non poter disporre, allo stato, di elementi per concludere con certezza che, rispetto alla rivalutazione della riserva sinistri R.C.A., il consiglio di amministrazione di Fonsai, all'epoca della redazione del bilancio dell'esercizio 2010, del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2011 e della successiva relazione semestrale, con specifico riferimento alle circostanze oggetto dell'indagine svolta dal collegio medesimo, disponesse di informazioni tali da doverlo indurre a fornire valutazioni e informazioni differenti da quelle risultanti dal bilancio 2010 e dal prospetto informativo 2011 sopra richiamato.

In data 24 aprile 2013, il collegio sindacale di Fonsai ha reso disponibile sul sito *internet* di Fonsai gli ulteriori chiarimenti richiesti da Finleonardo con la lettera del 19 ottobre 2012 sopra richiamata, riferendo in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 29 aprile 2013.

In tale occasione, con riferimento alle due richieste sopra richiamate, il collegio sindacale ha chiarito che (a) la variazione nel corso degli anni del costo di generazione non può essere automaticamente imputata a precedenti riserve sinistri non adeguate, potendo anche dipendere da motivazioni tecniche e/o da fattori non sempre prevedibili e preventivabili e che (b) l'affermazione di Finleonardo secondo la quale *“nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti”* è risultata non fondata.

1.2.13 Altri rischi connessi a denunce o azioni da parte di azionisti o ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin

In relazione alle circostanze e agli eventi sopra richiamati, sono state avviate e/o preannunziate talune iniziative giudiziarie da parte di azionisti ed ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin. Benchè le predette società ritengano, sulla base di un'analisi preliminare, che tali iniziative si presentino infondate, non si può escludere tuttavia che dalle stesse discendano in futuro impatti di natura patrimoniale ed economica sulla Società Risultante dalla Fusione.

1.2.14 *Rischi connessi alle operazioni con parti correlate*

Si segnala che l'attività del Gruppo Fonsai è stata caratterizzata, fino all'assunzione del controllo del gruppo medesimo da parte di UGF, da una rilevante incidenza di operazioni con parti correlate agli azionisti di riferimento, con particolare riguardo alle operazioni di natura immobiliare.

In particolare, nel periodo chiuso al 30 giugno 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, i rapporti con parti correlate del Gruppo Fonsai (escluse le transazioni infragruppo con società consolidate integralmente) hanno originato proventi rispettivamente per Euro 60,7 milioni, Euro 37,6, Euro 71,4 milioni e Euro 116,5 milioni ed oneri per Euro 104,7 milioni, Euro 160,3 milioni, Euro 137,2 milioni ed Euro 152,2 milioni. Si segnala, peraltro, che alcune di queste operazioni, risalenti ad esercizi antecedenti al 2011 sono state oggetto di denuncia al collegio sindacale di Fonsai ex art. 2408 del codice civile (Cfr. il fattore di rischio di cui al Paragrafo 1.2.13 del Documento Informativo).

Inoltre, si segnala che i valori di bilancio dei crediti del Gruppo Fonsai nei confronti delle società appartenenti al gruppo Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione ("**Sinergia**") (tra le quali la controllata Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. in liquidazione ("**Im.Co.**"), entrambe azioniste di Premafin con una quota complessiva di circa il 3,86%) o di soggetti al medesimo riconducibili risultano i seguenti: (i) acconti corrisposti da Fonsai e Milano Assicurazioni a favore di Im.Co. o Sinergia, o di società da queste controllate, ai sensi di contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetto l'acquisto di beni immobiliari, pari a: (a) Euro 101,7 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. ("**ASA**"), società interamente controllata da Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. Il valore di bilancio di tale credito al 30 giugno 2013 è di Euro 52,9 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (b) Euro 77,4 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Im.Co. relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Milano, Via De Castilia. Il valore di bilancio di tale credito al 30 giugno 2013 è di Euro 25,5 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (c) Euro 23,3 milioni vantati da Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l. verso Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense. Il valore di bilancio di tale credito al 30 giugno 2013 è di Euro 7,8 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (ii) acconti su lavori di progettazione per Euro 7,2 milioni, vantati da Nuove Iniziative Toscane S.p.A. verso Europrogetti S.r.l. Il credito è stato integralmente svalutato; (iii) crediti vantati da Banca SAI S.p.A. nei confronti del gruppo Im.Co. – Sinergia per Euro 21,4 milioni, di cui Euro 10,7 milioni rappresentati da posizioni creditorie chirografarie. Tale credito è stato interamente svalutato. Si segnala infine una ulteriore esposizione pari a Euro 5,8 milioni, al netto dell'effetto riassicurativo a fronte di polizze fideiussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Im.Co. – Sinergia.

Come noto, Im.Co. e Sinergia sono state dichiarate fallite con sentenza del 14 giugno 2012 emessa dalla seconda sezione civile del Tribunale di Milano. Anche Europrogetti S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 14 dicembre 2012.

In data 14 giugno 2012, nel comunicare al mercato l'esposizione creditoria nei confronti di Sinergia e Im.Co. a seguito del fallimento delle stesse, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno dichiarato (i) di aver preso atto della sentenza di fallimento emessa nei confronti di Im.Co. e Sinergia e che sarebbero state presentate le domande di insinuazione al passivo delle masse fallimentari, e (ii) di riservarsi ulteriori azioni, inclusa l'azione di responsabilità, necessarie od opportune anche con riferimento agli approfondimenti richiesti dal collegio sindacale di Fonsai a seguito della denuncia ex art. 2408 del codice civile presentata dal socio Amber Capital Investment Management.

In relazione ai crediti sopra richiamati (fatta eccezione per il credito di Euro 102 milioni verso ASA, in quanto la società è, alla Data del Documento Informativo, *in bonis*) sono state presentate domande di ammissione al passivo dei fallimenti di Im.Co. o Sinergia per complessivi Euro 151 milioni, di cui alla Data del Documento Informativo sono stati ammessi al passivo, quali crediti chirografari, Euro 134,5 milioni; in relazione alle azioni di responsabilità successivamente proposte dal Commissario *ad acta* di Fonsai nominato dall'IVASS in data 12 settembre 2012 (Cfr. il Paragrafo 1.2.12 del Documento Informativo) sono state presentate richieste tardive di insinuazione al passivo dei fallimenti Im.Co. e Sinergia per complessivi Euro 392,7 milioni. Tali richieste sono state respinte dal Tribunale fallimentare e, alla Data del Documento Informativo, le società interessate hanno già proposto (o stanno proponendo) opposizione contro i relativi provvedimenti di rigetto.

In relazione al fallimento di Im.Co. e Sinergia, vi sono, alla Data del Documento Informativo, ridotte probabilità di recupero di tali crediti, di natura chirografaria e senza quindi alcun diritto di prelazione in relazione all'insinuazione al passivo delle masse fallimentari, con conseguenti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Fonsai.

Inoltre, con comunicato del 19 giugno 2012, Premafin ha reso noto che, in relazione alla sentenza di fallimento emessa in data 14 giugno 2012 nei confronti di Im.Co. e Sinergia, l'unico rapporto significativo tra Premafin e le società dichiarate fallite risulta quello afferente alle manleve rilasciate da Im.Co. e da proprie controllate in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti dall'impegno di cessione a terzi di aree site nel comune di Milano. In particolare, per quanto attiene Premafin, si segnala che in data 23 gennaio 2013 la società ha proposto opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare allo stato passivo di Im.Co., considerato che il Giudice Delegato con decreto del 28 novembre 2012 ha dichiarato esecutivo il medesimo, rigettando la domanda di insinuazione di Premafin in relazione alle manleve in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti al summenzionato impegno di cessione. Ad esito della prima udienza tenutasi in data 9 maggio 2013, il Giudice ha fissato udienza conclusionale nel 2014. Per maggiori dettagli in relazione al contenzioso tra Premafin e il Comune di Milano si rinvia al paragrafo inerente il "Contenzioso con il Comune di Milano" di cui al Capitolo 1.2.8 del Documento Informativo.

Secondo quanto reso noto al mercato, per iniziativa dei principali creditori bancari delle società fallite è stata costituita da Unicredit e Banca Popolare di Milano la società Visconti S.r.l. Quest'ultima, nell'interesse dei creditori bancari e degli altri creditori, intende presentare una proposta di concordato per la definizione dell'insolvenza delle società Im.Co. e Sinergia.

In data 3 ottobre 2013, il Gruppo Unipol ha sottoscritto un accordo con Visconti S.r.l. avente ad oggetto la definizione, anche in via transattiva, delle posizioni di credito vantate dalle società del Gruppo Unipol nei confronti di Im.Co. e Sinergia e della loro controllata ASA, anche nell'ambito delle domande di concordato fallimentare delle stesse Im.Co. e Sinergia. L'efficacia di tale accordo è sottoposta ad alcune condizioni sospensive, tra le quali l'omologazione, con provvedimento definitivo, del concordato fallimentare di Im.Co. Visconti S.r.l. ha depositato la domanda di concordato fallimentare di Im.Co. in data 7 ottobre 2013 ed è previsto che depositi l'istanza concordataria di Sinergia entro il 30 novembre 2013.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate, si invitano gli investitori a fare riferimento ai bilanci consolidati delle Società Partecipanti alla Fusione, pubblicati nella sezione *investor relations* dei rispettivi siti *internet*.

Nel 2009 il 100% del capitale sociale di Atahotels, società operante nel settore alberghiero e quindi in un settore *non-core*, veniva acquisito da Fonsai e da Milano Assicurazioni. L'andamento della gestione di Atahotels si è rivelato, successivamente all'acquisizione, negativo, tra l'altro, a causa della crisi del mercato alberghiero. Tale circostanza ha comportato – nell'immediato – la necessità di interventi di ricapitalizzazione della società alberghiera da parte dei soci (Fonsai e Milano Assicurazioni). Successivamente il Gruppo Fonsai ha avviato iniziative finalizzate alla ristrutturazione della gestione e della situazione debitoria pregressa di Atahotels nell'ottica di una possibile valorizzazione della partecipazione detenuta nella società di gestione alberghiera. In particolare, è in corso una revisione in diminuzione dei canoni di locazione che Atahotels è tenuta a corrispondere alle società proprietarie degli immobili ad uso alberghiero. Tale revisione è supportata dalla valutazione di esperti indipendenti, che hanno confermato la sostenibilità dei nuovi canoni ridotti da parte di Atahotels. Ciò nonostante, la situazione di Atahotels si presenta, alla Data del Documento Informativo, gravata da una situazione debitoria, derivante dalla precedente gestione, per la quale il Gruppo Fonsai prevede la necessità di una ripatrimonializzazione, adeguata per assicurare il rientro della posizione debitoria nei confronti delle diverse società del Gruppo Fonsai e la copertura delle perdite generate nella prima fase dell'anno 2013, anche per effetto della ristrutturazione in corso.

Sebbene si ritenga che tali iniziative, nel loro insieme, possano generare entro il 2015 benefici tali da determinare un equilibrio economico di Atahotels e dunque una valorizzazione della partecipazione Atahotels stessa, non può tuttavia escludersi – anche in relazione al futuro andamento macroeconomico e di settore – che i tempi di tale valorizzazione si rivelino più lunghi di quelli previsti e che – in tale ipotesi – si rendano necessari ulteriori interventi di ricapitalizzazione della società partecipata, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

1.2.15 Rischi connessi alle contestazioni degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai

Si ricorda che l'assemblea straordinaria degli azionisti di Fondiaria-SAI del 19 marzo 2012 - le cui decisioni sono state confermate dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2012, ha deliberato, in sintesi, di:

- 1) eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Fondiaria-SAI, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del codice civile;
- 2) raggruppare le azioni ordinarie e di risparmio in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie possedute e di n. 1 (una) nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni di risparmio;
- 3) di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 1.100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria "B" aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria "A", ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.

L'Aumento di Capitale Fonsai è stato completato e iscritto presso il Registro delle Imprese, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2444 del codice civile, in data 17 settembre 2012.

Con riferimento ai diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, lo statuto sociale dell'Incorporante, come modificato per effetto delle deliberazioni sopra citate, prevede:

- per le azioni di risparmio di categoria "A" un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione ed un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione. È prevista, inoltre, una prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100 per azione;
- per le azioni di risparmio di categoria "B" un dividendo privilegiato, dopo quello di Euro 6,5 spettante alle azioni di categoria "A", fino ad un importo pari al 6,5% della parità contabile delle azioni di categoria "B" (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle azioni di risparmio di categoria "B" ed il numero complessivo di azioni di risparmio di categoria "B" esistenti) ed un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie pari al 5,2% della parità contabile delle azioni di categoria "B". È prevista, inoltre, una prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo pari alla parità contabile delle azioni di categoria B.

In data 30 ottobre 2012, l'Avv. Dario Trevisan quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio di categoria "A" (il "**Rappresentante Comune**") – nominato in sostituzione del dimissionario Dott. Sandro Quagliotti dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria "A" del 3 luglio 2012 - è intervenuto nella riunione dell'assemblea ordinaria di Fonsai, avente all'ordine del giorno la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della società, chiedendo chiarimenti sull'operazione di Aumento di Capitale Fonsai, con particolare riguardo alle modalità di distribuzione degli utili ai sensi dell'art. 27 dello statuto, come modificato dalle predette deliberazioni assembleari del 19 marzo e 27 giugno 2012.

Per assicurare parità informativa nei confronti di tutti i suoi azionisti, Fonsai ha pubblicato in data 15 febbraio 2013 una nota interpretativa, disponibile, alla Data del Documento Informativo, sul sito *internet* della società che riepiloga ed illustra la disciplina dei diritti patrimoniali spettanti, ai sensi di statuto, alle azioni di risparmio di categoria "A" ed alle azioni di risparmio di categoria "B".

In data 18 febbraio 2013, il consiglio di amministrazione di Fonsai, dando riscontro alla richiesta presentata da alcuni azionisti di risparmio di categoria "A", ha deliberato la convocazione di un'assemblea speciale di detti azionisti con il seguente ordine del giorno: "*1. Esame dell'operazione di aumento di capitale, per come concretamente eseguita, e dei profili lesivi degli interessi e/o dei diritti della categoria. Deliberazioni su iniziative da adottare. 2. Esame preliminare delle annunciate operazioni straordinarie e proposta di frazionamento dei titoli di categoria A.*", poi integrato dal consiglio di amministrazione anche con ulteriori punti richiesti dal Rappresentante Comune e da altri azionisti di risparmio di categoria "A".

Esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Rappresentante Comune in vista dell'assemblea degli azionisti di categoria "A", nella quale, in sintesi, lo stesso evidenziava che l'Aumento di Capitale Fonsai, unito al raggruppamento delle azioni, avrebbe, tra l'altro, avuto l'effetto di attribuire una "ridistribuzione privilegiata" del dividendo agli azionisti di risparmio di categoria "B", pregiudicando così i diritti

patrimoniali dei titolari delle azioni di risparmio di categoria “A”, in data 20 marzo 2013, il consiglio di amministrazione ha pubblicato una propria relazione in vista dell’assemblea speciale, acquisendo e allegando altresì a detta relazione i pareri di tre primari esperti in materia (alla Data del Documento Informativo, le relazioni e i pareri sono disponibili sul sito *internet* della società).

In breve, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha evidenziato come, anche alla luce dei pareri acquisiti, le argomentazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 27 giugno 2012 avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A”

siano inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, in quanto non solo gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio, ma anche, e soprattutto, perché tra le varie possibili modalità per evitare tale pregiudizio, in sede di Aumento di Capitale Fonsai è stata adottata quella sicuramente più tutelante per gli interessi e i diritti di detta categoria.

In data 26 marzo 2013, l’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” ha comunque deliberato, tra l’altro, di conferire al Rappresentante Comune i poteri per procedere all’impugnativa della delibera di Aumento di Capitale Fonsai, come detto completato e iscritto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 2379-ter e 2444 del codice civile.

In data 18 giugno 2013, il Rappresentante Comune ha proposto impugnazione avverso la delibera di Aumento di Capitale Fonsai. Il giudice istruttore ha fissato la prima udienza di comparizione per il prossimo 11 dicembre 2013.

Nel costituirsi in giudizio, Fonsai contrasterà la posizione del Rappresentante Comune, svolgendo tutte le eccezioni in fatto e in diritto, anche alla luce di quanto sopra brevemente evidenziato.

Sebbene Fonsai ritenga che le richieste formulate dal Rappresentante Comune siano del tutto infondate e destituite di giuridico fondamento, alla Data del Documento Informativo non è possibile anticipare l’esito del giudizio avviato dal Rappresentante Comune.

Cfr: Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.9, del Documento Informativo.

1.2.16 Rischi connessi alle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, il collegio sindacale di Fonsai riceveva da Amber Capital Investment Management (“**Amber Capital**”), quale gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, una denuncia ex art. 2408 cod. civ. in merito a numerose operazioni effettuate da Fondiaria-SAI e da società controllate con “parti correlate” riconducibili alla famiglia Ligresti.

Il collegio sindacale di Fonsai riscontrava la denuncia di Amber Capital con le relazioni del 16 marzo, 18 aprile e 25 giugno 2012 e invitava il consiglio di amministrazione a svolgere accertamenti in merito alle operazioni oggetto di denuncia, trasmettendo le proprie relazioni all’IVASS.

In data 15 giugno 2012, a seguito di accertamenti ispettivi avviati a far data dal 2010 (*cfr.* il fattore di rischio di cui al Paragrafo 1.2.10 del Documento Informativo), l’IVASS rilevava – relativamente alle operazioni economicamente più rilevanti esaminate dal Collegio Sindacale (le “**Operazioni**”) – “*violazioni dei doveri degli amministratori di cui all’art. 238 Codice delle Assicurazioni e dei doveri di cui agli artt. 2391, 2391-bis e 2392 cod. civ. con effetti pregiudizievoli sulla sana e prudente gestione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate*”.

Il 12 settembre 2012, l’IVASS, con provvedimento n. 30001, ai sensi e per gli effetti dell’art. 229 del D. Lgs. 209/2005, nominava il Prof. Matteo Caratozzolo nella veste di commissario *ad acta* (il “**Commissario**”), per il compimento degli atti necessari a rendere la gestione di Fonsai e del Gruppo Fonsai – relativa al periodo 2003-2011 – conforme a legge.

In particolare, l’IVASS, con riguardo alle Operazioni oggetto di contestazione nella nota IVASS n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma anche nella loro globalità, incaricava il Commissario di (i) individuare i responsabili delle operazioni compiute in danno di Fonsai e delle società appartenenti al Gruppo Fonsai, (ii) di determinare il danno patito dalle stesse, (iii) di promuovere e far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria per salvaguardare e reintegrare il patrimonio di dette

società e (iv) di esercitare i poteri che spettano a Fonsai quale capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.

Il Commissario svolgeva approfondimenti in merito alle Operazioni oggetto del proprio mandato e poste in essere da società del Gruppo Fonsai, principalmente nell'area immobiliare, per il periodo 2003-2011.

Ad esito dei propri approfondimenti, il Commissario concludeva che tutte le Operazioni erano state compiute direttamente con i componenti la famiglia Ligresti, ovvero con veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, e che l'attività del Gruppo Fonsai, con riguardo alle predette operazioni, era stata "eterodiretta" dalla famiglia Ligresti, che le aveva ispirate e ne aveva beneficiato a danno del medesimo Gruppo Fonsai. Il Commissario osservava che, peraltro, tale attività di direzione unitaria non era mai stata formalmente enunciata.

Il Commissario, inoltre, evidenziava che in relazione alle Operazioni era invocabile la violazione sostanziale degli artt. 2391 e 2391-*bis* del codice civile e della normativa secondaria, e, in ogni caso, la violazione degli obblighi di cui agli artt. 2392 e 2407 del codice civile.

Il Commissario richiedeva pertanto ai consigli di amministrazione di Fonsai e di Milano Assicurazioni nonché di altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle Operazioni di convocare le assemblee ordinarie dei soci per deliberare l'azione di responsabilità nei confronti di una serie di soggetti, tra cui alcuni amministratori e sindaci in carica in Fonsai e Milano Assicurazioni nel periodo 2003-2011, in concorso con altri soggetti.

In data 14 marzo 2013, le assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni, riunitesi in seconda convocazione, deliberavano di promuovere un'azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392, 2393 e 2407 del codice civile e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'assemblea dal Commissario e resa pubblica ai sensi di legge.

Analogamente, in data 7 marzo 2013, deliberavano le assemblee delle altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle predette Operazioni.

Successivamente, veniva notificato ai convenuti l'atto di citazione e, nei confronti di coloro che si sono ritenuti i maggiori responsabili, e si proponeva istanza di sequestro cautelare sui beni dei Sig.ri Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Antonio Talarico e Fausto Marchionni; per motivi di carattere procedurale, non si è ancora provveduto nei confronti del Sig. Gioacchino Paolo Ligresti in quanto residente in Svizzera.

Con riserva di dimostrare il danno effettivamente subito in conseguenza dei comportamenti sopra indicati – lo stesso Commissario, nella propria relazione redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, ha evidenziato che "*l'importo complessivo dei danni causati è ingentissimo, dell'ordine di centinaia di miliardi di Euro*" – alla Data del Documento Informativo sono state chieste provvisoriamente per un ammontare complessivo di circa Euro 220 milioni.

Benché Fonsai ritenga che le azioni giudiziali promosse dal Commissario siano fondate, alla Data del Documento Informativo non è possibile prevedere i tempi e l'esito delle azioni medesime e, conseguentemente, i possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Con riferimento, invece, alle altre operazioni oggetto di denuncia di Amber Capital non comprese nel mandato del Commissario (le "**Operazioni Minori**"), il collegio sindacale di Fonsai, con propria relazione conclusiva del 26 ottobre 2012, invitava il consiglio di amministrazione a svolgere, per alcune di esse, maggiori approfondimenti e, per altre, a promuovere azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Incorporante.

Il consiglio di amministrazione di Fonsai, con il supporto di *advisor* tecnici e legali, svolgeva analisi e valutazioni su tutte le Operazioni Minori. A conclusione di tali approfondimenti, i consigli di amministrazione di Fonsai e di Milano Assicurazioni, nonché delle società controllate direttamente interessate dalle Operazioni Minori, ritenevano sussistere profili di responsabilità civile degli ex amministratori, anche di fatto, e dei sindaci, nonché danni economici a carico di società del Gruppo Fonsai per circa Euro 32 milioni complessivi. I predetti consigli di amministrazione deliberavano di convocare le rispettive assemblee ordinarie per deliberare l'azione di responsabilità nei confronti di tali soggetti per varie

violazioni commesse nell'ambito di alcune tra le Operazioni Minori¹, anch'esse concluse, al pari di quelle esaminate dal Commissario, con "parti correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti ai danni del patrimonio sociale del Gruppo Fonsai.

I profili di responsabilità individuati riguardano i membri della famiglia Ligresti gli ex amministratori "esecutivi" ed i membri dei Comitati di Controllo Interno nonché i sindaci per violazione dei propri doveri di vigilanza e controllo. Con riferimento ai membri della famiglia Ligresti, essi avrebbero esercitato il controllo sulle società del Gruppo Fonsai perseguendo interessi personali a danno di tali società. La loro responsabilità si estenderebbe inoltre alla "direzione unitaria" illegittimamente esercitata ed all'ingerenza di fatto nell'amministrazione di tali società.

In data 30 luglio 2013, in relazione alle Operazioni Minori di cui sopra, le assemblee ordinarie dei soci di Fonsai e Milano Assicurazioni, nonché delle altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle predette Operazioni Minori, deliberavano di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti di taluni *ex* amministratori in fatto e in diritto di Fonsai e Milano Assicurazioni di taluni *ex* amministratori di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché ai sensi dell'art. 2407 del codice civile, nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale

Le azioni giudiziarie relative alle Operazioni Minori oggetto di deliberazioni assembleari del 30 luglio 2013 non sono state ancora intraprese e non è pertanto possibile stimare gli impatti, tempi, modalità e/o esito di tali possibili controversie, nonché i possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Le suddette azioni di responsabilità, sia relativamente alle Operazioni che alle Operazioni Minori, riguardano comportamenti pregiudizievoli posti in essere dai precedenti amministratori e sindaci di Fonsai e delle società dalla stessa controllate, accertati fino alla Data del Documento Informativo. Non è tuttavia possibile escludere che, in data successiva alla pubblicazione del Documento Informativo, emergano ulteriori circostanze rilevanti ai fini della proposizioni di ulteriori azioni di responsabilità.

Inoltre, si segnala che, con comunicazioni, rispettivamente, dell'11 dicembre 2012, e del 18 dicembre 2012, la Consob ha avviato due distinti procedimenti amministrativi nei confronti dei membri dei Collegi Sindacali di Fonsai e di Milano Assicurazioni, contestando a ciascuno di loro, ai sensi dell'art. 195, comma 1, del TUF, numerose violazioni dell'art. 149, comma 1, del TUF.

Le contestazioni si riferiscono, in buona sostanza, alle predette Operazioni e Operazioni Minori.

La Consob ha contestato le medesime violazioni anche alle società Fonsai e Milano Assicurazioni in quanto, ai sensi del comma 9 del medesimo art. 195 TUF, obbligate in solido con i predetti soggetti al pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie che dovessero essere irrogate loro. La medesima norma richiamata prevede che le società siano tenute ad esercitare il diritto di regresso verso i responsabili.

Alla Data del Documento Informativo, i menzionati procedimenti non si sono ancora conclusi. La Consob ha comunicato – nelle date del 30 luglio 2013 a Fonsai e del 5 settembre 2013 a Milano Assicurazioni - di aver avviato la parte istruttoria della decisione di entrambi i procedimenti.

¹ Per quanto riguarda le altre Operazioni Minori analizzate, è emerso, in sostanza, che ci sono state violazioni di doveri da parte di diversi amministratori e sindaci (di analoga natura rispetto a quelle sopra descritte) ma per esse non è, alla Data del Documento Informativo, emerso un danno al patrimonio sociale delle società del Gruppo Fonsai.

2 Informazioni relative alla Fusione

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione

L'Operazione illustrata nel Documento Informativo consiste nella fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, in Fonsai, realizzata ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 e seguenti del codice civile.

Poiché Premafin, Milano Assicurazioni e Fonsai sono emittenti strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, la Fusione è altresì soggetta alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

Inoltre, poiché Milano Assicurazioni, Fonsai e Unipol Assicurazioni sono imprese assicuratrici, la Fusione è soggetta anche alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e del Regolamento IVASS sulle Fusioni. Pertanto, l'Operazione è stata sottoposta all'approvazione dell'IVASS ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e degli artt. 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, ed è stata autorizzata a questi fini dall'IVASS in data 25 luglio 2013.

L'iscrizione del Progetto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese prevista dall'art. 2501-ter, comma 3, del codice civile è avvenuta per Milano Assicurazioni in data 6 agosto 2013 e per tutte le altre Società Partecipanti alla Fusione in data 7 agosto 2013. In data 24 settembre 2013, le predette società hanno provveduto altresì al deposito della documentazione richiesta dall'art. 2501-septies del codice civile.

La Società Risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." e manterrà, anche a seguito della Fusione, l'attuale oggetto sociale di Fonsai.

La fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni in Fonsai verrà sottoposta anche all'approvazione dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, convocata per i giorni 26, 28 e 29 ottobre 2013, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, ai sensi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del Testo Unico, e 2376 del codice civile. Qualora l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la fusione di Milano Assicurazioni in Fonsai, si procederà in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fonsai.

Per effetto della Fusione, Fonsai incorporerà la propria controllante Premafin, nonché, eventualmente, la propria controllata Milano Assicurazioni, società che detengono azioni dell'Incorporante. Per effetto della Fusione, l'Incorporante si troverebbe a detenere ulteriori azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-bis, comma 1, n. 3), del codice civile. Pertanto, al fine di evitare un incremento del numero di azioni proprie detenute da Fonsai per effetto della Fusione, il Progetto di Fusione prevede, quale modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante che saranno attribuite in concambio, che le azioni detenute dalle Incorporande nell'Incorporante vengano riassegnate in concambio ai soci delle Incorporande in dipendenza della Fusione, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie. Di conseguenza, l'ammontare dell'aumento di capitale di Fonsai a servizio dei concambi azionari sarà al netto delle assegnazioni predette.

In sostanza, una volta determinato, in applicazione dei Rapporti di Cambio azionari di seguito riportati, il numero complessivo di azioni Fonsai da assegnare agli azionisti delle Incorporande in dipendenza della Fusione, si procederà a servire i concambi assegnando:

- anzitutto, tutte le azioni Fonsai eventualmente di proprietà delle Incorporande (che verranno dunque redistribuite agli azionisti delle Incorporande a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio di Fonsai come azioni proprie), mentre
- per l'eccedenza, le ulteriori azioni necessarie per soddisfare i rapporti di cambio riverranno da un aumento del capitale sociale di Fonsai a servizio della Fusione.

Con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, in data 20 dicembre 2012 i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato i seguenti Rapporti di Cambio:

- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;

e, qualora Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione:

- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;

- 0,549 azioni risparmio “B” Fondiaria-SAI per ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

È previsto che Fonsai emetta al servizio della Fusione: (aa) fino ad un massimo di n. 1.632.878.373 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e fino ad un massimo di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria “B”, senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare, oppure, (bb) nel caso in cui l’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, fino a un massimo di n. 1.392.668.836 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare.

L’emissione delle nuove azioni, ordinarie e, se del caso, di risparmio di categoria “B”, di Fonsai avverrà a fronte di un aumento di capitale di Fonsai pari ad Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

Contestualmente al perfezionamento della Fusione si procederà pertanto:

- all’annullamento di tutte le azioni ordinarie di Premafin;
- all’annullamento di tutte le azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni;
- all’annullamento di tutte le azioni ordinarie e di risparmio di Milano Assicurazioni (qualora Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione);
- all’annullamento di tutte le azioni proprie eventualmente detenute dalle Incorporande;
- all’annullamento di tutte le azioni eventualmente detenute dalle Incorporande nelle altre Incorporande.

Le azioni dell’Incorporante da assegnare in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni secondo le procedure previste per l’assegnazione delle azioni in regime di dematerializzazione. Nell’ambito delle modalità di assegnazione delle azioni dell’Incorporante sarà messo a disposizione degli azionisti delle Incorporande, per il tramite degli Intermediari Autorizzati, un servizio per consentire di arrotondare all’unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti in applicazione dei Rapporti di Cambio, ai prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In ogni caso nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Non sono previsti, in dipendenza della Fusione, trattamenti particolari per speciali categorie di soci o per i possessori di titoli diversi dalle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione e non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

Lo statuto dell’Incorporante che entrerà in vigore alla data di efficacia civilistica della Fusione conterrà una serie di ulteriori modifiche all’attuale statuto sociale di Fonsai, consistenti, tra l’altro:

- (aa) nella modifica degli artt. 1 (“Denominazione”), 2 (“Sede”), 5 (“Misura del capitale”), 7 (“Assemblee degli azionisti”), 9 (“Convocazione”), 10 (“Assemblea ordinaria e straordinaria. Assemblee speciali”), 12 (“Votazioni”), 13 (“Consiglio di amministrazione”), 14 (“Cariche sociali”), 15 (“Riunioni del consiglio”), 18 (“Comitato esecutivo”), 19 (“Informazioni al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale”), 24 (“Nomina e retribuzione”), 27 (“Ripartizione degli utili”), 29 (“Competenza territoriale”);
- (bb) nell’introduzione di un nuovo art. 5 (“Gestione sociale”), con conseguente rinumerazione degli articoli successivi;
- (cc) nell’introduzione nell’art. 6 (“Misura del capitale”) – come rinumerato a seguito dell’introduzione di cui al precedente alinea (bb) – della delega *ex* artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, che verrà attribuita agli amministratori dell’Incorporante post Fusione per deliberare l’emissione del Convertendo (come *infra* definito) e il corrispondente aumento di capitale; e
- (dd) nella soppressione dell’attuale art. 8 (“Intervento e rappresentanza nell’assemblea”) e nel trasferimento del suo contenuto nell’art. 10, come riformulato (“Intervento e rappresentanza nell’Assemblea”).

Saranno inoltre effettuate talune modifiche meramente formali e/o di coordinamento rispetto agli interventi illustrati in precedenza.

2.1.1 *Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione*

INCORPORANTE

Fondiarria-SAI

Elementi identificativi

Fondiarria-SAI S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, emittente azioni ordinarie e di risparmio quotate sul MTA, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni come da D.M. di ricognizione dei rami del 26 novembre 1984, pubblicato sul supplemento ordinario n. 79 della G.U. n. 357 del 31 dicembre 1984, iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS, al n. 1.00006. Essa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Fonsai ha sede legale in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, ed è iscritta al registro delle imprese di Torino, codice fiscale e partita IVA 00818570012.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni e integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Essa può compiere le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, di investimento e di disinvestimento, connesse con lo scopo anzidetto.

Può altresì prestare fidejussioni e altre garanzie, sotto qualsiasi forma; assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese aventi oggetto analogo od affine al proprio; assumerne la rappresentanza o la gestione.

A scopo di investimento, e nei limiti stabiliti dalla legge, può altresì assumere interessenze e partecipazioni in imprese aventi fini diversi.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale Sociale

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Fonsai è di Euro 1.194.572.973,80 i.v. , suddiviso in complessive n. 1.243.605.430 azioni senza indicazione del valore nominale, di cui n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria "A", n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria "B".

Il capitale è destinato per Euro 778.007.408,75 alla gestione relativa alle assicurazioni Danni e per Euro 416.565.565,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla Vita.

Alla Data del Documento Informativo, Fonsai detiene direttamente n. 32.000 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,0034% del capitale sociale ordinario.

Descrizione delle attività

Fonsai è un'impresa assicurativa multiramo, che opera nei settori assicurativi Danni e Vita, sia direttamente, sia per il tramite di società controllate, direttamente o indirettamente, anche attraverso accordi di *bancassurance* con istituti bancari italiani, con un'offerta di prodotti assicurativi e finanziari-assicurativi molto ampia.

Nata il 31 dicembre 2002 dall'incorporazione di "La Fondiarria Assicurazioni S.p.A." in "Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A.", Fonsai è la compagnia assicurativa italiana *leader* nei Rami R.C.A., con una posizione di assoluto rilievo nel settore Danni (a livello di Gruppo Fonsai, è il secondo operatore nei

rami Danni, Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2012 – Edizione 2013 – aprile 2013). Fonsai opera sul territorio con circa 1.150 agenzie, distribuite nelle divisioni SAI e Fondiaria, offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni assicurative *retail e corporate*, negli ambiti Danni e Vita. A Fonsai fa capo un gruppo articolato che affianca alla gestione assicurativa tradizionale, l'attività finanziaria e bancaria, nonché, in misura residuale, una serie di partecipazioni nel settore immobiliare e in altri settori (agricolo, sanitario e alberghiero).

Fonsai offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa. Il Gruppo Fonsai offre inoltre prodotti di tutela legale, i servizi di *leasing* per aziende e professionisti e di credito al consumo personale realizzati dalle società del Gruppo Fonsai dedicate alle attività diversificate.

In particolare, il Gruppo Fonsai opera nei seguenti settori:

- (i) assicurativo Danni: è il settore storico del Gruppo Fonsai, la cui attività è svolta nei Rami Danni principalmente tramite le società multiramo Fonsai, Milano Assicurazioni, DDOR Novi Sad Ado e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni S.p.A., Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. e SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni e, per l'attività di *bancassurance* sviluppata nei Rami Danni, tramite l'accordo di *joint venture* (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fonsai con Capitalia S.p.A. (oggi gruppo UniCredit);
- (ii) assicurativo Vita: con l'attività svolta nei Rami Vita tramite le società multiramo Fonsai e Milano Assicurazioni, oltre alla società specializzata Liguria Vita S.p.A., mentre l'attività di *bancassurance* è sviluppata nei rami Vita, sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e Banca Intermobiliare S.p.A., attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A.;
- (iii) altre attività: con particolare riferimento al comparto bancario e finanziario, il Gruppo Fonsai, tramite BancaSai S.p.A., è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale, sui servizi di gestione dei portafogli e su altri servizi, quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia S.p.A. Il Settore altre attività comprende inoltre le società del Gruppo Fonsai operanti in ambito alberghiero, sanitario e in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare;
- (iv) immobiliare: il Gruppo Fonsai, inoltre, svolge anche attività immobiliari principalmente tramite Immobiliare Lombarda S.p.A., Immobiliare Fondiaria SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e altre società minori. Possiede infine la pressoché totalità delle quote dei Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund, istituiti e gestiti dalla controllata SAI Investimenti SGR S.p.A.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Fonsai è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2013 per i tre esercizi 2013, 2014 e 2015 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato
Francesco Berardini	Consigliere
Milva Carletti	Consigliere
Lorenzo Cottignoli	Consigliere
Ernesto Dalle Rive	Consigliere

Ethel Frasinetti	Consigliere
Vanes Galanti	Consigliere
Giorgio Ghiglieno	Consigliere
Massimo Masotti	Consigliere
Maria Rosaria Maugeri	Consigliere
Maria Lillà Montagnani	Consigliere
Maria Antonietta Pasquariello	Consigliere
Marco Pedroni	Consigliere
Nicla Picchi	Consigliere
Barbara Tadolini	Consigliere
Francesco Vella	Consigliere
Mario Zucchelli	Consigliere

Comitato esecutivo e altri comitati

Il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo e una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso. Le deliberazioni adottate dai comitati consultivi non sono vincolanti per il consiglio di amministrazione.

(a) Comitato esecutivo

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione ha attribuito al comitato esecutivo, composto attualmente di 3 membri, funzioni consultive e il compito di collaborare all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici e operativi da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre conferito al comitato esecutivo specifici poteri, da esercitarsi comunque nel rispetto di limiti di valore determinati.

Il comitato esecutivo è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato

(b) Comitati consultivi

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi.

In particolare:

- *Comitato per la remunerazione:* il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato per la remunerazione i consiglieri Francesco Vella (nel ruolo di Presidente), Giorgio Ghiglieno e Maria Rosaria Maugeri, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato di remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento operazioni con

parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società anche con riferimento a eventuali cariche rivestite o incarichi svolti in società controllate, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato controllo e rischi i consiglieri Massimo Masotti (nel ruolo di Presidente), Maria Lilla Montagnani e Nicola Picchi, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Massimo Dalfelli.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2012, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014, ed è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Giuseppe Angiolini	Presidente
Antonino D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Giorgio Loli	Sindaco effettivo
Sergio Lamonica	Sindaco supplente
Maria Luisa Mosconi	Sindaco supplente
Giovanni Rizzardi	Sindaco supplente

Società di revisione

L'Assemblea ordinaria di Fonsai tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

INCORPORANDE

Premafin

Elementi identificativi

Premafin Finanziaria - Società per Azioni - Holding di Partecipazioni S.p.A., società per azioni di diritto italiano, emittente azioni quotate sul MTA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Premafin ha sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 37, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale 07416030588 e partita IVA 01770971008.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi e associazioni, sia in Italia che all'estero, il finanziamento

e il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso di titoli pubblici o privati; la promozione e lo sviluppo di attività immobiliari ivi compresi l'edificazione in genere, la costruzione, la compravendita, la permuta, la lottizzazione, il comodato e la gestione, l'affitto, la locazione, la conduzione di immobili, opere e impianti a manutenzione. La società può acquisire e conservare beni materiali e immateriali, nell'interesse proprio e delle società partecipate e può comunque compiere tutti gli atti e le operazioni e istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, in quelle forme e con quelle modalità che saranno riconosciute più convenienti dall'organo di amministrazione e ciò sia in Italia che all'estero; essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie in genere, nell'interesse delle società partecipate controllate e/o collegate.

Alla società è preclusa l'assunzione delle funzioni di direzione e coordinamento previste dalla normativa vigente nei confronti delle imprese assicurative controllate nonché delle imprese da queste ultime controllate.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale Sociale

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Premafin è di Euro 480.982.831,02 i.v., suddiviso in n. 2.151.580.097 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, di cui n. 1.741.239.877 non quotate.

Alla Data del Documento Informativo, Premafin non detiene azioni ordinarie proprie, mentre detiene n. 302.437.718 azioni ordinarie dell'Incorporante.

Descrizione delle attività

Premafin opera come *holding* di partecipazioni che, dopo aver detenuto importanti partecipazioni e attività nel settore immobiliare, negli ultimi anni si è concentrata principalmente nel settore assicurativo, attraverso la partecipazione al capitale sociale di Fonsai (con una quota del relativo capitale ordinario pari al 32,853%, direttamente e al 4,177%, indirettamente tramite Finadin) e di Milano Assicurazioni (indirettamente, con una quota del relativo capitale ordinario pari al 63,764%), continuando a svolgere, mediante le controllate dirette e indirette, attività di promozione e sviluppo immobiliare.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Premafin, nominato dall'assemblea degli azionisti del 18 settembre 2012, integrato in data 13 novembre 2012 mediante cooptazione di tre amministratori non esecutivi in sostituzione di altrettanti amministratori dimissionari, e ulteriormente modificato in occasione dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2013, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Pierluigi Stefanini	Presidente
Piero Collina	Vice Presidente
Roberto Giay	Amministratore Delegato
Giovanni Antonelli	Consigliere
Rino Baroncini	Consigliere

Maurizio Castellina	Consigliere
Carlo Cimbri	Consigliere
Silvia Cipollina	Consigliere
Ernesto Dalle Rive	Consigliere
Silvia Frigo	Consigliere
Marco Pedroni	Consigliere
Luciana Ravicini	Consigliere
Luigi Reale	Consigliere

Comitati consultivi del consiglio di amministrazione

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi.

In particolare:

- *Comitato per la remunerazione*: è costituito da 3 amministratori non esecutivi indipendenti: Luigi Reale (nel ruolo di Presidente), Silvia Cipollina e Silvia Frigo. Resta altresì individuato nel comitato per la remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento per le operazioni con parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti, chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: è composto da 3 amministratori non esecutivi indipendenti: Silvia Cipollina (nel ruolo di Presidente), Silvia Frigo e Luciana Ravicini. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Giuseppe Nassi.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 2 maggio 2011 ed integrato dall'assemblea del 18 settembre 2012, resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Esso è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Vittorio De Cesare	Presidente
Antonino D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Domenico Livio Trombone	Sindaco effettivo
Stefano Conticello	Sindaco supplente
Alessandra Trigiani	Sindaco supplente

Società di revisione

L'Assemblea Ordinaria di Premafin tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

Unipol Assicurazioni

Elementi identificativi

Unipol Assicurazioni S.p.A., è una società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Essa è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento IVASS n. 2542 del 3 agosto 2007 (G.U. 23 agosto 2007 n. 195) e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00159.

Unipol Assicurazioni ha sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA n. 02705901201.

Le azioni di Unipol Assicurazioni non sono quotate.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei limiti di tale attività, e sempre nei limiti previsti dalle vigenti leggi che disciplinano l'esercizio dell'attività assicurativa, la società può, anche attraverso la partecipazione in altre società, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, partecipazioni in altre società con particolare riguardo alle imprese assicuratrici e/o riassicuratrici, concedere finanziamenti nonché prestare garanzie reali o personali, ivi incluse a titolo esemplificativo fidejussioni e avalli, in favore di società del gruppo ovvero di terzi. Essa può, infine, assumere, sotto qualsiasi forma, la rappresentanza di altre imprese assicuratrici italiane ed estere.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Unipol Assicurazioni è di Euro 259.056.000,00 diviso in n. 259.056.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il capitale sociale è destinato, per Euro 113.766.000,00, alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni Danni e, per Euro 145.290.000,00, alla gestione delle assicurazioni e riassicurazioni Vita.

In data 8 agosto 2013, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 600 milioni, senza sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, all'unico azionista UGF e da eseguirsi, in una o più volte, entro il termine finale massimo del 30 giugno 2014.

L'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale dell'Incorporante successivamente alla Fusione, in vista dei programmi di sviluppo e nell'ottica

di mantenere stabilmente congrui i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata (i) all’assunzione delle delibere di approvazione definitiva della Fusione da parte degli organi societari competenti di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, nonché (ii) alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all’art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all’esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificatesi le sopra indicate condizioni sospensive e in ogni caso prima della stipula dell’atto di Fusione ai sensi dell’art. 2504 del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo, Unipol Assicurazioni non detiene né azioni proprie né azioni delle altre Società Partecipanti alla Fusione.

Descrizione delle attività

Le principali attività di Unipol Assicurazioni si concentrano nel settore assicurativo, in particolare nei rami Danni e nei rami Vita e nella previdenza integrativa, soprattutto nella costituzione e gestione di fondi pensione aperti e negoziali. Unipol Assicurazioni distribuisce i propri prodotti assicurativi avvalendosi di una rete che, al 30 giugno 2013, risultava costituita da 1.402 agenzie, nell’ambito delle quali operavano 2.355 agenti e 3.669 punti vendita sub-agenziale. Unipol Assicurazioni colloca prodotti vita anche tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Simgest S.p.A. e Credit Suisse Italy S.p.A.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni è stato nominato dall’assemblea degli azionisti del 24 aprile 2013, e rimarrà in carica per il triennio 2013, 2014 e 2015, fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2015. Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Vanes Galanti	Presidente
Francesco Berardini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato
Maurizio Castellina	Consigliere
Piero Collina	Consigliere
Ernesto Dalle Rive	Consigliere
Fabrizio Davoli	Consigliere
Vincenzo Ferrari	Consigliere
Roberto Giay	Consigliere
Enrico Migliavacca	Consigliere
Marco Minella	Consigliere
Giovanni Monti	Consigliere
Luigi Passuti	Consigliere

Marco Pedroni	Consigliere
Pierluigi Stefanini	Consigliere

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2013 e, ai sensi di legge, resta in carica per il triennio 2013, 2014 e 2015, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. Esso è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Domenico Livio Trombone	Presidente
Piero Aicardi	Sindaco effettivo
Carlo Cassamagnaghi	Sindaco effettivo
Laura Bianchi	Sindaco supplente
Roberto Chiusoli	Sindaco supplente

Società di revisione

L'assemblea ordinaria di Unipol Assicurazioni tenutasi in data 26 aprile 2012 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2012 – 2020.

Milano Assicurazioni

Elementi identificativi

Milano Assicurazioni S.p.A., società per azioni di diritto italiano, emittente azioni ordinarie e di risparmio quotate sul MTA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Milano Assicurazioni è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa come da D.M. del 26 novembre 1984, pubblicato sul supplemento ordinario n. 79 della Gazzetta Ufficiale n. 357 del 31 dicembre 1984 e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS, al n. 1.00010.

Milano Assicurazioni ha sede legale in Milano, via Senigallia n. 18/2 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 00957670151.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto in Italia e all'estero:

- l'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana nelle varie loro forme e combinazioni, ivi comprese le capitalizzazioni, le rendite vitalizie e qualsiasi altra assicurazione complementare od attinente alle assicurazioni sulla vita;
- l'esercizio di qualsiasi assicurazione di specie diversa dalle precedenti;
- l'esercizio delle riassicurazioni di qualsiasi specie;
- la gestione di tutte le forme pensionistiche complementari di cui alla normativa vigente, nonché la costituzione di fondi pensione aperti e lo svolgimento delle attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi pensione;

- l’assunzione di partecipazioni o rappresentanze di società o di uffici, che operano in via esclusiva, principale od ausiliaria nel campo assicurativo o riassicurativo;
- la gestione per conto di terzi, con o senza reciprocità, di uno o più rami o servizi;
- il compimento di qualsiasi altra operazione e l’assunzione di qualsiasi altra partecipazione che si ritengano utili od opportune ai fini sociali.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all’osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, adotta per l’attuazione delle disposizioni impartite dall’Autorità di Vigilanza assicurativa nell’interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l’emanazione dei provvedimenti.

Capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Milano Assicurazioni è di Euro 373.682.600,42 i.v., suddiviso in complessive n. azioni 1.944.800.842 senza indicazione del valore nominale, di cui n. 1.842.334.571 azioni ordinarie e n. 102.466.271 azioni di risparmio.

Il capitale sociale è destinato, per Euro 335.596.286,47, alla gestione relativa alle assicurazioni danni e, per Euro 38.086.313,95, alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Alla Data del Documento Informativo, Milano Assicurazioni detiene (i) n. 6.764.860 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,367% del capitale sociale ordinario e (ii) n. 99.825 azioni ordinarie dell’Incorporante, pari allo 0,011% del capitale sociale ordinario di quest’ultima.

Descrizione delle attività

Milano Assicurazioni è un primario operatore del mercato assicurativo italiano, attivo sia nel settore delle assicurazioni contro i danni che in quello delle assicurazioni sulla vita, direttamente e, indirettamente, *in primis* tramite le controllate Liguria Assicurazioni S.p.A., Dialogo Assicurazioni S.p.A. e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A., con un ammontare di premi annui consolidati di oltre Euro 3.600 milioni e una rete di vendita costituita da oltre 2.000 agenzie che operano su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo Milano Assicurazioni opera anche nel settore immobiliare principalmente tramite le società Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., Sintesi Seconda S.r.l. e Campo Carlo Magno S.p.A. Essa possiede inoltre la totalità delle quote del Fondo Immobiliare chiuso Athens R.E. Fund, istituito e gestito dalla partecipata SAI Investimenti SGR S.p.A., e opera nel settore altre attività tramite la società Sogoint S.r.l. Milano Assicurazioni offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni è stato nominato dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 per i tre esercizi 2013, 2014 e 2015 e, quindi, fino all’approvazione del bilancio d’esercizio 2015.

Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato
Carla Angela	Consigliere
Gianluca Brancadoro	Consigliere

Cristina De Benetti	Consigliere
Daniele Ferrè	Consigliere
Germana Ravaioli	Consigliere
Antonio Rizzi	Consigliere

Comitato esecutivo e altri comitati

Il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo e una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso. Le deliberazioni adottate dai comitati consultivi non sono vincolanti per il consiglio di amministrazione.

(a) Comitato esecutivo

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione ha attribuito al comitato esecutivo, composto alla Data del Documento Informativo da 3 membri, funzioni consultive nonché il compito di collaborare all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici e operativi da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre conferito al comitato esecutivo specifici poteri, da esercitarsi comunque nel rispetto di limiti di valore determinati.

Il comitato esecutivo è composto dai seguenti membri, che, per le cariche sociali ricoperte, ne fanno parte di diritto ai sensi dello statuto sociale:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato

(b) Comitati consultivi

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi. In particolare:

- *Comitato per la remunerazione*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato per la remunerazione i consiglieri Gianluca Brancadoro (nel ruolo di Presidente), Carla Angela e Cristina De Benetti, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato di remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società anche con riferimento ad eventuali cariche rivestite o incarichi svolti in società controllate, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato controllo e rischi i consiglieri Antonio Rizzi (nel ruolo di Presidente), Carla Angela e Cristina De Benetti, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato ad esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Massimo Dalfelli.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea del 10 luglio 2012 e, ai sensi di legge, resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Esso è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Giuseppe Angiolini	Presidente
Antonino D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Giorgio Loli	Sindaco effettivo
Francesco Bavagnoli	Sindaco supplente
Claudio De Re	Sindaco supplente
Michela Zeme	Sindaco supplente

Società di revisione

L'assemblea ordinaria di Milano Assicurazioni tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

2.1.2 *Modalità, termini e condizioni della Fusione*

Premessa

La Fusione costituisce parte integrante del più ampio Progetto di Integrazione per Fusione, come di seguito definito, che, alla Data del Documento Informativo, si è articolato, essenzialmente, nei seguenti passaggi societari, regolamentari e di mercato.

In data 29 gennaio 2012, UGF e Premafin hanno stipulato l'Accordo di Investimento, integrato con accordi raggiunti per scambio di corrispondenza tra le parti in data 22 – 25 giugno 2012 (di seguito, gli "**Accordi Integrativi**"), avente a oggetto i reciproci impegni assunti con riguardo alla realizzazione del Progetto di Integrazione per Fusione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin ed, eventualmente, per i motivi più oltre illustrati, Milano Assicurazioni, con l'obiettivo di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fondiaria-SAI e di creare, nel contempo, un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di generare valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte.

Fasi essenziali del Progetto di Integrazione per Fusione

Nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione – in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento – sono state poste in essere le seguenti principali attività, tutte da considerarsi quali fasi essenziali e inscindibili di detto Progetto di Integrazione per Fusione:

- l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di Fonsai dell'Aumento di Capitale Fonsai per un ammontare di Euro 1.100 milioni, funzionale al proprio rafforzamento patrimoniale, in conformità con quanto richiesto dall'IVASS con provvedimento in data 10 gennaio 2012;
- l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di UGF di un aumento di capitale sociale per un ammontare di Euro 1.100 milioni, finalizzato a dotare UGF delle risorse necessarie (i) per sottoscrivere l'Aumento di Capitale Premafin, e (ii) per dotare Unipol Assicurazioni delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per concorrere, nel contesto della Fusione, al rafforzamento patrimoniale di Fonsai;

- la predisposizione da parte di Premafin del Piano di Risanamento della propria esposizione debitoria *ex* art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare e, conseguentemente, la ricapitalizzazione di Premafin attraverso l’Aumento di Capitale Premafin riservato a UGF;
- l’utilizzo da parte di Premafin delle risorse finanziarie derivanti dall’Aumento di Capitale Premafin al fine di consentire l’integrale sottoscrizione, da parte sua e della controllata Finadin S.p.A. Finanziaria di Investimenti (“**Finadin**”), per le quote di rispettiva pertinenza, dell’Aumento di Capitale Fonsai;
- la Fusione in Fonsai di Unipol Assicurazioni e Premafin, da considerarsi parte essenziale e irrinunciabile del Progetto di Integrazione per Fusione, alla quale è invitata a partecipare anche Milano Assicurazioni.

La Fusione costituisce quindi parte integrante del più ampio Progetto di Integrazione per Fusione, nell’ambito e in funzione del quale:

- nei mesi di maggio, giugno e luglio 2012, UGF ha ottenuto:
 - (i) dalle autorità competenti (AGCM, IVASS, Banca d’Italia, Autorità di vigilanza estere), le esenzioni e le autorizzazioni necessarie per l’acquisto del controllo diretto su Premafin, e dunque del controllo indiretto su Fonsai e su Milano Assicurazioni; e
 - (ii) dalla Consob, le esenzioni dal lancio dell’offerta pubblica d’acquisto obbligatoria ai sensi e per gli effetti degli artt. 106, comma 5, del TUF e degli artt. 45 e 49 del Regolamento Emittenti;
- in data 19 luglio 2012, UGF ha sottoscritto e liberato complessive n. 1.741.239.877 azioni ordinarie Premafin – emesse a fronte dell’Aumento di Capitale Premafin, deliberato dall’assemblea straordinaria di Premafin del 12 giugno 2012 – e, per l’effetto, UGF ha acquistato il controllo diretto su Premafin e dunque il controllo indiretto su Fonsai e su Milano Assicurazioni;
- in data 13 settembre 2012, è stata data esecuzione all’Aumento di Capitale Fonsai – deliberato dall’assemblea straordinaria di Fonsai del 27 giugno 2012 – con l’integrale sottoscrizione delle n. 916.895.448 azioni ordinarie Fonsai e delle n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria “B” Fonsai, complessivamente offerte in opzione ai soci di Fonsai;
- in data 14 novembre 2012, UGF ha avviato l’attività di direzione e coordinamento *ex* artt. 2497 e seguenti del codice civile nei confronti di Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- in data 20 dicembre 2012, (i) i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato – previo parere favorevole dei rispettivi comitati di amministratori indipendenti – il Progetto di Fusione e la documentazione di corredo, e (ii) il consiglio di amministrazione di UGF ha condiviso i termini economici della Fusione ed espresso il proprio parere favorevole sull’interesse di UGF e dei suoi azionisti all’attuazione dell’Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della medesima;
- in data 27 dicembre 2012, UGF e ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate (il “**Documento Parti Correlate**”);
- in data 28 gennaio 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno effettuato il deposito del Progetto di Fusione presso le rispettive sedi sociali, nonché sui rispettivi siti *internet*;
- in data 25 luglio 2013, l’IVASS – con provvedimento n. 51-13-000148 – ha rilasciato la propria autorizzazione alla Fusione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, accertando la sussistenza, sia nell’ipotesi di partecipazione che in quella di mancata partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione, dei presupposti per il rilascio del provvedimento medesimo, avuto riguardo alla sana e prudente gestione e al possesso delle attività a copertura delle Riserve tecniche e del margine di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione;
- nella prima decade di agosto 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno effettuato il deposito del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti; le relative iscrizioni sono avvenute in

data 6 agosto 2013 per Milano Assicurazioni e in data 7 agosto 2013 per tutte le altre Società Partecipanti alla Fusione;

- in data 23 settembre 2013, Reconta Ernst & Young in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Torino con provvedimento del 7 dicembre 2012, ha rilasciato la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies* del codice civile;
- in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato gli avvisi di convocazione delle Assemblee Straordinarie e dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, e – per quanto concerne Premafin e Milano Assicurazioni – contestualmente comunicato il valore di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile;
- in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno provveduto al deposito dei documenti indicati all'art. 2501-*septies* del codice civile presso le rispettive sedi sociali.

Nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione è previsto che UGF sottoscriva e liberi, prima della data di stipula dell'atto di Fusione, un aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni. A tal fine, in data 8 agosto 2013, l'assemblea straordinaria di Unipol Assicurazioni ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo di Euro 600 milioni, da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, pari al valore nominale unitario, con godimento regolare, da assegnare in opzione all'unico azionista UGF. L'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale dell'Incorporante successivamente alla Fusione, in vista dei programmi di sviluppo e nell'ottica di mantenere stabilmente congrui i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata (i) all'assunzione delle delibere di approvazione definitiva della Fusione da parte degli organi societari competenti di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, nonché (ii) alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all'art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificatesi le sopra indicate condizioni sospensive e, in ogni caso, prima della stipula dell'atto di Fusione, ai sensi dell'art. 2504 del codice civile.

Piano di Risanamento e Fusione

Nell'ambito dell'Accordo d'Investimento stipulato tra Premafin e UGF in data 29 gennaio 2012, in considerazione delle esigenze di riequilibrio finanziario e rafforzamento patrimoniale di Premafin, in data 30 marzo 2012 e 17 maggio 2012, il consiglio di amministrazione di Premafin ha approvato il Piano di Risanamento, predisposto con l'ausilio del proprio *advisor* finanziario Leonardo & Co. S.p.A., la cui ragionevolezza è stata attestata, in data 16 aprile 2012 e 18 maggio 2012, ai sensi di legge, dall'esperto Dott. Ezio Maria Simonelli, coadiuvato dal Prof. Stefano Caselli.

Il Piano di Risanamento, oltre a prevedere la ricapitalizzazione della società attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin, finalizzato alla sottoscrizione, diretta e indiretta, tramite la controllata Finadin S.p.A. Finanziaria di Investimenti, della quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale Fonsai, assume altresì la contestuale ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario della società, derivante dal contratto di finanziamento in *pool* originariamente sottoscritto in data 22 dicembre 2004, così come successivamente modificato (il "**Finanziamento in Pool**") e dal contratto di *equity swap* originariamente sottoscritto in data 15 ottobre 2008 (l'**"Equity Swap"**) al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio economico-finanziario di Premafin.

In attuazione di quanto previsto nel Piano di Risanamento, Premafin e le proprie Banche Finanziatrici hanno sottoscritto, in data 13 giugno 2012, un accordo avente a oggetto la ristrutturazione del Finanziamento in Pool, oltre alle condizioni del suo incremento derivante dalla risoluzione anticipata dell'Equity Swap in essere con UniCredit, mediante ritiro del sottostante, pari all'1% circa del capitale sociale ordinario di Fonsai - ante Aumento di Capitale Fonsai - e contestuale assunzione del relativo debito nei confronti di UniCredit (l'**"Accordo di Ristrutturazione"**).

Il Piano di Risanamento prevede due fasi successive, di cui la prima (c.d. “Fase 1”) dipendente sostanzialmente dall’esecuzione dell’Aumento di Capitale Premafin e la seconda (c.d. “Fase 2”) dipendente sostanzialmente dal perfezionamento della Fusione.

Fase 1

In coerenza con il Piano di Risanamento, l’Accordo di Ristrutturazione contempla, al verificarsi della Fase 1, l’entrata in vigore:

- (i) del contratto di finanziamento modificato ante integrazione, che ristruttura il debito riveniente dal Finanziamento in Pool e dall’anticipata estinzione dell’Equity Swap, per un ammontare di circa Euro 368 milioni oltre interessi maturati dall’ultimo pagamento degli stessi, posticipandone, *inter alia*, la scadenza al 31 dicembre 2020 (il “**Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione**”);
- (ii) del nuovo atto di conferma del pegno cristallizzato su n. 116.067.007 azioni ordinarie Fonsai ante raggruppamento 2012, con estinzione del precedente meccanismo di integrazione o di riduzione del pegno (il “**Nuovo Atto di Conferma del pegno**”).

Il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione – la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2020, e la cui remunerazione è pari (a) al tasso Euribor maggiorato di 75 punti base, da corrisondersi semestralmente e (b) al tasso Euribor maggiorato di 25 punti base, da pagarsi alla scadenza (c.d. interessi PIK) – prevede una serie di impegni, tra i quali:

- il mantenimento del rapporto fra l’indebitamento finanziario netto, dedotti i finanziamenti infragruppo permessi ai sensi del contratto di finanziamento, e patrimonio netto calcolato su dati civilistici (il “**Ratio Finanziario**”) non superiore all’1,20, maggiorato di uno scostamento negativo consentito del 10%;
- il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta di Premafin superiore alla soglia del 100%;
- il mantenimento di una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale avente diritto di voto di Fonsai, salvo l’annullamento della partecipazione stessa per effetto della Fusione;
- il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione in Premafin non inferiore ai due terzi del capitale avente diritto di voto.

Il mancato rispetto degli impegni indicati potrebbe, a determinate condizioni, comportare l’obbligo di rimborso anticipato del finanziamento residuo. In particolare, con riferimento al Margine di Solvibilità Corretta di Premafin, l’obbligo di rimborso anticipato potrebbe determinarsi qualora il medesimo si riducesse al di sotto della soglia del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore, a partire dalla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2012. A tale proposito, si segnala che, a seguito dell’approvazione del bilancio consolidato 2012, la società ha comunicato alle Banche Finanziatrici il Margine di Solvibilità Corretta rilevato per l’esercizio 2012, risultato pari a 89,9%.

Permane infine l’obbligo di rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di particolari fattispecie di modifica del soggetto controllante.

Alla Data del Documento Informativo non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali *covenants*, *negative pledge* o di altre clausole del contratto di finanziamento.

Fase 2

In coerenza con il Piano di Risanamento, l’Accordo di Ristrutturazione contempla (a) al verificarsi della Fase 2 e comunque a condizione che la Fusione sia divenuta efficace entro il 31 dicembre 2013, (b) in luogo del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione e (c) a fronte dell’estinzione del vincolo di pegno sulle azioni Fonsai, l’entrata in vigore

- (i) del contratto di finanziamento modificato post integrazione, che modifica il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, per un ammontare di circa Euro 330 milioni, con esclusione del debito di Premafin nei confronti di GE Capital Interbanca S.p.A., introducendo un piano di rimborso in due rate di pari importo, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e alla data di scadenza del finanziamento prevista per il 31 dicembre 2018, e modificandone la remunerazione in misura pari (a) al tasso Euribor maggiorato di 150 punti base sino al 31 dicembre 2016 e (b) al tasso Euribor

maggiorato di 200 punti base dall'1 gennaio 2017 sino alla data di scadenza (il “**Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione**”); e

- (ii) del contratto di finanziamento con GE Capital Interbanca S.p.A., relativo alla sola quota di finanziamento in capo a quest'ultima, per un ammontare di circa Euro 38 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2020 e remunerazione invariata rispetto al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione (il “**Contratto GE Capital**”);

nonché, successivamente, l'emissione da parte della Società Risultante dalla Fusione, di un prestito obbligazionario convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015 (il “**Convertendo**”), sottoscritto:

- per circa Euro 134,3 milioni, dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.), mediante compensazione parziale a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione; e
- per circa Euro 67,5 milioni, da UGF, mediante risorse destinate al rimborso di analogo importo a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione.

Il Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, nonché il Contratto GE Capital, prevedono una serie di impegni tra i quali i più rilevanti sono costituiti da:

- il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione superiore alla soglia del 100%; e
- il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione nella Società Risultante dalla Fusione non inferiore alla partecipazione di controllo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private.

Il mancato rispetto degli impegni indicati potrebbe, a determinate condizioni, comportare l'obbligo di rimborso anticipato dell'ammontare residuo dei suddetti finanziamenti. In particolare, con riferimento al Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione, l'obbligo di rimborso anticipato potrebbe determinarsi qualora il medesimo si riducesse al di sotto della soglia del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore.

Con riferimento al Convertendo – le cui obbligazioni frutteranno un interesse annuo lordo calcolato in modo tale che il valore teorico delle obbligazioni alla data di emissione, definito sulla base dei parametri di mercato, sia almeno pari al valore nominale unitario delle stesse – il prezzo di conversione verrà calcolato come media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie di UnipolSai nel periodo di rilevazione pari a tre mesi di calendario a decorrere dall'undicesimo giorno di negoziazione successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, incrementata di un premio del 10% (il “**Prezzo di Conversione**”).

Tra il secondo e il terzo giorno lavorativo successivo al termine del predetto periodo di rilevazione trimestrale, il Convertendo sarà emesso e, da tale data, il diritto di conversione del detentore potrà essere esercitato in qualsiasi momento, fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la data di scadenza (prevista per il 31 dicembre 2015). Il Prezzo di Conversione verrà calcolato secondo le modalità indicate al paragrafo precedente, e dunque nel rispetto del meccanismo di rimborso previsto alla scadenza del Convertendo, fissata al 31 dicembre 2015.

Inoltre, è previsto che (i) si proceda alla conversione automatica del Convertendo prima della scadenza in caso di riduzione, per qualsiasi motivo, del Margine di Solvibilità Corretta di UnipolSai al di sotto del margine di solvibilità richiesto per almeno sei mesi e (ii) la conversione del debito in azioni di UnipolSai avvenga comunque automaticamente il 31 dicembre 2015.

A seguito della conversione in azioni del Convertendo, si determinerà un effetto diluitivo sul capitale dell'Incorporante in circolazione. Alla Data del Documento Informativo, tale effetto non può tuttavia essere stimato in termini quantitativi, in quanto esso è funzione del Prezzo di Conversione, non ancora noto. Al fine di evitare tale effetto diluitivo, nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni, hanno condiviso di avviare con le Banche Finanziatrici apposite negoziazioni al fine di poter offrire previamente in opzione ai soci di UnipolSai il Convertendo, con garanzia comunque di sottoscrizione dell'eventuale inoptato da parte delle stesse Banche Finanziatrici e di UGF, nelle proporzioni in cui parteciperebbero al predetto Convertendo.

Ad esito dei summenzionati confronti, UGF e le Banche Finanziatrici, dopo attente valutazioni, hanno condiviso che l'offerta in opzione del Convertendo (strumento finanziario originariamente previsto per investitori qualificati) a tutti i soci di UnipolSai presenterebbe diverse problematiche di natura tecnica, derivanti (i) dal taglio minimo degli strumenti finanziari da offrire (attualmente fissato in Euro 100.000); (ii) dalle modalità di determinazione del Prezzo di Conversione e dal connesso meccanismo di *pricing*; (iii) dalla data di scadenza, fissata al 31 dicembre 2015, e cioè in un momento molto ravvicinato alla prevedibile data di emissione; e (iv) dalla difficoltà di traslare nel regolamento del Convertendo le condizioni dell'attuale finanziamento con le Banche Finanziatrici.

I suddetti elementi, almeno alla Data del Documento Informativo, inducono a confermare che il Convertendo verrà sottoscritto esclusivamente dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) e da UGF.

In coerenza con quanto precede: (i) lo statuto dell'Incorporante *post* Fusione allegato al Progetto di Fusione rifletterà l'esistenza di una delega *ex artt.* 2420-*ter* e 2443 del codice civile che verrà attribuita agli amministratori di UnipolSai per deliberare l'emissione del Convertendo e il corrispondente aumento di capitale, e pertanto (ii) l'assemblea straordinaria di Fonsai chiamata ad approvare il Progetto di Fusione sarà altresì chiamata ad approvare la predetta delega *ex art.* 2420-*ter* del codice civile ed *ex art.* 2443 del codice civile, in conformità con quanto illustrato. In data 1° ottobre 2013, la società di revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato il proprio parere di congruità sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni da emettere a servizio del Convertendo, ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Stime prospettive dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione del Convertendo.

Alla Data del Documento Informativo non è possibile effettuare una stima prospettica sufficientemente attendibile dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione del Convertendo in azioni UnipolSai. Ciò in quanto le variabili da cui dipenderà tale effetto diluitivo sono molteplici e impossibili da stimare con sufficiente attendibilità alla Data del Documento Informativo.

Pertanto, le indicazioni di seguito fornite non rappresentano in alcun modo dati e fonti attendibili ai fini della determinazione delle scelte di investimento o di voto da parte del pubblico dei risparmiatori e investitori, perseguendo esclusivamente finalità di natura meramente illustrativa.

Fermo restando quanto precede, si fornisce qui di seguito un calcolo prospettico del possibile effetto diluitivo effettuato sulla base (i) delle previsioni contenute nel regolamento del Convertendo, (ii) dei dati conosciuti e delle stime prevedibili alla Data del Documento Informativo, nonché (iii) delle assunzioni qui di seguito elencate:

1. che il trimestre di riferimento per il calcolo del Prezzo di Conversione sia rappresentato dai tre mesi di calendario antecedenti alla Data del Documento Informativo, di talché il Prezzo di Conversione viene qui calcolato assumendo (x) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie di Fonsai nei tre mesi di calendario precedenti la Data del Documento Informativo, e (y) il riconoscimento di un premio del 10%;
2. che la composizione dell'azionariato di UnipolSai sia quella illustrata al successivo Paragrafo 2.1.3, nel rispetto delle assunzioni ivi formulate;
3. che il numero delle azioni emesse dall'Incorporante a servizio della Fusione, sulla base dei Rapporti di Cambio, sia pari a (aa) n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie (al netto delle Azioni Redistribuite, che alla Data del Documento Informativo sono pari a n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin e n. 99.825 azioni ordinarie detenute da Milano Assicurazioni), e (bb) nel caso in cui l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, fino a un massimo di n. 1.090.231.118 azioni ordinarie (al netto delle Azioni Redistribuite detenute dalle Incorporande diverse da Milano Assicurazioni, che alla Data del Documento Informativo sono pari alle n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin).

Sulla base di tutte le assunzioni sopra elencate, nell'ipotesi di integrale conversione del Convertendo in azioni ordinarie UnipolSai alla Data del Documento Informativo, l'effetto diluitivo stimato sarebbe pari (aa) al 5,04% del capitale sociale ordinario dell'Incorporante e (bb) nel caso in cui l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, al 5,61% del capitale sociale ordinario dell'Incorporante.

In applicazione di tale calcolo, il socio UGF – anche in considerazione della sottoscrizione di una quota del Convertendo da parte della stessa – manterrebbe il controllo di diritto di UnipolSai anche a seguito della conversione del Convertendo, (aa) passando da una partecipazione *post* Fusione di circa il 63% del capitale ordinario a una partecipazione *post* conversione del Convertendo pari a circa il 61,52% del capitale sociale ordinario e (bb) nel caso in cui l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, passando da una partecipazione *post* Fusione di circa il 70,53% del capitale ordinario a una partecipazione *post* conversione del Convertendo pari a circa il 68,45% del capitale ordinario.

Opzione put e opzione call sulla partecipazione in Unipol Banca S.p.A.

Nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, è stata altresì pattuita la concessione da parte di UGF a Fonsai di un'opzione di vendita (opzione *put*) sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca S.p.A., pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, ad un prezzo pari al valore di carico attuale di detta partecipazione (e quindi pari a circa Euro 299,4 milioni), a fronte della concessione da parte di Fonsai a UGF di una corrispondente opzione di acquisto (opzione *call*) sulla medesima partecipazione, allo stesso prezzo ma con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data. UGF e Fonsai hanno confermato la volontà di formalizzare tale impegno, nei termini sopra indicati, nel contesto della Fusione.

Dismissioni previste nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione

In conseguenza dell'acquisizione del controllo da parte di UGF sul Gruppo Premafin/Fonsai, in ottemperanza a quanto richiesto dal Provvedimento AGCM, il Gruppo Unipol è tenuto, tra l'altro, a cedere – con il ricorso ad un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – i seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi "Milano Assicurazioni" e "Sasa" e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

Per l'identificazione del perimetro degli *asset* oggetto della Dismissione e poter avviare la procedura di dismissione, il Gruppo Unipol si è avvalso di KPMG Advisory S.p.A.

La procedura di Dismissione si articola in un contesto competitivo al quale sono stati invitati a partecipare i principali operatori industriali italiani ed esteri e gli investitori finanziari che risultino interessati.

In data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì, in conformità alle Misure dell'AGCM, il perimetro oggetto di Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio 2013.

Alla Data del Documento Informativo, la procedura competitiva è tuttora in corso e non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

Cambiamento della società di revisione di Fondiaria-Sai, Milano Assicurazioni e Premafin nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento 28 dicembre 2012 n. 261, a seguito dell'acquisizione del controllo su Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni da parte di UGF e considerata l'esigenza di assegnare a PricewaterhouseCoopers, quale revisore principale del Gruppo Unipol, l'incarico di revisione legale dei conti sul bilancio consolidato di gruppo, nelle assemblee di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin, tenutesi in data 30 luglio 2013, è stata deliberata la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in essere con la società Reconta Ernst & Young, con riferimento ai residui

esercizi, nonché il contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale delle società Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni a PricewaterhouseCoopers, per il periodo 2013-2021.

Anche a seguito dell'efficacia della risoluzione consensuale, Reconta Ernst & Young – avendo rilasciato la relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, e avendo pertanto una conoscenza completa della situazione patrimoniale dell'Incorporante – ha mantenuto comunque l'incarico di attestare la correttezza dei dati *pro forma* (e di tutte le altre eventuali e ulteriori informative di natura contabile) da inserire nel Documento Informativo.

2.1.2.1 Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione. Criteri seguiti per la determinazione dei Rapporti di Cambio e metodi di valutazione seguiti

In data 20 dicembre 2012, con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato i Rapporti di Cambio.

Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni similari. La correttezza e l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono stati confermati da tutti gli *advisor* finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi comitati parti correlate, che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (*fairness opinion*).

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state valutate in un'ottica *stand alone*, e cioè senza tener conto delle potenziali sinergie e costi di ristrutturazione risultanti dal Progetto di integrazione per Fusione.

I Rapporti di Cambio e la convenienza e correttezza della Fusione sono stati giudicati positivamente anche dai comitati parti correlate delle Società Partecipanti alla Fusione. Al riguardo, sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni.

La data delle situazioni patrimoniali approvate e utilizzate dalle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del codice civile è il 30 settembre 2012.

Ai fini delle valutazioni propedeutiche alla determinazione dei Rapporti di Cambio, si è assunto che la Dismissione produca i propri effetti dopo la data di efficacia civilistica della Fusione, e si è tenuto conto del fatto che, prima del completamento della Fusione, Unipol Assicurazioni esegua un aumento di capitale pari a Euro 600 milioni e distribuisca un dividendo pari a Euro 150 milioni.

La descrizione delle metodologie di valutazione adottate da ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, dei risultati derivanti dall'applicazione delle predette metodologie e delle difficoltà di valutazione incontrate è contenuta nelle Relazioni sulla Fusione, nel Documento Parti Correlate e nelle *fairness opinion* rilasciate dagli *advisors* finanziari delle Società Partecipanti alla Fusione.

2.1.2.2 Elementi intervenuti successivamente allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione che hanno inciso sulle valutazioni

Nelle attività di valutazione successive allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione si è tenuto conto degli eventi *medio tempore* intervenuti (*inter alia*, acquisizione del controllo del Gruppo Premafin-Fonsai da parte di UGF, perfezionamento dell'Aumento di Capitale Premafin e dell'Aumento di Capitale Fonsai), nonché – prima della stipula dell'atto di Fusione – dell'aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni e del pagamento da parte di quest'ultima di un dividendo di Euro 150 milioni a valere sull'utile 2012, nonché degli ulteriori elementi di seguito indicati:

- le modifiche nei piani industriali, che sono stati riferiti per tutte le Società Partecipanti alla Fusione al periodo 2013-2015, incluso un sostanziale allineamento delle politiche di riservazione delle Società Partecipanti alla Fusione;
- le risultanze patrimoniali ed economiche nei primi nove mesi del 2012;
- l'evoluzione dei mercati finanziari e dei connessi riflessi sulle situazioni economico-patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione, ivi incluse le variazioni nel valore di mercato del portafoglio titoli.

Posto che detti tre elementi hanno avuto un impatto favorevole sulla valutazione di Unipol Assicurazioni rispetto a Fonsai e Milano Assicurazioni, la distribuzione del dividendo di Euro 150 milioni da parte di Unipol Assicurazioni a favore di UGF, prima del completamento della Fusione, rappresenta una riduzione del valore di Unipol Assicurazioni.

FONDIARIA-SAI

Il consiglio di amministrazione dell'Incorporante si è avvalso di *advisor* finanziari indipendenti e di comprovata professionalità ed esperienza in questo tipo di operazioni ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione e segnatamente di Goldman Sachs International (“**Goldman Sachs**”), e Citigroup Global Markets Limited (“**Citi**” e, insieme a Goldman Sachs, gli “**Advisor di Fonsai**”), quest'ultimo *advisor* finanziario del comitato parti correlate di Fonsai. Fonsai si è avvalsa inoltre, in relazione all'esame delle metodologie valutative utilizzate e delle risultanze dell'attività valutativa, della consulenza del Prof. Mario Cattaneo.

Tutti gli Advisor di Fonsai hanno esaurientemente rappresentato i propri rapporti con Premafin, Fonsai e le altre società del Gruppo Fonsai e hanno ritenuto di poter prestare l'attività richiesta nel contesto dell'Operazione con autonomia e indipendenza.

L'individuazione delle metodologie nel processo di valutazione è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società e delle attività coinvolte nell'Operazione e degli obiettivi della valutazione stessa. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima per le Società Partecipanti alla Fusione. Ciò comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano a una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei Rapporti di Cambio.

Nel caso di specie, alla luce dell'operatività delle Società Partecipanti alla Fusione e della prassi valutativa relativa a operazioni simili in Italia e all'estero, Goldman Sachs ha individuato come metodologia di valutazione principale per Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni:

- il metodo dei Flussi di Dividendo Attualizzati (*Dividend Discount Model - “DDM”*),

e come metodologie di valutazione di controllo:

- il metodo dei Multipli di Mercato;
- l'analisi di Regressione;
- il metodo dell'*Embedded Value* armonizzato.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'*advisor* Citi, si segnala che questo, nel compiere le proprie valutazioni, ha adottato le seguenti metodologie:

- l'*embedded Value*;
- il metodo dei Flussi di Dividendo Attualizzati (*Dividend Discount Model - “DDM”*);
- il metodo dei multipli di mercato di società comparabili;
- il metodo dell'analisi di regressione.

Entrambi gli Advisor di Fonsai, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Fonsai nella sua qualità di Incorporante, per come questa è stata prevista nel Progetto di Fusione, sia nel caso di fusione tra Fonsai e Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni che in caso di fusione tra Fonsai e Premafin e Unipol Assicurazioni, sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Fonsai diversi da Premafin.

MILANO ASSICURAZIONI

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni si è avvalso di un *advisor* finanziario indipendente e di comprovata professionalità ed esperienza in questo tipo di operazioni ai fini della determinazione degli

elementi economici della Fusione e segnatamente di Rothschild S.p.A. (di seguito, “**Rothschild**”), anche *advisor* finanziario del comitato parti correlate Milano Assicurazioni. Milano Assicurazioni si è avvalsa inoltre, in relazione all’esame delle metodologie valutative utilizzate e delle risultanze dell’attività valutativa, della consulenza del Prof. Angelo Provasoli (di seguito, unitamente a Rothschild, gli “**Advisor di Milano Assicurazioni**”).

Si precisa che entrambi gli Advisor di Milano Assicurazioni sono stati selezionati dal consiglio di amministrazione dopo averne rilevato l’indubbia professionalità e competenza, l’adeguata struttura organizzativa nonché, sulla base degli elementi acquisiti e rappresentati dagli *advisor* stessi, l’assenza di situazioni di conflitto di interessi tali da poterne inficiare l’indipendenza.

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni ha condiviso e ha fatto proprie le metodologie di valutazione utilizzate dagli Advisor di Milano Assicurazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

Al fine di effettuare la ripartizione del valore economico di Fonsai e Milano Assicurazioni, aventi azioni quotate su mercati regolamentati sia ordinarie sia di risparmio, è stata assunta, come da prassi valutativa, la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie equivalenti (“**AoE**”) sulla base del rapporto di conversione implicito nei prezzi di Borsa delle stesse azioni con riferimento ad un determinato arco temporale. Ai fini delle analisi effettuate, si è ritenuto che l’intervallo di riferimento comune maggiormente rappresentativo fosse quello compreso tra il 6 agosto 2012 (giorno di ammissione a quotazione delle azioni di risparmio di categoria “B” di Fonsai) e il 14 dicembre 2012 (data di riferimento delle valutazioni relative).

Ciò detto, più in particolare, per Milano Assicurazioni, Fonsai e Unipol Assicurazioni, Rothschild ha utilizzato i seguenti metodi di valutazione:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model*);
- il metodo dei multipli di mercato;
- il metodo della regressione lineare (*Value map*);
- il metodo dell’*Appraisal Value – SoP*.

Sulla base delle sopra esposte metodologie, Rothschild ha confermato la congruità dal punto di vista finanziario dei Rapporti di Cambio proposti agli azionisti di minoranza di Milano Assicurazioni.

Il Prof. Angelo Provasoli, per quanto di competenza, ha concluso ritenendo che i principi e metodi di stima utilizzati da Rothschild per la determinazione dei valori economici e dei rapporti di cambio siano coerenti con le indicazioni della dottrina prevalente e con la prassi e che i criteri applicativi di fondo siano ragionevoli e adeguati, tenuto conto del contesto operativo, del contenuto informativo disponibile e delle specificità del caso in esame.

PREMAFIN

Il consiglio di amministrazione di Premafin si è avvalso della consulenza di *advisor* indipendenti di primario *standing*, e segnatamente di Leonardo & Co. S.p.A. e del Prof. Maurizio Dallochio (quest’ultimo anche *advisor* finanziario del comitato parti correlate di Premafin e, congiuntamente a Leonardo & Co. S.p.A., gli “**Advisor di Premafin**”).

Il consiglio di amministrazione di Premafin ha preso atto e fatto proprie le metodologie di valutazione utilizzate dagli Advisor di Premafin ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

L’individuazione delle metodologie nel processo di valutazione è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società e delle attività coinvolte nell’Operazione e degli obiettivi della valutazione stessa. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio consiste nell’omogeneità dei criteri di analisi e di stima per le Società Partecipanti alla Fusione. Ciò comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano ad una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei Rapporti di Cambio.

Nel caso di specie, considerato che Premafin è una *holding* di partecipazioni e che il suo legame con Fonsai, principale partecipata e società incorporante nell'ambito della Fusione, è di natura prevalentemente finanziaria, l'approccio valutativo seguito dagli Advisor di Premafin al fine di giungere alla stima del valore economico di Premafin funzionale alla determinazione della congruità finanziaria del rapporto di cambio è stato quello del NAV (i.e., *Net Asset Value*), calcolato sulla base del valore intrinseco dei pacchetti azionari detenuti dalla società, con particolare riferimento alla partecipazione in Fonsai, e del debito.

Alla luce di quanto precede, al fine di determinare nell'ambito della Fusione la congruità finanziaria dei Rapporti di Cambio, gli Advisor di Premafin hanno utilizzato una pluralità di metodologie e di criteri per la stima del valore del capitale economico di Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol, e in particolare:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o DDM);
- il metodo misto patrimoniale-reddituale (*Appraisal Value*);
- il metodo dei multipli di mercato;
- il metodo dell'analisi di regressione (*Value Map*).

Entrambi gli Advisors di Premafin, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Premafin sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Premafin diversi da UGF.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni si è avvalso della consulenza di *advisor* indipendenti di primario *standing*, che hanno assistito sia Unipol Assicurazioni che UGF, e segnatamente di Gualtieri e Associati e di Lazard & Co. S.r.l. (congiuntamente, gli “**Advisor di Unipol**”).

Per la determinazione del valore di riferimento di Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni, ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni ha preso a riferimento le metodologie utilizzate dagli Advisor di Unipol, e segnatamente:

- l'*Appraisal Value*/Somma delle Parti,
- il *Dividend Discount Model* (“DDM”)
- il metodo dei Multipli di Mercato.
- in aggiunta ai predetti metodi valutativi Gualtieri e Associati ha utilizzato anche il metodo della Retta di Regressione (*Value Map*).

Entrambi gli Advisor di Unipol Assicurazioni, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Unipol Assicurazioni sia congruo dal punto di vista finanziario.

2.1.2.3 Caratteristiche essenziali delle azioni dell'Incorporante e data di godimento delle stesse

Le azioni ordinarie che verranno assegnate dall'Incorporante in concambio avranno godimento regolare e saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le azioni di risparmio di categoria “B” che, in caso di partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione, verranno assegnate dall'Incorporante in concambio delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni avranno tutte godimento regolare e saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria “B” di nuova emissione dell'Incorporante saranno quotate sul MTA al pari delle azioni già in circolazione della medesima Incorporante.

2.1.2.4 *Modalità di assegnazione delle azioni della Incorporante*

In conseguenza dell'efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B" dell'Incorporante, secondo quanto indicato nel Progetto di Fusione. A servizio del concambio, nel contesto del perfezionamento della Fusione, l'Incorporante procederà come segue:

- ad assegnare tutte le azioni Fonsai di proprietà delle Incorporande – alla Data del Documento Informativo pari alle n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin in Fonsai ed alle n. 99.825 azioni ordinarie detenute da Milano Assicurazioni in Fonsai (nell'ipotesi in cui Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione) – mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio di Fonsai come azioni proprie; e
- per la parte eccedente, all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria "B" di nuova emissione, tutte prive di indicazione del valore nominale, oppure,
- nel caso in cui l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 786.857.892,34, mediante emissione di massime n. 1.392.668.836 azioni ordinarie di nuova emissione prive di indicazione del valore nominale, impregiudicati gli altri Rapporti di Cambio.

Pertanto, l'emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria "B", avverrà a fronte di un aumento di capitale pari a Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

Nel contesto del perfezionamento della Fusione, si procederà altresì all'annullamento senza concambio (i) delle azioni ordinarie e di risparmio delle Incorporande di proprietà dell'Incorporante alla data di efficacia della Fusione, (ii) delle eventuali azioni ordinarie e di risparmio delle Incorporande di proprietà di altre Incorporande alla data di efficacia della Fusione, e (iii) delle eventuali azioni ordinarie e di risparmio proprie detenute dalle Incorporande alla data di efficacia della Fusione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti delle Incorporande a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione. Tale data sarà resa nota con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Sarà messo a disposizione degli azionisti delle Incorporande un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione dei Rapporti di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura della Fusione.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni, saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato avviso.

2.1.2.5 *Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società Incorporante*

Gli effetti della Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2, del codice civile, decorreranno dall'iscrizione dell'atto di Fusione presso il registro delle imprese della sede dell'Incorporante, ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-*ter*, comma 1, n. 6, del codice civile, le operazioni effettuate dalle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia e da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

Poiché la Fusione è operazione infragruppo fra società tutte sottoposte al controllo di UGF, è possibile retrodatare contabilmente (e fiscalmente) gli effetti dell'Operazione.

Nell'ipotesi in esame, infatti, non trovano applicazione le disposizioni recate dal principio contabile internazionale IFRS 3 (rubricato "Aggregazioni aziendali"), che, ove applicabili, impedirebbero la retrodatazione contabile dell'Operazione.

Infatti, come espressamente previsto nel paragrafo 2, lett. c), tale principio contabile non si applica a "una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo comune" (i paragrafi B1-B4 forniscono la relativa guida operativa).

A sua volta il paragrafo B1 della guida operativa al principio IFRS 3 prevede che "Per aggregazione aziendale a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune si intende una aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio".

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state coerentemente considerate sotto comune controllo nei bilanci del Gruppo Unipol, pertanto il principio contabile internazionale IFRS 3 non è applicabile all'ipotesi in esame e, conseguentemente, è possibile retrodatare gli aspetti contabili e fiscali della stessa.

2.1.2.6 Riflessi tributari della Fusione

Ai fini delle imposte sui redditi, la Fusione, ai sensi dell'art.172 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito, il "TUIR"), è fiscalmente neutra; difatti, essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore di avviamento.

Le eventuali differenze di Fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile, essendo la Fusione non rilevante ai fini dell'imposizione sui redditi.

Inoltre, i maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti dalle Incorporande non saranno imponibili nei confronti dell'Incorporante, e, di conseguenza, i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi. Tuttavia, il combinato disposto del comma 10-*bis* dell'art.172 e del comma 2-*ter* dell'art. 176 del TUIR consente, a fronte (i) dell'esercizio di specifica opzione e (ii) del pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) e dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio in seguito alla Fusione agli elementi dell'attivo costituenti immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Inoltre, l'art.15, commi da 10 a 12, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, disciplina il regime di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento di azienda, di fusione o di scissione (di seguito, le "Operazioni straordinarie"). L'opzione per il descritto regime, che comporta anch'esso l'applicazione di una imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP sui maggiori valori da riallineare, è consentita alla società avente causa in un'Operazione straordinaria, vale a dire la società conferitaria, la società incorporante (o risultante dalla fusione), ovvero la società beneficiaria. Tale regime deroga in parte, ossia per quanto espressamente previsto dai commi 10, 11 e 12 dell'art.15, a quello già disciplinato dall'art.176, comma 2-*ter*, del TUIR. Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio delle Incorporande e ancora esistenti alla data di efficacia della Fusione verranno trattate in ossequio alle specifiche disposizioni dell'art.172, comma 5, del TUIR, provvedendosi, se del caso, alla loro ricostituzione.

Per i soci, il concambio delle partecipazioni detenute nelle Incorporande non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli dell'Incorporante.

In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

La Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di Fusione, ai sensi dell'art.4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 168,00.

2.1.2.7 Valutazioni relative alla partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione

La fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni in Fonsai verrà sottoposta anche all'approvazione dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, che si terrà in data 26, 28 e 29 ottobre 2013, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, ai sensi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del Testo Unico, e 2376 del codice civile

Ciò dipende dalla circostanza che in sede di Fusione agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni saranno offerte in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai. In conseguenza di tale assegnazione, all'esito della Fusione gli azionisti di Milano Assicurazioni verrebbero a percepire il loro privilegio di priorità solo dopo il pagamento del privilegio di priorità in favore degli azionisti titolari di azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai, dandosi luogo a un pregiudizio di diritto indiretto, di natura qualitativa, della categoria degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni, considerato rilevante ai fini della ricorrenza dei presupposti applicativi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del Testo Unico, e 2376 del codice civile.

L'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni si rende dunque necessaria per la ragione di diritto appena indicata, fermo restando tuttavia che, da un punto di vista fattuale: (i) in considerazione del numero esiguo di azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai in circolazione, l'incidenza economica del privilegio di priorità non sarà in alcun modo significativa, risultando contenuta entro l'ammontare massimo di circa Euro 8,3 milioni per ciascun esercizio, (ii) i privilegi individuali che spetterebbero agli attuali azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni in caso di concambio con le azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai sarebbero migliorativi rispetto a quelli attualmente spettanti alle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, e (iii) sulla base degli attuali piani industriali, l'incremento dell'utile di esercizio della Incorporante *post* Fusione compenserà di gran lunga, nella prospettiva degli azionisti di risparmio di categoria "B" di Fonsai l'assorbimento del dividendo privilegiato attribuito in priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai.

Qualora l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la fusione di Milano Assicurazioni in Fonsai, si procederà comunque alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fonsai.

Qualora, invece, la predetta Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni – tenuto anche conto del miglioramento in fatto dei privilegi individuali derivanti dall'assegnazione di azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai e della scarsa incidenza del privilegio di priorità spettante alle azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai, come sopra indicato – dovesse approvare la fusione di Milano Assicurazioni in Fonsai, agli azionisti di risparmio di Milano che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett g), del codice civile (come *infra* illustrato).

In altre parole, nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione le operazioni di incorporazione in Fonsai di Unipol Assicurazioni e di Premafin sono state considerate, e devono considerarsi tra di loro, come inscindibilmente connesse e reciprocamente indispensabili. Invece, la mancata approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni precluderà il perfezionamento dell'operazione di incorporazione di quest'ultima in Fonsai ma non il perfezionamento delle operazioni di incorporazione in Fonsai di Unipol Assicurazioni e di Premafin.

Si rammenta che – come comunicato al mercato – in data 8 agosto 2013, UGF ha acquistato n. 27.201.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, pari al 26,55% del capitale di risparmio della predetta società. Sommando tale partecipazione a quella detenuta da Fonsai, le due società detengono complessivamente n. 28.701.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, pari al 28,01 % del capitale di risparmio della predetta società.

2.1.2.8 Valutazioni in ordine alla spettanza del diritto di recesso agli azionisti ordinari di Premafin e agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni

A. Presupposti del recesso e soggetti legittimati all'esercizio del diritto

Posto che, anche a seguito della Fusione, l'Incorporante manterrà l'attuale oggetto sociale di Fonsai, si determinerà una modifica significativa dell'oggetto sociale di Premafin.

Difatti, mentre la clausola dell'oggetto sociale di Premafin consente alla società di operare sia come *holding* in grado di spaziare da un settore economico-industriale all'altro, sia direttamente nel campo immobiliare, la clausola dell'oggetto sociale di Fonsai è necessariamente e per legge limitata allo svolgimento esclusivo dell'attività assicurativa, in conseguenza della Fusione agli azionisti di Premafin che non avranno concorso alla deliberazione di Fusione spetterà il diritto di recesso *ex art.* 2437, comma 1, lett. a), del codice civile. Con riguardo alla individuazione dei soggetti che – ad avviso delle Società Partecipanti alla Fusione – debbono ritenersi come soggetti che hanno concorso alla Fusione, si rimanda al contenuto agli Accordi Integrativi, debitamente comunicati al mercato. Più precisamente, in data 25 giugno 2012, Premafin e UGF hanno comunicato al mercato di aver concordato di limitare la legittimazione ad esercitare il diritto di recesso nel contesto della Fusione in modo tale che tale diritto di recesso non spetti agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin. Tale precisazione si è resa necessaria per un verso al fine di tener conto di quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 12042821 del 22 maggio 2012 e relative considerazioni di cui alla comunicazione n. 12044042 del 24 maggio 2012 e, per altro verso, in quanto gli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, avendo concorso al Progetto di Integrazione per Fusione – che prevede, quale fase essenziale dello stesso, anche la Fusione – hanno concorso anche alla Fusione medesima, e per l'effetto non dispongono della legittimazione a recedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 del codice civile.

Inoltre, qualora l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni dovesse approvare la Fusione, agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso alla relativa delibera spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile in dipendenza della modifica dei diritti di partecipazione conseguente alla Fusione (consistente nel fatto che agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni verranno attribuite in concambio azioni di risparmio di categoria “B” di Fondiaria-SAI, postergate nella percezione del privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria “A”).

B. Valore di liquidazione

In data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato gli avvisi di convocazione delle Assemblee Straordinarie e dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, e – per quanto concerne Premafin e Milano Assicurazioni – contestualmente comunicato il valore di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile. In particolare, il valore di liquidazione di ciascuna delle azioni Premafin oggetto di recesso è pari ad Euro 0,1747, mentre il valore di liquidazione di ciascuna delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni oggetto di recesso è pari ad Euro 0,6860.

Dato che Premafin e Milano Assicurazioni sono società quotate su un mercato regolamentato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437-*ter* del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni Premafin e Milano Assicurazioni nei sei mesi che precederanno la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria di Premafin e dell'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni chiamate ad approvare il Progetto di Fusione.

Ai sensi della normativa vigente, Premafin e Milano Assicurazioni provvederanno a comunicare tempestivamente tutte le informazioni necessarie ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, nonché del diritto di opzione e prelazione sulle azioni oggetto di recesso, e, se applicabile, sulle successive fasi del procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.

C. Modalità di esercizio del diritto di recesso

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso (*i.e.* gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti nelle deliberazioni assembleari di approvazione del Progetto di Fusione) potranno esercitare tale diritto, per tutte o parte delle azioni possedute, mediante lettera raccomandata che dovrà essere spedita entro 15 giorni rispettivamente dall'iscrizione nel registro delle

imprese delle delibere delle assemblee di Premafin e di Milano Assicurazioni che approveranno il Progetto di Fusione (la “**Comunicazione di Recesso**”). La Comunicazione di Recesso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici e il codice fiscale dell’azionista recedente, nonché un’indicazione del domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico) al quale indirizzare le eventuali comunicazioni inerenti il procedimento di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente intestato all’azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l’indicazione dell’intermediario presso cui sono depositate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso.

In aggiunta, gli azionisti ordinari di Premafin e/o gli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che intendano esercitare il diritto di recesso dovranno altresì trasmettere alle rispettive società, a pena di inammissibilità della dichiarazione di recesso, con le stesse modalità e contestualmente alla Comunicazione di Recesso, un’apposita certificazione (la “**Certificazione**”), rilasciata da un intermediario autorizzato a norma delle disposizioni in materia di strumenti finanziari dematerializzati immessi al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, la quale attesti:

- la proprietà ininterrotta, in capo all’azionista recedente, delle azioni eventualmente oggetto di recesso a decorrere dalla data dell’Assemblea Straordinaria di Premafin e dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni chiamate ad approvare il Progetto di Fusione e fino alla data di effettivo esercizio del diritto di recesso stesso. Ai fini della sussistenza di tale requisito, si intenderà legittimato all’esercizio del diritto di recesso l’azionista che, avendo acquistato le azioni in borsa, le abbia anche ricevute per effetto della relativa liquidazione prima dell’apertura dell’adunanza assembleare che delibererà in merito al Progetto di Fusione;
- l’assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l’azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere a Premafin e/o Milano Assicurazioni, con le stesse modalità e contestualmente alla Comunicazione di Recesso, quale condizione per l’ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti irrevocabilmente il proprio consenso a effettuare la liquidazione oggetto delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in conformità alle istruzioni dell’azionista recedente.

Si precisa che, qualora l’azionista che abbia esercitato il diritto di recesso, inviando la Comunicazione di Recesso entro il termine di quindici giorni dalla data di iscrizione della delibera assembleare che approva il Progetto di Fusione, non sia stato in grado di allegare alla Comunicazione di Recesso la Certificazione, quest’ultima potrà essere trasmessa mediante invio di un’ulteriore lettera raccomandata al medesimo recapito, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo successivo al quindicesimo giorno dalla data di iscrizione presso i competenti registri delle imprese delle delibere assembleari di approvazione del Progetto di Fusione, a pena di inammissibilità della Comunicazione di Recesso.

D. Blocco delle azioni

Come previsto dall’art. 2437-bis, comma 2, del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, il rilascio della Certificazione da parte dell’intermediario autorizzato sarà accompagnato dal blocco delle azioni corrispondenti ad opera dell’intermediario medesimo (e pertanto tali azioni non potranno essere oggetto di trasferimento), sino all’esito del procedimento di liquidazione. Durante tutto tale periodo, tuttavia, l’azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante a tali azioni.

E. Procedimento di liquidazione

Nel caso in cui uno o più azionisti ordinari di Premafin e/o azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni esercitino il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione delle azioni ordinarie Premafin e delle azioni di risparmio Milano Assicurazioni per le quali sarà esercitato il diritto di recesso si svolgerà secondo la procedura di seguito descritta.

In primo luogo, le azioni per le quali sarà esercitato il recesso saranno offerte in opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-*quater*, comma 1, del codice civile (l'“**Offerta in Opzione**”).

Per quanto riguarda Premafin, l'Offerta in Opzione sarà rivolta a tutti gli azionisti della predetta società, i quali potranno esercitare il diritto di opzione proporzionalmente alle azioni Premafin possedute nonché, ove ne facciano contestuale richiesta, il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni Premafin oggetto di recesso che siano rimaste inoperte all'esito dell'Offerta in Opzione.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni, l'Offerta in Opzione sarà rivolta a tutti gli azionisti della predetta società, i quali potranno esercitare il diritto di opzione proporzionalmente alle azioni ordinarie e di risparmio di Milano Assicurazione possedute in rapporto al capitale sociale complessivo della società, nonché, ove ne facciano contestuale richiesta, il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte all'esito dell'Offerta in Opzione (l'“**Offerta in Prelazione**”).

Qualora, ad esito delle procedure sopra descritte, per Premafin e/o Milano Assicurazioni residuino azioni oggetto di recesso che non siano state acquistate dai rispettivi soci, troveranno applicazione le ulteriori forme di liquidazione, previste dall'art. 2437-*quater*, commi 4 e 5, del codice civile.

F. Modalità e termini di pagamento del valore di liquidazione e di trasferimento delle azioni

Come già sopra indicato, ad esito della procedura descritta:

(i) gli azionisti ordinari di Premafin e gli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che avranno esercitato il diritto di recesso riceveranno il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto del recesso, in conformità alla disciplina di legge applicabile;

(ii) le azioni ordinarie e di risparmio di categoria “B” di UnipolSai emesse sulla base dei Rapporti di Cambio in luogo delle azioni eventualmente oggetto di recesso verranno trasferite a coloro che avranno aderito all'Offerta in Opzione e/o all'Offerta in Borsa, ovvero all'Incorporante nell'ipotesi di acquisto delle azioni *ex* art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, previa corresponsione del relativo prezzo di recesso.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Si segnala inoltre che la procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso *ex* art. 2437-*quater* del codice civile potrebbe completarsi anche a seguito dell'efficacia della Fusione. In tale evenienza, alla data di efficacia della Fusione le azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso verranno concambiate, sulla base dei Rapporti di Cambio, in azioni UnipolSai di nuova emissione. Resta inteso che tali azioni UnipolSai di nuova emissione saranno parimenti soggette al vincolo di indisponibilità di cui sopra e che gli azionisti recedenti che avranno esercitato il diritto di recesso continueranno ad aver diritto a ricevere il medesimo valore di liquidazione indicato sopra. Ne consegue inoltre che, a partire dalla data di efficacia della Fusione, la procedura di liquidazione *ex* art. 2437-*quater* del codice civile avrà ad oggetto le azioni UnipolSai emesse, sulla base dei Rapporti di Cambio, in sostituzione delle azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso.

2.1.2.9 Valutazioni in ordine alla posizione degli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai

Posto che in sede di Aumento di Capitale Fonsai agli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai sono state offerte in opzione azioni di risparmio di categoria “B”, è stato richiesto al consiglio di amministrazione di Fonsai – da un numero di azionisti superiore all'1% della categoria “A”, con successiva richiesta di integrazione dell'ordine del giorno da parte del rappresentante comune degli azionisti di risparmio di categoria “A”, ai sensi dell'art. 146 del TUF – di convocare l'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” con all'ordine del giorno le materie indicate dai richiedenti.

Il consiglio di amministrazione di Fonsai ha provveduto, ai sensi di legge, a convocare l'Assemblea Speciale e, in data 26 marzo 2013, in terza convocazione, la stessa ha deliberato, fra l'altro, di conferire al rappresentante comune tutti i poteri per procedere all'impugnativa della suddetta delibera dell'Aumento di Capitale Fonsai.

Sebbene non si possa escludere con certezza che eventuali iniziative giudiziarie promosse dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio di categoria “A” possano incidere sul percorso e sulla tempistica della

Fusione, a giudizio dell’Incorporante è ragionevole ritenere che tali azioni giudiziarie verranno ritenute prive di fondamento, dal momento che nessun pregiudizio ai diritti degli azionisti di risparmio di categoria “A” è stato arrecato dalla suddetta delibera di Aumento di Capitale Fonsai, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146, comma 1, lett. b) del TUF.

Difatti, sulla base dei pareri *pro veritate* pubblicati da Fonsai in occasione della predetta assemblea speciale di Fonsai e della annessa relazione dell’organo amministrativo, l’offerta in opzione agli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai di azioni di risparmio di categoria “B”, non costituisce una lesione degli interessi degli azionisti di categoria.

2.1.2.10 Informativa sulle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee di Fonsai e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2010, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fonsai ha denunciato ai sensi dell’art. 2408 del codice civile al collegio sindacale di Fonsai diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fonsai con società “correlate” riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni “non di mercato” e le “anomalie” di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha fornito un primo riscontro con la “Relazione *ex art.* 2408 comma 2 del codice civile”, e a seguito di questa relazione il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il collegio sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti.

In data 15 giugno 2012, l’IVASS ha notificato a Fonsai il provvedimento n. 2985 con cui l’Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell’art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fonsai – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell’art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fonsai e da società da essa controllate con controparti qualificantisi come parti correlate della stessa Fonsai, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti. Ai sensi dell’art. 229 del Codice Assicurazioni Private, decorso inutilmente il termine assegnato (ossia il 2 luglio 2012), l’IVASS avrebbe potuto nominare un commissario per provvedere ai medesimi adempimenti.

L’IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell’Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell’Istituto stesso – l’inerzia di Fonsai nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l’IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il “**Provvedimento IVASS**”), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario di Fonsai (il “**Commissario**”), anche quale capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all’art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

Il Commissario è stato nominato dall’IVASS con l’incarico di porre in essere i seguenti atti, ritenuti necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

- 1) *“con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota IVASS n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:*
 - (i) *individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-Sai S.p.A. e delle società dalla stessa controllate;*
 - (ii) *determinare il danno riconducibile all’operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;*
- 2) *in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-Sai S.p.A. e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di FONDIARIA-SAI S.p.A. e delle società controllate;*
- 3) *esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-Sai S.p.A. quale capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.”*

Nel Provvedimento IVASS era, altresì, stabilito che l'incarico del Commissario dovesse concludersi entro il 31 gennaio 2013. Con provvedimento del 29 gennaio 2013, l'IVASS ha disposto la proroga di ulteriori 45 giorni del termine finale di scadenza dell'incarico conferito al Commissario.

Ad esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fonsai principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive assemblee degli azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le assemblee degli azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

Inoltre, a seguito della denuncia in data 17 ottobre 2011 di Amber Capital LP al collegio sindacale di Fonsai ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, e a seguito della nomina da parte dell'IVASS del Commissario, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche con riferimento ad alcune operazioni non comprese nel mandato del Commissario *ad acta* (le “**Operazioni Minori**”).

Per le Operazioni Minori, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni, su incarico conferito dalle rispettive assemblee, del 30 ottobre 2012 e del 30 novembre 2012, hanno deliberato di effettuare ulteriori verifiche e valutazioni. In particolare, sono state analizzate tutte le Operazioni Minori per individuare specificamente i soggetti responsabili e gli eventuali danni causalmente riconducibili a violazioni da essi commesse.

Dalle indagini svolte è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fonsai con società “*correlate*” riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emersi sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fonsai.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei consigli di amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fonsai coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del codice civile e della procedura per le operazioni con “*parti correlate*”; (ii) gli *ex* amministratori “*esecutivi*”, che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fonsai e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fonsai per violazione degli artt. 2403 e 2407 del codice civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fonsai e in Milano Assicurazioni ma anche (aa) dalla “*direzione unitaria*” che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fonsai concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in “*conflitto di interessi*” e “*in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale*” (*ex* art. 2497 del codice civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fonsai (*ex* art. 2392 del codice civile).

Pertanto in data 30 luglio 2013, le assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti di taluni *ex* amministratori in fatto e in diritto di Fonsai e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e

quand'anche non formalmente in carica; di taluni *ex* amministratori di Fonsai e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del codice civile, nei confronti di alcuni componenti del collegio sindacale di Fonsai e Milano Assicurazioni.

2.1.2.11 *Informativa sugli accertamenti Consob in merito alla non conformità di alcuni bilanci di esercizio e consolidati relativi ad esercizi precedenti di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni*

In data 21 dicembre 2012, la Consob ha assunto le seguenti delibere:

- la delibera n. 18430, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Fonsai al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del Ramo R.C.A., sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni in detti documenti contabili;
- la delibera n. 18431, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla circostanza che la partecipazione detenuta da Premafin in Fonsai costituisce la componente di investimento più importante e significativa della stessa Premafin e, pertanto, le ipotesi di criticità dei bilanci di Fonsai rilevate dall'Autorità si riflettono sui bilanci di Premafin a causa della diretta dipendenza dei medesimi dai risultati economici della controllata;
- la delibera n. 18432 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo R.C.A. in detti documenti contabili.

In data 27 dicembre 2012, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, pur evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob, hanno provveduto a fornire le informazioni richieste dall'autorità e, in particolare, le rispettive situazioni economico-patrimoniali consolidate pro-forma 2010 e 2011, corredate dei dati comparativi, contenenti l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto delle predette società al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011.

In data 17 aprile 2013, la Consob ha richiesto a Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di diffondere un comunicato stampa che riportasse le motivazioni per le quali i rispettivi consigli di amministrazione hanno ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 "*principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*", al fine di correggere gli asseriti errori riscontrati dalla Consob nella redazione dei rispettivi bilanci 2011, come indicato nelle predette delibere Consob n. 18430, 18431 e 18432 del 21 dicembre 2012.

Come comunicato al mercato in data 24 aprile 2013, rilevato che le predette delibere comportavano, con riferimento al bilancio consolidato, la riesposizione a fini comparativi dei dati 2011, peraltro identici a quelli comunicati al mercato in data 27 dicembre 2012, senza alcun impatto sui dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, i consigli di amministrazione di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, nelle riunioni consiliari tenutesi in pari data, hanno ritenuto di recepire le osservazioni espresse dalla Consob in data 17 aprile 2013, approvando una nuova versione dei bilanci consolidati dell'esercizio 2012 di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, nonché delle relative relazioni sull'andamento della gestione, contenenti la riesposizione dei richiamati dati comparativi dell'esercizio 2011.

In particolare, si ricorda che detta riesposizione dei dati 2011 – i cui principali effetti patrimoniali ed economici hanno interessato le voci "oneri dei sinistri" e "imposte sul reddito" – ha determinato una riduzione della perdita consolidata dell'esercizio 2011, pari ad Euro 339 milioni per Premafin e Fondiaria e pari ad Euro 133 milioni per Milano Assicurazioni, nonché una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali con un patrimonio netto consolidato inalterato. Inoltre, dette variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalla riserva sinistri né della situazione di solvibilità corretta. Per quanto concerne, infine, il rendiconto finanziario non varia né la liquidità netta derivante dall'attività operativa, né la variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

2.1.2.12 *Attestazioni circa le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute successivamente al deposito del Progetto di Fusione presso la sede delle Società Partecipanti alla Fusione*

Le Società Partecipanti alla Fusione, sulla base delle informazioni disponibili, ritengono che, dal 30 settembre 2012 - data delle situazioni patrimoniali di riferimento della Fusione - sino alla Data del Documento Informativo, non siano intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo delle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile, che comportino variazioni significative alle assunzioni sottostanti ai Rapporti di Cambio.

2.1.3 *Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo dell'Incorporante a seguito della Fusione*

Alla Data del Documento Informativo e sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che, direttamente e indirettamente, detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Fonsai (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico) sono:

- 1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente per complessive n. 385.996.894 azioni, pari al 41,930% del capitale sociale ordinario, di cui:
 - n. 302.437.718 azioni ordinarie, pari al 32,853% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Premafin;
 - n. 45.107.730 azioni ordinarie, pari al 4,90% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite UGF;
 - n. 38.451.446 azioni ordinarie, pari al 4,177% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Finadin S.p.A.;
- 2) **Unicredit:** n. 61.290.410 azioni ordinarie, pari al 6,658% del capitale sociale ordinario, di cui n. 9 azioni in pegno e n. 907 azioni, pari allo 0,00001% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Unicredit Bank A.G.;
- 3) **Anima SGR:** n. 22.166.656 azioni ordinarie, pari al 2,408% del capitale sociale ordinario, in gestione discrezionale del risparmio, per conto di vari fondi di investimento. Risulta inoltre che **Anima SGR** detiene ulteriori n. 5.052.930 azioni, pari allo 0,549% del capitale sociale ordinario, quale partecipazione gestita per conto di Anima Prima Funds PLC;
- 4) **Sator Capital LIMITED** (in qualità di gestore del fondo Sator Private Equity Fund A LP che detiene indirettamente il controllo di Arepo PR S.p.A.): n. 27.956.500 azioni ordinarie, pari al 3,037% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Arepo Pr S.p.A.;
- 5) **Roberto Meneguzzo:** n. 18.522.600 azioni ordinarie, pari al 2,012%, del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Palladio Finanziaria S.p.A.

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Premafin (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico) sono:

- 1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente tramite UGF, per complessive n. 1.741.239.877 azioni, pari all'80,928% del capitale sociale;
- 2) **Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.,** intestatario fiduciario per conto di diversi soggetti, rispettivamente titolari di azioni in misura inferiore al 2% del capitale sociale, per complessive n. 127.398.867 azioni, pari al 5,921% del capitale sociale;
- 3) **Starlife S.A.:** indirettamente per complessive n. 82.990.563 azioni, pari al 3,857% del capitale sociale di cui:
 - n. 41.975.580 azioni, pari all'1,951% del capitale sociale, tramite Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione;

- n. 41.014.983 azioni, pari all'1,906% del capitale sociale, tramite Immobiliare Costruzioni Im.Co. S.p.A. in liquidazione;

4) **The Heritage Trust** (*trust* regolato dalla legge delle Bahamas): indirettamente, tramite società controllate, ciascuna delle quali titolare di azioni in misura inferiore al 2% del capitale sociale, per complessive n.. 55.807.103 azioni, pari al 2,594% del capitale sociale; azioni relativamente alle quali è stato notificato sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 del codice di procedura penale.

Alla Data del Documento Informativo e sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che, direttamente e indirettamente, detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Milano Assicurazioni (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del TUF) sono:

1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente per complessive n. 1.174.753.062 azioni, pari al 63,764% del capitale sociale ordinario, di cui:

- n. 1.125.636.310 azioni ordinarie, pari al 61,098% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Fonsai;
- n. 27.856.220 azioni ordinarie, pari all'1,512% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Fondiaria Nederland B.V.;
- n. 9.480.000 azioni ordinarie, pari allo 0,515% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Sai Holding Italia S.p.A.;
- n. 6.764.860 azioni ordinarie, pari allo 0,367% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Milano Assicurazioni;
- n. 3.700.000 azioni ordinarie, pari allo 0,201% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Sai International S.A.;
- n. 1.015.672 azioni ordinarie, pari allo 0,055% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Pronto Assistance S.p.A.;
- n. 300.000 azioni ordinarie, pari allo 0,016% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Popolare Vita S.p.A.;

2) **Norges Bank S.p.A.:** n. 57.741.968 azioni ordinarie, pari al 3,134% del capitale sociale ordinario.

Alla Data del Documento Informativo, l'intero capitale sociale di Unipol Assicurazioni è detenuto da UGF.

Assumendo che (i) l'attuale assetto proprietario di Fonsai e delle Incorporande rimanga invariato alla data di efficacia della Fusione, (ii) l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni approvi la Fusione e, pertanto, Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione, e (iii) gli azionisti di Premafin e gli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni non esercitino il diritto di recesso, sulla base dei Rapporti di Cambio, l'assetto del capitale sociale di Fonsai *post* Fusione sarà il seguente:

Azionista	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale rappresentato da azioni di risparmio di categoria "A"	Quota % sul capitale rappresentato da azioni di risparmio di categoria "B"	Quota % sul capitale complessivo
UGF	63,00%	n.a.	67,75%	63,66%
Altri azionisti ex-PREMAFIN	0,85%	n.a.	n.a.	0,73%
Altri azionisti MILANO ASSICURAZIONI	10,69%	n.a.	10,74%	10,69%
Altri azionisti FONSAI	25,46%	100,00%	21,51%	24,92%

Nel caso in cui l'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni non approvi la Fusione e, pertanto, Milano Assicurazioni non partecipi alla Fusione, ad esito della Fusione l'assetto del capitale ordinario di Fonsai sarà il seguente:

Azionista	Percentuale sul capitale ordinario	Percentuale sul capitale complessivo
UGF	70,53%	71,08%
Altri azionisti ex-Premafin	0,97%	0,84%
Altri azionisti Fonsai	28,50%	28,08%

Anche a seguito del perfezionamento della Fusione, UGF manterrà il controllo sulla società *post* Fusione e continuerà ad esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e ss. del codice civile.

È previsto che gli organi sociali della Società Risultante dalla Fusione abbiano la medesima composizione degli organi sociali dell'Incorporante alla Data del Documento Informativo.

2.1.4 Effetti della Fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art.122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione

Nel contesto dell'Accordo di Investimento, UGF e Premafin hanno sottoscritto un accordo – poi modificato in data 25 giugno 2012 – avente ad oggetto pattuizioni inerenti agli amministratori e sindaci di Premafin, di Fonsai, di Milano Assicurazioni o delle rispettive controllate che non detenessero, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, azioni Premafin alla data del 29 gennaio 2012.

Con comunicazione del 18 aprile 2012, la Consob ha indicato che, a proprio giudizio, le pattuizioni sopra descritte sono soggette all'applicazione dell'art. 122 del TUF, in quanto aventi natura di patto parasociale. Al solo fine di ottemperare alle indicazioni contenute nella predetta comunicazione della Consob, UGF ha adempiuto agli obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF connessi a detta clausola.

La Fusione non avrà effetti su tali pattuizioni.

2.2 Motivazioni e finalità della Fusione, obiettivi gestionali e programmi elaborati dall'Incorporante

La Fusione costituisce passaggio essenziale e integrante del Progetto di Integrazione per Fusione e persegue, nel contesto di tale complessiva Operazione, l'obiettivo di creare una società *leader* sul mercato assicurativo nazionale, di respiro e dimensione europea, allo scopo di realizzare una serie di obiettivi industriali, societari, patrimoniali e finanziari.

La prima fase del Progetto di Integrazione per Fusione si è completata con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin, perfezionato in data 19 luglio 2012 con la sottoscrizione dell'aumento riservato da parte di UGF, e con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Fonsai, completato in data 13 settembre 2012 tramite la sottoscrizione delle azioni Fonsai rimaste inoperte da parte di un consorzio di garanzia formato da banche (quanto alle azioni ordinarie) e di UGF (quanto alle azioni di risparmio di categoria B).

Con specifico riferimento a Fonsai, il complessivo Progetto di Integrazione per Fusione ha rappresentato, come accennato, lo strumento per assicurare la necessaria e urgente ripatrimonializzazione della stessa Fonsai in conformità alle richieste avanzate dall'IVASS.

Si rammenta in proposito che i risultati dell'esercizio 2011 avevano evidenziato una situazione di *deficit* patrimoniale di Fonsai, alla luce della quale l'IVASS, ai sensi dell'applicabile disciplina di vigilanza assicurativa in materia di margine di solvibilità, aveva richiesto alla stessa Fonsai di presentare tempestivamente un piano di risanamento che consentisse di ripristinare il rispetto dei necessari margini.

A tal proposito, nel piano di intervento trasmesso all'IVASS in data 30 gennaio 2012 ai sensi dell'art. 227 del Codice delle Assicurazioni Private, riguardante le iniziative necessarie per ripristinare la situazione di solvibilità corretta e per garantire la solvibilità futura, Fonsai aveva espressamente indicato che l'Aumento di Capitale Fonsai, strumentale alla necessaria ripatrimonializzazione, si inseriva, quale passaggio funzionale e integrante, nel più ampio ambito del Progetto di Integrazione per Fusione.

In esecuzione della prima fase del Progetto di Integrazione per Fusione è stato infatti integralmente sottoscritto l'Aumento di Capitale Fonsai, che si è perfezionato come detto in data 13 settembre 2012.

Per altro verso, il Progetto di Integrazione per Fusione offre la prospettiva della creazione di significative sinergie industriali, suscettibili di produrre valore, in un orizzonte di medio-lungo periodo, per tutti gli azionisti di Fonsai.

In aggiunta, la Fusione comporta – anche al netto degli effetti dell'incorporazione di Premafin e dei costi stimati dell'eventuale esercizio del diritto di recesso degli azionisti della stessa Premafin e degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni – un incremento del margine di solvibilità prospettico di Fonsai *post* Fusione.

Più nel dettaglio, il Progetto di Integrazione per Fusione è volto a perseguire i seguenti principali obiettivi:

(aa) in primo luogo, creare un operatore di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti e di creare valore per tutti gli azionisti interessati, e con l'effetto nel contempo di realizzare il salvataggio e il rafforzamento patrimoniale di Premafin e Fonsai;

(bb) in termini di governo, migliorare e razionalizzare l'attività di direzione e coordinamento sulla Società Risultante dalla Fusione. Difatti, sebbene, alla Data del Documento Informativo, UGF già eserciti direttamente l'attività di direzione e coordinamento su Fonsai e Milano Assicurazioni, la presenza di una catena partecipativa articolata su più livelli rende tale esercizio più oneroso e complesso; ad esito della Fusione, invece, UGF, controllando direttamente la Società Risultante dalla Fusione, potrà esercitare su di essa l'attività di direzione e coordinamento in maniera più agevole;

(cc) per quanto concerne gli obiettivi industriali, e coerentemente con il percorso strategico finora intrapreso dal Gruppo Unipol, focalizzare la *mission* sul *business* assicurativo, in linea con la visione del Gruppo Unipol che mira a consolidare la propria posizione competitiva nel mercato assicurativo, per redditività, qualità del servizio al cliente ed innovazione. Tale visione potrà essere raggiunta attraverso tre direttrici di lavoro principali, miranti a:

- la ristrutturazione del *business* delle società assicurative del Gruppo Fonsai, atta a migliorare la redditività delle società facenti parte del nuovo gruppo risultante dalla Fusione;
- il consolidamento delle attività operative di supporto, attraverso la messa in comune di risorse e strutture sia sul territorio che sulle sedi direzionali, al fine di conseguire economie di scala ed una maggiore efficacia dei servizi a supporto della rete commerciale;
- la creazione di una piattaforma comune a tutti i marchi delle società assicurative che compongono il nuovo gruppo risultante dalla Fusione, che assicuri l'innovazione dei processi commerciali, per aumentare la produttività della rete agenziale ed il livello di servizio al cliente.

Tali direttrici di lavoro sono state sviluppate nel corso del secondo semestre del 2012, nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, da parte delle Società Partecipanti alla Fusione, con il supporto di un primario *advisor* industriale indipendente. In particolare le analisi predisposte hanno portato a definire:

- una stima di sinergie realizzabili a regime al 2015, pari a circa Euro 350 milioni (assumendo la partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione);
- una puntuale identificazione delle azioni previste nel Piano Industriale Congiunto, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi economico-finanziari contemplati nel suddetto Piano Industriale Congiunto;

(dd) relativamente agli obiettivi economico-finanziari, rafforzare la struttura patrimoniale e di solvibilità della nuova entità, garantendo il supporto alla realizzazione degli interventi del piano industriale e alle

conseguenti prospettive di sinergia, dal punto di vista industriale e strategico, con l'obiettivo di accrescere valore per tutti i soci;

(*ee*) sotto un profilo societario, realizzare un modello organizzativo di gruppo più semplice e trasparente, da conseguirsi, da un lato, mediante l'eliminazione di duplicazioni di strutture organizzative e di costi (che, nel caso di specie, sono particolarmente elevati dato che i soggetti in questione sono in gran parte quotati e regolamentati) e, dall'altro, mediante l'adozione di sistemi di *governance* più chiari ed efficaci, cogliendo altresì eventuali prospettive di sinergia dal punto di vista industriale e strategico, e aumentando pertanto il valore per tutti i soci;

(*ff*) inoltre, sviluppare iniziative commerciali delle Società Partecipanti alla Fusione anche attraverso l'uso di segni distintivi che incrementino il valore aggiunto rappresentato dalla realtà aggregata;

(*gg*) ancora, consentire un miglior coordinamento nell'offerta dei prodotti, valorizzando gli elementi di complementarità dei servizi offerti, con la conseguente possibilità di offrire sul mercato una più ampia gamma di servizi e prodotti;

(*hh*) incrementare la liquidità dei titoli azionari in mano ai soci, che diverranno azionisti di una società quotata dal più ampio flottante e dalla maggiore liquidità e capitalizzazione;

(*ii*) infine, anche nell'ottica degli azionisti di risparmio in generale – ivi inclusi quelli di Milano Assicurazioni, laddove quest'ultima partecipi alla Fusione – sulla base del Piano Industriale Congiunto, beneficiare di un incremento prospettico dell'ammontare degli utili che verrebbero distribuiti dall'entità aggregata.

La Fusione è inoltre lo strumento attraverso cui il margine di solvibilità dell'Incorporante attuale e prospettico non solo sarà salvaguardato, ma potrà altresì beneficiare di un duraturo rafforzamento per effetto delle ulteriori risorse che saranno apportate dalle Società Partecipanti alla Fusione e delle sinergie che si genereranno all'esito della stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2013, sono state avviate le attività di implementazione del Piano Industriale Congiunto, con la predisposizione del piano delle azioni e l'avvio delle attività per la loro implementazione.

In base a tale pianificazione, nei prossimi dodici mesi saranno finalizzate o avviate le seguenti principali iniziative:

- definizione entro la data di efficacia della Fusione delle strutture di *governance* e organizzative della Società Risultante dalla Fusione;
- convergenza dei processi di governo e controllo e dei relativi sistemi applicativi a supporto;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura di beni e servizi e revisione dei processi di gestione della spesa;
- omogeneizzazione dei processi commerciali, assuntivi e liquidativi;
- avvio della convergenza dei sistemi applicativi relativi alla gestione dei processi assicurativi *core*.

2.3 Documenti a disposizione del pubblico

Il Documento Informativo, la documentazione di cui all'art. 2501-*septies*, comma 1, nn. 1) e 2), del codice civile, le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del codice civile, nonché i documenti informativi di cui all'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate predisposti dalle Società Partecipanti alla Fusione, sono stati messi a disposizione del pubblico, nei modi e termini di legge, come meglio precisato di seguito.

Si segnala che, in data 27 dicembre 2012, le Società Partecipanti alla Fusione hanno ciascuna messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicato sul proprio sito *internet* il documento informativo di cui all'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate. Nello specifico, il citato documento predisposto dall'Incorporante è consultabile al seguente indirizzo: www.fondiarria-sai.it.

Si rende noto che, in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione ed UGF hanno messo a disposizione del pubblico presso le rispettive sedi sociali e pubblicato sui rispettivi siti *internet* – agli

indirizzi www.premafin.it, www.milass.it, www.fondiaria-sai.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it
– la seguente documentazione relativa alla Fusione:

- progetto di Fusione *ex art. 2501-ter* del codice civile;
- relazioni illustrative redatte ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* del codice civile, 125 del TUF e 70, 72 (limitatamente per Fonsai) e 84-*ter* del Regolamento Emittenti, redatte dai rispettivi consigli di amministrazione, e successivamente integrate con le proposte di deliberazione relative alle Assemblee Straordinarie e all'Assemblea Speciale chiamate ad approvare il Progetto di Fusione;
- relazione dell'esperto Reconta Ernst & Young sulla congruità del rapporto di cambio, di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile;
- situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 settembre 2012 ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del codice civile.

In pari data (*aa*) le Società Partecipanti alla Fusione hanno altresì provveduto al deposito dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi presso le rispettive sedi sociali, *ex art. 2501-septies*, comma 1, n. 2), del codice civile, e (*bb*) Premafin e Milano Assicurazioni hanno comunicato il valore di liquidazione unitario delle azioni ordinarie Premafin e delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni eventualmente oggetto di recesso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile e 84 del Regolamento Emittenti.

Inoltre, in data 2 ottobre 2013, con le medesime modalità sopra illustrate, è stato messo a disposizione del pubblico il parere rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young sui criteri di emissione delle azioni ordinarie a servizio del Convertendo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del TUF.

Infine, il Documento Informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e di UGF e pubblicato sui seguenti siti *internet*: www.fondiaria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it, in data 9 ottobre 2013.

3 Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Incorporante nonché sulla tipologia di *business* svolto dall'Incorporante medesima.

La Fusione non comporta variazioni sulla tipologia di *business* svolto dall'Incorporante. Essa si inserisce nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione, volto a creare le condizioni per la realizzazione delle sinergie e delle efficienze propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi individuati nel Piano Industriale Congiunto.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo 2 del Documento Informativo.

4 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione

Premessa

Nei Paragrafi che seguono sono riportati i principali dati finanziari (economici, patrimoniali e i flussi di cassa) relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.

Tali dati sono estratti dai bilanci delle Società Partecipanti alla Fusione, redatti secondo le seguenti modalità e principi:

- Fonsai: società incorporante, emittente azioni negoziate presso il MTA, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Fonsai in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e alla loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.
- Unipol Assicurazioni: società incorporata, pur detenendo partecipazioni di controllo non predispone alcun bilancio consolidato in quanto, essendo controllata da UGF e inclusa nel bilancio consolidato di UGF, si avvale della facoltà prevista dagli artt. 96 e 97 del D. Lgs. 209/2005 e dall'art. 21 del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007. Unipol Assicurazioni predispone il proprio bilancio di esercizio nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare redige il bilancio in osservanza degli articoli di cui al titolo IX del Codice delle Assicurazioni Private; segue lo schema e le disposizioni prescritte dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 e recepisce le indicazioni emanate in materia dall'Organo di Controllo. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al codice civile.
- Premafin: società incorporata, emittente azioni negoziate presso il MTA, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Premafin in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e alla loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.
- Milano Assicurazioni: società incorporata, emittente azioni negoziate presso il MTA, predispone il bilancio consolidato del gruppo ("**Gruppo Milano Assicurazioni**") in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e alla loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

Si richiama l'attenzione sulla struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione, che in sintesi è la seguente:

- le Società Partecipanti alla Fusione risultano tutte controllate da UGF, che peraltro esercita sulle stesse anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. UGF controlla direttamente Premafin e Unipol Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, nonché, indirettamente, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- Premafin controlla direttamente Fonsai ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile e, indirettamente, Milano Assicurazioni;
- Fonsai controlla direttamente Milano Assicurazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile.

Da quanto riportato in precedenza emerge che i dati finanziari consolidati del Gruppo Premafin, gruppo di una delle società incorporate, includono anche i dati finanziari del Gruppo Fonsai, gruppo della società incorporante. Inoltre, in considerazione dei rapporti partecipativi in precedenza indicati, i dati consolidati di Premafin, includendo i dati consolidati di Fonsai, includono indirettamente anche i dati consolidati di Milano Assicurazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, sebbene non richiesto esplicitamente dall'allegato 3B, schema 1, del Regolamento Emittenti, si ritiene utile esporre nel presente capitolo del Documento Informativo anche i dati finanziari consolidati della Incorporante, al fine di agevolare l'analisi dei dati consolidati della incorporanda Premafin che, come specificato in precedenza, includono anche i dati della incorporante Fonsai. Sono stati quindi riportati nel seguito esclusivamente gli schemi consolidati di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario di Fonsai, mentre per quanto riguarda le note di commento agli stessi si è ritenuto opportuno fare riferimento al bilancio consolidato pubblicato nel sito *internet* www.fondiarria-sai.it nella sezione "*Investor Relations*", a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre che due delle tre società incorporate, ovvero Premafin e Milano Assicurazioni, sono emittenti azioni negoziate presso il MTA e, pertanto, anche i dati finanziari delle stesse sono assoggettati agli obblighi di pubblicità, posti a carico degli emittenti quotati. In considerazione di ciò, al fine di rendere più agevole ed efficace la lettura del presente capitolo, con riferimento alle suddette società incorporande sono stati riportati nel Documento Informativo, come per Fonsai, esclusivamente gli schemi consolidati di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, mentre per quanto riguarda le note di commento agli stessi si è ritenuto opportuno fare riferimento ai rispettivi bilanci consolidati pubblicati nei rispettivi siti internet www.premafin.it e www.milass.it nelle sezioni “*Investor Relations*”, a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Di contro, il presente Capitolo illustra i principali dati finanziari della incorporata Unipol Assicurazioni corredati di sintetiche note esplicative, non essendo stati resi pubblici dati finanziari di Unipol Assicurazioni con le medesime modalità previste per le società quotate Premafin, Milano Assicurazioni, nonché per l’incorporante Fonsai.

Nello schema di seguito riportato si illustra un indice dei dati finanziari inclusi nel presente Capitolo:

- Paragrafo 4.1: dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Unipol Assicurazioni e relative note esplicative,
- Paragrafo 4.2: dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Premafin,
- Paragrafo 4.3: dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Milano Assicurazioni,
- Paragrafo 4.4: dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Fonsai.

I valori esposti e commentati nel seguito sono espressi in migliaia di Euro.

4.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Unipol Assicurazioni

4.1.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Unipol Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario di Unipol Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tali dati sono stati estratti dalla relazione semestrale di Unipol Assicurazioni al 30 giugno 2013, redatta in base ai principi contabili italiani e con gli stessi criteri di valutazione utilizzati in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

La relazione semestrale al 30 giugno 2013 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 agosto 2013.

Stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
ATTIVO		
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	0
B. Attivi immateriali		
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	13.574	14.684
2. Altri attivi	221.367	222.734
Totale	234.941	237.418
C. Investimenti		
I - Terreni e fabbricati	667.765	671.555
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote	999.841	970.841
2. Obbligazioni	90.207	200.579
3. Finanziamenti	267.785	267.785
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	1.357.833	1.439.206
III - Altri investimenti finanziari		
1. Azioni e quote	520.457	645.592
2. Quote di fondi comuni di investimento	237.538	246.742
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	15.347.149	14.326.876
4. Finanziamenti	132.433	136.385
5. Altri	25.882	19.529
Totale altri investimenti finanziari	16.263.460	15.375.124
IV - Depositi presso imprese cedenti	13.543	15.363
Totale	18.302.601	17.501.247
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	390.326	453.101
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.417.015	2.407.131
Totale	2.807.340	2.860.231
D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
I - Riserve tecniche dei rami danni	294.968	296.885
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	62.864	68.280
III - Riserve tecniche dei rami vita allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
Totale	357.832	365.164
E. Crediti		
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	589.279	817.359
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	54.398	42.562
III - Altri crediti	374.570	433.621
Totale	1.018.247	1.293.541
F. Altri elementi dell'attivo		
I - Attivi materiali e scorte	19.558	21.890
II - Disponibilità liquide	221.663	561.478
III - Azioni o quote proprie	-	-
IV - Altre attività	346.403	310.307
Totale	587.624	893.675
G. Ratei e risconti	211.315	204.492
TOTALE ATTIVO	23.519.901	23.355.769

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
PASSIVO		
A. Patrimonio netto		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	259.056	259.056
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	616.976	616.976
III - Riserva legale	37.045	6.871
IV - Altre riserve patrimoniali	698.917	275.630
V - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
VI - Utile (perdita) di periodo	215.283	603.480
Totale	1.827.276	1.762.012
B. Passività subordinate	961.689	961.689
C. Riserve tecniche		
I - Rami danni		
1. Riserva premi	1.352.670	1.372.565
2. Riserva sinistri	5.177.137	5.185.484
3. Riserve tecniche diverse	5.799	7.987
4. Riserve di perequazione	12.769	12.374
Totale riserve tecniche rami danni	6.548.375	6.578.410
II - Rami vita		
1. Riserve matematiche	10.425.495	10.053.784
2. Riserva per somme da pagare	98.217	144.779
3. Riserve tecniche diverse	53.617	55.696
Totale riserve tecniche rami vita	10.577.328	10.254.259
Totale	17.125.703	16.832.669
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	390.326	453.101
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.417.015	2.407.131
Totale	2.807.340	2.860.231
E. Fondi per rischi e oneri	57.756	62.467
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	129.781	133.800
G. Debiti e altre passività		
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.786	48.430
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	16.990	13.328
III - Prestiti obbligazionari	-	-
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	-	-
V - Debiti e prestiti diversi	236.002	318.150
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.161	33.762
VII - Altre passività	256.018	300.124
Totale	580.957	713.795
H. Ratei e risconti	29.399	29.106
TOTALE PASSIVO	23.519.901	23.355.769

Conto economico

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.748.033	1.858.291
2. (+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (v.III.6)	110.101	13.464
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.643	3.934
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto recuperi e cessioni in riassicurazione	1.178.369	1.293.079
5. Variazione altre riserve tecniche, al netto cessioni in riassicurazione	(301)	(189)
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto cessioni in riassicurazione	129	43
7. Spese di gestione	460.959	435.212
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	13.931	4.273
9. Variazione delle riserve di perequazione	394	378
10 Risultato del conto tecnico dei rami danni	213.296	142.892
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.115.507	761.162
2. Proventi da investimenti	367.804	404.041
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	69.764	145.718
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.972	3.811
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	939.858	1.058.791
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	329.252	(67.061)
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto cessioni in riassicurazione	127	628
8. Spese di gestione	35.119	34.838
9. Oneri patrimoniali e finanziari	99.795	220.080
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	46.813	49.638
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.778	7.621
12. (-) Quota utile investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)	24.749	13.456
13 Risultato del conto tecnico dei rami vita	73.554	(3.260)
III. CONTO NON TECNICO		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I.10)	213.296	142.892
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II.13)	73.554	(3.260)
3. Proventi da investimenti dei rami danni	219.488	224.041
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico rami vita (voce II.12)	24.749	13.456
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	79.464	207.733
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico rami danni (voce I.2)	110.101	13.464
7. Altri proventi	21.491	31.835
8. Altri oneri	50.816	70.155
9. Risultato della attività ordinaria	312.196	117.613
10. Proventi straordinari	7.084	6.772
11. Oneri straordinari	339	3.057
12. Risultato dell'attività straordinaria	6.745	3.715
13. Risultato prima delle imposte	318.941	121.328
14. Imposte sul risultato di periodo	103.658	40.161
15 Utile (perdita) di periodo	215.283	81.167

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Utile netto dell'esercizio	215.283	81.167
Incremento netto delle riserve tecniche dei rami Vita e Danni	247.474	(96.223)
Svalutazione titoli e partecipazioni	83.421	320.939
Aumento (decremento) fondi	17.216	7.017
Decremento investimenti in titoli	-	-
Decremento investimenti in partecipazioni	83.041	-
Decremento investimenti in immobili	-	-
Decremento investimenti classe D	52.891	-
Decremento finanziamenti	3.952	-
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	81.116	169.574
Decremento altri impieghi	1.790	144.670
TOTALE FONTI	786.184	627.144
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento investimenti in titoli	879.106	336.557
Incremento investimenti in partecipazioni	-	56.871
Incremento investimenti in immobili	4.955	12.538
Incremento investimenti classe D	-	42.965
Ripristino valori titoli/partecipazioni	91.919	148.777
Incremento finanziamenti	-	92.186
Altri impieghi di liquidità	-	-
Dividendi distribuiti	150.019	-
TOTALE IMPIEGHI	1.125.999	689.894
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(339.815)	(62.750)
TOTALE	786.184	627.144
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	561.478	256.236
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	221.663	193.486

Indebitamento finanziario

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Passività subordinate	961.689	961.689
Debiti con garanzie reali	5.031	5.248
Totale indebitamento	966.720	966.937

Sintesi dei principi contabili

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione dei dati semestrali sono gli stessi utilizzati in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Tali principi sono riportati al successivo Paragrafo 4.1.2 del Documento Informativo.

Nella determinazione dei dati infrannuali, inoltre, maggiore è il ricorso a metodologie di natura statistica, in particolare nella quantificazione dei costi relativi ai sinistri accaduti e non ancora liquidati e nella valutazione degli incentivi provvigionali (*rappels*).

La valutazione dei sinistri aperti al termine della prima parte dell'esercizio in corso è stata effettuata sulla base di aggiornate evidenze analitiche (c.d. riserva "in continuo") e di appropriate stime tecniche prudenziali.

L'accantonamento per ritardate denunce è stato stimato sulla base delle esperienze acquisite, riferite ai sinistri denunciati tardivamente alla compagnia ed all'evoluzione temporale degli stessi.

In considerazione della ripresa registrata negli andamenti di mercato a partire dal secondo semestre del 2012, Unipol Assicurazioni non si è avvalsa della facoltà di cui all' art. 15 comma 15-*quater* del Decreto Legge 185 del 29 novembre 2008, in merito alla valutazione dei titoli di stato emessi o garantiti da stati appartenenti all'Unione Europea, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, secondo le modalità attuative previste dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 luglio 2012.

Tale facoltà era stata invece esercitata in sede di redazione della semestrale al 30 giugno 2012.

Note di commento

Le note riportate nel presente paragrafo descrivono i principali scostamenti dei dati economici del primo semestre 2013 rispetto al primo semestre del 2012 e i principali scostamenti dei dati patrimoniali al 30 giugno 2013 rispetto al 31 dicembre 2012. Tali note devono essere pertanto lette congiuntamente con le note più dettagliate riportate nei commenti relativi al triennio 2010-2012 al successivo paragrafo 4.1.2 del Documento Informativo cui si rimanda.

Stato patrimoniale - attivo

C. Investimenti

Gli "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" sono costituiti per Euro 999.841 migliaia da azioni e quote di società partecipate, di cui Euro 515.694 migliaia relativi a società controllate di natura prevalentemente immobiliare, Euro 299.371 migliaia relativi alla consociata Unipol Banca, Euro 15.571 migliaia relativi a società collegate ed Euro 169.205 migliaia relativi ad altre partecipazioni. Le obbligazioni emesse da imprese del gruppo e altre partecipate sono costituite quasi esclusivamente da obbligazioni della consociata Unipol Banca e si riducono al 30 giugno 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, da Euro 200.579 migliaia a Euro 90.207 migliaia. Tale variazione in diminuzione è legata principalmente al rimborso per sopraggiunta scadenza di obbligazioni emesse da Unipol Banca per un totale di Euro 113.200 migliaia.

Gli "Altri investimenti finanziari" risultano principalmente costituiti da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, oltre a titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento, come di seguito dettagliato:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Azioni e quote	300.482	219.975	520.457	370.308	275.284	645.592
Quote di fondi comuni di investimento	116.105	121.433	237.538	54.398	192.344	246.742
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.356.577	4.990.572	15.347.149	9.711.988	4.614.888	14.326.876
Totale	10.773.164	5.331.980	16.105.144	10.136.694	5.082.516	15.219.210

Nel Ramo Danni, al 30 giugno 2013, il totale degli investimenti durevoli risulta pari al 38,85% del totale degli investimenti finanziari. Nel Ramo Vita, alla medesima data, tale percentuale risulta pari al 38,41%.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione degli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Titoli emessi da Stati, enti pubblici		
quotati	8.856.932	7.116.429
non quotati	25.153	24.576
Obbligazioni convertibili	5.663	6.253
Altri titoli quotati	6.364.612	7.074.724
Altri titoli non quotati	94.789	104.894
Totale	15.347.149	14.326.876

Nel corso del semestre sono stati privilegiati gli investimenti in titoli dello Stato italiano, in una logica di medio lungo periodo. E' continuata inoltre l'attività di semplificazione del portafoglio attivi attuata mediante la cessione di titoli strutturati complessi. Sono stati ceduti prevalentemente titoli con cedole indicizzate alla volatilità dei tassi a lungo termine, e strutturati semplici indicizzati al tasso Euribor con *cap*.

Per quanto riguarda gli investimenti di natura azionaria, la selezione dei titoli presenti in portafoglio ha privilegiato titoli con buona visibilità degli utili futuri e con elevato flusso reddituale. La quasi totalità dei titoli azionari è ricompresa nell'indice Eurostoxx 50.

E. Crediti

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono diminuiti da Euro 817.359 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 589.279 migliaia al 30 giugno 2013. Tale voce comprende principalmente crediti verso assicurati per premi e crediti verso agenti e altri intermediari.

Gli altri crediti sono diminuiti da Euro 433.621 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 374.570 migliaia al 30 giugno 2013. Tale voce comprende principalmente crediti verso l'erario, crediti verso Finsoe e verso la compagnia Mutuelle Du Mans. I crediti in contenzioso al 30 giugno 2013 ammontano a Euro 21.965 migliaia.

F. Altri elementi dell'attivo

Le disponibilità liquide passano da Euro 561.478 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 221.663 migliaia al 30 giugno 2013. Al 30 giugno 2013 tale voce si riferisce a depositi di conto corrente per Euro 221.510 migliaia e a cassa per Euro 153 migliaia. Il decremento è attribuibile principalmente all'impiego dei flussi di natura tecnica in investimenti di natura finanziaria e al pagamento del dividendo a UGF avvenuto in data 30 aprile 2013 per Euro 150.019 migliaia.

Stato patrimoniale - passivo

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, al 30 giugno 2013, ammonta a Euro 1.827.276 migliaia. Come deliberato dall'assemblea degli azionisti di Unipol Assicurazioni del 26 aprile 2013, nel corso del semestre si è provveduto alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 150.019 migliaia.

C. Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono pari a Euro 17.125.703 migliaia, al 30 giugno 2013, in aumento rispetto a Euro 16.832.669 migliaia al 31 dicembre 2012.

Di seguito è riportata la composizione della riserva premi, relativa ai Rami Danni:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Frazioni premio	Richi in corso	Totale	Frazioni premio	Richi in corso	Totale
1-Infortuni	129.056	-	129.056	133.864	-	133.864
2-Malattia	41.391	3.143	44.534	40.832	1.428	42.260
3-Corpi veicoli terrestri	100.623	-	100.623	106.573	-	106.573
4-Corpi veicoli ferroviari	-	-	0	1	1	2
5-Corpi veicoli aerei	20	-	20	7	-	7
6-Corpi veicoli marittimi	1.315	-	1.315	1.257	206	1.463
7-Merci trasportate	2.614	-	2.614	3.052	-	3.052
8-Incendio	69.060	-	69.060	77.633	-	77.633
9-Altri danni ai beni	118.490	-	118.490	113.867	-	113.867
10-R.C.autoveicoli terrestri	668.287	-	668.287	682.577	-	682.577
11-R.C.aeromobili	14	-	14	14	-	14
12-R.C.veicoli marittimi	1.626	-	1.626	2.259	-	2.259
13-R.C.generale	107.130	-	107.130	116.700	-	116.700
14-Credito	43	-	43	43	-	43
15-Cauzione	45.067	-	45.067	46.489	-	46.489
16-Perdite pecuniarie	16.296	-	16.296	16.420	-	16.420
17-Tutela giudiziaria	12.329	-	12.329	11.526	-	11.526
18-Assistenza	15.418	-	15.418	15.027	-	15.027
Totale lavoro diretto	1.328.779	3.143	1.331.922	1.368.140	1.635	1.369.775
Lavoro indiretto	19.224	1.524	20.748	2.415	375	2.790
Totale	1.348.003	4.667	1.352.670	1.370.555	2.010	1.372.565

Di seguito è riportata la composizione della riserva sinistri, relativa ai Rami Danni:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Risarcimenti e spese dirette	4.447.462	4.510.560
Spese di liquidazione	205.679	218.236
Sinistri avvenuti e non denunciati	480.822	430.682
Totale da lavoro diretto	5.133.963	5.159.478
Riserva da lavoro indiretto	43.174	26.006
Totale	5.177.137	5.185.484

Al 30 giugno 2013, le riserve matematiche sono pari a Euro 10.425.495 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 10.053.784 migliaia).

Alla fine dell'esercizio 2012 è iniziata un'ispezione da parte dell'IVASS, avente ad oggetto il processo di gestione e riservazione dei sinistri. Tale attività ispettiva è terminata nel corso del mese di maggio 2013 ed il verbale successivamente ricevuto ha evidenziato nel complesso una soddisfacente gestione di tale processo, pur con la necessità di alcuni interventi correttivi di portata non rilevante.

G. Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività si riducono al 30 giugno 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, da Euro 713.795 migliaia a Euro 580.957 migliaia. Le principali voci in diminuzione sono rappresentate dai debiti per imposte sul reddito (Euro 56.554 migliaia ed Euro 1.534 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013) e dai debiti per oneri tributari diversi (Euro 67.383 migliaia e Euro 13.619 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013).

Conto tecnico dei Rami Danni

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazioni sono pari a Euro 1.748.033 migliaia nel primo semestre 2013 ed Euro 1.858.291 migliaia nel primo semestre 2012.

Di seguito è riportata la ripartizione dei premi lordi, inclusi nei premi netti di competenza.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
1-Infortunati	165.211	164.125
2-Malattia	52.244	66.708
3-Corpi veicoli terrestri	129.435	146.085
4-Corpi veicoli ferroviari	2	0
5-Corpi veicoli aerei	26	14
6-Corpi veicoli marittimi	1.566	1.912
7-Merci trasportate	5.458	6.309
8-Incendio	73.157	75.337
9-Altri danni ai beni	123.676	124.510
10-R.C.autoveicoli terrestri	941.853	1.005.310
11-R.C.aeromobili	13	8
12-R.C.veicoli marittimi	1.308	2.670
13-R.C.generale	153.001	155.709
14-Credito	151	82
15-Cauzione	14.061	14.876
16-Perdite pecuniarie	21.419	21.231
17-Tutela giudiziaria	18.040	15.264
18-Assistenza	24.268	24.471
Totale premi lavoro diretto	1.724.889	1.824.621
Premi lavoro indiretto	75.598	20.123
Totale premi lordi	1.800.487	1.844.744

Nei Rami Danni la raccolta premi ha risentito del perdurare della crisi economica, che sta portando ad un contenimento del parco dei veicoli assicurati, ad un'accentuata dinamica concorrenziale con effetti riduttivi sui premi medi e ad una contrazione della capacità di spesa delle famiglie. La riduzione dei premi dei Rami R.C.A. nel primo semestre 2013 riguarda pertanto sia il Ramo Auto, per effetto del calo del numero dei contratti in portafoglio e del loro premio medio, sia il Ramo Corpi Veicoli Terrestri. Nei Rami non Auto la riduzione della raccolta premi è diffusa in tutti i settori: da un lato risente degli effetti delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive e dall'altro, della difficile congiuntura economica particolarmente penalizzante nel settore delle aziende e dei professionisti.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, sono pari a Euro 1.178.369 migliaia nel primo semestre del 2013, in riduzione rispetto a Euro 1.293.079 migliaia nel primo semestre del 2012. La sinistralità nei Rami non Auto risulta essere più favorevole per i danni da calamità naturali e da eventi atmosferici, in quanto i dati di giugno 2012 risentono dei sinistri inerenti il terremoto in Emilia e nelle zone limitrofe e dei danni provocati dalle intense nevicate in Romagna nel mese di febbraio 2012.

Nel primo semestre del 2013 il *Combined Ratio* risulta essere pari al 92,6% contro il 94,7% del primo semestre del 2012.

Le spese di gestione del Ramo Danni sono pari a Euro 435.212 migliaia nel primo semestre del 2012 (23,4% dei premi di competenza) e Euro 460.959 migliaia nel primo semestre del 2013 (26,4% dei premi di competenza). L'incremento della voce è attribuibile ad una maggior incidenza dei costi di acquisizione legati principalmente ad oneri derivanti dal nuovo contratto integrativo agenti, ai maggiori *rappel* ricorrenti ed ad un incremento degli oneri di acquisizione del lavoro indiretto.

L'utile del conto tecnico dei Rami Danni è pari a Euro 142.892 migliaia nel primo semestre del 2012, e pari a Euro 213.296 migliaia nel primo semestre del 2013. Il miglioramento deriva sia dal trasferimento degli utili netti degli investimenti pari a Euro 110.101 migliaia nel primo semestre del 2013 (rispetto a Euro 13.464 migliaia nel primo semestre del 2012) sia ai minori oneri relativi ai sinistri (Euro 1.293.079 migliaia nel primo semestre del 2012 e Euro 1.178.369 migliaia nel primo semestre del 2013).

Si segnala inoltre che la voce “Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni” riferita al primo semestre 2012 ha beneficiato di minori svalutazioni per un importo pari a Euro 95.769 migliaia derivanti dall’applicazione del criterio facoltativo di valutazione degli investimenti del comparto non durevole di cui al Regolamento IVASS n. 43 del 17 luglio 2012. A seguito della ripresa dei mercati finanziari, e in particolare a partire dal 31 dicembre 2012, Unipol Assicurazioni ha deciso di non avvalersi di tale facoltà.

Conto tecnico dei Rami Vita

I premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazioni sono pari a Euro 1.115.507 migliaia nel primo semestre 2013 ed Euro 761.162 migliaia nel primo semestre 2012.

Di seguito è riportata la ripartizione dei premi lordi, inclusi nei premi netti dell’esercizio.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
I-Assicurazione sulla durata della vita umana	517.107	418.540
III-Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	639	935
IV-Malattia	64	91
V-Operazioni di capitalizzazione	388.119	99.493
VI-Fondi pensione	212.702	247.190
Totale premi lavoro diretto	1.118.631	766.249
Premi lavoro indiretto	704	904
Totale premi lordi	1.119.335	767.153

Di seguito è riportato il dettaglio dei premi da lavoro diretto relativo alle polizze individuali e collettive e relativo ai premi di prima annualità, di annualità successive e premi unici:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
Individuali		
Ramo I	424,5	315,6
Ramo III	0,6	0,9
Ramo V	272,9	17,3
Ramo VI	6,8	5,6
Totale	704,8	339,4
Collettive		
Ramo I	92,6	102,9
Ramo V	115,2	82,2
Ramo VI	206,0	241,7
Totale	413,8	426,8
Totale lavoro diretto	1.118,6	766,2

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
Premi prima annualità		
Ramo I	17,2	13,4
Ramo III	-	-
Totale	17,2	13,4
Premi annualità successive		
Ramo I	68,2	76,1
Ramo III	0,2	0,3
Ramo V	0,0	-
Totale	68,5	76,4
Premi unici		
Ramo I	431,7	329,0
Ramo III	0,4	0,6
Ramo IV	0,0	0,1
Ramo V	388,1	99,5
Ramo VI	212,7	247,2
Totale	1.033,0	676,4
Totale lavoro diretto	1.118,6	766,2

Nel corso del primo semestre 2013 la raccolta è cresciuta grazie al buon risultato della rete agenziale ed al perfezionamento di contratti aventi natura previdenziale; infatti il settore delle polizze individuali registra un incremento significativo, attribuibile principalmente al Ramo V. Nel corso del semestre è stato stipulato un importante contratto corporate di importo pari a circa Euro 180 milioni. Anche la raccolta del Ramo I evidenzia un incremento rispetto al 30 giugno 2012 ascrivibile sia alle polizze a premio annuo che a quelle a premio unico.

La raccolta delle polizze collettive risulta in lieve calo rispetto a quella registrata nel primo semestre 2012. Si segnala in particolare la variazione negativa del Ramo VI (14,8%), che risente nel confronto anche dell'emissione lo scorso anno di un importante contratto, e la variazione positiva del Ramo V (40,2%) derivante da nuovi versamenti su contratti collettivi già presenti in portafoglio.

Il risultato del conto tecnico del ramo vita è negativo per Euro 3.260 migliaia nel primo semestre del 2012, e positivo per Euro 73.554 migliaia nel primo semestre del 2013. Il miglioramento del risultato è attribuibile sostanzialmente all'andamento dei mercati finanziari, che hanno fatto registrare minori minusvalenze rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e alla riduzione degli oneri per sinistri.

Si segnala che la voce "Oneri patrimoniali e finanziari" riferita al primo semestre 2012 ha beneficiato di minori svalutazioni per un importo pari a Euro 107.388 migliaia derivanti dall'applicazione del criterio facoltativo di valutazione degli investimenti del comparto non durevole di cui al Regolamento IVASS n. 43 del 17 luglio 2012. A seguito della ripresa dei mercati finanziari, e in particolare a partire dal 31 dicembre 2012, Unipol Assicurazioni ha deciso di non avvalersi di tale facoltà.

4.1.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Unipol Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario di Unipol Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali dati sono stati estratti dai bilanci di esercizio di Unipol Assicurazioni alle medesime date, predisposti nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare i bilanci sono redatti in osservanza degli articoli di cui al titolo IX del Codice delle Assicurazioni Private, seguendo lo schema e le disposizioni prescritte dal regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 nonché recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, Unipol Assicurazioni fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al codice civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 aprile 2013. I bilanci al 31 dicembre 2011 e 2010

sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 4 aprile 2012 e 4 aprile 2011.

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVO			
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	-	-	-
B. Attivi immateriali			
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	14.684	17.791	17.334
2. Altri attivi	222.734	223.512	237.568
Totale	237.418	241.303	254.903
C. Investimenti			
I - Terreni e fabbricati	671.555	690.703	678.481
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote	970.841	910.486	917.203
2. Obbligazioni	200.579	444.788	426.422
3. Finanziamenti	267.785	267.785	268.785
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	1.439.206	1.623.060	1.612.410
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	645.592	827.557	937.281
2. Quote di fondi comuni di investimento	246.742	252.138	244.970
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	14.326.876	13.522.042	13.014.744
4. Finanziamenti	136.385	46.974	51.472
5. Altri	19.529	143.610	45.487
Totale altri investimenti finanziari	15.375.124	14.792.321	14.293.953
IV - Depositi presso imprese cedenti	15.363	17.961	18.803
Totale	17.501.247	17.124.045	16.603.648
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	453.101	711.765	784.053
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.407.131	1.836.286	1.582.837
Totale	2.860.231	2.548.051	2.366.890
D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
I - Riserve tecniche dei rami danni	296.885	273.884	243.361
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	68.280	75.769	104.443
III - Riserve tecniche dei rami vita allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
Totale	365.164	349.653	347.804
E. Crediti			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	817.359	853.612	859.848
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	42.562	50.185	19.477
III - Altri crediti	433.621	573.490	562.434
Totale	1.293.541	1.477.286	1.441.760
F. Altri elementi dell'attivo			
I - Attivi materiali e scorte	21.890	23.937	20.339
II - Disponibilità liquide	561.478	256.236	367.607
III - Azioni o quote proprie	-	-	-
IV - Altre attività	310.307	341.248	286.689
Totale	893.675	621.422	674.635
G. Ratei e risconti	204.492	242.757	223.311
TOTALE ATTIVO	23.355.769	22.604.518	21.912.951

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
PASSIVO			
A. Patrimonio netto			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	259.056	259.056	150.300
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	616.976	616.976	503.411
III - Riserva legale	6.871	6.871	6.871
IV - Altre riserve patrimoniali	275.630	614.807	656.706
V - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
VI - Utile (perdita) di periodo	603.480	(339.178)	(91.898)
Totale	1.762.012	1.158.532	1.225.390
B. Passività subordinate	961.689	961.689	961.689
C. Riserve tecniche			
I - Rami danni			
1. Riserva premi	1.372.565	1.516.321	1.434.941
2. Riserva sinistri	5.185.484	5.187.132	4.832.746
3. Riserve tecniche diverse	7.987	9.213	9.464
4. Riserve di perequazione	12.374	11.657	9.223
Totale riserve tecniche rami danni	6.578.410	6.724.323	6.286.374
II - Rami vita			
1. Riserve matematiche	10.053.784	10.177.814	10.109.676
2. Riserva per somme da pagare	144.779	92.109	92.781
3. Riserve tecniche diverse	55.696	58.741	61.722
Totale riserve tecniche rami vita	10.254.259	10.328.664	10.264.178
Totale	16.832.669	17.052.987	16.550.552
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	453.101	711.765	784.053
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.407.131	1.836.286	1.582.837
Totale	2.860.231	2.548.051	2.366.890
E. Fondi per rischi e oneri	62.467	82.340	55.818
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	133.800	136.528	158.934
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	48.430	43.896	32.320
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	13.328	37.350	18.011
III - Prestiti obbligazionari	-	-	-
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	-	-	-
V - Debiti e prestiti diversi	318.150	186.686	163.879
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.762	40.074	40.754
VII - Altre passività	300.124	327.520	297.973
Totale	713.795	635.525	552.938
H. Ratei e risconti	29.106	28.865	40.740
TOTALE PASSIVO	23.355.769	22.604.518	21.912.951

Conto economico

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.701.706	3.684.931	3.465.147
2. (+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (v.III.6)	239.406	-	55.826
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	14.837	12.203	11.287
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto recuperi e cessioni in riassicurazione	2.539.772	2.736.752	2.724.683
5. Variazione altre riserve tecniche, al netto cessioni in riassicurazione	(401)	(133)	(703)
6. Ristomi e partecipazioni agli utili, al netto cessioni in riassicurazione	2.509	4.214	1.969
7. Spese di gestione	880.375	854.445	786.852
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.902	13.966	7.520
9. Variazione delle riserve di perequazione	717	715	764
10 Risultato del conto tecnico dei rami danni	522.075	87.175	11.175
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.960.227	1.819.513	1.896.088
2. Proventi da investimenti	899.008	606.694	568.104
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	342.245	151.098	156.449
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.673	7.569	5.860
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.277.024	1.796.976	1.506.542
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	200.052	250.890	667.200
7. Ristomi e partecipazioni agli utili, al netto cessioni in riassicurazione	717	720	780
8. Spese di gestione	71.456	85.908	92.315
9. Oneri patrimoniali e finanziari	165.612	523.725	311.991
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	86.671	187.267	100.492
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	13.678	14.235	12.849
12. (-) Quota utile investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)	61.383	-	-
13 Risultato del conto tecnico dei rami vita	333.558	(274.845)	(65.669)
III. CONTO NON TECNICO			
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I.10)	522.075	87.175	11.175
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II.13)	333.558	(274.845)	(65.669)
3. Proventi da investimenti dei rami danni	499.535	345.683	332.965
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico rami vita (voce II.12)	61.383	-	-
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	204.151	473.438	265.205
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico rami danni (voce I.2)	239.406	-	55.826
7. Altri proventi	56.853	63.551	72.377
8. Altri oneri	124.827	158.821	154.854
9. Risultato della attività ordinaria	905.020	(410.695)	(125.037)
10. Proventi straordinari	17.008	28.321	25.585
11. Oneri straordinari	6.985	8.057	17.633
12. Risultato dell'attività straordinaria	10.023	20.264	7.952
13. Risultato prima delle imposte	915.044	(390.431)	(117.085)
14. Imposte sul risultato di periodo	311.563	(51.253)	(25.187)
15 Utile (perdita) di periodo	603.480	(339.178)	(91.898)

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
FONTI DI FINANZIAMENTO			
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE			
Utile netto dell'esercizio	603.480	(339.178)	(91.898)
Incremento netto delle riserve tecniche dei rami Vita e Danni	76.352	681.747	337.376
Svalutazione titoli e partecipazioni	145.603	746.579	336.550
Aumento (decremento) fondi	20.020	77.131	43.863
Decremento investimenti in titoli	-	-	-
Decremento investimenti in partecipazioni	111.502	-	375.466
Decremento investimenti in immobili	753	-	-
Decremento investimenti classe D	-	-	-
Decremento finanziamenti	-	5.498	41.772
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	301.370	(97.196)	(78.055)
Decremento altri impieghi	138.476	-	86.722
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO			
Aumento Capitale e Conferimento Navale	-	272.320	-
TOTALE FONTI	1.397.556	1.346.902	1.051.795
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'			
Incremento investimenti in titoli	313.638	814.169	1.118.663
Incremento investimenti in partecipazioni	-	302.284	-
Incremento investimenti in immobili	-	27.950	18.497
Incremento investimenti classe D	312.180	181.162	113.877
Ripristino valori titoli/partecipazioni	377.085	46.518	43.888
Incremento finanziamenti	89.411	-	-
Altri impieghi di liquidità	-	86.191	-
Dividendi distribuiti	-	-	120.240
TOTALE IMPIEGHI	1.092.315	1.458.273	1.415.166
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	305.241	(111.371)	(363.371)
TOTALE	1.397.556	1.346.902	1.051.795
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	256.236	367.607	730.979
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	561.478	256.236	367.607

Indebitamento finanziario

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Passività subordinate	961.689	961.689	961.689
Debiti con garanzie reali	5.248	2.542	-
Totale indebitamento	966.937	964.231	961.689

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono esposti i criteri più significativi utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio per il periodo 2010-2013.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati a utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente con riferimento ai contratti a durata pluriennale relativi ai Rami Danni sono capitalizzate e ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i

Rami Vita le provvigioni della specie sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei contratti e alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui viene sostenuto.

Costi di impianto e di ampliamento

In questa voce vengono iscritte le spese sostenute in caso di costituzione della società o per modifiche dello statuto.

Gli oneri relativi ad aumenti di capitale sono ammortizzati in cinque annualità a quote costanti, a decorrere dall'esercizio in cui ha effetto l'aumento di capitale.

Al 31 dicembre 2012, la voce comprende le spese relative all'integrazione con il Gruppo Fondiaria-Sai che saranno ammortizzate per un periodo di cinque anni a partire dalla data della fusione.

Avviamento

Gli avviamenti sono ammortizzati in un periodo di venti anni.

Altri costi pluriennali

Tra i costi pluriennali sono iscritti quelli sostenuti per progetti di riorganizzazione societaria nonché spese incrementative su immobili non di proprietà.

Detti costi sono ammortizzati in un periodo che va dai due ai dieci anni in considerazione della loro funzionalità e presunta residua utilità futura. Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso fino all'esercizio in cui inizierà il relativo utilizzo.

Gli oneri relativi ad acquisti di portafoglio riguardanti i Rami Vita sono ammortizzati a quote costanti, in considerazione della durata media residua dei contratti interessati.

I marchi vengono ammortizzati in 10 anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni (a eccezione degli eventuali fabbricati destinati alla vendita, registrati come beni non durevoli).

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili di natura strumentale, destinati all'esercizio dell'attività, sono ammortizzati con una aliquota costante pari al 3%. A decorrere dall'esercizio 2012 il medesimo criterio di ammortamento è stato esteso a tutti gli immobili di natura strumentale. I terreni, comprese le quote di terreno relative agli immobili cielo-terra, sono contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati.

Gli immobili non strumentali destinati a uso di civile abitazione non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore di mercato degli immobili è determinato sulla base di una valutazione peritale analitica per ciascuna porzione, unità o complesso immobiliare effettuata da un ente esterno autonomo. Sia le relazioni di stima sia l'ente esterno rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 (art. da 16 a 20).

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società consociate e in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o a un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto e il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, a una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso e il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite durevoli di valore. Per i titoli a tasso implicito (*zero coupon bond* e altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di riferimento e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Unipol Assicurazioni si è avvalsa della facoltà prevista dal regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009 all'epoca vigente, emanato in attuazione dell'art. 15, commi 13, 14 e 15, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, che consentiva di valutare i titoli classificati nel portafoglio circolante al valore di iscrizione risultante nell'ultimo bilancio o relazione semestrale regolarmente approvati, o al valore di acquisto se successivo, anziché al valore di mercato di fine periodo. Unipol Assicurazioni ha applicato tale criterio facoltativo limitatamente ad un gruppo di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2011, i cui dettagli quantitativi sono riportati nelle successive note di commento.

In considerazione della ripresa registrata negli andamenti di mercato nel secondo semestre 2012, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Unipol Assicurazioni non si è avvalsa della analoga facoltà introdotta, a partire dall'esercizio 2012, dall'art. 15 comma 15-*quater* del Decreto Legge 185 del 29 novembre 2008, che, abrogando la normativa precedentemente in vigore sopra citata, consente alle imprese di assicurazione di valutare i soli titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea, classificati nel portafoglio circolante, sulla base del valore di iscrizione risultante nell'ultimo bilancio o relazione semestrale regolarmente approvati, o al valore di acquisto se successivo, anziché in base al valore di mercato di fine periodo.

Tale facoltà, disciplinata più in dettaglio dal Regolamento IVASS n. 43 del 17 luglio 2012, era stata invece esercitata in sede di redazione della semestrale al 30 giugno 2012.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente anche al loro presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati secondo il “principio di coerenza valutativa”; in particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle attività o passività coperte. La valutazione è effettuata sulla base del *Fair Value* dello strumento derivato, che rappresenta il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata (o una passività estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato attivo il *Fair Value* coincide con il valore di mercato, mentre per gli strumenti per i quali non esiste un mercato attivo il *Fair Value* viene determinato in base al valore corrente di uno strumento analogo o mediante l’utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci accese ai “Debiti e altre passività” e agli “Altri investimenti finanziari”.

Alla scadenza dell’opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell’attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in “profitti/perdite sul realizzo di investimenti”.

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli simili. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso e il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, ad eccezione dei dividendi da società controllate che vengono rilevati secondo il principio di maturazione, ovvero nel medesimo esercizio in cui si forma l’utile oggetto di distribuzione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso e azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dall’art. 17, comma 2, del D. Lgs. 173/97, in particolare:

- a) per gli investimenti quotati, si intende il valore dell’ultimo giorno di transazione dell’esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati si intende una stima del loro presumibile valore di realizzo alla medesima data;

c) per le altre attività e passività e le disponibilità liquide si intende generalmente il loro valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi rilevati;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, brokers e altri intermediari oltre ai crediti da rivalse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;
- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base a una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie accolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopra indicate e risultano rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri

I cespiti rientranti tra le immobilizzazioni sono esposti in bilancio al costo di acquisto o a valori di conferimento e ammortizzati in base alla loro presunta vita utile.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa categoria sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche Rami Danni

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la riserva premi articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli art. 37 e 37-bis del Codice delle Assicurazioni Private e in ottemperanza alle disposizioni e ai metodi di valutazione previsti dal regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008:

a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*" previsto dall'art. 8, comma 1, del predetto regolamento, a eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 1 allo stesso regolamento;

b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dall'art. 11 del regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli

indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;

c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al Capo I Sez. III del medesimo regolamento.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni nel Ramo Malattia è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Altre Riserve tecniche

La voce comprende le riserve di senescenza del Ramo Malattia, destinate a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, calcolate sulla base del metodo forfettario previsto dall'art. 47, comma 3, del regolamento IVASS n. 16/2008, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 46, comma 1, del medesimo regolamento.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare sono determinate secondo le disposizioni contenute nel Capo III del regolamento IVASS n. 16/2008.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento a elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare e alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono stati sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture preposte; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche Rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36 del Codice delle Assicurazioni Private e al regolamento IVASS n. 21 del 28 marzo 2008.

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in

applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 173/1997, le Riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e a quanto prescritto dall'art. 41 del Codice delle Assicurazioni Private.

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D. Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del Ramo III, che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione dei Rami III e VI. Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola IPS55 elaborata dall'Ania, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 21 del 28 marzo 2008, art. 50. Inoltre, in conformità agli artt. 36, 47 e 48 del suddetto regolamento IVASS, è stata istituita una riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previsti.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal regolamento IVASS n. 21 del 28 marzo 2008 art. 31 e 34.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Secondo quanto disposto dall'art. 53 del regolamento IVASS n. 21, per le polizze *Unit-Linked* le riserve matematiche di bilancio sono calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Secondo quanto disposto dall'art. 54 del regolamento IVASS n. 21, per le polizze *Index-Linked* le riserve matematiche di bilancio sono calcolate in base al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Secondo quanto disposto dall'art. 53 del regolamento IVASS n. 21, gli accantonamenti del Ramo VI concernenti i fondi pensione aperti sono stati determinati in base al numero e al valore delle quote delle rispettive gestioni (linee di investimento) in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli stanziamenti ritenuti più congrui per passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile della quale a fine periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti.

La società, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 e del D.M. 9 giugno 2004, ha optato, per gli esercizi 2010-2011-2012, per il regime di tassazione del consolidato nazionale in qualità di consolidata. La funzione di consolidante, ai fini fiscali, spetta alla società Finsoe. Con tale società, Unipol Assicurazioni ha sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari disciplinanti l'opzione in oggetto. In particolare, in forza dell'opzione, gli obblighi di versamento dell'IRES sono stati trasferiti alla società consolidante Finsoe.

Gli oneri/proventi legati al trasferimento in capo alla consolidante del risultato fiscale ai fini IRES, calcolato in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, nonché di quanto previsto nel citato accordo con la società consolidante, sono iscritti alla voce "Imposte del conto economico".

Alla voce "Imposte" è iscritta anche l'IRAP di competenza dell'esercizio alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Le imposte accolgono infine l'onere di competenza per imposte sostitutive dell'IRES e dell'IRAP ove applicabili. Vengono infine rilevate alla voce imposte le imposte anticipate e differite passive, calcolate sulle differenze temporanee esistenti, fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio), interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate e il fondo imposte differite.

In applicazione del principio contabile n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri mentre le imposte differite passive vengono sempre rilevate.

La fiscalità differita è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

In particolare, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza a fine esercizio, in conformità alle leggi in vigore e ai contratti collettivi di lavoro.

Premi di competenza

L'iscrizione della riserva premi consente di rispettare il criterio della competenza di periodo. I premi lordi contabilizzati e ceduti comprendono tutti gli importi maturati durante l'anno per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati, al netto degli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio nonché da variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici, in conformità a quanto previsto dal regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei Rami Danni e al conto non tecnico dei Rami Vita è effettuata secondo quanto previsto dal regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008.

Riassicurazione attiva

I rischi assunti in riassicurazione sono contabilizzati con il principio della competenza.

Tutte le componenti tecniche comunicate dalle cedenti relative all'esercizio ancorché incomplete sono state stimate per la parte residuale, così come le pertinenti retrocessioni. Le riserve tecniche sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-bis del codice civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta, sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico.

L'eventuale utile netto non realizzato risultante viene iscritto, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, a una riserva non distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo.

Criteri adottati nella ripartizione degli elementi comuni alle gestioni dei Rami Danni e Vita

Unipol Assicurazioni è autorizzata a esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'art. 7 del regolamento IVASS n. 17 dell'11 marzo 2008, attuativo degli art. 11 comma 3 e 348 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo.

I costi e i ricavi comuni alle due gestioni, che non è stato possibile attribuire sin dall'origine a una specifica gestione e che sono quindi stati rilevati in forma indistinta, sono ripartiti alla chiusura dell'esercizio in base alla delibera quadro assunta in materia dal consiglio di amministrazione in data 26 giugno 2008 e successivamente modificata in data 18 febbraio 2011, secondo criteri coerenti con la struttura organizzativa e mediante l'utilizzo di parametri idonei. In particolare:

Spese di Acquisizione

I costi delle unità organizzative comuni che afferiscono alla struttura tecnico/commerciale dell'azienda, sia centrale che territoriale, sono suddivisi sulla base di parametri di produttività, tra cui principalmente il valore dei premi e il numero di contratti presenti nei portafogli dei Rami Danni e Vita. A seconda dei casi può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Spese di Liquidazione

Considerato che le attività di liquidazione sono attribuite a unità organizzative separate tra gestione dei Rami Danni e Vita, in linea di massima non emergono spese di liquidazione comuni alle due gestioni.

Se, in seguito a modifiche organizzative, dovessero sorgere in futuro centri di costo comuni, i relativi costi dovranno essere ripartiti sulla base di parametri quantitativi idonei in relazione all'attività svolta dalle unità organizzative cui si riferiscono.

Spese di Amministrazione

Le spese di amministrazione comuni (riferite a unità organizzative non direttamente attribuibili a una specifica gestione) sono ripartite tra la gestione del Ramo Danni e quella del Ramo Vita in base a parametri quantitativi idonei in relazione al tipo di attività prestata dall'unità organizzativa cui si riferiscono (quali, a titolo esemplificativo: il numero delle teste, il numero delle polizze in portafoglio, l'importo dei premi, etc.). A seconda dei casi, può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Proventi da investimenti

La rilevazione dei proventi patrimoniali e finanziari rispecchia gli introiti effettivi derivanti dagli impieghi e dalle disponibilità di pertinenza della gestione del Ramo Vita e della gestione del Ramo Danni.

Oneri Patrimoniali e Finanziari

Sono in gran parte rilevati in forma distinta (Ramo Vita e Ramo Danni) sin dall'origine.

I costi comuni, afferenti per lo più alle spese di struttura, vengono ripartiti sulla base dell'incidenza degli investimenti tra le due gestioni.

Altri Proventi e altri oneri

Sono attribuiti a ciascuna gestione in coerenza con l'attribuzione dell'evento o delle partite patrimoniali ed economiche cui risultano correlati.

I proventi per recuperi da terzi di costi comuni sono ripartiti con criteri coerenti con quelli utilizzati per la ripartizione dei costi oggetto di recupero.

Proventi e oneri straordinari

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili, degli attivi materiali, i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli classificati "a utilizzo durevole" e le sopravvenienze, vengono imputate alle gestioni in base alla loro origine, ossia in base a come sono attribuite le attività alla data della realizzazione o della valutazione di bilancio.

Imposte

Le imposte inerenti gli investimenti immobiliari vengono attribuite a ciascuna gestione in base all'allocazione degli investimenti cui si riferiscono.

Le imposte sui redditi (IRES, IRAP e imposte anticipate/differite) vengono attribuite in base all'apporto di ciascuna gestione al risultato fiscale dell'esercizio.

Altre informazioni

Con provvedimento n. 2851 del 6 dicembre 2010 IVASS ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni a favore di Unipol Assicurazioni. Tale conferimento è avvenuto con efficacia civilistica, contabile e fiscale 1 gennaio 2011. Il conferimento è avvenuto a valori contabili, mediante aumento del capitale sociale a servizio dello stesso, deliberato dall'assemblea di Unipol Assicurazioni del 29 luglio 2010, di Euro 8.756 migliaia ed aumento delle riserva sovrapprezzo azioni di Euro 113.564 migliaia. I valori patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2011 di Unipol Assicurazioni includono pertanto i saldi relativi a detto ramo d'azienda. Le variazioni significative dei dati finanziari presentati, correlati a detto conferimento, sono state commentate di seguito nelle specifiche voci interessate.

Note di commento allo stato patrimoniale

Stato patrimoniale - attivo

B. Attivi immateriali

Gli attivi immateriali, pari a Euro 237.418 migliaia al 31 dicembre 2012, sono costituiti per Euro 168.702 migliaia dalle quote residue di avviamento pagato sulle operazioni di acquisizione di portafogli concluse nel 2004 dalla incorporata Aurora Assicurazioni S.p.A. La restante parte degli attivi immateriali è relativa alle provvigioni di acquisizione da ammortizzare, ai costi di impianto e ampliamento e ad altri costi pluriennali. Gli altri costi pluriennali, pari a Euro 45.087 migliaia al 31 dicembre 2012, includono principalmente le consulenze su progetti. I costi di impianto e ampliamento, presenti solo al 31 dicembre 2012 e pari a Euro 8.945 migliaia, sono relativi alle spese inerenti il progetto di integrazione con il Gruppo Fonsai che saranno ammortizzate a partire dalla data di fusione. Tutti gli attivi classificati in questa voce sono considerati ad utilizzo durevole.

C. Investimenti

Gli investimenti in terreni e fabbricati, pari a Euro 671.555 migliaia al 31 dicembre 2012, sono composti per circa il 40% da immobili destinati ad uso strumentale proprio. La rimanente quota è destinata ad uso terzi. L'incremento rilevato nell'esercizio 2011 è attribuibile per Euro 7.474 migliaia al conferimento degli attivi del ramo di Navale Assicurazioni con effetto dal 1 gennaio 2011. Al 31 dicembre 2012 si è provveduto a svalutare alcuni immobili che presentavano perdite durevoli di valore per un importo pari a Euro 19.589 migliaia.

Gli "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" al 31 dicembre 2012 sono costituiti per Euro 970.841 migliaia da azioni e quote di società partecipate, di cui Euro 486.694 migliaia relativi a società controllate di natura prevalentemente immobiliare, Euro 299.371 migliaia relativi alla consociata Unipol Banca S.p.A., 15.571 migliaia di Euro relativi a società collegate ed Euro 169.205 migliaia relativi ad altre partecipazioni. Le azioni e quote in società controllate si sono incrementate al 31 dicembre 2012, rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per i versamenti in conto capitale effettuati da Unipol Assicurazioni in Midi S.r.l., Unifimm S.r.l. e Smallpart S.p.A. Al 31 dicembre 2011 il saldo della voce, pur non presentando uno scostamento significativo rispetto al 31 dicembre 2010, è influenzato da acquisti e sottoscrizioni per Euro 235.308 migliaia e da allineamenti di valore per Euro 242.031 migliaia. Le obbligazioni emesse da imprese del gruppo ed altre partecipate sono composte quasi interamente da obbligazioni emesse da Unipol Banca S.p.A. La voce si è decrementata al 31 dicembre 2012, rispetto agli esercizi precedenti, principalmente a seguito del rimborso per sopravvenuta scadenza di alcune obbligazioni di Unipol Banca S.p.A. Tutte le obbligazioni sono classificate come investimenti durevoli.

I finanziamenti iscritti nella voce "investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" sostanzialmente invariati nel triennio 2010-2012, sono costituiti principalmente da finanziamenti accesi nel 2009 a favore di UGF, in sede di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente, in sostituzione della controllante UGF, dei prestiti obbligazionari "Unipol 7%" "e "Unipol 5,66%".

Gli "Altri investimenti finanziari" risultano principalmente costituiti da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, oltre a titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento, come di seguito dettagliato:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012			Al 31 dicembre 2011			Al 31 dicembre 2010		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Azioni e quote	370.308	275.284	645.592	508.269	319.288	827.557	609.437	327.844	937.281
Quote di fondi comuni di investimento	54.398	192.344	246.742	53.427	198.711	252.138	44.581	200.389	244.970
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.711.988	4.614.888	14.326.876	9.059.886	4.462.156	13.522.042	8.818.335	4.196.409	13.014.744
Totale	10.136.694	5.082.516	15.219.210	9.621.582	4.980.155	14.601.737	9.472.353	4.724.642	14.196.995

Nel Ramo Danni al 31 dicembre 2012 il totale degli investimenti durevoli è pari al 43,43% del totale degli investimenti finanziari. Nel Ramo Vita, alla medesima data, tale percentuale risulta essere pari al 38,26%.

L'esposizione complessiva nel comparto azionario è diminuita nel corso del triennio. L'attività di gestione si è focalizzata su investimenti in titoli caratterizzati da bassa volatilità attesa e un dividendo elevato in termini prospettici. La quasi totalità delle azioni in portafoglio è inclusa nell'indice Eurostoxx 50.

Nel corso del triennio 2010-2012 gli investimenti si sono concentrati sul comparto obbligazionario, privilegiando largamente la componente governativa. I titoli di stato italiani sono stati il principale obiettivo degli acquisti effettuati in una logica di investimento a lungo termine, mentre sono diminuite le esposizioni ai titoli emessi dal tesoro spagnolo e, in misura minore, a titoli emessi dal tesoro irlandese e portoghese. A fine 2012 si rileva sul portafoglio titoli obbligazionari un saldo negativo fra plusvalenze e minusvalenze latenti per un importo pari a Euro 394,7 milioni relativi al portafoglio titoli obbligazionari immobilizzati.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Titoli emessi da Stati, enti pubblici quotati	7.116.429	5.582.249	4.649.213
non quotati	24.576	5.588	2.797
Obbligazioni convertibili	6.253	12.572	6.613
Altri titoli quotati	7.074.724	7.575.679	8.153.037
Altri titoli non quotati	104.894	345.954	203.084
Totale	14.326.876	13.522.042	13.014.744

Per quanto riguarda la suddivisione per valuta, il portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2012 risulta costituito per il 99,2% da titoli dell'area Euro.

Con riferimento al 31 dicembre 2011, si precisa che Unipol Assicurazioni ha applicato il criterio facoltativo di valutazione degli investimenti classificati nel comparto non durevole di cui al regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009 all'epoca vigente. Al 31 dicembre 2012, a seguito della ripresa dei mercati finanziari, Unipol Assicurazioni ha deciso non avvalersi dell'analogia facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 43 del 17 luglio 2012 attualmente vigente.

Si riporta di seguito il confronto tra il valore iscritto in bilancio dei soli titoli per i quali è stato applicato il suddetto regolamento ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Valore di mercato al 31 dicembre 2011	Valore di bilancio al 31 dicembre 2011	Effetto esercizio facoltà Regolamento n. 28
DANNI			
Titoli emessi da Stati, enti pubblici quotati	686.096	789.271	103.175
Altri titoli quotati	340.147	423.551	83.404
Altri titoli non quotati	13.779	15.000	1.221
Totale	1.040.022	1.227.822	187.800
VITA			
Titoli emessi da Stati, enti pubblici quotati	1.645.963	1.823.503	177.541
Altri titoli quotati	660.747	784.355	123.608
Altri titoli non quotati	116.891	125.000	8.109
Totale	2.423.601	2.732.858	309.258
TOTALE			
Titoli emessi da Stati, enti pubblici quotati	2.332.059	2.612.775	280.717
Altri titoli quotati	1.000.894	1.207.906	207.012
Altri titoli non quotati	130.670	140.000	9.330
Totale	3.463.623	3.960.680	497.058

I finanziamenti iscritti nella voce "Altri investimenti finanziari" si incrementano al 31 dicembre 2012, rispetto al 31 dicembre 2011, da Euro 46.974 migliaia a Euro 136.385 migliaia, per effetto dell'acquisizione dalla controllante UGF di un finanziamento a P&V Assurance.

Le variazioni degli altri investimenti iscritti nella voce “Altri investimenti finanziari” nel triennio 2010-2012 è riconducibile principalmente ai depositi presso enti creditizi a scadenza, con durata superiore ai 15 giorni, accessi nel corso del 2011 e non rinnovati nel 2012, sia con riferimento alla gestione del Ramo Danni che alla gestione del Ramo Vita.

I depositi presso imprese cedenti includono i depositi costituiti a garanzia presso le imprese cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale. Nel corso del triennio i depositi presso imprese cedenti non sono stati oggetto di svalutazione.

D. Investimenti a beneficio di assicurati del ramo vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Nella voce “Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato”, pari a Euro 453.101 migliaia al 31 dicembre 2012, sono riportati gli investimenti relativi alle riserve tecniche afferenti i contratti aventi le caratteristiche indicate dall’art. 41 del Codice delle Assicurazioni Private. Trattasi in particolare dei prodotti *index-linked* e *unit-linked*.

Nella voce “Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione”, pari a Euro 2.407.131 migliaia al 31 dicembre 2012, sono esposti gli investimenti relativi ai due fondi pensione aperti a contribuzione definita, “Unipol Previdenza” e “Unipol Insieme”, istituiti e gestiti da Unipol Assicurazioni ai sensi del D. Lgs. 21 aprile 1993 n. 124 e ai 15 fondi pensione negoziali per i quali Unipol Assicurazioni effettua una gestione assistita da garanzia. I fondi pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello di Unipol Assicurazioni e al 31 dicembre 2012 si articolano, per quanto riguarda i fondi aperti, in quattro linee di investimento per “Unipol Previdenza” e cinque linee per “Unipol Insieme”, con caratteristiche di gestione diversificate, ed una sola linea per ognuno dei quattro fondi chiusi con garanzia.

D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La voce registra un incremento nel triennio 2010-2013 e riflette l’evoluzione dei rapporti riassicurativi. L’esercizio 2012 risente inoltre degli effetti dei danni causati dal terremoto in Emilia e in Lombardia.

E. Crediti

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, pari a Euro 817.359 migliaia al 31 dicembre 2012, comprendono i crediti verso assicurati per premi, i crediti verso agenti e altri intermediari, compagnie per rapporti di coassicurazione e i crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare. I crediti verso assicurati rappresentano circa il 6% dei premi diretti e sono per la maggior parte incassati entro i due mesi successivi la chiusura dell’esercizio, mentre i crediti verso intermediari comprendono prevalentemente i premi incassati alla fine dell’esercizio e ancora da liquidare ad Unipol Assicurazioni.

La voce altri crediti, pari a Euro 433.621 migliaia al 31 dicembre 2012, è principalmente costituita dai crediti verso l’erario, dai crediti verso la controllante indiretta Finsoe per l’adesione al consolidato fiscale e verso la compagnia Mutuelle Du Mans. Unipol Assicurazioni è divenuta creditrice di quest’ultima in seguito all’incorporazione del ramo di Navale Assicurazioni S.p.A. avvenuta come detto nel 2011; il credito è commisurato all’evoluzione delle riserve sinistri in essere al 31 dicembre 2005 così come previsto dal contratto di vendita a Navale Assicurazioni S.p.A. delle compagnie del gruppo Mutuelle du Mans Italia.

I crediti in contenzioso al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 21.930 migliaia e sono coperti da un fondo svalutazione pari a Euro 16.249 migliaia.

F. Altri elementi dell’attivo

Le disponibilità liquide, pari a Euro 561.478 migliaia al 31 dicembre 2012, sono composte per la quasi totalità da depositi bancari in gran parte presso Unipol Banca S.p.A.

Le altre attività, iscritte tra gli altri elementi dell’attivo, pari a Euro 310.307 migliaia al 31 dicembre 2012, sono principalmente costituite da crediti verso l’erario per imposte anticipate, partite da regolare riferite alle contabilità tecniche, anticipi su indennità di portafoglio e somme pignorate per sinistri.

G. Ratei e risconti

La voce “Ratei e risconti” è principalmente costituita da ratei su titoli.

Stato patrimoniale - passivo

A. Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto e delle relative riserve di Unipol Assicurazioni, oltre che dalla rilevazione dei risultati di periodo, è stato influenzato dagli eventi di seguito riportati.

In data 28 aprile 2011, ai fini del rafforzamento della struttura patrimoniale di Unipol Assicurazioni, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un ammontare pari a Euro 100.000 migliaia, mediante imputazione a capitale sociale della corrispondente riserva costituita per effetto del versamento in conto capitale effettuato da UGF in data 22 dicembre 2010.

Sempre con riferimento all'esercizio 2011, il patrimonio netto è stato incrementato di complessivi Euro 122.320 migliaia, per effetto del conferimento del ramo d'azienda da parte di Navale Assicurazioni che ha avuto effetto giuridico, fiscale e contabile in data 1 gennaio 2011. Tale incremento è stato iscritto come capitale sociale per Euro 8.756 migliaia e come riserva sovrapprezzo azioni per Euro 113.564 migliaia.

In data 29 dicembre 2011 UGF ha effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento capitale per Euro 150.000 migliaia interamente attribuito alla gestione Vita. Tale versamento è stato riqualificato in data 12 marzo 2012 quale versamento in conto capitale e successivamente utilizzato a parziale copertura delle perdite dell'esercizio 2011.

Si segnala che in seguito all'esercizio della facoltà di cui all'art. 10 del regolamento IVASS n. 43 del 17 luglio 2012, in caso di distribuzione di dividendi Unipol Assicurazioni è tenuta a garantire il permanere all'interno dell'impresa di risorse pari almeno all'importo, riferibile alla Società medesima, computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretta, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del predetto regolamento. Al 31 dicembre 2012, tale importo è pari a complessivi Euro 94.068 migliaia.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali è esposto nella seguente tabella:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	616.976	616.976	503.411
Riserva rivalutazione beni immobili	97.000	97.000	97.000
Riserva legale	6.871	6.871	6.871
Altre riserve			
Fondo di organizzazione	1.500	1.500	1.500
Versamenti in conto capitale	-	-	100.000
Riserva da fusione	166.566	348.157	387.547
Riserva Art. 2426 differenze cambi	479	1.670	1.670
Riserva Straordinaria	258	7.586	60.095
Altre riserve straordinarie	-	8.894	8.894
Versamenti in conto futuro aumento capitale	-	150.000	-
Riserve indisponibili di utili	9.827	-	-
Totale	899.477	1.238.654	1.166.988

B. Passività subordinate

Le passività subordinate, pari a Euro 961.689 migliaia invariate nel triennio, sono costituite come segue:

- finanziamento subordinato di natura ibrida di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. di valore nominale pari a Euro 400.000 migliaia, concesso nel maggio 2008, perpetuo con opzione di rimborso anticipato da maggio 2018;
- due prestiti obbligazionari subordinati originariamente emessi da UGF (nel mese di giugno 2001 e luglio 2003), con valore nominale pari a Euro 300.000 migliaia ciascuno, a cui è subentrata Unipol Assicurazioni nel corso del 2009 nel ruolo di emittente. I prestiti hanno durata ventennale, con opzione di rimborso anticipato. Si precisa che Unipol Assicurazioni detiene, tra gli attivi di portafoglio, parte di detto prestito per un valore nominale pari a Euro 38.311 migliaia acquistato nel 2009 dalla controllante. Conseguentemente il debito effettivo di tale prestito ammonta a Euro 261.689 migliaia.

C. Riserve tecniche

Le Riserve tecniche sono pari a Euro 16.550.552 migliaia al 31 dicembre 2010, Euro 17.052.987 migliaia al 31 dicembre 2011, Euro 16.832.669 migliaia al 31 dicembre 2012.

Di seguito è riportata la composizione della riserva premi, relativa ai Rami Danni:

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2012			Al 31 dicembre 2011			Al 31 dicembre 2010		
	Frazioni premio	Richi in corso	Totale	Frazioni premio	Richi in corso	Totale	Frazioni premio	Richi in corso	Totale
1-Infortuni	133.864	-	133.864	136.520	-	136.520	128.769	-	128.769
2-Malattia	40.832	1.428	42.260	35.598	936	36.534	35.133	-	35.133
3-Corpi veicoli terrestri	106.573	-	106.573	121.178	-	121.178	113.434	-	113.434
4-Corpi veicoli ferroviari	1	1	2	8	5	13	17	-	17
5-Corpi veicoli aerei	7	-	7	6	-	6	9	-	9
6-Corpi veicoli marittimi	1.257	206	1.463	1.680	398	2.078	1.625	-	1.625
7-Merci trasportate	3.052	-	3.052	3.054	-	3.054	2.816	-	2.816
8-Incendio	77.633	-	77.633	124.454	-	124.454	117.315	-	117.315
9-Altri danni ai beni	113.867	-	113.867	146.230	-	146.230	139.619	3.962	143.581
10-R.C.autoveicoli terrestri	682.577	-	682.577	724.904	-	724.904	666.106	-	666.106
11-R.C.aeromobili	14	-	14	12	-	12	6	-	6
12-R.C.veicoli marittimi	2.259	-	2.259	1.571	-	1.571	1.426	-	1.426
13-R.C.generale	116.700	-	116.700	122.134	-	122.134	121.763	2.582	124.345
14-Credito	43	-	43	46	-	46	58	-	58
15-Cauzione	46.489	-	46.489	49.878	-	49.878	53.538	-	53.538
16-Perdite pecuniarie	16.420	-	16.420	17.211	-	17.211	19.181	-	19.181
17-Tutela giudiziaria	11.526	-	11.526	11.543	-	11.543	9.876	-	9.876
18-Assistenza	15.027	-	15.027	16.411	-	16.411	13.779	-	13.779
Totale lavoro diretto	1.368.140	1.635	1.369.775	1.512.436	1.339	1.513.775	1.424.471	6.544	1.431.015
Lavoro indiretto	2.415	375	2.790	2.546	-	2.546	3.926	-	3.926
Totale	1.370.555	2.010	1.372.565	1.514.982	1.339	1.516.321	1.428.397	6.544	1.434.941

Il decremento della riserva premi al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente all'utilizzo parziale (Euro 53.596 migliaia) della riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalle calamità naturali così come previsto dalla normativa di settore, per far fronte ai danni causati dal terremoto in Emilia e in Lombardia, e all'adeguamento della riserva integrativa dei danni causati dalla grandine, in quanto come previsto da un chiarimento emanato dall'IVASS in data 21 febbraio 2011, nel calcolo si è fatto riferimento esclusivamente ai prodotti del "ramo grandine" caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Di seguito è riportata la composizione della riserva sinistri, relativa ai Rami Danni:

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Risarcimenti e spese dirette	4.510.560	4.508.945	4.195.850
Spese di liquidazione	218.236	211.604	193.406
Sinistri avvenuti e non denunciati	430.682	438.054	415.723
Totale da lavoro diretto	5.159.478	5.158.603	4.804.979
Riserva da lavoro indiretto	26.006	28.529	27.767
Totale	5.185.484	5.187.132	4.832.746

Il significativo incremento delle riserve al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 deriva dal già citato conferimento di Navale Assicurazioni S.p.A. per un importo di Euro 581.014 migliaia per la riserva sinistri e Euro 88.023 migliaia per la riserva premi. Al netto di tale effetto la variazione effettiva risulta essere un decremento complessivo di Euro 233.271 migliaia.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti

Con riferimento ai rafforzamenti delle riserve sinistri dei Rami Danni di esercizi precedenti di Unipol Assicurazioni, rilevati nel bilancio d'esercizio 2012, si evidenzia quanto segue.

Ad esito delle attività di accertamento aventi ad oggetto il processo di riservazione dei sinistri del Ramo Auto e natanti di Unipol Assicurazioni, condotte da IVASS nel corso del 2012, l'Autorità di Vigilanza, con note del 3 luglio 2012, del 26 ottobre 2012, e successivo atto del 1° febbraio 2013, ha contestato alla compagnia la violazione del combinato disposto dell'art. 37 del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, artt. 4, comma 3, 27, comma 2, e 31, comma 2, in relazione al mancato rispetto del principio di valutazione a costo ultimo delle riserve sinistri dei Rami R.C.A. e natanti iscritte nel bilancio dell'esercizio 2011; illecito soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 5.000 ad un massimo di Euro 50.000.

In particolare, nell'ambito di tale accertamento, l'Autorità di Vigilanza (i) dapprima, con la citata nota del 3 luglio 2012, aveva rilevato una carenza di appostazione alle menzionate riserve pari a circa Euro 210 milioni per la componente della riserva sinistri Ramo Auto e natanti con costo atteso inferiore ai 100.000 Euro ed alcuni profili di criticità, non assoggettati a quantificazione, circa gli accantonamenti effettuati alla componente di riserva relativa ai sinistri con costo atteso superiore ai 100.000 Euro, non valutabile tramite metodologie attuariali, e (ii) successivamente, con la citata nota del 26 ottobre 2012, assunto che le eccezioni e le considerazioni esplicative nonché la documentazione a supporto forniti dalla compagnia a riscontro della precedente nota del 3 luglio 2012 non potessero superare i rilievi mossi, aveva ritenuto che la compagnia stessa dovesse tener conto di quanto rilevato dall'Autorità di Vigilanza circa la valutazione delle riserve sinistri in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012 .

Unipol Assicurazioni - peraltro suffragata dalle valutazioni dell'attuario incaricato R.C.A. e dall'attuario revisore, nonché da PricewaterhouseCoopers LLP incaricato, quale primario *advisor* internazionale indipendente, della verifica dell'adeguatezza dei processi e delle metodologie attuariali adottate dalla compagnia per la quantificazione delle riserve oggetto di contestazione - sia nel corso delle attività di accertamento che nelle controdeduzioni al citato atto di contestazione del 1° febbraio, ha decisamente contestato le metodologie applicate dall'IVASS ed i relativi risultati quantitativi - espressi in termini di carenza delle riserve dell'esercizio 2011- posti a fondamento delle eccezioni dell'Autorità, ribadendo il proprio convincimento (i) che le contestazioni svolte dall'Autorità possano essere ricondotte a metodologie e/o modelli che presentano alcune criticità nonché all'utilizzo di dati parziali, e pertanto (ii) che la determinazione, da parte della compagnia, delle riserve in questione sia derivata dall'applicazione corretta di metodologie di valutazione prudenti, ovvero sia tenendo in adeguata considerazione la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati contabili e statistici, con applicazione di metodologie statistico-attuariali che, anche per quanto riguarda la determinazione del costo ultimo dei sinistri, risultano tecnicamente adeguate ed accurate, nonché in linea con le recenti evoluzioni della scienza attuariale, anche in ragione di Solvency II.

Nel convincimento quindi che le contestazioni svolte dall'Autorità di Vigilanza possano essere ricondotte a metodologie e/o modelli che presentano alcune criticità nonché all'utilizzo di dati parziali, la compagnia ha richiesto ad IVASS la revisione del procedimento sanzionatorio e l'archiviazione dello stesso.

Va in proposito precisato che Unipol Assicurazioni, in prosecuzione con le politiche adottate nel corso degli ultimi esercizi e riflesse nelle previsioni di *budget*, ha effettuato in sede di bilancio 2012, sulla base degli andamenti gestionali registrati nel corso dell'esercizio e delle risultanze dei modelli attuariali applicati, un adeguamento della riservazione R.C.A. di esercizi precedenti per complessivi Euro 141 milioni (pari a circa Euro 164 milioni escludendo il saldo dei recuperi), allineando l'ammontare della riserva sinistri con il valore centrale del *range* di stime individuato dall'attuario incaricato con riferimento al R.C.A. Si precisa che nel Piano Industriale Congiunto era stato ipotizzato, per l'esercizio 2012, un impatto a conto economico per complessivi Euro 132 milioni.

Nell'esercizio 2012 è stato inoltre registrato a conto economico un impatto negativo per 92 milioni di Euro sul ramo R.C. generale e un impatto positivo per Euro 78 milioni per il complesso degli altri rami. Conseguentemente il totale dei Rami Danni ha registrato un risultato negativo di 154 milioni di Euro sui sinistri di generazioni precedenti. La previsione formulata nel Piano Industriale Congiunto, per l'esercizio 2012, stimava un impatto a conto economico negativo per complessivi Euro 100 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che con comunicazione del 18 marzo 2013, prot. n. 13021373, la Consob ha richiesto alla controllante UGF, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 informazioni e notizie concernenti la ricostruzione quantitativa e qualitativa dell'evoluzione temporale della rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie

assicurative del gruppo nel corso dell'esercizio 2012, fornendo tra l'altro il dettaglio degli importi per compagnia e per ramo e indicando altresì le variazioni di tali rafforzamenti rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale Congiunto e riportati nella integrazione al documento informativo operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob 17221/2010 pubblicata in data 10 gennaio 2013.

Relativamente ai Rami Vita, di seguito è riportata la composizione delle riserve matematiche:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Riserva matematica per premi puri	9.923.362	10.007.545	9.911.696
Ripporto premi	37.186	45.784	49.947
Riserva per rischio di mortalità	202	1.073	644
Riserva di integrazione	93.035	123.411	147.388
Totale	10.053.784	10.177.814	10.109.676

Al 31 dicembre 2012, le riserve matematiche incluse nelle Riserve tecniche del Ramo I sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative:

- tassi di interesse tecnico annuo composto o tasso di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5%, del 2% e dell'1,5% per la maggior parte delle coperture in corso;
- ipotesi demografica basata sulle tavole di mortalità della popolazione italiana maschile 1951, 1961, 1971, 1981 e 1992 variata, sulla tavola di mortalità della popolazione italiana femminile 1992, sulla tavola RG48 distinta per sesso e sulla tavola IPS55 distinta per sesso.

Le riserve matematiche incluse nelle riserve tecniche del Ramo V sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative: tassi di interesse tecnico annuo composto o tassi di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5% e del 2% per la maggior parte dei contratti in vigore.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione dell'attivo

Le Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono pari a Euro 2.366.890 migliaia al 31 dicembre 2010, Euro 2.548.051 migliaia al 31 dicembre 2011 ed Euro 2.860.231 migliaia al 31 dicembre 2012. Le prime sono costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio, mentre le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (rispettivamente Ramo III e Ramo VI) sono state calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento. Per i contratti di Ramo III sono state costituite inoltre delle riserve aggiuntive a copertura di una garanzia di prestazione a scadenza del contratto, prestata su tariffe *index-linked* che avevano come attivi a copertura della stessa prestazione obbligazioni "Lehman" per un valore di Euro 21.381 migliaia.

E. Fondi rischi e oneri

La voce comprende il fondo imposte che accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di imposte che saranno dovute negli esercizi futuri e tutti gli altri accantonamenti a fronte di oneri prevedibili di natura diversa. Il fondo per rischi e oneri diversi, inclusi nei fondi rischi e oneri, include principalmente gli stanziamenti a fronte di contenziosi affidati ai legali, stanziamenti per gli oneri che si stima possano derivare dai rapporti con gli intermediari sia per partite in contenzioso, sia per la riorganizzazione della rete commerciale e per pratiche in gestione alla struttura dell'antifrode. La diminuzione del fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2012, rispetto al 31 dicembre 2011, è principalmente ascrivibile all'utilizzo del fondo oneri futuri diversi e del fondo sanzioni IVASS.

F. Depositi ricevuti dai riassicuratori

I depositi ricevuti da riassicuratori, pari a Euro 133.800 migliaia al 31 dicembre 2012, comprendono i depositi costituiti a garanzia presso Unipol Assicurazioni in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retrocessi.

G. Debiti e altre passività

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, pari a Euro 48.430 migliaia al 31 dicembre 2012, comprendono i debiti verso compagnie, i debiti verso agenti e i debiti verso assicurati per premi anticipati.

I debiti e prestiti diversi, pari a Euro 318.150 migliaia al 31 dicembre 2012, includono principalmente debiti per imposte a carico degli assicurati, debiti per oneri tributari diversi, oneri tributari relativi al personale e debiti relativi al consolidato fiscale verso la controllante indiretta Finsoe. Quest'ultima voce ha determinato sostanzialmente il significativo incremento rispetto agli esercizi precedenti.

Le altre passività, pari a Euro 300.124 migliaia al 31 dicembre 2012, sono principalmente costituite dal saldo delle provvigioni per premi in corso di riscossione, dagli incentivi provvigionali (*rappel*) ed altri contributi alla rete agenziale, dagli accantonamenti per costi del personale, dalle fatture da ricevere, dalla contropartita delle valutazioni e degli allineamenti sulle operazioni in strumenti finanziari derivati in strumenti finanziari derivati in essere e dalle partite tecniche di riassicurazione attiva.

H. Ratei e risconti

La voce ratei e risconti è principalmente costituita da ratei su strumenti finanziari derivati.

Note di commento al conto economico

Conto tecnico dei Rami Danni

Di seguito si riporta la composizione dei premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione nel triennio 2010-2012.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
a) Premi lordi contabilizzati	3.680.276	3.795.790	3.563.394
b) Premi ceduti in riassicurazione	(119.021)	(120.684)	(108.318)
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	143.500	6.386	5.399
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicurazioni	(3.048)	3.439	4.672
Totale premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.701.706	3.684.931	3.465.147

Di seguito è riportata la ripartizione dei premi lordi.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1-Infortuni	343.780	340.641	324.516
2-Malattia	140.463	136.689	148.719
3-Corpi veicoli terrestri	285.743	316.979	298.664
4-Corpi veicoli ferroviari	2	-	8
5-Corpi veicoli aerei	20	19	33
6-Corpi veicoli marittimi	3.158	4.425	4.096
7-Merci trasportate	11.455	12.764	11.336
8-Incendio	173.335	172.229	164.594
9-Altri danni ai beni	242.989	252.757	242.232
10-R.C.autoveicoli terrestri	1.971.569	2.026.722	1.859.884
11-R.C.aeromobili	25	28	21
12-R.C.veicoli marittimi	4.988	3.932	3.180
13-R.C.generale	325.118	338.555	321.876
14-Credito	143	113	294
15-Cauzione	30.136	32.070	35.201
16-Perdite pecuniarie	42.061	49.934	54.844
17-Tutela giudiziaria	32.024	31.936	27.555
18-Assistenza	47.448	49.271	41.368
Totale premi lavoro diretto	3.654.457	3.769.063	3.538.422
Premi lavoro indiretto	25.818	26.727	24.972
Totale premi lordi	3.680.276	3.795.790	3.563.394

I premi lordi sono pari a Euro 3.563.394 nel 2010, Euro 3.795.790 migliaia nel 2011 ed Euro 3.680.276 migliaia nel 2012.

Con riferimento all'esercizio 2012, la riduzione è legata sostanzialmente alla riduzione dei premi del Ramo Auto, condizionato dal pesante calo nelle immatricolazioni di nuove autovetture. Nei Rami non Auto la flessione della raccolta premi è dovuta al settore aziende che, da un lato risente degli effetti della difficile congiuntura economica e, dall'altro, delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive che continuano ad essere applicate con una logica di "sviluppo selettivo", in particolare nel Ramo R.C. generale e nel segmento assicurativo degli Enti Pubblici.

Sull'andamento dei premi 2011 incidono le politiche selettive messe in atto da Unipol Assicurazioni e particolare rilievo assumono le importanti dismissioni di portafoglio che hanno interessato il ramo d'azienda di Navale Assicurazioni S.p.A. che è stato conferito in Unipol Assicurazioni con decorrenza 1 gennaio 2011 (premi in diminuzione del 21%); escludendo tale divisione i premi risultano in aumento dello 0,9%, determinato dalla raccolta positiva nel settore auto. Queste dismissioni di portafoglio sono frutto principalmente delle operazioni di razionalizzazione della rete di vendita avviate nel corso del 2010 attraverso azioni di liberalizzazione di un importante numero di agenzie su tutto il territorio nazionale.

La crescita del Ramo R.C.A. nell'esercizio 2011 riguarda sia il Ramo Auto, nel quale il calo del portafoglio clienti è stato compensato dalla crescita del premio medio, sia il Ramo Corpi Veicoli Terrestri per effetto della migrazione a partire dal 1 marzo 2011 del portafoglio auto verso il nuovo prodotto "Km Sicuri".

Al netto delle cessioni in riassicurazioni, i premi di competenza sono pari a Euro 3.465.147 migliaia nel 2010, Euro 3.684.931 migliaia nel 2011 ed Euro 3.701.706 migliaia nel 2012.

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei Rami Danni, pari a Euro 239.406 migliaia nel 2012, è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del regolamento IVASS n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente. La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto regolamento IVASS.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, pari a Euro 2.724.683 migliaia nel 2010, Euro 2.736.752 migliaia nel 2011 ed Euro 2.539.772 migliaia nel 2012, comprendono, oltre alla variazione della riserva sinistri, gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori, così come stabilito dall'art. 48, D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173.

Le spese di gestione sono pari a Euro 786.852 migliaia nel 2010 (22,7% dei premi di competenza), Euro 854.445 migliaia nel 2011 (23,2 % dei premi di competenza) ed Euro 880.375 migliaia nel 2012 (23,8% dei premi di competenza). Tali spese includono le spese di acquisizione e di incasso e altre spese di amministrazione. Nel 2012, l'incremento dell'incidenza deriva oltre che dal calo dei premi, dai maggiori costi di acquisizione legati principalmente agli oneri derivanti dal nuovo contratto integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere che il recente "decreto liberalizzazioni" ha posto interamente a carico delle compagnie di assicurazione.

Il risultato del conto tecnico dei Rami Danni è pari a Euro 11.175 migliaia nel 2010, Euro 87.175 migliaia nel 2011 ed Euro 522.075 migliaia nel 2012. Nel 2012, il significativo miglioramento deriva sia dal trasferimento degli utili netti degli investimenti pari a Euro 239.406 migliaia sia ai minori oneri relativi ai sinistri.

Il *Combined Ratio* è stato pari al 94,1% nel 2012, 96,1% nel 2011 e al 100,5% nel 2010. La numerose azioni intraprese a partire dal 2010, quali la politica di risanamento di tutto il portafoglio con particolare riguardo al Ramo R.C.A. e una maggiore selettività nella fase assuntiva, hanno permesso di migliorare sensibilmente il margine di redditività del comparto. Ciò anche nel 2012 nonostante gli effetti derivanti dagli eventi sismici mitigati solo in parte dall'utilizzo della riserva istituita in base alla normativa.

Conto tecnico dei Rami Vita

Di seguito si riporta la composizione dei premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione nel triennio.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
a) Premi lordi contabilizzati	1.970.278	1.830.413	1.910.240
b) Premi ceduti in riassicurazione	(10.051)	(10.900)	(14.152)
Totale premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.960.227	1.819.513	1.896.088

Di seguito è riportata la ripartizione dei premi lordi.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
I-Assicurazione sulla durata della vita umana	821.659	973.914	1.134.517
III-Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	4.452	132.250	5.480
IV-Malattia	177	161	152
V-Operazioni di capitalizzazione	271.743	310.089	355.715
VI-Fondi pensione	870.983	412.408	411.238
Totale premi lavoro diretto	1.969.013	1.828.822	1.907.102
Premi lavoro indiretto	1.265	1.591	3.138
Totale premi lordi	1.970.278	1.830.413	1.910.240

I premi lordi sono pari a Euro 1.910.240 nel 2010, Euro 1.830.413 migliaia nel 2011 ed Euro 1.970.278 migliaia nel 2012. Con riferimento al Ramo Vita, nel 2012, pur in un contesto di debolezza della domanda, Unipol Assicurazioni ha conseguito una raccolta in aumento rispetto al 2011.

Di seguito è riportato il dettaglio dei premi da lavoro diretto relativo alle polizze individuali e collettive e relativo ai premi di prima annualità, di annualità successive e premi unici:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Individuali			
Ramo I	665,4	810,6	972,5
Ramo III	4,5	132,3	5,5
Ramo V	96,8	147,5	194,8
Ramo VI	12,4	14,3	14,6
Totale	779,2	1.104,7	1.187,4
Collettive			
Ramo I	156,2	163,3	162,0
Ramo V	174,9	162,6	160,9
Ramo VI	858,6	398,1	396,7
Totale	1.189,8	724,0	719,6
Totale lavoro diretto	1.969,0	1.828,8	1.907,1

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Premi prima annualità			
Ramo I	41,1	42,0	34,7
Ramo III	-	-	-
Totale	41,1	42,0	34,7
Premi annualità successive			
Ramo I	183,2	192,8	206,4
Ramo III	0,8	1,2	1,4
Ramo V	0,0	-	-
Totale	184,1	194,0	207,8
Premi unici			
Ramo I	597,3	739,1	893,5
Ramo III	3,6	131,0	4,1
Ramo IV	0,2	0,2	0,2
Ramo V	271,7	310,1	355,7
Ramo VI	871,0	412,4	411,2
Totale	1.743,8	1.592,8	1.664,6
Totale lavoro diretto	1.969,0	1.828,8	1.907,1

Il settore delle polizze individuali registra un decremento nel triennio in esame, diffuso su tutti i rami ministeriali, motivato da un contesto economico che continua a penalizzare il mercato del risparmio. Il picco nell'esercizio 2011 nel Ramo III è riconducibile al lancio nel 2011 di tre nuovi prodotti Index, iniziativa non replicata nel 2012.

La raccolta delle polizze collettive registra un costante incremento nel triennio da attribuire in particolare ai contratti di Ramo VI. In particolare nel corso del 2012 sono state acquisite tre nuove convenzioni con "Fondi Pensione Negoziali" (complessivamente circa Euro 500 milioni) che hanno fatto registrare sul Ramo VI collettive un incremento del 115,7%.

I proventi da investimenti, pari a Euro 568.104 migliaia nel 2010, Euro 606.694 migliaia nel 2011 ed Euro 899.008 migliaia nel 2012, sono costituiti da proventi derivanti da azioni e quote, da proventi da investimenti in terreni e fabbricati, da proventi da altri investimenti, da riprese di rettifiche di valore sugli investimenti e da profitti sul realizzo degli investimenti. La variazione in aumento registrata nell'esercizio 2012 è principalmente ascrivibile a riprese di valore su obbligazioni.

I proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione registrano un incremento nel 2012, rispetto al 2011, da Euro 151.098 migliaia a Euro 342.245 migliaia, derivante per la quasi totalità causata da plusvalenze non realizzate su investimenti attinenti ai Rami III e VI.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a Euro 1.506.542 migliaia nel 2010, Euro 1.796.976 migliaia nel 2011 ed Euro 2.277.024 migliaia nel 2012 e sono per la quasi totalità costituiti dalle somme pagate e, in via residuale, dalla variazione della riserva per somme da pagare.

Le somme pagate sono così costituite:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Capitali e rendite maturate	941.475	516.768	608.923
Riscatti e anticipazioni	1.220.473	1.220.249	836.679
Sinistri	73.114	68.934	60.584
Spese di liquidazione	3.015	2.941	3.097
Lavoro indiretto	2.619	2.374	2.971
Totale	2.240.696	1.811.266	1.512.253

Nel 2012, il significativo incremento delle somme da pagare è attribuibile in prevalenza alle “polizze *index*” di Ramo III e alla scadenza di tre convenzioni di Ramo VI. In generale l’incremento è dovuto in prevalenza, all’aumento delle liquidazioni per riscatto, fenomeno particolarmente rilevante nei prodotti di Ramo V.

Le spese di gestione includono le spese di acquisizione e di incasso ed altre spese di amministrazione e presentano un’incidenza sui premi pari al 3,7% nel 2012, al 4,7% nel 2011 e al 4,9% nel 2010.

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono pari a Euro 311.991 migliaia nel 2010, Euro 523.725 migliaia nel 2011 ed Euro 165.612 migliaia nel 2012, e includono svalutazioni relative a titoli obbligazionari, azionari e quote di fondi e svalutazioni relative a strumenti finanziari derivati. Si precisa che il saldo relativo all’esercizio 2011 include l’effetto positivo derivante dall’applicazione del criterio facoltativo di valutazione dei titoli non durevoli previsto dal regolamento IVASS n. 28/2009 all’epoca vigente (pari a Euro 309.258 migliaia).

L’utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate, nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico. La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del regolamento IVASS n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell’esercizio corrente e alla fine di quello precedente e detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch’esse alla fine dell’esercizio e alla fine di quello precedente.

Il risultato del conto tecnico del Ramo Vita è pari ad una perdita di Euro 65.669 migliaia nel 2010 e di Euro 274.845 migliaia nel 2011, e ad un utile di Euro 333.558 migliaia nel 2012. Il positivo andamento dell’esercizio 2012 deriva principalmente dalle consistenti riprese di valore dei titoli in portafoglio che hanno assorbito i maggiori oneri relativi alle prestazioni. Il peggioramento del risultato nel 2011 rispetto al 2010 deriva principalmente dalle consistenti rettifiche di valore dei titoli in portafoglio, oltre che dai maggiori oneri per sinistri.

Conto non tecnico

Il costante incremento dei proventi da investimenti dei Rami Danni nel triennio è ascrivibile sia alle riprese di rettifiche di valore sugli investimenti sia ai maggiori profitti sugli investimenti.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni sono costituiti dagli oneri di gestione degli investimenti, dalle rettifiche di valore sugli investimenti e dalle perdite di valore sul realizzo degli investimenti. Gli oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi comprendono le spese di amministrazione attribuite alla gestione degli investimenti, gli oneri finanziari connessi a strumenti finanziari derivati, gli interessi su depositi ricevuti da riassicuratori, gli scarti di emissione/negoziazione e le imposte sugli investimenti. Le rettifiche di valore sugli investimenti sono costituite da allineamenti su azioni, partecipazioni e quote di fondi, su titoli obbligazionari e da rettifiche su altri investimenti finanziari. Nella voce sono ricomprese anche le riduzioni di valore su beni immobili. Si segnala che il dato riferito all’esercizio 2011 risente dell’effetto positivo derivante dall’applicazione del criterio facoltativo di valutazione dei titoli non durevoli previsto dal regolamento IVASS n. 28/2009 all’epoca vigente (pari a Euro 187.800 migliaia).

Gli altri proventi sono costituiti principalmente da recuperi di spese amministrative per i servizi resi alle società del Gruppo Unipol, prelievi da fondi e commissioni di collocamento di prodotti bancari.

Gli altri oneri comprendono principalmente interessi passivi, oneri conto terzi, accantonamenti a fondi, oneri da gestione e collocamento di fondi pensione e prodotti bancari e le quote di ammortamento relative agli avviamenti acquisiti negli esercizi precedenti.

4.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Premafin

4.2.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Premafin per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario del Gruppo Premafin per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tali dati sono stati estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata di Premafin al 30 giugno 2013, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali. In particolare, tale relazione è stata redatta in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 agosto 2013.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.106.797	1.214.941
1.1	Avviamento	1.057.650	1.156.425
1.2	Altre attività immateriali	49.147	58.516
2	ATTIVITÀ MATERIALI	342.777	376.580
2.1	Immobili	293.153	307.532
2.2	Altre attività materiali	49.624	69.048
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	689.967	807.304
4	INVESTIMENTI	30.120.847	33.883.422
4.1	Investimenti immobiliari	2.013.257	2.216.422
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	123.634	126.016
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	606.712	718.119
4.4	Finanziamenti e crediti	3.404.551	3.527.030
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.770.290	20.856.516
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.202.403	6.439.319
5	CREDITI DIVERSI	1.600.649	2.092.515
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	873.620	1.322.826
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.742	64.750
5.3	Altri crediti	664.287	704.939
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.398.081	1.534.664
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.989.713	3.335
6.2	Costi di acquisizione differiti	58.111	52.250
6.3	Attività fiscali differite	798.620	954.433
6.4	Attività fiscali correnti	283.910	299.535
6.5	Altre attività	267.727	225.111
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	679.839	569.817
	TOTALE ATTIVITÀ	39.938.957	40.479.243

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	PATRIMONIO NETTO	2.495.121	2.395.681
1.1	di pertinenza del gruppo	209.093	187.556
1.1.1	Capitale	480.983	480.983
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	(2.352)	(2.352)
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(300.364)	(17.450)
1.1.5	(Azioni proprie)	(43.183)	(43.183)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(17.961)	(17.485)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	59.819	68.246
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.881	2.404
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	25.270	(283.607)
1.2	di pertinenza di terzi	2.286.028	2.208.125
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	2.012.083	2.658.064
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	133.867	148.642
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	140.078	(598.581)
2	ACCANTONAMENTI	334.884	323.582
3	RISERVE TECNICHE	29.759.757	33.657.899
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.513.257	2.716.785
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	569.914	569.747
4.2	Altre passività finanziarie	1.943.343	2.147.038
5	DEBITI	643.467	769.897
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	78.128	96.388
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63.683	67.876
5.3	Altri debiti	501.656	605.633
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	4.192.471	615.399
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.726.786	-
6.2	Passività fiscali differite	118.435	178.189
6.3	Passività fiscali correnti	24.515	56.961
6.4	Altre passività	322.735	380.249
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.938.957	40.479.243

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
1.1	Premi netti	5.234.868	4.925.687
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	5.402.462	5.087.222
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(167.594)	(161.535)
1.2	Commissioni attive	5.730	4.987
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	8.207	326.047
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	68	667
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	615.604	636.693
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	442.353	407.809
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	64.162	92.538
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	106.974	129.592
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	2.115	6.754
1.6	Altri ricavi	237.219	175.732
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.101.696	6.069.813
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(4.374.652)	(4.447.543)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(4.468.435)	(4.602.766)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	93.783	155.223
2.2	Commissioni passive	(3.106)	(4.418)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(2.853)	(8.211)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(186.804)	(230.726)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(31.300)	(36.801)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	(33.773)	(34.291)
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(41.171)	(45.627)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(80.560)	(114.007)
2.5	Spese di gestione	(802.999)	(863.080)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(587.351)	(645.754)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(7.948)	(7.130)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(207.700)	(210.196)
2.6	Altri costi	(419.309)	(448.935)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(5.789.723)	(6.002.913)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	311.973	66.900
3	Imposte	(146.625)	(48.765)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	165.348	18.135
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	(11.144)
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	165.348	6.991
	di cui di pertinenza del gruppo	25.270	(16.181)
	di cui di pertinenza di terzi	140.078	23.172

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	165.348	6.991
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	787	(3.800)
	Altri elementi	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(1.990)	(13.450)
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.239)	295.189
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	17.241	(8.014)
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	(3.723)
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
	Altri elementi	-	-
	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(19.201)	266.202
	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	146.147	273.193
	di cui di pertinenza del Gruppo	20.844	32.137
	di cui di pertinenza di terzi	125.303	241.056

Rendiconto finanziario consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	311.973	66.900
Variazione di elementi non monetari	(442.254)	(1.723.148)
Variazione della riserva premi danni	(81.930)	(91.736)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(386.903)	(257.866)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	45.512	(1.412.290)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(10.201)	(845)
Variazione degli accantonamenti	32.667	(21.360)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(28.472)	(95.892)
Altre Variazioni	(12.927)	156.841
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	20.059	302.806
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	103.641	233.910
Variazione di altri crediti e debiti	(83.582)	68.896
Imposte pagate	(30.903)	(8.977)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	265.368	1.195.659
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(1.608)	(625.630)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	19.729	(25.494)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	22.028	(202.543)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	225.219	2.049.326
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	124.243	(166.760)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	12.690	67.589
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	4.681	2.542
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	37.401	20.024
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	38.470	(126.070)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(22.653)	108.154
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(13.728)	(18.189)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	85.307
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	56.861	139.357
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(50.079)	8.333
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(50.079)	8.333
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(388)	(3.319)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	569.817	1.004.105
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	130.637	(22.389)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (*)	700.454	981.716

(*) comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 20,6 milioni).

Indebitamento finanziario consolidato

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Prestiti subordinati	1.048,8	1.048,1
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	584,2	651,3
Totale indebitamento	1.633,0	1.699,4

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati, si rimanda alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Premafin riportata nel sito *internet* www.premafin.it nella sezione "Investor Relations".

L'AGCM, con provvedimento del 19 giugno 2012, ha autorizzato l'acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin/Fonsai e, in particolare, delle società Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni prescrivendo, tra l'altro, che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della Dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantire che la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

In data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì, in conformità alle Misure dell'AGCM, il perimetro oggetto di Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio, con conseguente avvio della procedura competitiva che, alla Data del Documento Informativo, risulta essere ancora in corso.

Conseguentemente, con riferimento ai dati patrimoniali al 30 giugno 2013 del Gruppo Premafin, le attività e passività oggetto di cessione sono riclassificate rispettivamente nella voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" e nella voce "Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita". Entrambe le voci sono esposte al netto delle operazioni infragruppo.

Poiché le attività e le passività rientranti nel perimetro oggetto della cessione non rappresentano, complessivamente considerate, attività operative cessate, le componenti reddituali inerenti il gruppo in via di dismissione sono esposte secondo le normali regole di classificazione, nelle varie voci del conto economico.

L'applicazione dell'IFRS 5 non ha comportato effetti sul risultato economico consolidato né sul patrimonio netto consolidato.

4.2.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Premafin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario del Gruppo Premafin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali dati sono stati estratti dai bilanci consolidati di Premafin alle medesime date predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali. Tali bilanci sono assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 24 aprile 2013, 24 aprile 2012 e 7 aprile 2011.

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Premafin ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell'esercizio 2012, la colonna "riesposto Ias 8" relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 517 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri dei Rami R.C.A. evidenziata dall'IVASS nella nota rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la delibera Consob n. 18431, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 178 milioni, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 339 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa, né sulla variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.214.941	1.517.604	1.517.604	1.642.445
1.1	Avviamento	1.156.425	1.422.447	1.422.447	1.523.280
1.2	Altre attività immateriali	58.516	95.157	95.157	119.165
2	ATTIVITÀ MATERIALI	376.580	405.349	405.349	598.072
2.1	Immobili	307.532	318.928	318.928	504.218
2.2	Altre attività materiali	69.048	86.421	86.421	93.854
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	807.304	701.880	701.880	823.184
4	INVESTIMENTI	33.883.422	33.817.046	33.817.046	36.031.914
4.1	Investimenti immobiliari	2.216.422	2.776.452	2.776.452	2.912.189
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	126.016	116.795	116.795	353.014
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	718.119	599.713	599.713	592.138
4.4	Finanziamenti e crediti	3.527.030	3.688.865	3.688.865	3.159.211
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.856.516	17.608.557	17.608.557	20.275.298
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.439.319	9.026.664	9.026.664	8.740.064
5	CREDITI DIVERSI	2.092.515	2.349.186	2.349.186	2.314.653
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.322.826	1.698.430	1.698.430	1.747.611
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	64.750	78.637	78.637	101.773
5.3	Altri crediti	704.939	572.119	572.119	465.269
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.534.664	1.803.838	1.803.838	996.578
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.335	87.151	87.151	3.452
6.2	Costi di acquisizione differiti	52.250	30.301	30.301	87.603
6.3	Attività fiscali differite	954.433	1.155.062	1.155.062	361.199
6.4	Attività fiscali correnti	299.535	316.587	316.587	388.015
6.5	Altre attività	225.111	214.737	214.737	156.309
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	569.817	1.004.105	1.004.105	628.404
	TOTALE ATTIVITÀ	40.479.243	41.599.008	41.599.008	43.035.250

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	2.395.681	1.274.415	1.274.415	2.270.116
1.1	di pertinenza del gruppo	187.556	(32.065)	(32.065)	350.230
1.1.1	Capitale	480.983	410.340	410.340	410.340
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	(2.352)	21	21	21
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(17.450)	(74.827)	664	263.360
1.1.5	(Azioni proprie)	(43.183)	(43.183)	(43.183)	(43.183)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(17.485)	(14.985)	(14.985)	(18.713)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	68.246	(127.658)	(127.658)	338
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	2.404	6.332	6.332	9.608
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(283.607)	(188.105)	(263.596)	(271.541)
1.2	di pertinenza di terzi	2.208.125	1.306.480	1.306.480	1.919.886
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	2.658.064	2.416.683	2.680.192	2.627.767
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	148.642	(600.208)	(600.208)	(31.256)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(598.581)	(509.995)	(773.504)	(676.625)
2	ACCANTONAMENTI	323.582	337.122	337.122	359.982
3	RISERVE TECNICHE	33.657.899	35.107.505	35.107.505	34.827.972
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.716.785	3.527.671	3.527.671	4.187.367
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	569.747	1.349.506	1.349.506	1.677.807
4.2	Altre passività finanziarie	2.147.038	2.178.165	2.178.165	2.509.560
5	DEBITI	769.897	795.951	795.951	839.437
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96.388	78.999	78.999	91.887
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	67.876	84.912	84.912	106.862
5.3	Altri debiti	605.633	632.040	632.040	640.688
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	615.399	556.344	556.344	550.376
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	178.189	133.452	133.452	132.060
6.3	Passività fiscali correnti	56.961	18.147	18.147	54.931
6.4	Altre passività	380.249	404.745	404.745	363.385
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.479.243	41.599.008	41.599.008	43.035.250

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	9.967.235	10.527.344	10.527.344	12.585.297
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.277.167	10.850.258	10.850.258	12.911.503
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(309.932)	(322.914)	(322.914)	(326.206)
1.2	Commissioni attive	15.423	24.433	24.433	57.317
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544.571	304.043	304.043	378.291
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	641	1.872	1.872	55.795
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.181.541	1.192.109	1.192.109	1.283.378
1.5.1	Interessi attivi	823.936	828.565	828.565	722.362
1.5.2	Altri proventi	138.408	150.680	150.680	169.736
1.5.3	Utili realizzati	210.914	212.559	212.559	390.804
1.5.4	Utili da valutazione	8.283	305	305	476
1.6	Altri ricavi	501.893	666.721	666.721	551.762
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.211.304	12.716.522	12.716.522	14.911.840
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(9.357.554)	(9.723.770)	(10.240.770)	(12.152.941)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.660.029)	(9.889.857)	(10.406.857)	(12.341.912)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	302.475	166.087	166.087	188.971
2.2	Commissioni passive	(7.361)	(15.855)	(15.855)	(28.421)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(15.235)	(7.114)	(7.114)	(21.558)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(859.092)	(977.508)	(977.508)	(826.033)
2.4.1	Interessi passivi	(80.037)	(90.584)	(90.584)	(88.072)
2.4.2	Altri oneri	(73.113)	(69.277)	(69.277)	(77.999)
2.4.3	Perdite realizzate	(147.522)	(142.293)	(142.293)	(166.095)
2.4.4	Perdite da valutazione	(558.420)	(675.354)	(675.354)	(493.867)
2.5	Spese di gestione	(1.707.339)	(1.887.042)	(1.887.042)	(1.928.904)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.248.751)	(1.406.623)	(1.406.623)	(1.426.987)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(16.092)	(16.437)	(16.437)	(14.645)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(442.496)	(463.982)	(463.982)	(487.272)
2.6	Altri costi	(1.277.957)	(1.047.250)	(1.047.250)	(981.028)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(13.224.538)	(13.658.539)	(14.175.539)	(15.938.885)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.013.234)	(942.017)	(1.459.017)	(1.027.045)
3	Imposte	129.221	213.067	391.067	77.117
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(884.013)	(728.950)	(1.067.950)	(949.928)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.825	30.850	30.850	1.762
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(882.188)	(698.100)	(1.037.100)	(948.166)
	di cui di pertinenza del gruppo	(283.607)	(188.105)	(263.596)	(271.541)
	di cui di pertinenza di terzi	(598.581)	(509.995)	(773.504)	(676.625)

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(882.188)	(698.100)	(1.037.100)	(948.166)
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(10.317)	(33.859)	(33.859)	(17.438)
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	967.102	(638.678)	(638.678)	25.019
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(14.578)	(12.153)	(12.153)	(16.524)
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	7.383	4.168	4.168	646
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	(544)	(544)	(8.764)
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	675
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(11.264)	(7.344)	(7.344)	(2.522)
	Altri elementi	-	(8.085)	(8.085)	826
	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO	938.326	(696.495)	(696.495)	(18.082)
	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	56.138	(1.394.595)	(1.733.595)	(966.248)
	di cui di pertinenza del gruppo	(94.130)	(315.649)	(391.140)	(287.885)
	di cui di pertinenza di terzi	150.268	(1.078.946)	(1.342.455)	(678.363)

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(1.013.234)	(942.017)	(1.459.017)	(1.027.045)
Variazione di elementi non monetari	(1.226.267)	1.321.134	1.838.134	4.148.823
Variazione della riserva premi danni	(242.220)	(38.698)	(38.698)	35.638
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33.660	292.273	809.273	217.426
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(1.952.205)	(87.191)	(87.191)	3.233.185
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(21.949)	57.302	57.302	54.508
Variazione degli accantonamenti	(20.830)	(1.833)	(1.833)	61.529
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	322.011	609.218	609.218	230.202
Altre Variazioni	655.266	490.062	490.062	316.335
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	189.812	(360.730)	(360.730)	(188.208)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	156.519	(155.245)	(155.245)	(141.597)
Variazione di altri crediti e debiti	33.293	(205.485)	(205.485)	(46.611)
Imposte pagate	(32.823)	(125.644)	(125.644)	(29.466)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	2.104.212	(543.788)	(543.788)	(584.988)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(759.348)	(368.904)	(368.904)	(449.522)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(63.333)	(48.530)	(48.530)	(52.101)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	143.904	98.711	98.711	(48.347)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.782.989	(225.065)	(225.065)	(35.018)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	21.700	(651.045)	(651.045)	2.319.116
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	75.995	28.986	28.986	84.100
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(27.326)	161.209	161.209	47.047
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	8.511	(628.095)	(628.095)	(385.148)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(76.106)	(7.575)	(7.575)	216.335
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.532.440)	1.263.818	1.263.818	(2.034.837)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(21.186)	(35.754)	(35.754)	(16.970)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	87.167	(15.000)	(15.000)	228.635
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.485.385)	767.589	767.589	(1.860.838)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	337.190	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(231)	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	714.467	563.094	563.094	(192.542)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(19.793)	(303.890)	(303.890)	(228.577)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.031.633	259.204	259.204	(421.119)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.234)	(47)	(47)	(3.282)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.004.105	628.404	628.404	591.245
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(434.286)	375.701	375.701	37.159
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	569.817	1.004.105	1.004.105	628.404

Indebitamento finanziario consolidato

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	1.048,1	1.049,5	1.049,5	1.041,4
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	651,3	642,9	642,9	863,4
Totale indebitamento	1.699,4	1.692,4	1.692,4	1.904,8

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati si rimanda ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Premafin riportati nel sito *internet* www.premafin.it nella sezione “Investor Relations”.

4.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Milano Assicurazioni

4.3.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Milano Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario del Gruppo Milano Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tali dati sono stati estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata di Milano Assicurazioni al 30 giugno 2013, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali. In particolare, tale relazione è stata redatta in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), ed è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 agosto 2013.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	164.574	234.775
1.1	Avviamento	164.323	230.851
1.2	Altre attività immateriali	251	3.924
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5.400	39.009
2.1	Immobili	1.681	34.737
2.2	Altre attività materiali	3.719	4.272
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	189.049	340.154
4	INVESTIMENTI	5.013.875	8.475.412
4.1	Investimenti immobiliari	472.021	613.188
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	109.817	111.964
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	95.352	185.360
4.4	Finanziamenti e crediti	820.218	891.522
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.428.834	6.508.286
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	87.633	165.092
5	CREDITI DIVERSI	544.985	975.035
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	147.937	502.380
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	31.579	32.505
5.3	Altri crediti	365.469	440.150
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.415.034	421.925
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	4.040.674	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	10.104	13.890
6.3	Attività fiscali differite	244.388	283.663
6.4	Attività fiscali correnti	31.955	42.100
6.5	Altre attività	87.913	82.272
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	173.560	320.299
	TOTALE ATTIVITÀ	10.506.477	10.806.609

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	PATRIMONIO NETTO	1.116.545	1.039.231
1.1	di pertinenza del gruppo	1.115.244	1.037.896
1.1.1	Capitale	373.682	373.682
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	295.471	406.634
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	308.983	413.991
1.1.5	(Azioni proprie)	(31.353)	(31.353)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	88.686	106.665
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(13.070)	(15.676)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	92.845	(216.047)
1.2	di pertinenza di terzi	1.301	1.335
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.347	1.456
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(46)	(121)
2	ACCANTONAMENTI	63.897	92.101
3	RISERVE TECNICHE	5.106.348	8.874.513
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	154.442	327.405
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	69.714	72.510
4.2	Altre passività finanziarie	84.728	254.895
5	DEBITI	203.147	312.522
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	13.726	19.495
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	21.133	33.272
5.3	Altri debiti	168.288	259.755
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.862.098	160.837
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.737.092	-
6.2	Passività fiscali differite	43.828	36.078
6.3	Passività fiscali correnti	2.408	10.096
6.4	Altre passività	78.770	114.663
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.506.477	10.806.609

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
1.1	Premi netti	1.434.208	1.624.077
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	1.506.059	1.685.576
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(71.851)	(61.499)
1.2	Commissioni attive	218	357
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(2.482)	24.586
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	264	557
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	174.776	212.541
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	129.630	119.291
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	17.854	27.341
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	27.292	63.810
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>		2.099
1.6	Altri ricavi	84.624	91.108
1	TOTALE RICAVIDE PROVENTI	1.691.608	1.953.226
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(1.052.977)	(1.291.333)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(1.097.728)	(1.335.914)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	44.751	44.581
2.2	Commissioni passive	(42)	(56)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(12.018)	(8.385)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(39.397)	(85.444)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(4.475)	(5.873)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	(9.774)	(11.137)
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(7.417)	(16.722)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(17.731)	(51.712)
2.5	Spese di gestione	(276.160)	(306.847)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(221.626)	(247.947)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(1.929)	(2.202)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(52.605)	(56.698)
2.6	Altri costi	(150.455)	(233.880)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(1.531.049)	(1.925.945)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	160.559	27.281
3	Imposte	(67.760)	(18.830)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	92.799	8.451
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	(5.438)
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	92.799	3.013
	di cui di pertinenza del gruppo	92.845	3.065
	di cui di pertinenza di terzi	(46)	(52)

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	92.799	3.013
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	135	(2.218)
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.979)	102.785
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	2.471	(2.353)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(15.373)	98.214
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	77.426	101.227
di cui di pertinenza del gruppo	77.472	101.278
di cui di pertinenza di terzi	(46)	(51)

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	160.559	27.281
Variazione di elementi non monetari	(292.021)	(301.123)
Variazione della riserva premi danni	(62.311)	(40.094)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(202.919)	(130.600)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(63.661)	(208.317)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(2.478)	(91)
Variazione degli accantonamenti	917	(5.813)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	30.257	53.946
Altre Variazioni	8.174	29.846
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	91.958	151.585
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	129.196	149.055
Variazione di altri crediti e debiti	(37.238)	2.530
Imposte pagate	(25.028)	(19.862)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	25.212	35.402
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(2.796)	(6.092)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	28.008	41.494
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(39.320)	(106.717)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(218)	49.307
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(18.044)	2.488
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	16.663	18.504
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(615)	(46.006)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.156)	238.636
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	335	(44)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	40.504
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(45.035)	303.389
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(124)	1.965
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	12	124
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(312)	(147)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	13.697	(10.712)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	13.273	(8.770)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	320.299	470.804
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(71.082)	187.902
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (*)	249.217	658.706

(*) comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 75.657 migliaia).

Indebitamento finanziario consolidato

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	Al 30 giugno 2013 (*)	Al 31 dicembre 2012
Prestiti subordinati	0,0	151,9
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	0,0	0,0
Totale indebitamento	0,0	151,9

(*) Al 30 giugno 2013, i prestiti subordinati sono stati classificati in applicazione dell'IFRS 5 nella riga "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita", in quanto facenti parte del compendio aziendale in corso di cessione. Per tale motivo, nella tabella sopra riportata, non sono stati inclusi nell'indebitamento.

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati si rimanda alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Milano Assicurazioni riportata nel sito *internet* www.milass.it nella sezione “*Investor Relations*”.

Per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” e “Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita” al 30 giugno 2013, si rimanda alle note di commento relative al Gruppo Premafin al precedente Paragrafo 4.2.1.

4.3.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Milano Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l’indebitamento finanziario del Gruppo Milano Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali dati sono stati estratti dai bilanci consolidati di Milano Assicurazioni alle medesime date predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall’Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

Tali bilanci sono assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 aprile 2013, e da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 30 marzo 2012 e 5 aprile 2011.

Con riferimento ai dati relativi all’esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della Comunicazione Consob del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Milano Assicurazioni ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell’esercizio 2012, la colonna “riesposto Ias 8” relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 203 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri del Ramo Auto evidenziata dall’IVASS nella nota rilievi del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la delibera Consob n. 18432, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 70 milioni, pari all’effetto fiscale relativo alla variazione apportata all’onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 133 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall’attività operativa, né sulla variazione complessiva delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	234.775	242.489	242.489	250.012
1.1	Avviamento	230.851	231.052	231.052	231.052
1.2	Altre attività immateriali	3.924	11.437	11.437	18.960
2	ATTIVITÀ MATERIALI	39.009	52.350	52.350	64.111
2.1	Immobili	34.737	47.006	47.006	58.141
2.2	Altre attività materiali	4.272	5.344	5.344	5.970
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	340.154	328.931	328.931	434.652
4	INVESTIMENTI	8.475.412	8.355.884	8.355.884	9.101.143
4.1	Investimenti immobiliari	613.188	910.693	910.693	1.000.349
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	111.964	100.416	100.416	202.391
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	185.360	128.927	128.927	121.798
4.4	Finanziamenti e crediti	891.522	905.538	905.538	660.504
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.508.286	6.084.206	6.084.206	6.827.511
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	165.092	226.104	226.104	288.590
5	CREDITI DIVERSI	975.035	959.272	959.272	1.034.818
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	502.380	614.040	614.040	662.794
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	32.505	47.067	47.067	69.553
5.3	Altri crediti	440.150	298.165	298.165	302.471
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	421.925	558.122	558.122	327.893
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	44.503	44.503	3.451
6.2	Costi di acquisizione differiti	13.890	10.741	10.741	7.477
6.3	Attività fiscali differite	283.663	393.848	393.848	205.915
6.4	Attività fiscali correnti	42.100	40.595	40.595	42.821
6.5	Altre attività	82.272	68.435	68.435	68.229
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	320.299	470.804	470.804	284.665
	TOTALE ATTIVITÀ	10.806.609	10.967.852	10.967.852	11.497.294

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	1.039.231	929.537	929.537	1.304.567
1.1	di pertinenza del gruppo	1.037.896	928.212	928.212	1.303.248
1.1.1	Capitale	373.682	373.682	373.682	305.851
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	406.634	951.244	951.244	718.147
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	413.991	217.086	350.086	980.995
1.1.5	(Azioni proprie)	(31.353)	(31.353)	(31.353)	(31.353)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	106.665	(222.178)	(222.178)	1.989
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(15.676)	(5.790)	(5.790)	(3.670)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(216.047)	(354.479)	(487.479)	(668.711)
1.2	di pertinenza di terzi	1.335	1.325	1.325	1.319
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.456	1.461	1.461	1.502
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	(8)	(8)	(3)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(121)	(128)	(128)	(180)
2	ACCANTONAMENTI	92.101	119.870	119.870	136.139
3	RISERVE TECNICHE	8.874.513	9.072.199	9.072.199	9.144.336
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	327.405	370.197	370.197	427.946
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	72.510	70.858	70.858	61.643
4.2	Altre passività finanziarie	254.895	299.339	299.339	366.303
5	DEBITI	312.522	290.509	290.509	309.410
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19.495	24.723	24.723	31.388
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.272	26.604	26.604	40.428
5.3	Altri debiti	259.755	239.182	239.182	237.594
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	160.837	185.540	185.540	174.896
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	36.078	46.542	46.542	33.223
6.3	Passività fiscali correnti	10.096	-	-	2.164
6.4	Altre passività	114.663	138.998	138.998	139.509
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.806.609	10.967.852	10.967.852	11.497.294

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	3.074.067	3.279.514	3.279.514	3.464.853
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	3.205.532	3.421.124	3.421.124	3.613.941
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(131.465)	(141.610)	(141.610)	(149.088)
1.2	Commissioni attive	783	851	851	874
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	11.200	(15.127)	(15.127)	(637)
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	594	388	388	1.727
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	384.244	372.321	372.321	447.351
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	237.440	238.143	238.143	213.206
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	46.626	51.803	51.803	70.063
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	96.656	82.375	82.375	163.821
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	3.522	-	-	261
1.6	Altri ricavi	168.589	180.098	180.098	166.549
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.639.477	3.818.045	3.818.045	4.080.717
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(2.669.764)	(2.859.765)	(3.062.765)	(3.278.381)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(2.773.898)	(2.920.757)	(3.123.757)	(3.342.507)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	104.134	60.992	60.992	64.126
2.2	Commissioni passive	(121)	(233)	(233)	(82)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(23.446)	(17.549)	(17.549)	(41.355)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(267.109)	(392.761)	(392.761)	(511.752)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(10.905)	(12.518)	(12.518)	(13.726)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	(20.455)	(21.290)	(21.290)	(23.047)
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(61.082)	(52.355)	(52.355)	(56.731)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(174.667)	(306.598)	(306.598)	(418.248)
2.5	Spese di gestione	(588.484)	(632.686)	(632.686)	(668.834)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(473.384)	(508.066)	(508.066)	(541.282)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(5.526)	(5.521)	(5.521)	(4.107)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(109.574)	(119.099)	(119.099)	(123.445)
2.6	Altri costi	(371.187)	(336.679)	(336.679)	(335.182)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(3.920.111)	(4.239.673)	(4.442.673)	(4.835.586)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(280.634)	(421.628)	(624.628)	(754.869)
3	Imposte	63.310	36.170	106.170	82.697
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(217.324)	(385.458)	(518.458)	(672.172)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.156	30.851	30.851	3.281
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(216.168)	(354.607)	(487.607)	(668.891)
	di cui di pertinenza del gruppo	(216.047)	(354.479)	(487.479)	(668.711)
	di cui di pertinenza di terzi	(121)	(128)	(128)	(180)

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(216.168)	(354.607)	(487.607)	(668.891)
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	328.851	(224.172)	(224.172)	150.548
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(4.832)	(2.522)	(2.522)	(599)
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	1.322
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(5.054)	402	402	(605)
	Altri elementi	-	-	-	-
	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	318.965	(226.292)	(226.292)	150.666
	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	102.797	(580.899)	(713.899)	(518.225)
	di cui di pertinenza del gruppo	102.910	(580.766)	(713.766)	(518.643)
	di cui di pertinenza di terzi	(113)	(133)	(133)	418

Rendiconto finanziario consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(280.634)	(421.628)	(624.628)	(754.869)
Variazione di elementi non monetari	(128.052)	238.588	441.588	759.424
Variazione della riserva premi danni	(87.687)	(43.050)	(43.050)	14.979
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	31.124	163.243	366.243	190.469
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(260.269)	(231.300)	(231.300)	29.791
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(5.311)	(4.660)	(4.660)	-
Variazione degli accantonamenti	(27.769)	(16.269)	(16.269)	46.338
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	185.109	316.627	316.627	474.364
Altre Variazioni	36.751	53.997	53.997	3.483
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	98.784	53.870	53.870	52.483
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	127.662	50.751	50.751	86.380
Variazione di altri crediti e debiti	(28.878)	3.119	3.119	(33.897)
Imposte pagate	5.276	(583)	(583)	(229)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	64.515	68.542	68.542	35.640
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.652	8.238	8.238	(5.977)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	62.863	60.304	60.304	41.617
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(240.111)	(61.211)	(61.211)	92.449
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	49.940	(18.722)	(18.722)	40.236
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(11.548)	57.472	57.472	(13.060)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	10.004	(246.712)	(246.712)	(149.164)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(55.557)	(7.046)	(7.046)	(6.602)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	89.332	190.473	190.473	36.789
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	481	(15)	(15)	7.976
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	44.503	-	-	225.183
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	127.155	(24.550)	(24.550)	141.358
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	6.764	338.730	338.730	(1.404)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-	-	(58.621)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	131	134	134	(104.503)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(573)	661	661	31
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(43.871)	(67.625)	(67.625)	(31.660)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(37.549)	271.900	271.900	(196.157)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	470.804	284.665	284.665	247.015
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(150.505)	186.139	186.139	37.650
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	320.299	470.804	470.804	284.665

Indebitamento finanziario consolidato

(Importi in milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	151,9	152,5	151,8
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	0,0	23,3	69,7
Totale indebitamento	151,9	175,8	221,5

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati, si rimanda ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Milano Assicurazioni riportati nel sito *internet* www.milass.it nella sezione "Investor Relations".

4.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Fonsai

4.4.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Fonsai per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario del Gruppo Fonsai per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tali dati sono stati estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata di Fonsai al 30 giugno 2013, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali. In particolare, tale relazione è stata redatta in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 agosto 2013.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.052.084	1.160.227
1.1	Avviamento	1.002.940	1.101.715
1.2	Altre attività immateriali	49.144	58.512
2	ATTIVITÀ MATERIALI	339.384	373.111
2.1	Immobili	289.874	304.203
2.2	Altre attività materiali	49.510	68.908
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	689.967	807.304
4	INVESTIMENTI	30.104.037	33.859.082
4.1	Investimenti immobiliari	1.997.647	2.200.774
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	129.936	125.799
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	606.712	718.119
4.4	Finanziamenti e crediti	3.404.551	3.527.030
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.762.788	20.848.041
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.202.403	6.439.319
5	CREDITI DIVERSI	1.599.700	2.090.995
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	873.620	1.322.826
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.742	64.750
5.3	Altri crediti	663.338	703.419
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.397.997	1.534.590
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.989.676	3.335
6.2	Costi di acquisizione differiti	58.111	52.250
6.3	Attività fiscali differite	798.617	954.429
6.4	Attività fiscali correnti	283.907	299.485
6.5	Altre attività	267.686	225.091
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	672.426	560.228
	TOTALE ATTIVITÀ	39.855.595	40.385.537

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
1	PATRIMONIO NETTO	2.865.789	2.762.674
1.1	di pertinenza del gruppo	2.216.810	2.115.707
1.1.1	Capitale	1.194.573	1.194.573
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	198.883	669.626
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	611.999	898.822
1.1.5	(Azioni proprie)	(68.197)	(68.197)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(67.764)	(65.970)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	226.557	257.597
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	2.853	(21.027)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	117.906	(749.717)
1.2	di pertinenza di terzi	648.979	646.967
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	574.363	673.611
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	21.011	23.236
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	53.605	(49.880)
2	ACCANTONAMENTI	283.259	271.877
3	RISERVE TECNICHE	29.759.757	33.657.899
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.116.145	2.315.626
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	569.225	568.575
4.2	Altre passività finanziarie	1.546.920	1.747.051
5	DEBITI	638.755	764.922
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	78.128	96.388
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63.683	67.876
5.3	Altri debiti	496.944	600.658
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	4.191.890	612.539
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.726.786	-
6.2	Passività fiscali differite	118.435	178.189
6.3	Passività fiscali correnti	23.934	54.101
6.4	Altre passività	322.735	380.249
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.855.595	40.385.537

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
1.1	Premi netti	5.234.868	4.925.687
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	5.402.462	5.087.222
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(167.594)	(161.535)
1.2	Commissioni attive	5.730	4.987
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	7.760	325.515
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	68	667
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	615.556	636.518
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	442.341	407.698
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	64.126	92.474
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	106.974	129.592
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	2.115	6.754
1.6	Altri ricavi	236.640	175.724
1	TOTALE RICAVIE PROVENTI	6.100.622	6.069.098
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(4.374.652)	(4.447.543)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(4.468.435)	(4.602.766)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	93.783	155.223
2.2	Commissioni passive	(3.106)	(4.418)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(2.878)	(8.567)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(182.981)	(225.869)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(27.476)	(31.935)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	(33.774)	(34.300)
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(41.171)	(45.627)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(80.560)	(114.007)
2.5	Spese di gestione	(800.438)	(858.607)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(587.351)	(645.754)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(7.916)	(7.085)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(205.171)	(205.768)
2.6	Altri costi	(418.431)	(439.242)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(5.782.486)	(5.984.246)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	318.136	84.852
3	Imposte	(146.625)	(48.765)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	171.511	36.087
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	(11.144)
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	171.511	24.943
	di cui di pertinenza del gruppo	117.906	7.565
	di cui di pertinenza di terzi	53.605	17.378

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	171.511	24.943
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
	Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	775	(3.821)
	Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(1.794)	(13.708)
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.435)	295.470
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	17.241	(8.014)
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	7.034	(1.178)
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
	Altri elementi	-	-
	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(11.179)	268.749
	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	160.332	293.692
	di cui di pertinenza del gruppo	108.952	188.765
	di cui di pertinenza di terzi	51.380	104.927

Rendiconto finanziario consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	Semestre chiuso al 30 giugno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	318.136	84.852
Variazione di elementi non monetari	(442.361)	(1.726.198)
Variazione della riserva premi danni	(81.930)	(91.736)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(386.903)	(257.866)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	45.512	(1.412.290)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(10.201)	(845)
Variazione degli accantonamenti	32.065	(25.806)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(28.447)	(92.375)
Altre Variazioni	(12.457)	154.720
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	22.012	299.175
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	103.641	233.910
Variazione di altri crediti e debiti	(81.629)	65.265
Imposte pagate	(30.903)	(8.977)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	265.560	1.195.465
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(1.608)	(625.630)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	19.474	(25.688)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	22.028	(202.543)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	225.666	2.049.326
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	132.444	(155.683)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	12.690	67.589
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(5.396)	783
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	37.401	20.024
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	38.470	(126.070)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(22.653)	93.057
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(13.595)	(8.027)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	85.307
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	46.917	132.663
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(46.158)	3.592
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(46.158)	3.592
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(388)	(3.319)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	560.228	976.582
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	132.815	(22.747)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (*)	693.043	953.835

(*) comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 20,6 milioni).

Indebitamento finanziario consolidato

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Prestiti subordinati	1.048,8	1.048,1
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	191,6	249,8
Totale indebitamento	1.240,4	1.297,9

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati si rimanda alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Fonsai riportata nel sito *internet* www.fondiarria-sai.it nella sezione "Investor Relations".

Per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” e “Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita” al 30 giugno 2013, si rimanda alle note di commento relative al Gruppo Premafin al precedente paragrafo 4.2.1.

4.4.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo Fonsai per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e l'indebitamento finanziario del Gruppo Fonsai per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali dati sono stati estratti dai bilanci consolidati di Fonsai alle medesime date predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e sulla base della loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

Tali bilanci sono assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 24 aprile 2013, 31 marzo 2012 e 5 aprile 2011.

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Fonsai ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell'esercizio 2012, la colonna “riesposto Ias 8” relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 517 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri RC Autoveicoli evidenziata dall'IVASS nella nota rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la Delibera Consob n. 18430, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 178 milioni, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 339 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa, né sulla variazione complessiva delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.160.227	1.462.890	1.462.890	1.587.734
1.1	Avviamento	1.101.715	1.367.737	1.367.737	1.468.570
1.2	Altre attività immateriali	58.512	95.153	95.153	119.164
2	ATTIVITÀ MATERIALI	373.111	401.744	401.744	594.334
2.1	Immobili	304.203	315.500	315.500	500.691
2.2	Altre attività materiali	68.908	86.244	86.244	93.643
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	807.304	701.880	701.880	823.184
4	INVESTIMENTI	33.859.082	33.789.332	33.789.332	36.013.873
4.1	Investimenti immobiliari	2.200.774	2.759.245	2.759.245	2.894.209
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	125.799	116.558	116.558	325.369
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	718.119	599.713	599.713	592.138
4.4	Finanziamenti e crediti	3.527.030	3.688.865	3.688.865	3.159.211
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.848.041	17.598.287	17.598.287	20.302.882
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.439.319	9.026.664	9.026.664	8.740.064
5	CREDITI DIVERSI	2.090.995	2.340.741	2.340.741	2.314.375
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.322.826	1.698.430	1.698.430	1.747.611
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	64.750	78.637	78.637	101.773
5.3	Altri crediti	703.419	563.674	563.674	464.991
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.534.590	1.803.440	1.803.440	996.064
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.335	87.151	87.151	3.452
6.2	Costi di acquisizione differiti	52.250	30.301	30.301	87.603
6.3	Attività fiscali differite	954.429	1.155.060	1.155.060	361.195
6.4	Attività fiscali correnti	299.485	316.208	316.208	387.573
6.5	Altre attività	225.091	214.720	214.720	156.241
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	560.228	976.582	976.582	625.940
	TOTALE ATTIVITÀ	40.385.537	41.476.609	41.476.609	42.955.504

(Importi in migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	2.762.674	1.556.708	1.556.708	2.550.105
1.1	di pertinenza del gruppo	2.115.707	1.036.952	1.036.952	1.882.127
1.1.1	Capitale	1.194.573	494.731	494.731	167.044
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	669.626	315.460	315.460	209.947
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	898.822	1.548.570	1.834.570	2.620.792
1.1.5	(Azioni proprie)	(68.197)	(213.026)	(213.026)	(321.933)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(65.970)	(56.772)	(56.772)	(56.598)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	257.597	(478.283)	(478.283)	(34.759)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(21.027)	(7.009)	(7.009)	15.216
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(749.717)	(566.719)	(852.719)	(717.582)
1.2	di pertinenza di terzi	646.967	519.756	519.756	667.978
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	673.611	850.659	903.659	902.126
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	23.236	(201.984)	(201.984)	(22.869)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(49.880)	(128.919)	(181.919)	(211.279)
2	ACCANTONAMENTI	271.877	322.310	322.310	340.637
3	RISERVE TECNICHE	33.657.899	35.107.505	35.107.505	34.827.972
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.315.626	3.143.273	3.143.273	3.850.106
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	568.575	1.303.886	1.303.886	1.646.935
4.2	Altre passività finanziarie	1.747.051	1.839.387	1.839.387	2.203.171
5	DEBITI	764.922	792.090	792.090	836.934
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96.388	78.999	78.999	91.887
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	67.876	84.912	84.912	106.862
5.3	Altri debiti	600.658	628.179	628.179	638.185
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	612.539	554.723	554.723	549.750
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	178.189	133.452	133.452	132.060
6.3	Passività fiscali correnti	54.101	16.522	16.522	54.306
6.4	Altre passività	380.249	404.749	404.749	363.384
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.385.537	41.476.609	41.476.609	42.955.504

Conto economico consolidato

(Importi in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	9.967.235	10.527.344	10.527.344	12.585.297
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.277.167	10.850.258	10.850.258	12.911.503
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(309.932)	(322.914)	(322.914)	(326.206)
1.2	Commissioni attive	15.423	24.433	24.433	57.317
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544.681	321.699	321.699	395.283
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	641	826	826	55.795
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.181.659	1.189.659	1.189.659	1.281.397
1.5.1	Interessi attivi	823.785	827.269	827.269	722.345
1.5.2	Altri proventi	138.677	149.550	149.550	167.637
1.5.3	Utili realizzati	210.914	212.535	212.535	390.939
1.5.4	Utili da valutazione	8.283	305	305	476
1.6	Altri ricavi	502.142	666.720	666.720	556.503
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.211.781	12.730.681	12.730.681	14.931.592
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(9.357.554)	(9.723.770)	(10.240.770)	(12.152.941)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.660.029)	(9.889.857)	(10.406.857)	(12.341.912)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	302.475	166.087	166.087	188.971
2.2	Commissioni passive	(7.361)	(15.855)	(15.855)	(28.421)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(19.568)	(22.132)	(22.132)	(55.279)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(837.186)	(995.647)	(995.647)	(815.311)
2.4.1	Interessi passivi	(59.682)	(76.941)	(76.941)	(80.414)
2.4.2	Altri oneri	(73.123)	(69.450)	(69.450)	(78.146)
2.4.3	Perdite realizzate	(147.522)	(142.293)	(142.293)	(166.095)
2.4.4	Perdite da valutazione	(556.859)	(706.963)	(706.963)	(490.656)
2.5	Spese di gestione	(1.698.317)	(1.875.313)	(1.875.313)	(1.920.182)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.248.751)	(1.406.623)	(1.406.623)	(1.426.987)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(15.984)	(16.016)	(16.016)	(14.377)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(433.582)	(452.674)	(452.674)	(478.818)
2.6	Altri costi	(1.224.579)	(1.038.599)	(1.038.599)	(967.183)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(13.144.565)	(13.671.316)	(14.188.316)	(15.939.317)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(932.784)	(940.635)	(1.457.635)	(1.007.725)
3	Imposte	131.362	214.147	392.147	77.102
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(801.422)	(726.488)	(1.065.488)	(930.623)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.825	30.850	30.850	1.762
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(799.597)	(695.638)	(1.034.638)	(928.861)
	di cui di pertinenza del gruppo	(749.717)	(566.719)	(852.719)	(717.582)
	di cui di pertinenza di terzi	(49.880)	(128.919)	(181.919)	(211.279)

Conto economico complessivo consolidato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(799.597)	(695.638)	(1.034.638)	(928.861)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(9.200)	(174)	(174)	(52.741)
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	965.350	(621.449)	(621.449)	24.037
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(14.578)	(12.153)	(12.153)	(16.524)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	7.585	(3.990)	(3.990)	(1.208)
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	(8.763)
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	675
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(11.274)	(7.254)	(7.254)	(2.511)
Altri elementi	1	(18)	(18)	(7.172)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	937.884	(645.038)	(645.038)	(64.207)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	138.287	(1.340.676)	(1.679.676)	(993.068)
di cui di pertinenza del gruppo	(37.053)	(1.032.642)	(1.318.642)	(786.971)
di cui di pertinenza di terzi	175.340	(308.034)	(361.034)	(206.097)

Rendiconto finanziario consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(932.784)	(940.635)	(1.457.635)	(1.007.725)
Variazione di elementi non monetari	(1.275.472)	1.304.423	1.821.423	4.144.212
Variazione della riserva premi danni	(242.220)	(38.698)	(38.698)	35.638
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33.660	292.273	809.273	217.426
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(1.952.205)	(87.191)	(87.191)	3.233.185
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(21.949)	57.302	57.302	54.508
Variazione degli accantonamenti	(50.433)	(18.327)	(18.327)	42.006
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	319.437	615.503	615.503	245.254
Altre Variazioni	638.238	483.561	483.561	316.195
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	179.846	(352.302)	(352.302)	(191.716)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	156.519	(155.245)	(155.245)	(141.597)
Variazione di altri crediti e debiti	23.327	(197.057)	(197.057)	(50.119)
Imposte pagate	(30.683)	(124.564)	(124.564)	(29.480)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	2.102.616	(568.799)	(568.799)	(584.988)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(759.348)	(368.904)	(368.904)	(449.522)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(64.929)	(71.582)	(71.582)	(52.101)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	143.904	98.711	98.711	(48.347)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.782.989	(227.024)	(227.024)	(35.018)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	43.523	(681.877)	(681.877)	2.330.303
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	75.178	28.986	28.986	80.727
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(27.380)	59.633	59.633	49.424
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	8.511	(628.095)	(628.095)	(385.148)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(76.106)	(7.575)	(7.575)	216.335
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.534.175)	1.248.691	1.248.691	(2.043.241)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(21.179)	(35.746)	(35.746)	(15.877)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	89.514	(15.000)	(15.000)	228.635
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.485.637)	650.894	650.894	(1.869.145)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	1.054.008	433.200	433.200	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-	-	(67.751)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	248.695	248.695	(115.207)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(26.014)	(300.223)	(300.223)	(228.293)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.027.994	381.672	381.672	(411.251)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.234)	(47)	(47)	(3.282)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	976.582	625.940	625.940	576.033
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(416.354)	350.642	350.642	49.907
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	560.228	976.582	976.582	625.940

Indebitamento finanziario consolidato

(Importi in milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	1.048,1	1.049,5	1.049,5	1.041,4
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	249,8	300,4	300,4	530,9
Totale indebitamento	1.297,9	1.349,9	1.349,9	1.572,3

Note di commento

Con riferimento alle note di commento agli schemi sopra riportati, si rimanda ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Fonsai riportati nel sito *internet* www.fondiarria-sai.it nella sezione "Investor Relations".

5 Dati economici e patrimoniali pro-forma dell'Incorporante

Premessa

Nel presente Capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma di Fondiaria-SAI (o l'“**Incorporante**”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012**”) e per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi**”) ed insieme ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) che rappresentano con effetto retroattivo le operazioni relative all'integrazione mediante la fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin, e Milano Assicurazioni S.p.A. (le “**Incorporande**”) in Fondiaria-SAI. La Società Risultante dalla Fusione sarà denominata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“**UnipolSai**”). Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti della Fusione, come se la stessa fosse intervenuta nel periodo a cui si riferiscono i Prospetti Consolidati Pro-Forma, e sono fornite a soli fini illustrativi.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti assumendo che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione. Qualora tale ipotesi non risultasse verificata, gli effetti sui dati contabili consolidati pro-forma sarebbero limitati alla determinazione delle interessenze di terzi nel patrimonio netto consolidato e degli indicatori pro-forma per azione. Di tali effetti si è data evidenza, rispettivamente, nella nota esplicativa 8 dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, nella nota esplicativa 9 dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi (colonna “Ricalcolo Terzi”) e al successivo Paragrafo 5.5.2 del Documento Informativo.

In data 20 dicembre 2012, i consigli di amministrazione di Unipol Assicurazioni, Premafin, Milano Assicurazioni e Fondiaria-SAI hanno redatto e approvato il progetto di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del codice civile (il “**Progetto di Fusione**”) e approvato le relative relazioni illustrative sul progetto di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies del codice civile. Il Progetto di Fusione prevede i seguenti rapporti di cambio delle azioni dell'Incorporante con le azioni delle Incorporande (i “**Rapporti di Cambio**”): (i) numero 0,050 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria di Premafin; (ii) numero 1,497 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria di Unipol Assicurazioni; (iii) per quanto riguarda, infine, Milano Assicurazioni: (a) numero 0,339 azioni ordinarie dell'Incorporante, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Milano Assicurazioni e (b) numero 0,549 azioni di risparmio di categoria “B” dell'Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni. Nel caso in cui l'assemblea speciale di Milano Assicurazioni non approvi la Fusione i Rapporti di Cambio relativi a Premafin e Unipol Assicurazioni rimarranno invariati.

Il Progetto di Fusione prevede che le azioni detenute dalle Incorporande nell'Incorporante vengano riassegnate in concambio ai soci delle Incorporande in dipendenza della Fusione, di conseguenza, l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI a servizio del concambio sarà al netto delle assegnazioni predette. Più precisamente, è previsto che Fondiaria-SAI emetta al servizio della Fusione: (a) fino ad un massimo di n. 1.632.878.373 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e fino ad un massimo di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria “B”, senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare, oppure, (b) nel caso in cui l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni non dovesse approvare la Fusione, fino ad un massimo di n. 1.392.668.836 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare.

L'emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria “B”, avverrà a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2012, che include nella propria area di consolidamento Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (il “**Gruppo Premafin**”), e dei prospetti *carve-out* dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati di Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2012 (i “**Prospetti Annuali Carve-Out**”). A questi dati storici sono state applicate le rettifiche pro-forma relative alla Fusione ed alle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, come di seguito descritto.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Premafin al 30 giugno 2013, e dei prospetti *carve-out* dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati di Unipol Assicurazioni e le sue

controllate relativamente al semestre chiuso al 30 giugno 2013 (i “**Prospetti Intermedi Carve-Out**” ed insieme ai Prospetti Annuali *Carve-Out* i “**Prospetti Carve-Out**”). A questi dati storici sono state applicate le rettifiche pro-forma relative alla Fusione ed alle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, come descritto di seguito.

Il bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2012 ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, nonché i sottostanti bilanci consolidati di Fondiaria-SAI e di Milano Assicurazioni alla medesima data, ed i Prospetti *Carve-Out*, sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall’Unione Europea.

Il bilancio consolidato ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Premafin sono stati assoggettati a revisione contabile e revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e in data 27 agosto 2013.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico *carve-out* sono stati ottenuti sulla base del bilancio consolidato di UGF al 31 dicembre 2012, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, e sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013, sottoposto a revisione contabile limitata da parte della stessa PricewaterhouseCoopers, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 25 aprile 2013 e 28 agosto 2013 e, quindi, apportando a tali valori le seguenti variazioni: (i) eliminazione dei valori relativi alle società non rientranti nell’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni come successivamente descritto, (ii) eliminazione del consolidamento integrale di Unipol Banca S.p.A. (“**Unipol Banca**”), (iii) rilevazione del consolidamento di Unipol Banca secondo il metodo del patrimonio netto per la sola quota di pertinenza di Unipol Assicurazioni, e (iv) storno delle operazioni di elusione ed eliminazione dei rapporti infragruppo relativi a società non rientranti nell’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni. Le società controllate direttamente ed indirettamente da parte di Unipol Assicurazioni (insieme a Unipol Assicurazioni il “**Gruppo Unipol Assicurazioni**”), di seguito elencate, sono state consolidate in applicazione del principio contabile IAS 27:

- Unifimm S.r.l.: società che svolge attività immobiliare e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni;
- Midi S.r.l.: società che svolge attività immobiliare e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni;
- Smallpart S.p.A.: società che svolge attività di gestione di partecipazioni e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni;
- Punta di Ferro S.r.l.: società che svolge attività di gestione di centro commerciale e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni;
- Covent Garden BO S.r.l.: società che svolge attività di gestione di partecipazioni e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni, per il tramite di Midi S.r.l.;
- Consider S.r.l.: società che svolge attività immobiliare e posseduta al 100% da Unipol Assicurazioni per il tramite di Covent Garden BO S.r.l.

Si segnala che nel Gruppo Unipol Assicurazioni non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (n. 14 società), con quote che variano dal 20% al 50%, tra cui la consociata Unipol Banca (quota di partecipazione pari al 32,26%), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, così come disciplinato dallo IAS 28, o mantenute al valore di carico.

I Prospetti Annuali *Carve Out* e i Prospetti Intermedi *Carve Out* sono stati assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, nell’ambito e per le finalità connesse all’emissione delle relazioni da parte di Reconta Ernst & Young sui Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 e Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma, illustrate in dettaglio nei paragrafi successivi, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’operazione di Fusione e delle relative operazioni finanziarie.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono redatti in milioni di Euro al fine di dare una rappresentazione degli stessi omogenea rispetto ai Prospetti *Carve-Out*, anch’essi redatti in milioni di Euro.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Premafin per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note del relativo bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed alle note del relativo bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e disponibili sul sito *internet* www.premafin.it. Per quanto riguarda i Prospetti *Carve-*

Out, si specifica che questi sono stati redatti appositamente ed unicamente al fine di consentire la predisposizione delle presenti informazioni finanziarie pro-forma secondo i principi contabili adottati da Unipol Assicurazioni, coerenti con gli IFRS e conformi ai principi contabili adottati da UGF disponibili sul sito *internet* www.unipol.it.

5.1 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati consolidati al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 del Gruppo Premafin ed ai Prospetti *Carve-Out* le appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione.

Tali effetti sono stati riflessi retroattivamente come se la Fusione e le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, fossero state poste in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale, quindi al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 per lo stato patrimoniale, rispettivamente, dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 e dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, e all'inizio del periodo di riferimento, quindi al 1° gennaio 2012 e al 1° gennaio 2013, per il conto economico e per il rendiconto finanziario rispettivamente dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 e dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Fusione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza considerare gli effetti potenziali generati da eventuali iniziative gestionali assunte in conseguenza della Fusione.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, gli stati patrimoniali pro-forma, i conti economici pro-forma ed i rendiconti finanziari pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i tre documenti.

5.2 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione di Premafin, UGF ha assunto il controllo sia della stessa Premafin, sia, per il tramite di quest'ultima, di Fondiaria-SAI. Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Trattandosi di aggregazione aziendale "*under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

Il Gruppo Unipol, tenendo in considerazione quanto in precedenza rappresentato, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, debba basarsi sulle seguenti principali assunzioni:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell'acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non ha altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l'immagine trasmessa al mercato.

Il Gruppo Unipol ha ritenuto quindi di dover confermare, anche con riferimento al Gruppo Premafin, la scelta di una gestione unitaria e complessiva del Gruppo, che trova adeguata espressione, peraltro, nelle valutazioni, stime e politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Il Gruppo Unipol reputa quindi che la suddetta gestione unitaria e complessiva possa essere adeguatamente rappresentata nel bilancio consolidato della Società Risultante dalla Fusione esclusivamente rilevando i valori delle attività e delle passività acquisite sulla base dei valori risultanti dal bilancio consolidato del comune Gruppo di appartenenza.

La predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è stata quindi effettuata in continuità di valori, confermando gli effetti del processo di allocazione contabile già effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte di UGF (nel seguito "**Purchase Price Allocation**" o "**PPA**").

Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("*measurement period*") pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013.

Ai fini della predisposizione del conto economico e del rendiconto finanziario dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 i valori risultanti dalla PPA sono stati assunti come valori iniziali al 1° gennaio 2012 e, conseguentemente, è stata effettuata una stima degli effetti che tale retrodatazione avrebbe comportato per il conto economico 2012. Una descrizione dei principali effetti di tale assunzione è riportata nelle note alle tabelle.

In sintesi, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma:

- 1) le opzioni contabili utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 del Gruppo Premafin sono state rese omogenee con quelle utilizzate da UGF in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013;
- 2) i valori utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 di Premafin sono stati allineati ai valori definitivi rivenienti dal processo di PPA conclusasi in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013;
- 3) i Prospetti *Carve-Out* del Gruppo Unipol Assicurazioni, come già specificato in precedenza, sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili, criteri di valutazione e opzioni contabili del Gruppo UGF.

Per quanto concerne i Prospetti *Carve-Out* si riportano di seguito le implicazioni contabili di maggior rilievo derivanti dall'applicazione del criterio di redazione sopra esposto, nonché alcuni commenti circa le modalità generali di redazione e le ipotesi adottate.

a) Valori attribuiti ad immobili

I valori degli immobili acquisiti da Unipol Assicurazioni nell'ambito di operazioni di *business combination under common control* sono stati mantenuti invariati rispetto ai valori riportati nel bilancio consolidato della controllante UGF.

b) Avviamento

Il valore dell'avviamento è stato mantenuto invariato rispetto al valore riportato nel bilancio consolidato di UGF, per la porzione di tale valore attribuibile alle aggregazioni aziendali realizzate da entità rientranti nell'attuale perimetro di consolidamento di Unipol Assicurazioni. In particolare, il valore di avviamento iscritto nei Prospetti di Unipol Assicurazioni si riferisce all'operazione di aggregazione aziendale, perfezionata nel corso del 2004, tra le società Winterthur Assicurazioni S.p.A., Winterthur Vita S.p.A. e MeieAurora S.p.A.

c) Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto relativo alla quota del 32,26% di Unipol Banca

L'avviamento relativo alla quota di Unipol Banca (rappresentato all'interno del valore di carico della partecipazione nella società collegata) posseduta da Unipol Assicurazioni è stato determinato sulla base dell'effettivo valore pagato da Unipol Assicurazioni per l'acquisto della sua quota di partecipazione al netto delle riduzioni di valore.

5.3 Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012

Nel seguito sono esposti i Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012. Per quanto riguarda l'informativa relativa ai criteri di redazione dei dati pro-forma e alle note indicate nei medesimi prospetti, *cfr.* il successivo Paragrafo 5.3.4 del Documento Informativo.

5.3.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma di UnipolSai al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Prospetti Annuali Carve Out	Gruppo Preamafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Preamafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
ATTIVITÀ IMMATERIALI	352,3	1.214,9	(454,8)	760,1	-	-	-	-	-	1.112,4
Avviamento	306,7	1.156,4	(1.156,4)	-	-	-	-	-	-	306,7
Altre attività immateriali	45,5	58,5	701,7	760,2	-	-	-	-	-	805,7
ATTIVITÀ MATERIALI	396,0	376,6	183,7	560,3	-	-	-	-	-	956,3
Immobili	368,1	307,5	183,9	491,4	-	-	-	-	-	859,5
Altre attività materiali	27,9	69,0	(0,2)	68,9	-	-	-	-	-	96,8
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	365,2	807,3	-	807,3	-	-	-	-	-	1.172,5
INVESTIMENTI	20.365,0	33.883,4	506,0	34.389,4	-	-	-	7,4	-	54.761,8
Investimenti immobiliari	620,4	2.216,4	474,9	2.691,3	-	-	-	-	-	3.311,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	333,5	126,0	(1,1)	124,9	-	-	-	7,4	-	465,8
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.754,3	718,1	19,9	738,0	-	-	-	-	-	2.492,3
Finanziamenti e crediti	4.456,6	3.527,0	(833,7)	2.693,3	-	-	-	-	-	7.149,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.986,5	20.856,5	824,9	21.681,4	-	-	-	-	-	31.667,9
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.213,6	6.439,3	21,2	6.460,5	-	-	-	-	-	9.674,1
CREDITI DIVERSI	1.213,4	2.092,5	1,0	2.093,5	-	-	-	-	-	3.306,9
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	705,5	1.322,8	-	1.322,8	-	-	-	-	-	2.028,3
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	42,6	64,8	(0,1)	64,7	-	-	-	-	-	107,3
Altri crediti	465,3	704,9	1,1	706,0	-	-	-	-	-	1.171,3
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	505,1	1.534,7	123,4	1.658,1	-	5,7	-	-	-	2.168,9
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	3,3	-	3,3	-	-	-	-	-	3,3
Costi di acquisizione differiti	14,7	52,3	-	52,3	-	-	-	-	-	67,0
Attività fiscali differite	388,1	954,4	133,7	1.088,1	-	5,7	-	-	-	1.481,9
Attività fiscali correnti	-	299,5	4,6	304,2	-	-	-	-	-	304,2
Altre attività	102,3	225,1	(14,9)	210,2	-	-	-	-	-	312,5
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	-	-	-	1.596,1
TO TALE ATTIVITÀ	23.773,2	40.479,2	359,4	40.838,6	450,0	5,7	-	7,4	-	65.074,9

(Euro milioni)	Prospetti Annuali Carve Out	Gruppo Preamafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Preamafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
PATRIMONIO NETTO	1.909,8	2.395,7	(23,2)	2.372,5	450,0	(10,9)	178,2	7,4	-	4.907,0
di pertinenza del gruppo	1.909,8	187,6	(63,8)	123,8	450,0	(10,9)	178,2	7,4	1.908,4	4.566,7
di pertinenza di terzi	-	2.208,1	40,6	2.248,7	-	-	-	-	(1.908,4)	340,3
ACCANTONAMENTI	67,1	323,6	28,1	351,7	-	-	-	-	-	418,8
RISERVE TECNICHE	19.206,3	33.657,9	(7,2)	33.650,7	-	-	-	-	-	52.857,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.797,9	2.716,8	(32,9)	2.683,9	-	-	(178,2)	-	-	4.303,6
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	686,8	569,8	4,5	574,3	-	-	-	-	-	1.261,1
Altre passività finanziarie	1.111,1	2.147,0	(37,4)	2.109,6	-	-	(178,2)	-	-	3.042,5
DEBITI	364,6	769,9	0,5	770,4	-	16,6	-	-	-	1.151,6
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	48,4	96,4	-	96,4	-	-	-	-	-	144,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	13,3	67,9	-	67,9	-	-	-	-	-	81,2
Altri debiti	302,8	605,6	0,5	606,1	-	16,6	-	-	-	925,5
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	427,6	615,4	394,1	1.009,5	-	-	-	-	-	1.437,1
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	128,1	178,2	396,6	574,8	-	-	-	-	-	702,9
Passività fiscali correnti	56,6	57,0	(0,7)	56,3	-	-	-	-	-	112,9
Altre passività	242,9	380,2	(1,8)	378,4	-	-	-	-	-	621,3
TO TALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.773,2	40.479,2	359,4	40.838,6	450,0	5,7	-	7,4	-	65.074,9

5.3.2 Conto economico consolidato pro-forma di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Prospetti Annuali Carve Out	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
Premi netti	5.569,5	9.967,2	(1,2)	9.966,1	-	-	-	-	-	15.535,6
<i>Premi lordi di competenza</i>	5.701,7	10.277,2	(1,2)	10.276,0	-	-	-	-	-	15.977,7
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(132,1)	(309,9)	-	(309,9)	-	-	-	-	-	(442,0)
Commissioni attive	10,6	15,4	-	15,4	-	-	-	-	-	26,0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	207,8	544,6	(7,0)	537,6	-	-	-	-	-	745,4
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3,6	0,6	4,4	5,0	-	-	-	(2,1)	-	6,5
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	858,3	1.181,5	(22,2)	1.159,3	-	-	-	-	-	2.017,6
<i>Interessi attivi</i>	613,5	823,9	84,3	908,2	-	-	-	-	-	1.521,7
<i>Altri proventi</i>	74,1	138,4	0,5	138,9	-	-	-	-	-	213,0
<i>Utili realizzati</i>	141,1	210,9	(98,7)	112,2	-	-	-	-	-	253,3
<i>Utili da valutazione</i>	29,7	8,3	(8,2)	0,1	-	-	-	-	-	29,8
Altri ricavi	54,6	501,9	(32,8)	469,1	-	-	-	-	-	523,7
TO TALE RICAVI E PROVENTI	6.704,6	12.211,3	(58,8)	12.152,5	-	-	-	(2,1)	-	18.854,9
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.000,1)	(9.357,6)	518,2	(8.839,3)	-	-	-	-	-	(13.839,4)
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(5.117,8)	(9.660,0)	518,5	(9.141,5)	-	-	-	-	-	(14.259,3)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	117,7	302,5	(0,3)	302,2	-	-	-	-	-	419,9
Commissioni passive	(9,5)	(7,4)	-	(7,3)	-	-	-	-	-	(16,8)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)	(15,2)	(1,3)	(16,5)	-	-	-	-	-	(16,6)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(249,2)	(859,1)	614,6	(244,5)	-	-	(2,9)	-	-	(496,6)
<i>Interessi passivi</i>	(44,2)	(80,0)	(19,2)	(99,2)	-	-	(2,9)	-	-	(146,3)
<i>Altri oneri</i>	(11,3)	(73,1)	(0,5)	(73,6)	-	-	-	-	-	(84,9)
<i>Perdite realizzate</i>	(50,9)	(147,5)	129,0	(18,5)	-	-	-	-	-	(69,4)
<i>Perdite da valutazione</i>	(142,8)	(558,4)	505,3	(53,1)	-	-	-	-	-	(195,9)
Spese di gestione	(990,6)	(1.707,3)	1,8	(1.705,5)	-	-	-	-	-	(2.696,1)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(811,6)	(1.248,8)	2,7	(1.246,1)	-	-	-	-	-	(2.057,7)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(32,7)	(16,1)	(0,5)	(16,6)	-	-	-	-	-	(49,3)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(146,3)	(442,5)	(0,3)	(442,8)	-	-	-	-	-	(589,1)
Altri costi	(87,3)	(1.278,0)	264,4	(1.013,6)	-	24,5	-	-	-	(1.076,4)
TO TALE COSTI E ONERI	(6.336,7)	(13.224,5)	1.397,8	(11.826,7)	-	24,5	(2,9)	-	-	(18.141,9)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	367,9	(1.013,2)	1.338,9	325,7	-	24,5	(2,9)	(2,1)	-	713,1
Imposte	(123,1)	129,2	(245,0)	(115,8)	-	(8,4)	0,8	-	-	(246,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	244,8	(884,0)	1.093,9	209,9	-	16,1	(2,1)	(2,1)	-	466,6
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	1,8	0,5	2,3	-	-	-	-	-	2,3
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	244,8	(882,2)	1.094,4	212,2	-	16,1	(2,1)	(2,1)	-	468,9
di cui di pertinenza del gruppo	244,8	(283,6)	285,9	2,3	-	10,7	(2,1)	(2,1)	192,6	446,2
di cui di pertinenza di terzi	-	(598,6)	808,5	209,9	-	5,4	-	-	(192,6)	22,7

5.3.3 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Prospetti Annuali Carve Out	Gruppo Preamfin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Preamfin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	367,9	(1.013,2)	1.338,9	325,7	-	24,5	(2,9)	(2,1)	-	713,1
Variazione di elementi non monetari	(196,7)	(1.226,3)	(1.433,6)	(2.659,8)	-	(24,5)	-	2,1	-	(2.878,9)
Variazione della riserva premi danni	(63,3)	(242,2)	-	(242,2)	-	-	-	-	-	(305,5)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(30,4)	33,7	(710,1)	(676,5)	-	-	-	-	-	(706,9)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	306,1	(1.952,2)	190,5	(1.761,7)	-	-	-	-	-	(1.455,6)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	3,9	(21,9)	-	(21,9)	-	-	-	-	-	(18,0)
Variazione degli accantonamenti	(18,2)	(20,8)	(124,3)	(145,2)	-	-	-	-	-	(163,3)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(162,4)	322,0	(683,1)	(361,1)	-	-	-	2,1	-	(521,4)
Altre variazioni (Plus. Minus. Prelievi fondi, perdite su crediti, acc. Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord imposte, riserve a conto economico)	(232,5)	655,3	(106,5)	548,7	-	(24,5)	-	-	-	291,8
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	235,8	189,8	-	189,8	-	-	-	-	-	425,6
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	35,4	156,5	-	156,5	-	-	-	-	-	191,9
Variazione di altri crediti e debiti	200,4	33,3	-	33,3	-	-	-	-	-	233,7
Imposte pagate	-	(32,8)	-	(32,8)	-	-	-	-	-	(32,8)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(57,7)	2.104,2	-	2.104,2	-	-	-	-	-	2.046,6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(61,7)	(759,3)	-	(759,3)	-	-	-	-	-	(821,1)
Debiti verso la clientela bancaria ed interbancari	-	(63,3)	-	(63,3)	-	-	-	-	-	(63,3)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	143,9	-	143,9	-	-	-	-	-	143,9
Altri strumenti a fair value rilevato a conto economico	4,1	2.783,0	-	2.783,0	-	-	-	-	-	2.787,0
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	349,3	21,7	(94,6)	(72,9)	-	-	(2,9)	-	-	273,4

(Euro milioni)	Prospetti Annuali Carve Out	Gruppo Preamfin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Preamfin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(146,5)	76,0	-	76,0	-	-	-	-	-	(70,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(10,7)	(27,3)	-	(27,3)	-	-	-	-	-	(38,0)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	48,2	8,5	-	8,5	-	-	-	-	-	56,8
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	362,8	(76,1)	-	(76,1)	-	-	-	-	-	286,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(355,5)	(1.532,4)	-	(1.532,4)	-	-	-	-	-	(1.888,0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	66,3	(21,2)	-	(21,2)	-	-	-	-	-	45,1
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	87,2	-	87,2	-	-	-	-	-	87,2
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(35,3)	(1.485,4)	-	(1.485,4)	-	-	-	-	-	(1.520,7)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	337,2	-	337,2	-	-	-	-	714,5	1.051,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	(0,2)	-	(0,2)	-	-	-	-	-	(0,2)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	714,5	-	714,5	-	-	-	-	(714,5)	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(0,7)	(19,8)	-	(19,8)	-	-	-	-	-	(20,5)
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(0,7)	1.031,6	-	1.031,6	-	-	-	-	-	1.031,0
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	(2,2)	-	(2,2)	-	-	-	-	-	(2,2)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	263,1	1.004,1	94,6	1.098,7	450,0	-	-	-	-	1.811,8
INCREMENTO (DECremento) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	313,2	(434,3)	(94,6)	(528,9)	-	-	(2,9)	-	-	(218,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	(2,9)	-	-	1.593,2
Rettifiche pro forma che determinano movimenti di cassa non riflessi nello Stato Patrimoniale Pro Forma	-	-	-	-	-	-	2,9	-	-	2,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI COME RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	-	-	-	1.596,1

5.3.4 Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 31 dicembre 2012

Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, si evidenzia che:

- i) nella prima colonna, denominata “Prospetti Annuali *Carve-out*”, sono esposti i Prospetti *Carve-Out* del Gruppo Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2012 risultanti dal *carve-out* dal bilancio consolidato alla medesima data di UGF. In particolare, i dati riportati nella colonna in esame sono quelli riferiti al Gruppo Unipol Assicurazioni;
- ii) nella seconda colonna, denominata “Gruppo Premafin”, è incluso il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Premafin che, in qualità di controllante, include sia i dati di Fondiaria-SAI sia i dati di Milano Assicurazioni;
- iii) nella terza colonna, denominata “PPA e omogeneizzazione principi contabili”, sono esposti i dati relativi alle rettifiche apportate al bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012 al fine di riflettere i valori delle attività e passività derivanti da:
 - la PPA ovvero la valutazione al *fair value* delle attività e passività del Gruppo Premafin acquisite dal Gruppo Unipol effettuata, con riferimento alla data di acquisizione, dal Gruppo UGF in applicazione del principio contabile IFRS 3;
 - l’omogeneizzazione delle politiche contabili del Gruppo Premafin con le politiche contabili del Gruppo Unipol, principalmente relative all’*impairment* degli strumenti finanziari classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ed all’ammortamento degli immobili classificati tra le “Attività materiali” e tra gli “Investimenti”;
- iv) nella quarta colonna, denominata “Gruppo Premafin post PPA”, è riportata la somma della seconda e della terza colonna;
- v) nella quinta colonna, denominata “Aumento di capitale e distribuzione dividendi”, sono riportati gli effetti contabili derivanti dal deliberato aumento di capitale di Unipol Assicurazioni (Euro 600 milioni), previsto nel Progetto di Integrazione per Fusione e dalla distribuzione del dividendo (Euro 150 milioni), di cui si è tenuto conto nella determinazione dei Rapporti di Cambio;
- vi) nella sesta colonna, denominata “Spese di fusione”, sono riportati i costi accessori relativi all’operazione di Fusione al netto dell’effetto fiscale e relativi ai compensi riconosciuti ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione;
- vii) nella settima colonna, denominata “Prestito Convertendo”, sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dall’emissione del Prestito Convertendo;
- viii) nell’ottava colonna, denominata “Opzione Put Unipol Banca”, sono riportati gli effetti contabili connessi all’opzione *put-call* sulla partecipazione in Unipol Banca, la cui concessione è stata pattuita nell’ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione;
- ix) nella nona colonna, denominata “Ricalcolo Terzi”, sono esposti i dati relativi alla rideterminazione delle quote del patrimonio netto di competenza di terzi a seguito della Fusione;
- x) nella decima colonna, denominata “Consolidato Pro-Forma”, sono, infine, indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2012, il Conto Economico Consolidato Pro-forma ed il Rendiconto Finanziario Pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Nota 1. Prospetti Annuali *Carve-Out*

La colonna denominata “Prospetti Annuali *Carve-Out*” include i prospetti consolidati *carve-out* dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario di Unipol Assicurazioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tali prospetti sono stati predisposti dalla direzione di UGF sulla base del bilancio consolidato di UGF al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità agli IFRS ed assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, effettuando le seguenti rettifiche:

- i) eliminazione della contribuzione al bilancio consolidato di UGF:
 - a. di Unipol Banca e delle sue controllate (“**Gruppo Unipol Banca**”), il cui bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers;

- b. del Gruppo Premafin elaborato ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Unipol;
 - c. delle altre società non incluse nell'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni: UGF, Unipol SGR S.p.A., Centri Medici Unisalute S.r.l., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Linear Life S.p.A., Unisalute S.p.A., Arca Vita S.p.A e le sue controllate (il “**Gruppo Arca Vita**”) e Ambra Property S.r.l.;
- ii) consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della quota del 32,26% detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca;
 - iii) ridefinizione delle elisioni e eliminazioni di dividendi, rapporti infragruppo e scritture di consolidamento e altre rettifiche.

Di seguito sono presentati i prospetti contabili che riassumono il procedimento adottato per la determinazione dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni, unitamente ad una sintetica descrizione del contenuto delle singole colonne degli schemi contabili, che identificano le fasi operative del procedimento adottato.

Stato patrimoniale consolidato carve-out Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2012

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizza- zione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
Importi in Euro milioni											
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.077,1	(145,0)	-	(107,2)	-	-	-	-	(1.472,7)	352,3
1.1	Avviamento	1.908,9	(125,9)	-	(31,9)	-	-	-	-	(1.444,5)	306,7
1.2	Altre attività immateriali	168,2	(19,2)	-	(75,3)	-	-	-	-	(28,2)	45,5
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.413,0	(20,0)	-	(653,0)	(323,3)	-	-	-	(20,7)	396,0
2.1	Immobili	1.286,4	(1,3)	-	(573,0)	(323,3)	-	-	-	(20,7)	368,1
2.2	Altre attività materiali	126,6	(18,7)	-	(80,0)	-	-	-	-	-	27,9
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.207,3	-	-	(843,2)	-	-	-	1,0	-	365,2
4	INVESTIMENTI	70.957,6	(12.108,0)	291,9	(45.191,9)	323,3	5.049,1	-	770,3	272,6	20.365,0
4.1	Investimenti immobiliari	3.000,5	(1,1)	-	(2.702,3)	323,3	-	-	-	-	620,4
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	175,6	(8,0)	291,9	(5.345,3)	-	5.049,1	-	-	170,2	333,5
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.050,8	(719,5)	-	(738,0)	-	-	-	161,0	-	1.754,3
4.4	Finanziamenti e crediti	17.489,2	(10.545,4)	-	(3.192,5)	-	-	-	602,9	102,4	4.456,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.646,6	(805,8)	-	(25.860,7)	-	-	-	6,4	0,1	9.986,5
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.594,9	(28,2)	-	(7.353,1)	-	-	-	-	-	3.213,6
5	CREDITI DIVERSI	3.663,5	(66,6)	-	(2.418,0)	-	-	-	34,5	-	1.213,4
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	2.090,4	-	-	(1.391,0)	-	-	-	6,0	-	705,5
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	110,8	-	-	(69,3)	-	-	-	1,0	-	42,6
5.3	Altri crediti	1.462,3	(66,6)	-	(957,8)	-	-	-	27,4	-	465,3
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.082,0	(343,7)	-	(2.233,9)	-	-	-	0,9	(0,2)	505,1
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	7,7	(4,3)	-	(3,3)	-	-	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	67,1	-	-	(52,4)	-	-	-	-	-	14,7
6.3	Attività fiscali differite	2.201,2	(160,7)	-	(1.652,2)	-	-	-	-	(0,2)	388,1
6.4	Attività fiscali correnti	324,6	(15,8)	-	(308,7)	-	-	-	-	-	-
6.5	Altre attività	481,4	(162,8)	-	(217,2)	-	-	-	0,9	-	102,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	708,2	(130,4)	-	(918,9)	-	-	-	917,5	-	576,3
	TOTALE ATTIVITÀ	83.108,8	(12.813,8)	291,9	(52.366,2)	-	5.049,1	-	1.724,2	(1.220,9)	23.773,2

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio Netto e Passività		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione Contabile
Importi in Euro milioni											Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
1	PATRIMONIO NETTO	7.002,3	(906,3)	(7,4)	(8.215,8)	-	5.348,5	-	-	(1.311,5)	1.909,8
1.1	di pertinenza del gruppo	5.321,7	(905,0)	(7,4)	(6.299,8)	-	5.520,9	-	-	(1.720,6)	1.909,8
1.2	di pertinenza di terzi	1.680,6	(1,2)	-	(1.916,0)	-	(172,4)	-	-	409,1	-
2	ACCANTONAMENTI	403,4	(5,6)	-	(433,1)	-	-	-	-	102,4	67,1
3	RISERVE TECNICHE	56.456,0	-	-	(37.250,8)	-	-	-	1,0	-	19.206,3
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.233,6	(11.488,9)	-	(4.634,3)	-	-	-	1.687,8	(0,4)	1.797,9
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.168,9	(62,1)	-	(1.419,9)	-	-	-	-	-	686,8
4.2	Altre passività finanziarie	14.064,8	(11.426,7)	-	(3.214,3)	-	-	-	1.687,8	(0,4)	1.111,1
5	DEBITI	1.276,5	(65,4)	-	(877,4)	-	-	-	30,8	-	364,6
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	164,3	-	-	(121,5)	-	-	-	5,7	-	48,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	85,1	-	-	(72,8)	-	-	-	1,0	-	13,3
5.3	Altri debiti	1.027,2	(65,4)	-	(683,1)	-	-	-	24,0	-	302,8
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.736,8	(347,6)	-	(954,9)	-	-	-	4,6	(11,4)	427,6
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	1,6	(1,6)	-	-	-	-	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	587,9	(27,7)	-	(420,6)	-	-	-	-	(11,4)	128,1
6.3	Passività fiscali correnti	178,5	(14,8)	-	(107,2)	-	-	-	-	-	56,6
6.4	Altre passività	968,9	(303,5)	-	(427,1)	-	-	-	4,6	-	242,9
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	83.108,8	(12.813,8)	(7,4)	(52.366,2)	-	5.348,5	-	1.724,2	(1.220,9)	23.773,2

Conto economico consolidato *carve-out* Unipol Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Conto Economico Consolidato		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
Importi in Euro milioni											
1.1	Premi netti	11.623,6	-	-	(6.054,1)	-	-	-	0,0	-	5.569,5
1.1.1	Premi lordi di competenza	11.925,3	-	-	(6.232,2)	-	-	-	8,5	-	5.701,7
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(301,7)	-	-	178,1	-	-	-	(8,5)	-	(132,1)
1.2	Commissioni attive	133,8	(132,9)	-	(29,7)	-	-	-	39,1	0,3	10,6
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	451,4	(10,5)	-	(233,1)	-	-	-	-	-	207,8
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	5,9	-	2,1	(4,4)	-	-	-	-	-	3,6
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.129,0	(484,6)	-	(835,7)	13,4	-	-	28,1	8,2	858,3
1.5.1	Interessi attivi	1.631,1	(427,8)	-	(618,0)	-	-	-	28,1	-	613,5
1.5.2	Altri proventi	134,3	(0,7)	-	(67,6)	-	-	-	-	8,2	74,1
1.5.3	Utili realizzati	333,8	(56,1)	-	(149,9)	13,4	-	-	-	-	141,1
1.5.4	Utili da valutazione	29,8	-	-	(0,1)	-	-	-	-	-	29,7
1.6	Altri ricavi	313,3	(15,3)	-	(285,2)	-	-	-	1,1	40,6	54,6
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	14.657,0	(643,3)	2,1	(7.442,1)	13,4	-	-	68,4	49,2	6.704,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(10.368,9)	-	-	5.368,8	0,1	-	-	-	-	(5.000,1)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(10.640,3)	-	-	5.524,0	0,1	-	-	(1,7)	-	(5.117,8)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	271,4	-	-	(155,3)	-	-	-	1,7	-	117,7
2.2	Commissioni passive	(33,8)	27,6	-	10,6	-	-	-	(13,7)	(0,3)	(9,5)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(20,3)	-	-	20,7	-	-	-	-	(0,5)	(0,1)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(710,1)	317,6	-	214,8	(93,5)	-	-	(28,1)	50,1	(249,2)
2.4.1	Interessi passivi	(344,4)	228,7	-	99,6	-	-	-	(28,1)	-	(44,2)
2.4.2	Altri oneri	(51,9)	-	-	40,5	-	-	-	-	0,1	(11,3)
2.4.3	Perdite realizzate	(100,7)	11,7	-	34,2	3,9	-	-	-	-	(50,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(213,0)	77,2	-	40,5	(97,4)	-	-	-	50,0	(142,8)
2.5	Spese di gestione	(2.219,3)	263,5	-	1.013,9	-	-	-	(26,3)	(22,4)	(990,6)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.468,0)	-	-	661,1	-	-	-	(4,7)	-	(811,6)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(30,1)	-	-	15,4	-	-	-	(17,9)	-	(32,7)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(721,1)	263,5	-	337,5	-	-	-	(3,7)	(22,4)	(146,3)
2.6	Altri costi	(550,3)	12,4	-	514,3	7,4	-	-	(0,3)	(70,8)	(87,3)
2	TO TALE COSTI E ONERI	(13.902,6)	621,1	-	7.143,1	(86,0)	-	-	(68,4)	(44,0)	(6.336,7)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	754,4	(22,1)	2,1	(299,0)	(72,7)	-	-	-	5,2	367,9
3	Imposte	(280,7)	11,5	-	122,9	24,9	-	-	-	(1,7)	(123,1)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	473,7	(10,6)	2,1	(176,1)	(47,7)	-	-	-	3,5	244,8
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(4,4)	4,4	-	-	-	-	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	469,3	(6,3)	2,1	(176,1)	(47,7)	-	-	-	3,5	244,8

La colonna denominata “**Consolidato UGF**” include i valori di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed i valori di conto economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, estratti dal bilancio consolidato del Gruppo UGF assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers e disponibile al pubblico sul sito *internet* www.unipol.it.

La colonna denominata “**Eliminazione del consolidato di Unipol Banca**” è relativa al deconsolidamento dei valori consolidati al 31 dicembre 2012 del Gruppo Unipol Banca, consolidato con il metodo integrale da UGF.

La colonna denominata “**Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto**” rappresenta gli effetti della contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto in quanto Unipol Assicurazioni detiene il 32,26% di Unipol Banca. Gli effetti rappresentati in questa colonna si basano sui valori desumibili dal bilancio consolidato del Gruppo Unipol Banca al 31 dicembre 2012 e necessari alla valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto.

La colonna denominata “**Eliminazione delle altre entità escluse dall’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni**” è relativa all’eliminazione dei saldi al 31 dicembre 2012 delle altre entità escluse dall’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni e consolidati con il metodo integrale da parte della capogruppo UGF e delle altre società non aventi rapporti partecipativi di controllo o di collegamento con Unipol Assicurazioni (quali UGF, Gruppo Premafin, Linear S.p.A., Unisalute S.p.A., Unipol SGR S.p.A., Centri Medici Unisalute S.r.l., Linear Life S.p.A., Ambra Property S.r.l. e il Gruppo Arca Vita). Tali entità sono, infatti, escluse dall’area di consolidamento ai fini della redazione della presente situazione contabile consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Variazioni impairment e riclassifiche**” riporta (i) gli effetti relativi all’adeguamento delle svalutazioni (cd. *impairment*) dei titoli di capitale iscritti tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita per effetto del *carve-out*; (ii) le riclassifiche di alcuni immobili che nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012 sono stati considerati quali attività materiali in quanto strumentali all’attività del Gruppo, mentre ai fini della rappresentazione della situazione contabile consolidata di Unipol Assicurazioni sono da considerarsi investimenti immobiliari in quanto locati a soggetti terzi, esterni al Gruppo Unipol Assicurazioni.

Le colonne “**Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni**” includono l’eliminazione delle scritture di elisione delle partecipazioni effettuate al fine di eliminare gli effetti delle scritture di consolidamento relative all’elisione delle partecipazioni per le società escluse dall’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi**”: come per il precedente punto, è finalizzata a rettificare gli effetti dell’elisione dei dividendi presenti nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012, in funzione della definizione del perimetro di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo**” include le scritture di rettifica all’elisione delle partite infragruppo finalizzate ad eliminare tutte le scritture di elisione dei rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 intercorrenti nei confronti delle società non incluse nell’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica di altre scritture di consolidamento**” è relativa alle altre scritture di consolidamento eliminate o rettificate relative all’iscrizione di avviamenti e/o di eliminazioni di utili infragruppo per adeguarle all’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni**” costituita dall’aggregazione delle precedenti colonne, rappresenta i saldi relativi alla situazione contabile consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Nota 2. Gruppo Premafin

La colonna denominata Gruppo Premafin include i dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Premafin per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young. Tali dati sono presentati in milioni di Euro ai fini di una omogenea rappresentazione con i Prospetti Carve-Out.

Nota 3. PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili

La colonna denominata “PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili” include gli effetti derivanti dalla PPA sul Gruppo Premafin a seguito dell’acquisizione del controllo da parte di UGF alla data di acquisizione.

I principali effetti delle scritture sullo stato patrimoniale sono di seguito riepilogati:

- eliminazione degli avviamenti relativi al Gruppo Premafin (pari a Euro 1.156,4 milioni) in quanto, a seguito dell’acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai Rami Vita e Danni (“VIF” e “VOBA”) al netto delle attività immateriali già incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin prima dell’acquisizione ed al netto degli ammortamenti del secondo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 701,7 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati, ed al netto degli effetti della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) nel secondo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 658,8 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei titoli classificati tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (pari a Euro 19,9 milioni);
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie (pari a Euro -833,7 milioni) da finanziamenti e crediti ad attività finanziarie disponibili per la vendita (per Euro 824,9 milioni) ed attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per Euro 21,2 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo Unipol;
- adeguamento degli accantonamenti ai fondi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi antecedentemente alla data di acquisizione ed alla eliminazione degli accantonamenti collegati ad attività e passività già valutati in sede di PPA (per un effetto netto pari a Euro 28,1 milioni);
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento dello *shadow accounting* secondo criteri omogenei con il Gruppo Unipol (per un effetto complessivo pari a Euro 7,2 milioni);
- allineamento della rappresentazione contabile delle passività finanziarie relative a strumenti derivati (Euro 4,5 milioni) del Gruppo Premafin a quella utilizzata dal Gruppo Unipol. Tale diversa rappresentazione non ha impatti sul conto economico e sul patrimonio netto;
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a Euro 37,4 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie e iscritte al costo ammortizzato;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

I principali effetti delle scritture sul conto economico sono di seguito riepilogati:

- la riduzione sui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (Euro -7,0 milioni) è dovuta all’omogeneizzazione della metodologia di valutazione e di rappresentazione contabile di strumenti derivati tra il Gruppo UGF ed il Gruppo Premafin in fase di PPA (Euro 18,4 milioni) ed allo storno del risultato del primo semestre 2012 delle attività detenute per la negoziazione e designate al *fair value*, escluse quelle relative alla Classe D, per effetto della retrodatazione pro-forma della PPA al 1° gennaio 2012 (Euro -25,4 milioni);
- l’incremento netto della voce proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* (pari a Euro 3,1 milioni) è dovuto al recepimento in fase di PPA dei risultati al 30 giugno 2012 di alcune società collegate;
- l’incremento degli interessi attivi (pari a Euro 84,3 milioni) è relativo alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione netta degli utili realizzati (pari ad Euro -98,7 milioni) è relativa alla rideterminazione dell’utile realizzato nel secondo semestre 2012 sulla base del *fair value* degli investimenti posseduti

sino alla scadenza e delle attività finanziarie disponibili per la vendita (complessivamente pari a Euro 36,3 milioni) e degli investimenti immobiliari (pari a Euro -5,5 milioni) calcolati in fase di PPA ed all'eliminazione del risultato da negoziazione (pari a Euro -129,6 milioni) realizzato nel corso del primo semestre 2012 per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;

- la riduzione degli utili da valutazione (pari a Euro -8,2 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value*, effettuata in fase di PPA, nel secondo semestre 2012 delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro -1,4 milioni) ed all'eliminazione del risultato della valutazione di finanziamenti e crediti del primo semestre 2012 (pari a Euro -6,8 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la riduzione degli altri ricavi (pari a Euro -32,8 milioni) è principalmente relativa all'eliminazione dei ricavi derivanti dal rilascio degli accantonamenti effettuati dal Gruppo Premafin ai fondi rischi ed oneri in quanto già considerati in fase di PPA;
- la riduzione netta della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a Euro 518,5 milioni) è dovuta principalmente a: (i) l'eliminazione dell'integrazione della riserva sinistri R.C.A. e R.C. Generale (pari a Euro 710,1 milioni) i cui effetti sono stati considerati in PPA, (ii) l'integrazione dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie (pari a Euro -237,2 milioni) e (iii) l'eliminazione dello *shadow accounting* (pari a Euro 46,7 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- l'incremento degli interessi passivi (pari a Euro -19,2 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a Euro 129,0 milioni) è relativa alla rideterminazione delle perdite realizzate nel secondo semestre 2012 sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 83,3 milioni) calcolati in fase di PPA ed all'eliminazione delle perdite derivanti dalla negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, degli investimenti immobiliari e dei finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 45,6 milioni) realizzate nel corso del primo semestre 2012 per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a Euro 505,3 milioni) è relativa a: (i) l'eliminazione delle svalutazioni degli immobili effettuate nel secondo semestre 2012 in quanto già recepite in fase di PPA (pari a Euro 278,4 milioni), (ii) i minori ammortamenti su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all'omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a Euro 29,3 milioni), (iii) l'eliminazione delle riduzioni di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita e su finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 121,1 milioni), e (iv) l'eliminazione delle riduzioni di valore su finanziamenti e crediti e delle attività disponibili per la vendita del primo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 76,5 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la diminuzione degli altri costi (pari a Euro 264,4 milioni) è dovuta principalmente a: (i) l'eliminazione della riduzione di valore sugli avviamenti del Gruppo Premafin (pari a Euro 246,8 milioni), (ii) l'imputazione delle quote di ammortamento delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari ad Euro 165,0 milioni), (iii) l'eliminazione del valore dell'accantonamento effettuato per Im.Co. e Sinergia nel primo semestre 2012 (pari a Euro 73,0 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012, (iv) l'eliminazione delle perdite su crediti, delle svalutazioni degli immobili ad uso diretto e degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri già recepiti in fase di PPA (complessivamente pari a Euro 98,8 milioni), e (v) l'eliminazione dei costi relativi all'aumento di capitale di Fondiaria-SAI avvenuto nel corso del secondo semestre 2012 (pari a Euro 11,2 milioni);
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Nota 4. Aumento di Capitale e Distribuzione dividendi

La colonna denominata “Aumento di Capitale e Distribuzione Dividendi” include l’effetto complessivo delle seguenti rettifiche:

- aumento di Capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni da parte di UGF da eseguirsi prima della stipula dell’atto di Fusione;
- distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 150 milioni riferibile all’esercizio 2012 a favore di UGF, eseguito nel corso del primo semestre 2013.

Tali rettifiche pro-forma presentano un impatto solo sullo stato patrimoniale.

Il conto economico consolidato pro-forma presenta investimenti e liquidità in misura tale da generare proventi finanziari netti, in linea con la prassi prevalente adottata per la predisposizione dei dati pro-forma, la simulazione dell’aumento di capitale non ha considerato i proventi finanziari che sarebbero derivati qualora la liquidità riveniente dal predetto aumento di capitale fosse stata investita con effetto 1° gennaio 2012.

Nota 5. Spese di Fusione

La colonna denominata “Spese di fusione” rappresenta i seguenti effetti:

- *stato patrimoniale*: inclusione del debito stimato e delle relative attività fiscali differite per i compensi residuali da riconoscere ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione pari rispettivamente a Euro 16,6 milioni e pari a Euro 5,7 milioni;
- *conto economico*: eliminazione dei costi complessivi già sostenuti e contabilizzati nel periodo da parte delle Incorporande e dell’Incorporante, al netto del relativo effetto fiscale, complessivamente pari a Euro 16,1 milioni, in quanto di natura non ricorrente.

Nota 6. Prestito Convertendo

La colonna denominata “Prestito Convertendo” espone gli effetti relativi all’emissione del Prestito Convertendo da parte di UnipolSai, in particolare:

- *stato patrimoniale*: riclassifica delle passività finanziarie a patrimonio netto (i.e. riserve di capitale) per un importo complessivo pari a Euro 178,2 milioni, corrispondente al valore nominale del prestito emesso (pari a Euro 201,8 milioni) al netto della componente di passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti relativi agli interessi passivi (pari a Euro 23,6 milioni). Per la determinazione dei flussi di cassa il tasso di remunerazione del prestito è stato stimato pari a 5,0% ed il tasso di attualizzazione è stato assunto pari al 9,59%, corrispondente al tasso medio di attualizzazione utilizzato da Fondiaria-SAI, in linea con quello utilizzato da UGF, ai fini dell’*impairment test* sugli avviamenti e riportato nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012;
- *conto economico*: rilevazione di interessi passivi al lordo dell’effetto fiscale pari a Euro 2,9 milioni (pari a Euro 2,1 milioni al netto dell’effetto fiscale), calcolati sulla passività finanziaria (al tasso del 9,59% determinato come indicato al punto precedente).

Nota 7. Opzione Put Unipol Banca

La colonna denominata “Opzioni Put Unipol Banca” presenta gli effetti contabili derivanti dalla pattuizione inclusa nello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, che prevede:

- 1) l’impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria SAI un’opzione *put* sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca, pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla data di sottoscrizione dell’accordo) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia della Fusione;
- 2) l’impegno da parte di Fonsai di concedere a UGF un’opzione *call* sulla medesima partecipazione e al medesimo prezzo con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l’arco temporale tra la data di efficacia della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo, i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. È previsto, tuttavia, che tali termini e

condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari.

Nella sostanza, tale opzione ha l'obiettivo di neutralizzare in capo all'Incorporante l'effetto degli utili e delle perdite conseguiti da Unipol Banca nel periodo considerato. Pertanto, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012:

- con riferimento al conto economico è stata eliminata l'iscrizione dell'utile derivante da Unipol Banca (pari a Euro 2,1 milioni) rilevato a seguito della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione stessa nei Prospetti *Carve-Out*;

con riferimento allo stato patrimoniale la partecipazione è stata adeguata al valore di esercizio delle opzioni, pattuito tra le parti, pari a Euro 299,4 milioni.

Nota 8. Ricalcolo Terzi

La colonna denominata "Ricalcolo Terzi" include la rideterminazione del patrimonio netto di pertinenza di terzi a seguito della Fusione di Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. L'incorporazione di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI non comporta impatti sui terzi. Per effetto di tale rettifica, il patrimonio netto di terzi di UnipolSai è riconducibile alla quota di patrimonio netto delle controllate non detenute interamente e nella fattispecie principalmente a:

- il 50% del patrimonio netto della controllata Popolare Vita S.p.A.;
- il 50% del patrimonio netto della controllata The Lawrence Life Assurance Co. Ltd.;
- il 50% del patrimonio netto della controllata BIM Vita S.p.A.;
- il 49 % del patrimonio netto della controllata Incontra Assicurazioni S.p.A.;
- l'11% del patrimonio netto della controllata Scontofin S.p.A.;
- il 5,31% del patrimonio netto della controllata SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;
- il 4,99% delle quote di Tikal R.E. Fund.

Si riportano di seguito i dati economici e patrimoniali relativi alle quote di minoranza in UnipolSai sia nel caso in cui tutte le Incorporande partecipino alla Fusione sia nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipi alla stessa:

<i>(valori in Euro milioni)</i>	con Milano Assicurazioni	senza Milano Assicurazioni
Patrimonio Netto	4.907,0	4.907,0
del Gruppo	4.566,7	4.197,6
di Terzi	340,3	709,4
<i>(valori in Euro milioni)</i>	con Milano Assicurazioni	senza Milano Assicurazioni
Utile di pertinenza	468,9	468,9
del Gruppo	446,2	377,8
di Terzi	22,7	91,1

5.4 Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi

Nel seguito sono esposti i Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi. Per l'informativa relativa ai criteri di redazione dei dati pro-forma ed alle note indicate nei medesimi prospetti si rinvia al successivo Paragrafo 5.4.4.

5.4.1 Stato patrimoniale consolidato intermedio pro-forma di UnipolSai al 30 giugno 2013

(Euro milioni)	Prospetti Intermedi Carve Out Nota 1.	Gruppo Premafin Nota 2.	PPA e omogeneizzazione principi contabili Nota 3.	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni Nota 4.	Aumento di capitale Nota 5.	Spese di fusione Nota 6.	Prestito Convertendo Nota 7.	Opzione Put Unipol Banca Nota 8.	Ricalcolo Terzi Nota 9.	Consolidato pro-Forma
ATTIVITÀ IMMATERIALI	354,8	1.106,8	(530,5)	576,3	-	-	-	-	-	-	931,1
Avviamento	306,7	1.057,7	(1.057,7)	-	-	-	-	-	-	-	306,7
Altre attività immateriali	48,1	49,1	527,2	576,3	-	-	-	-	-	-	624,4
ATTIVITÀ MATERIALI	370,7	342,8	144,6	487,4	-	-	-	-	-	-	858,1
Immobili	347,1	293,2	144,8	438,0	-	-	-	-	-	-	785,0
Altre attività materiali	23,7	49,6	(0,2)	49,4	-	-	-	-	-	-	73,1
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	357,8	690,0	-	690,0	(9,2)	-	-	-	-	-	1.038,6
INVESTIMENTI	21.002,2	30.120,8	562,1	30.683,0	-	-	-	-	25,6	-	51.710,8
Investimenti immobiliari	657,5	2.013,3	527,3	2.540,6	-	-	-	-	-	-	3.198,1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	315,0	123,6	-	123,6	-	-	-	-	25,6	-	464,2
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.535,0	606,7	7,8	614,5	-	-	-	-	-	-	2.149,5
Finanziamenti e crediti	4.287,5	3.404,6	(805,7)	2.598,9	-	-	-	-	-	-	6.886,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.027,6	17.770,3	821,2	18.591,5	-	-	-	-	-	-	29.619,1
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.179,6	6.202,4	11,4	6.213,8	-	-	-	-	-	-	9.393,4
CREDITI DIVERSI	919,8	1.600,6	-	1.600,6	(6,4)	-	-	-	-	-	2.514,0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	478,1	873,6	-	873,6	(0,5)	-	-	-	-	-	1.351,2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	54,4	62,7	-	62,7	(5,9)	-	-	-	-	-	111,2
Altri crediti	387,3	664,3	-	664,3	-	-	-	-	-	-	1.051,6
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	561,3	5.398,1	87,8	5.485,9	(10,0)	-	3,5	-	-	-	6.040,7
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	3.989,7	41,6	4.031,4	(9,4)	-	-	-	-	-	4.022,0
Costi di acquisizione differiti	13,6	58,1	-	58,1	-	-	-	-	-	-	71,7
Attività fiscali differite	395,9	798,6	41,9	840,5	-	-	3,5	-	-	-	1.239,9
Attività fiscali correnti	-	283,9	4,7	288,6	-	-	-	-	-	-	288,6
Altre attività	151,8	267,7	(0,4)	267,3	(0,6)	-	-	-	-	-	418,5
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	235,4	679,8	-	679,8	-	600,0	-	-	-	-	1.515,2
TO TALE ATTIVITÀ	23.802,1	39.939,0	264,0	40.203,0	(25,6)	600,0	3,5	-	25,6	-	64.608,5

(Euro milioni)	Prospetti Intermedi Carve Out Nota 1.	Gruppo Preamafin Nota 2.	PPA e omogeneizzazione principi contabili Nota 3.	Gruppo Preamafin post PPA	Elisioni Nota 4.	Aumento di capitale Nota 5.	Spese di fusione Nota 6.	Prestito Convertendo Nota 7.	Opzione Put Unipol Banca Nota 8.	Ricalcolo Terzi Nota 9.	Consolidato pro-Forma
PATRIMONIO NETTO	1.903,2	2.495,1	(46,2)	2.448,9	-	600,0	(6,7)	180,5	25,6	-	5.151,4
di pertinenza del gruppo	1.903,2	209,1	(67,0)	142,1	-	600,0	(6,7)	180,5	25,6	2.000,3	4.844,9
di pertinenza di terzi	-	2.286,0	20,8	2.306,8	-	-	-	-	-	(2.000,3)	306,5
ACCANTONAMENTI	62,7	334,9	9,3	344,2	-	-	-	-	-	-	406,9
RISERVE TECNICHE	19.448,2	29.759,8	7,5	29.767,3	(18,6)	-	-	-	-	-	49.196,9
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.757,5	2.513,3	(21,6)	2.491,6	-	-	-	(180,5)	-	-	4.068,7
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	643,5	569,9	(0,1)	569,8	-	-	-	-	-	-	1.213,3
Altre passività finanziarie	1.114,0	1.943,3	(21,5)	1.921,8	-	-	-	(180,5)	-	-	2.855,3
DEBITI	322,5	643,5	0,1	643,6	(1,1)	-	10,2	-	-	-	975,2
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	39,2	78,1	-	78,1	(0,5)	-	-	-	-	-	116,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17,0	63,7	-	63,7	(0,6)	-	-	-	-	-	80,1
Altri debiti	266,3	501,7	0,1	501,8	-	-	10,2	-	-	-	778,3
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	307,9	4.192,5	314,9	4.507,4	(5,9)	-	-	-	-	-	4.809,4
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	3.726,8	57,1	3.783,9	(5,9)	-	-	-	-	-	3.778,0
Passività fiscali differite	115,0	118,4	244,7	363,1	-	-	-	-	-	-	478,1
Passività fiscali correnti	1,5	24,5	0,4	24,9	-	-	-	-	-	-	26,4
Altre passività	191,4	322,7	12,8	335,5	-	-	-	-	-	-	526,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.802,1	39.939,0	264,0	40.203,0	(25,6)	600,0	3,5	-	25,6	-	64.608,5

5.4.2 Conto economico consolidato intermedio pro-forma di UnipolSai per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

(Euro milioni)	Prospetti Intermedi Carve Out	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
Premi netti	2.857,1	5.234,9	-	5.234,9	-	-	-	-	-	-	8.092,0
<i>Premi lordi di competenza</i>	2.938,1	5.402,5	-	5.402,5	(35,4)	-	-	-	-	-	8.305,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(81,0)	(167,6)	-	(167,6)	35,4	-	-	-	-	-	(213,2)
Commissioni attive	4,9	5,7	-	5,7	-	-	-	-	-	-	10,6
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	13,9	8,2	(6,6)	1,6	-	-	-	-	-	-	15,5
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(21,0)	0,1	-	0,1	-	-	-	-	21,8	-	0,9
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	422,6	615,6	75,8	691,4	-	-	-	-	-	-	1.114,0
<i>Interessi attivi</i>	289,1	442,4	39,0	481,3	-	-	-	-	-	-	770,4
<i>Altri proventi</i>	38,3	64,2	0,3	64,5	-	-	-	-	-	-	102,8
<i>Utili realizzati</i>	95,2	107,0	38,2	145,2	-	-	-	-	-	-	240,4
<i>Utili da valutazione</i>	-	2,1	(1,7)	0,4	-	-	-	-	-	-	0,4
Altri ricavi	31,6	237,2	(6,1)	231,1	(4,2)	-	-	-	-	-	258,5
TO TALE RICAVI E PROVENTI	3.309,1	6.101,7	63,0	6.164,7	(4,2)	-	-	-	21,8	-	9.491,5
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.445,7)	(4.374,7)	(18,9)	(4.393,6)	-	-	-	-	-	-	(6.839,3)
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(2.467,5)	(4.468,4)	(18,9)	(4.487,3)	22,2	-	-	-	-	-	(6.932,7)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	21,9	93,8	-	93,8	(22,2)	-	-	-	-	-	93,5
Commissioni passive	(4,6)	(3,1)	-	(3,1)	-	-	-	-	-	-	(7,7)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,8)	(2,9)	-	(2,9)	-	-	-	-	-	-	(3,7)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(112,9)	(186,8)	59,9	(126,9)	-	-	-	(1,1)	-	-	(240,9)
<i>Interessi passivi</i>	(19,1)	(31,3)	(7,5)	(38,8)	-	-	-	(1,1)	-	-	(59,0)
<i>Altri oneri</i>	(4,3)	(33,8)	(0,4)	(34,2)	-	-	-	-	-	-	(38,5)
<i>Perdite realizzate</i>	(12,9)	(41,2)	16,2	(25,0)	-	-	-	-	-	-	(37,9)
<i>Perdite da valutazione</i>	(76,6)	(80,6)	51,6	(29,0)	-	-	-	-	-	-	(105,6)
Spese di gestione	(516,1)	(803,0)	(0,1)	(803,1)	-	-	-	-	-	-	(1.319,2)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(416,6)	(587,4)	-	(587,4)	-	-	-	-	-	-	(1.004,0)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(17,2)	(7,9)	(0,1)	(8,0)	-	-	-	-	-	-	(25,2)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(82,3)	(207,7)	-	(207,7)	-	-	-	-	-	-	(290,0)
Altri costi	(49,3)	(419,3)	(56,9)	(476,2)	4,2	-	6,4	-	-	-	(514,9)
TO TALE COSTI E ONERI	(3.129,3)	(5.789,7)	(16,0)	(5.805,7)	4,2	-	6,4	(1,1)	-	-	(8.925,7)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	179,8	312,0	47,0	359,0	-	-	6,4	(1,1)	21,8	-	565,8
Imposte	(63,3)	(146,6)	(9,1)	(155,7)	-	-	(2,2)	0,3	-	-	(220,9)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	116,5	165,3	37,9	203,3	-	-	4,2	(0,8)	21,8	-	344,9
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	116,5	165,3	37,9	203,3	-	-	4,2	(0,8)	21,8	-	344,9
di cui di pertinenza del gruppo	116,5	25,3	6,4	31,7	-	-	3,5	(0,8)	21,8	142,2	314,8
di cui di pertinenza di terzi	-	140,0	31,5	171,6	-	-	0,7	-	-	(142,2)	30,1

5.4.3 Rendiconto finanziario consolidato intermedio pro-forma di UnipolSai per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

(Euro milioni)	Prospetti Intermedi Carve Out Nota 1.	Gruppo Premafin Nota 2.	PPA e omogeneizzazione principi contabili Nota 3.	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni Nota 4.	Aumento di capitale Nota 5.	Spese di fusione Nota 6.	Prestito Convertendo Nota 7.	Opzione Put Unipol Banca Nota 8.	Ricalcolo Terzi Nota 9.	Consolidato pro-Forma
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	179,8	312,0	47,0	359,0	-	-	6,4	(1,1)	21,8	-	565,8
Variazione di elementi non monetari	150,5	(442,3)	(47,0)	(489,3)	-	-	(6,4)	-	(21,8)	-	(367,0)
Variazione della riserva premi danni	(47,3)	(81,9)	-	(81,9)	-	-	-	-	-	-	(129,2)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	16,6	(386,9)	-	(386,9)	-	-	-	-	-	-	(370,3)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	287,0	45,5	18,9	64,4	-	-	-	-	-	-	351,4
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1,1	(10,2)	-	(10,2)	-	-	-	-	-	-	(9,1)
Variazione degli accantonamenti	(4,4)	32,7	(18,4)	14,3	-	-	-	-	-	-	9,9
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	37,7	(28,5)	(129,0)	(157,4)	-	-	-	-	(21,8)	-	(141,5)
Altre variazioni (Plus. Minus. Prelievi fondi, perdite su crediti, acc. Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord imposte, riserve a conto economico)	(140,2)	(12,9)	81,4	68,5	-	-	(6,4)	-	-	-	(78,1)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	250,4	20,1	-	20,1	-	-	-	-	-	-	270,5
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	210,0	103,6	-	103,6	-	-	-	-	-	-	313,6
Variazione di altri crediti e debiti	40,5	(83,6)	-	(83,6)	-	-	-	-	-	-	(43,1)
Imposte pagate	(82,4)	(30,9)	-	(30,9)	-	-	-	-	-	-	(113,3)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(4,0)	265,4	-	265,4	-	-	-	-	-	-	261,3
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(4,5)	(1,6)	-	(1,6)	-	-	-	-	-	-	(6,1)
Debiti verso la clientela bancaria ed interbancari	-	19,7	-	19,7	-	-	-	-	-	-	19,7
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	22,0	-	22,0	-	-	-	-	-	-	22,0
Altri strumenti a fair value rilevato a conto economico	0,4	225,2	-	225,2	-	-	-	-	-	-	225,7
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	494,3	124,2	-	124,2	-	-	-	(1,1)	-	-	617,4

(Euro milioni)	Prospetti Intermedi Carve Out	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(46,0)	12,7	-	12,7	-	-	-	-	-	-	(33,3)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate,collegate e joint venture	18,4	4,7	-	4,7	-	-	-	-	-	-	23,1
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	186,2	37,4	-	37,4	-	-	-	-	-	-	223,6
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	225,6	38,5	-	38,5	-	-	-	-	-	-	264,1
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.070,8)	(22,7)	-	(22,7)	-	-	-	-	-	-	(1.093,4)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	6,3	(13,7)	-	(13,7)	-	-	-	-	-	-	(7,5)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(680,2)	56,9	-	56,9	-	-	-	-	-	-	(623,4)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(150,0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(150,0)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(4,9)	(50,1)	-	(50,1)	-	-	-	-	-	-	(55,0)
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(154,9)	(50,1)	-	(50,1)	-	-	-	-	-	-	(205,0)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	(0,4)	-	(0,4)	-	-	-	-	-	-	(0,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	576,3	569,8	-	569,8	-	600,0	-	-	-	-	1.746,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(340,9)	130,6	-	130,6	-	-	-	(1,1)	-	-	(211,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	235,4	700,5	-	700,5	-	600,0	-	(1,1)	-	-	1.534,7
Rettifiche pro forma che determinano movimenti di cassa non riflessi nello Stato Patrimoniale Pro Forma	-	-	-	-	-	-	-	1,1	-	-	1,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI COME RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (*)	235,4	700,5	-	700,5	-	600,0	-	-	-	-	1.535,9

(*) Comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 20,6 milioni)

5.4.4 Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 30 giugno 2013

Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, si evidenzia che:

- i) nella prima colonna, denominata “Prospetti Intermedi *Carve-out*”, sono esposti i prospetti *carve-out* del Gruppo Unipol Assicurazioni al 30 giugno 2013 risultanti dal *carve-out* dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 di UGF. In particolare, i dati riportati nella colonna in esame sono quelli riferiti al Gruppo Unipol Assicurazioni;
- ii) nella seconda colonna denominata “Gruppo Premafin”, è incluso il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Premafin che, in qualità di controllante, include sia i dati di Fondiaria-SAI sia i dati di Milano Assicurazioni;
- iii) nella terza colonna, denominata “PPA e omogeneizzazione principi contabili”, sono esposti i dati relativi alle rettifiche apportate al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Premafin al 30 giugno 2013 al fine di riflettere i valori delle attività e passività derivanti da:
 - la PPA ovvero la valutazione al *fair value* delle attività e passività del Gruppo Premafin acquisite dal Gruppo UGF effettuata, con riferimento alla data di acquisizione, dal Gruppo UGF in applicazione del principio contabile IFRS 3;
 - l’omogeneizzazione delle politiche contabili del Gruppo Premafin alle politiche contabili del Gruppo UGF, principalmente relative all’*impairment* degli strumenti finanziari classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ed all’ammortamento degli immobili classificati tra le “Attività Materiali” e tra gli “Investimenti”;
- iv) nella quarta colonna, denominata “Gruppo Premafin post PPA”, è riportata la somma della seconda e della terza colonna;
- v) nella quinta colonna, denominata “Elisioni”, sono riportate le elisioni di costi e ricavi e dei rispettivi crediti e debiti tra il Gruppo Premafin ed il Gruppo Unipol Assicurazioni;
- vi) nella sesta colonna, denominata “Aumento di Capitale”, sono riportati gli effetti contabili derivanti dall’aumento di capitale di Unipol Assicurazioni;
- vii) nella settima colonna, denominata “Spese di Fusione”, sono riportati i costi accessori relativi all’operazione di Fusione al netto dell’effetto fiscale e relativi ai compensi riconosciuti ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione;
- viii) nell’ottava colonna, denominata “Prestito Convertendo”, sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dall’emissione del Prestito Convertendo;
- ix) nella nona colonna, denominata “Opzione Put Unipol Banca”, sono riportati gli effetti contabili relativi alla valorizzazione dell’opzione *put-call* sulla partecipazione in Unipol Banca, la cui concessione è stata pattuita nell’ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione;
- x) nella decima colonna, denominata “Ricalcolo Terzi” sono esposti i dati relativi alla rideterminazione delle quote del patrimonio netto di competenza dei terzi a seguito della Fusione;
- xi) nell’undicesima colonna, denominata “Consolidato Pro-Forma”, sono infine indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2013, il Conto Economico Consolidato Pro-Forma ed il Rendiconto Finanziario Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Nota 1. Prospetti Intermedi *Carve-Out*

La colonna denominata “Prospetti Intermedi *Carve-Out*” include i prospetti consolidati *carve-out* dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario di Unipol Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tali prospetti sono stati predisposti dalla direzione di UGF sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013, predisposto in conformità agli IFRS ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, effettuando le seguenti rettifiche:

- i) eliminazione della contribuzione al bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF:

- a. del Gruppo Unipol Banca;
 - b. del Gruppo Premafin elaborato ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol;
 - c. delle altre società non incluse nell'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni: UGF, Unipol SGR S.p.A., Centri Medici Unisalute S.r.l., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Linear Life S.p.A., Unisalute S.p.A., Gruppo Arca Vita e Ambra Property S.r.l.;
- ii) consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della quota del 32,26% detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca;
 - iv) ridefinizione delle elisioni e eliminazioni di dividendi, rapporti infragruppo e scritture di consolidamento e altre rettifiche.

Di seguito sono presentati i prospetti contabili che riassumono il procedimento adottato per la determinazione dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni, unitamente ad una sintetica descrizione del contenuto delle singole colonne degli schemi contabili, che identificano le fasi operative del procedimento adottato.

Stato patrimoniale consolidato carve-out Unipol Assicurazioni al 30 giugno 2013

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Attività		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizza- zione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragrupo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione
Importi in Euro milioni											Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.436,5	(144,1)	-	(632,8)	-	-	-	-	(1.304,7)	354,8
1.1	Avviamento	1.744,4	(126,6)	-	(31,8)	-	-	-	-	(1.279,3)	306,7
1.2	Altre attività immateriali	692,1	(17,5)	-	(601,1)	-	-	-	-	(25,4)	48,1
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.357,7	(18,5)	-	(582,2)	(365,6)	-	-	-	(20,6)	370,7
2.1	Immobili	1.257,6	(1,3)	-	(523,0)	(365,6)	-	-	-	(20,6)	347,1
2.2	Altre attività materiali	100,1	(17,2)	-	(59,2)	-	-	-	-	-	23,7
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.085,9	-	-	(739,2)	-	-	-	11,1	-	357,8
4	INVESTIMENTI	67.736,0	(11.942,0)	273,8	(41.522,1)	365,6	5.057,5	-	663,0	370,4	21.002,2
4.1	Investimenti immobiliari	2.833,6	(1,1)	-	(2.540,6)	365,6	-	-	-	-	657,5
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	172,8	(7,9)	273,8	(5.351,3)	-	5.057,5	-	-	170,2	315,0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.920,8	(821,2)	-	(614,5)	-	-	-	50,0	-	1.535,0
4.4	Finanziamenti e crediti	16.802,5	(10.247,7)	-	(3.070,0)	-	-	-	602,6	200,2	4.287,5
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.640,7	(797,2)	-	(22.826,4)	-	-	-	10,4	0,1	11.027,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.365,6	(66,8)	-	(7.119,2)	-	-	-	-	-	3.179,6
5	CREDITI DIVERSI	2.886,3	(59,8)	-	(1.944,4)	-	-	-	37,8	-	919,8
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.424,9	-	-	(950,8)	-	-	-	4,0	-	478,1
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	111,7	-	-	(66,0)	-	-	-	8,7	-	54,4
5.3	Altri crediti	1.349,6	(59,8)	-	(927,6)	-	-	-	25,2	-	387,3
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	6.980,3	(338,6)	-	(6.092,3)	-	-	-	12,0	(0,1)	561,3
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	4.021,9	-	-	(4.031,4)	-	-	-	9,4	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	71,8	-	-	(58,2)	-	-	-	-	-	13,6
6.3	Attività fiscali differite	1.984,4	(170,3)	-	(1.418,0)	-	-	-	-	(0,1)	395,9
6.4	Attività fiscali correnti	310,7	(10,3)	-	(300,4)	-	-	-	-	-	-
6.5	Altre attività	591,4	(158,0)	-	(284,2)	-	-	-	2,6	-	151,8
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	894,1	(120,5)	-	(1.273,8)	-	-	-	735,6	-	235,4
	TOTALE ATTIVITÀ	83.376,7	(12.623,6)	273,8	(52.786,8)	-	5.057,5	-	1.459,5	(955,0)	23.802,1

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio Netto e Passività		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
Importi in Euro milioni											
1	PATRIMONIO NETTO	7.241,0	(850,2)	(25,6)	(8.675,7)	-	5.356,9	-	-	(1.143,3)	1.903,2
1.1	di pertinenza del gruppo	5.271,9	(848,9)	(25,6)	(6.364,5)	-	5.523,2	-	-	(1.653,1)	1.903,2
1.2	di pertinenza di terzi	1.969,1	(1,3)	-	(2.311,2)	-	(166,4)	-	-	509,8	-
2	ACCANTONAMENTI	420,5	(6,1)	-	(551,9)	-	-	-	-	200,2	62,7
3	RISERVE TECNICHE	53.167,6	-	-	(33.739,9)	-	-	-	20,5	-	19.448,2
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.122,4	(11.323,4)	-	(4.439,5)	-	-	-	1.398,6	(0,5)	1.757,5
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.119,5	(50,7)	-	(1.425,2)	-	-	-	-	-	643,5
4.2	Altre passività finanziarie	14.002,9	(11.272,7)	-	(3.014,3)	-	-	-	1.398,6	(0,5)	1.114,0
5	DEBITI	1.156,0	(120,1)	-	(746,3)	-	-	-	33,0	-	322,5
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	130,5	-	-	(96,0)	-	-	-	4,6	-	39,2
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	85,7	-	-	(72,1)	-	-	-	3,4	-	17,0
5.3	Altri debiti	939,8	(120,1)	-	(578,3)	-	-	-	24,9	-	266,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.269,2	(323,8)	-	(4.633,5)	-	-	-	7,4	(11,5)	307,9
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.778,0	-	-	(3.783,9)	-	-	-	5,9	-	-
6.2	Passività fiscali differite	584,4	(27,8)	-	(430,2)	-	-	-	-	(11,5)	115,0
6.3	Passività fiscali correnti	36,9	(7,9)	-	(27,5)	-	-	-	-	-	1,5
6.4	Altre passività	870,0	(288,0)	-	(392,0)	-	-	-	1,5	-	191,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	83.376,7	(12.623,6)	(25,6)	(52.786,8)	-	5.356,9	-	1.459,5	(955,0)	23.802,1

Conto economico consolidato *carve-out* Unipol Assicurazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

Conto Economico Consolidato		Consolidato UGF	Eliminazione del consolidato di Unipol Banca	Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto	Eliminazione delle altre entità escluse dall'area di consolidamento di Unipol Assicurazioni	Variazioni Impairment e riclassifiche	Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni	Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi	Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo	Rettifica di altre scritture di consolidamento	Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni
Importi in Euro milioni											
1.1	Premi netti	8.877,4	-	-	(6.020,3)	-	-	-	0,0	-	2.857,1
1.1.1	Premi lordi di competenza	9.101,8	-	-	(6.204,2)	-	-	-	40,5	-	2.938,1
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(224,4)	-	-	183,9	-	-	-	(40,5)	-	(81,0)
1.2	Commissioni attive	65,8	(64,3)	-	(16,0)	-	-	-	19,3	0,1	4,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	16,4	2,2	-	(4,6)	-	-	-	-	-	13,9
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,8	-	(21,8)	(250,0)	-	-	250,0	-	-	(21,0)
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.428,2	(225,3)	-	(797,6)	7,5	-	-	6,2	3,6	422,6
1.5.1	Interessi attivi	1.051,1	(209,4)	-	(558,8)	-	-	-	6,2	-	289,1
1.5.2	Altri proventi	104,7	(0,1)	-	(69,9)	-	-	-	-	3,6	38,3
1.5.3	Utili realizzati	272,0	(15,9)	-	(168,4)	7,5	-	-	-	-	95,2
1.5.4	Utili da valutazione	0,4	(0,0)	-	(0,4)	-	-	-	-	-	-
1.6	Altri ricavi	277,9	(16,5)	-	(263,2)	-	-	-	4,5	28,8	31,6
1	TO TALE RICAVI E PROVENTI	10.666,6	(304,0)	(21,8)	(7.351,8)	7,5	-	250,0	30,0	32,6	3.309,1
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(7.574,7)	-	-	5.130,5	(1,4)	-	-	0,0	-	(2.445,7)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(7.672,7)	-	-	5.231,6	(1,4)	-	-	(25,0)	-	(2.467,5)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	98,0	-	-	(101,1)	-	-	-	25,0	-	21,9
2.2	Commissioni passive	(19,7)	14,6	-	6,8	-	-	-	(6,2)	(0,1)	(4,6)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(3,7)	-	-	3,0	-	-	-	-	(0,1)	(0,8)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(616,1)	237,1	-	153,3	18,9	-	-	(6,2)	100,0	(112,9)
2.4.1	Interessi passivi	(180,5)	108,0	-	59,6	-	-	-	(6,2)	-	(19,1)
2.4.2	Altri oneri	(39,2)	-	-	34,9	-	-	-	-	-	(4,3)
2.4.3	Perdite realizzate	(95,2)	6,5	-	29,7	46,2	-	-	-	-	(12,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(301,2)	122,6	-	29,3	(27,3)	-	-	-	100,0	(76,6)
2.5	Spese di gestione	(1.531,4)	135,6	-	909,2	-	-	-	(13,3)	(16,2)	(516,1)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.036,6)	-	-	621,9	-	-	-	(2,0)	-	(416,6)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(18,7)	-	-	11,2	-	-	-	(9,6)	-	(17,2)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(476,1)	135,6	-	276,1	-	-	-	(1,7)	(16,2)	(82,3)
2.6	Altri costi	(539,6)	5,1	-	597,9	5,2	-	-	(4,3)	(113,5)	(49,3)
2	TO TALE COSTI E ONERI	(10.285,2)	392,3	-	6.800,8	22,6	-	-	(30,0)	(29,8)	(3.129,3)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	381,3	88,4	(21,8)	(551,0)	30,2	-	250,0	-	2,7	179,8
3	Imposte	(179,5)	(21,0)	-	148,4	(10,3)	-	-	-	(0,9)	(63,3)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	201,8	67,4	(21,8)	(402,6)	19,8	-	250,0	-	1,9	116,5
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	201,8	67,4	(21,8)	(402,6)	19,8	-	250,0	-	1,9	116,5

La colonna denominata “**Consolidato UGF**” include i valori di stato patrimoniale al 30 giugno 2013 e i valori di conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, estratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2013 assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers e disponibile al pubblico sul sito www.unipol.it.

La colonna denominata “**Eliminazione del consolidato di Unipol Banca**” è relativa al deconsolidamento dei valori consolidati al 30 giugno 2013 del Gruppo Unipol Banca, consolidato con il metodo integrale da UGF.

La colonna denominata “**Contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto**” rappresenta gli effetti della contabilizzazione di Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto in quanto Unipol Assicurazioni detiene il 32,26% di Unipol Banca. Gli effetti rappresentati in questa colonna si basano sui valori desumibili dai prospetti contabili consolidati del Gruppo Unipol Banca al 30 giugno 2013 e necessari alla valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto.

La colonna denominata “**Eliminazione delle altre entità escluse dall’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni**” è relativa all’eliminazione dei saldi al 30 giugno 2013 delle altre entità escluse dall’area di consolidamento di Unipol Assicurazioni e consolidati con il metodo integrale da parte della capogruppo UGF e delle altre società non aventi rapporti partecipativi di controllo o di collegamento con Unipol Assicurazioni (quali UGF, Gruppo Premafin, Linear S.p.A., Unisalute S.p.A., Unipol SGR S.p.A., Centri Medici Unisalute S.r.l., Linear Life S.p.A., Ambra Property S.r.l. e il Gruppo Arca Vita). Tali entità sono, infatti, escluse dall’area di consolidamento ai fini della redazione della presente situazione contabile consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Variazioni impairment e riclassifiche**” riporta (i) gli effetti relativi all’adeguamento delle svalutazioni (cd. *impairment*) dei titoli di capitale iscritti tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita per effetto del *carve-out* (ii) le riclassifiche di alcuni immobili che nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2013 sono stati considerati quali attività materiali in quanto strumentali all’attività del Gruppo, mentre ai fini della rappresentazione della situazione contabile consolidata di Unipol Assicurazioni sono da considerarsi investimenti immobiliari in quanto locati a soggetti terzi, esterni al Gruppo Unipol Assicurazioni.

Le colonne “**Rettifica delle scritture di elisione delle partecipazioni**” includono l’eliminazione delle scritture di elisione delle partecipazioni effettuate al fine di eliminare gli effetti delle scritture di consolidamento relative all’elisione delle partecipazioni per le società escluse dall’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica delle scritture di elisione dei dividendi**”, come per il precedente punto, è finalizzata a rettificare gli effetti dell’elisione dei dividendi presenti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2013, in funzione della definizione del perimetro di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica delle scritture di elisione delle partite infragruppo**” include le scritture di rettifica all’elisione delle partite infragruppo finalizzate ad eliminare tutte le scritture di elisione dei rapporti economici e patrimoniali al 30 giugno 2013 intercorrenti nei confronti delle società non incluse nell’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Rettifica di altre scritture di consolidamento**” è relativa alle altre scritture di consolidamento eliminate o rettificate relative all’iscrizione di avviamenti e/o di eliminazioni di utili infragruppo per adeguarle all’area di consolidamento del Gruppo Unipol Assicurazioni.

La colonna “**Situazione Contabile Consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni**”, costituita dall’aggregazione delle precedenti colonne, rappresenta i saldi relativi alla situazione contabile consolidata del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Nota 2. Gruppo Premafin

La colonna denominata Gruppo Premafin include i dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2013 e i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Premafin per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young. Tali dati sono presentati in milioni di Euro ai fini di una omogenea rappresentazione con i Prospetti Carve-Out.

Nota 3. PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili

La colonna denominata “PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili” include gli effetti derivanti dalla PPA sul Gruppo Premafin a seguito dell’acquisizione da parte di UGF alla data di acquisizione.

I principali effetti delle scritture sullo stato patrimoniale sono di seguito riportati. Si segnala che tali effetti risentono della classificazione in conformità con l’IFRS 5 delle attività e passività legate al ramo d’azienda oggetto di dismissione (con effetto netto pari a Euro -15,5 milioni):

- eliminazione degli avviamenti relativi al Gruppo Premafin (pari a Euro 1.057,7 milioni) in quanto, a seguito dell’acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai Rami Vita e Danni (“VIF” e “VOBA”) al netto delle attività immateriali già incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin prima dell’acquisizione ed al netto degli ammortamenti del periodo (complessivamente pari a Euro 527,2 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati e al netto degli effetti della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) nel periodo (complessivamente pari a Euro 672,1 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei titoli classificati tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (pari a Euro 7,8 milioni);
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie (pari a Euro -805,7 milioni) da finanziamenti e crediti ad attività finanziarie disponibili per la vendita (per Euro 821,2 milioni) ed attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per Euro 11,4 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo Unipol;
- adeguamento degli accantonamenti ai fondi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi antecedentemente alla data di acquisizione ed alla eliminazione degli accantonamenti collegati ad attività e passività già valutati in sede di PPA (per un effetto netto pari a Euro 9,3 milioni);
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento dello *shadow accounting* secondo criteri omogenei con il Gruppo Unipol (per un effetto complessivo pari a Euro 7,5 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a Euro -21,5 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie ed iscritti al costo ammortizzato;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

I principali effetti delle scritture sul conto economico sono di seguito riepilogati:

- la riduzione della voce proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è dovuta all’omogeneizzazione della metodologia di valutazione e di rappresentazione contabile di strumenti derivati tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin in fase di PPA (Euro -6,6 milioni);
- l’incremento degli interessi attivi (pari a Euro 39,0 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- l’incremento netto degli utili realizzati (pari a Euro 38,2 milioni) è relativa alla rideterminazione dell’utile realizzato nel primo semestre 2013 sulla base del *fair value* degli investimenti posseduti sino alla scadenza e delle attività finanziarie disponibili per la vendita (complessivamente pari a Euro 39,3 milioni) e degli investimenti immobiliari (pari a Euro -1,1 milioni) calcolati in fase di PPA;

- la riduzione degli utili da valutazione (pari a Euro -1,7 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value* di investimenti immobiliari per adeguare il valore nel primo semestre 2013 alle perizie effettuate in sede di PPA;
- la riduzione degli altri ricavi (pari a Euro -6,1 milioni) è relativo all’eliminazione di plusvalenze su investimenti in quanto già inclusi nel relativo *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione netta della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a Euro -18,9 milioni) è dovuta all’adeguamento dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie;
- l’incremento degli interessi passivi (pari a Euro -7,5 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a Euro 16,2 milioni) è relativa alla la rideterminazione delle perdite realizzate nel periodo sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti calcolati in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a Euro 51,6 milioni) è relativa a: (i) l’eliminazione delle svalutazioni degli immobili effettuate nel periodo in quanto già recepite in fase di PPA (pari a Euro 12,7 milioni), (ii) i minori ammortamenti nel periodo su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all’omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a Euro 12,0 milioni), e (iii) l’eliminazione delle perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per le vendite (pari a Euro 26,9 milioni);
- l’incremento degli altri costi (pari a Euro -56,9 milioni) è dovuto principalmente a: (i) l’incremento dei costi relativi agli ammortamenti delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari ad Euro -75,5 milioni), e (ii) l’eliminazione degli accantonamenti a fondi (pari a Euro 18,4 milioni) già inclusi in fase di PPA;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Nota 4. Elisioni

La colonna denominata “Elisioni” include le rettifiche finalizzate ad eliminare i rapporti di riassicurazione e coassicurazione intervenuti tra il Gruppo Premafin ed il Gruppo Unipol Assicurazioni.

Nota 5. Aumento di Capitale

La colonna denominata “Aumento di Capitale” rappresenta l’aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni da parte di UGF da eseguirsi prima della stipula dell’atto di Fusione.

Tale rettifica pro-forma presenta un impatto solo sullo stato patrimoniale.

Poiché il conto economico consolidato pro-forma presenta investimenti e liquidità in misura tale da generare proventi finanziari netti, in linea con la prassi prevalente adottata per la predisposizione dei dati pro-forma, la simulazione dell’aumento di capitale non ha considerato i proventi finanziari che sarebbero derivati qualora la liquidità riveniente dal predetto aumento di capitale fosse stata investita con effetto 1° gennaio 2013.

Nota 6. Spese di Fusione

La colonna denominata “Spese di fusione” rappresenta i seguenti effetti:

- *stato patrimoniale*: inclusione del debito stimato e delle relative attività fiscali differite per i compensi residuali da riconoscere ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione pari rispettivamente a Euro 10,2 milioni e pari a Euro 3,5 milioni;
- *conto economico*: eliminazione dei costi complessivi già sostenuti e contabilizzati nel periodo da parte delle Incorporande e dell’Incorporante, al netto del relativo effetto fiscale, complessivamente pari a Euro 4,2 milioni, in quanto di natura non ricorrente.

Nota 7. Prestito Convertendo

La colonna denominata “Prestito Convertendo” espone gli effetti relativi all’emissione del Prestito Convertendo da parte di UnipolSai in particolare:

- *stato patrimoniale*: riclassifica delle passività finanziarie a patrimonio netto (i.e. riserve di capitale) per un importo complessivo pari a Euro 180,5 milioni, corrispondente al valore nominale del prestito emesso (pari a Euro 201,8 milioni) al netto della componente di passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti relativi agli interessi passivi (pari a Euro 21,3 milioni). Per la determinazione dei flussi di cassa il tasso di remunerazione del prestito è stato stimato pari a 5,0% ed il tasso di attualizzazione è stato assunto pari a 8,95%, corrispondente al tasso medio di attualizzazione utilizzato da Fondiaria-SAI, in linea con quello utilizzato da UGF, ai fini dell’*impairment test* sugli avviamenti al 30 giugno 2013;
- *conto economico*: rilevazione di interessi passivi al lordo dell’effetto fiscale pari a Euro 1,1 milioni (pari a Euro 0,8 milioni al netto dell’effetto fiscale), calcolati sulla passività finanziaria (al tasso del 8,95% determinato come indicato al punto precedente).

Nota 8. Opzione Put Unipol Banca

La colonna denominata “Opzioni Put Unipol Banca” presenta gli effetti contabili derivanti dalla pattuizione inclusa nello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, che prevede:

- 1) l’impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria SAI un’opzione *put* sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca, pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla data di sottoscrizione dell’accordo) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia della Fusione;
- 2) l’impegno da parte di Fonsai di concedere a UGF un’opzione *call* sulla medesima partecipazione e al medesimo prezzo con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l’arco temporale tra la data di efficacia della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo, i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. È previsto, tuttavia, che tali termini e condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari.

Nella sostanza, tale opzione ha l’obiettivo di neutralizzare in capo all’Incorporante l’effetto degli utili e delle perdite conseguiti da Unipol Banca nel periodo considerato. Pertanto, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi:

- con riferimento al conto economico è stata eliminata l’iscrizione della perdita derivante da Unipol Banca (pari a Euro 21,8 milioni) rilevata a seguito della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione stessa nei Prospetti *Carve-Out*;
- con riferimento allo stato patrimoniale la partecipazione è stata adeguata al valore di esercizio delle opzioni, pattuito tra le parti, pari a Euro 299,4 milioni.

Nota 9. Ricalcolo Terzi

La colonna denominata “Ricalcolo Terzi” include la rideterminazione del patrimonio netto di pertinenza di terzi a seguito della Fusione di Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. L’incorporazione di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI non comporta impatti sui terzi. Per effetto di tale rettifica, il patrimonio netto di terzi di UnipolSai è riconducibile alla quota di patrimonio netto delle controllate non detenute interamente e nella fattispecie principalmente a:

- il 50% del patrimonio netto della controllata Popolare Vita S.p.A.;
- il 50% del patrimonio netto della controllata The Lawrence Life Assurance Co. Ltd;
- il 50% del patrimonio netto della controllata BIM Vita S.p.A.;
- il 49 % del patrimonio netto della controllata Incontra Assicurazioni S.p.A.;

- l'11% del patrimonio netto della controllata Scontofin S.p.A.;
- il 5,31% del patrimonio netto della controllata SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;
- il 4,99% delle quote di Tikal R.E. Fund.

Si riportano di seguito i dati economici e patrimoniali relativi alle quote di minoranza in UnipolSai sia nel caso in cui tutte le Incorporande partecipino alla Fusione sia nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipi alla stessa:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	con Milano Assicurazioni	senza Milano Assicurazioni
Patrimonio Netto	5.151,4	5.151,4
del Gruppo	4.844,9	4.452,1
di Terzi	306,5	699,3
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	con Milano Assicurazioni	senza Milano Assicurazioni
Utile di pertinenza	344,9	344,9
del Gruppo	314,8	278,2
di Terzi	30,1	66,7

5.5 Altre informazioni

5.5.1 Provvedimento dell'AGCM

In data 19 giugno 2012, l'AGCM ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin e, di conseguenza, delle società ad esso facente capo, incluse Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a condizione che vengano poste in essere determinate operazioni, di seguito illustrate. Tali operazioni non sono state considerate ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sia perché prescindono in senso stretto dalla Fusione sia per le motivazioni di seguito esposte.

Dismissione

È stato richiesto che il Gruppo Unipol – con il ricorso di un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – ceda i seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi "Milano Assicurazioni" e "Sasa" e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

Al 30 giugno 2013, le attività e passività individuate per la dismissione sono state classificate in conformità all'IFRS 5 tra le attività e passività destinate alla cessione, mentre non sono stati isolati gli effetti economici delle stesse che tuttavia dovranno includere la relativa riduzione di premi.

Alla Data del Documento Informativo, la procedura competitiva è tuttora in corso e non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

Dismissione Partecipazioni

E' stata richiesta la riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e Assicurazioni Generali S.p.A. attraverso la dismissione delle quote partecipative detenute nelle stesse.

Con riferimento alla riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca, UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno conferito mandato ad Equita SIM S.p.A. ai fini della ricerca di soggetti interessati ad acquistare la partecipazione in Mediobanca. Alla Data del Documento Informativo, non sono stati ancora posti in essere atti di cessione, anche parziale, della suddetta partecipazione e non è allo stato possibile stimare il potenziale corrispettivo rinvenibile da detta cessione. Si riporta di seguito il valore al *fair value* della partecipazione in Mediobanca al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013:

- al 31 dicembre 2012: Euro 153,8 milioni pari ad una quota di partecipazione del 3,4%;
- al 30 giugno 2013: Euro 134,7 milioni pari ad una quota di partecipazione del 3,4%.

Con riferimento invece alla partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., la stessa è stata ceduta integralmente nel corso dell'esercizio 2012, realizzando un utile pari a Euro 11,0 milioni.

Riduzione Prestiti finanziari subordinati

È stata richiesta la riduzione dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca per un ammontare complessivo di Euro 350 milioni, di cui Euro 100 milioni nell'ambito della suddetta dismissione dei rami di azienda.

Alla Data del Documento Informativo, non è possibile prevedere i termini ed i tempi relativi alla riduzione del valore dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca, così come richiesto dall'AGCM. Tuttavia, gli effetti stimabili sarebbero riconducibili unicamente ad un eventuale differenziale del costo del debito, che ragionevolmente si assume non significativo.

5.5.2 Indicatori pro-forma per azione

Sulla base di quanto previsto dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione (lo “**Statuto**”):

“Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:

- *alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;*
- *alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;*
- *la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.*

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.”.

Inoltre, l'art. 6 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione dispone, tra l'altro, che per Parità Contabile delle Azioni di Categoria B debba intendersi: “ (...) il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti”.

Alla Data del Documento Informativo, la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,565 e pertanto il 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,036 per ciascuna azione di risparmio di categoria B.

Alla Data del Documento Informativo, le azioni di risparmio di categoria “A” hanno maturato il cumulo disciplinato dal citato art. 6 dello Statuto in relazione ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012 in cui l'Incorporante non ha registrato alcun utile; le azioni di risparmio di categoria “B”, emesse nel corso dell'esercizio 2012 nell'ambito dell'Aumento di Capitale Fonsai con godimento regolare, hanno maturato il suddetto diritto di cumulo in relazione al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala che la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B non varierà in conseguenza dell'emissione da parte dell'Incorporante di nuove azioni di risparmio di categoria “B” a servizio della Fusione (e ciò sul presupposto che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione medesima).

Fermo restando quanto precede, le tabelle di seguito riportate presentano i principali indicatori pro-forma per azione di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, nonché il numero di azioni utilizzato ai fini del calcolo degli indicatori pro-forma per azione, sia nel caso in cui Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione sia nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipi alla Fusione. Si segnala che tali indicatori pro-forma sono stati calcolati: (i) non considerando l'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ordinari di Premafin e degli Azionisti di Risparmio di Milano Assicurazioni, in quanto non è possibile quantificarne gli effetti e (ii) non considerando alcun impatto potenziale in termini di effetti diluitivi derivanti dall'emissione del Convertendo, tenuto conto che tale impatto non è allo stato stimabile in termini quantitativi.

Indicatori pro-forma nell'ipotesi che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione

	2012		2013	
Numero di Azioni al netto delle azioni proprie	2.576.520.677		2.576.520.677	
di cui Ordinarie	2.198.050.686		2.198.050.686	
di cui Risparmio Cat. A	1.276.836		1.276.836	
di cui Risparmio Cat. B	377.193.155		377.193.155	
Risultato Netto di Gruppo in milioni di Euro	446,2		314,8	
Risultato Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,16	-	0,10	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,19	-	0,17	0,04
Patrimonio Netto di Gruppo in milioni di Euro	4.566,7		4.844,9	
Patrimonio Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione		Indicatore pro-forma per azione	
Ordinarie	1,72		1,83	
Risparmio Cat. A	100,00		100,00	
Risparmio Cat. B	1,72		1,83	
Liquidità Operativa generata in milioni di Euro	273,4		617,4	
Flussi di cassa generati per azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,09	-	0,22	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,12	-	0,29	0,04

Indicatori pro-forma nell'ipotesi che Milano Assicurazioni non partecipi alla Fusione

	2012		2013	
Numero di Azioni al netto delle azioni proprie	2.295.237.948		2.295.237.948	
di cui Ordinarie	1.972.198.440		1.972.198.440	
di cui Risparmio Cat. A	1.276.836		1.276.836	
di cui Risparmio Cat. B	321.762.672		321.762.672	
Risultato Netto di Gruppo in milioni di Euro	377,8		278,2	
Risultato Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,15	-	0,10	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,18	-	0,17	0,04
Patrimonio Netto di Gruppo in milioni di Euro	4.197,6		4.452,1	
Patrimonio Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione		Indicatore pro-forma per azione	
Ordinarie	1,77		1,89	
Risparmio Cat. A	100,00		100,00	
Risparmio Cat. B	1,77		1,89	
Liquidità Operativa generata in milioni di Euro	273,4		617,4	
Flussi di cassa generati per azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,10	-	0,25	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,13	-	0,32	0,04

Numero di azioni al netto delle azioni proprie

Il numero di azioni al netto delle azioni proprie è stato determinato considerando le azioni UnipolSai ordinarie e di risparmio in circolazione a seguito della Fusione (pari a n. 2.629.376.743 nell'ipotesi che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione e pari a n. 2.333.836.547 nell'ipotesi in cui Milano Assicurazione non partecipi alla fusione) ridotto delle azioni proprie detenute, alla Data del Documento Informativo, dal Gruppo UnipolSai.

Risultato netto di Gruppo per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base dell'utile pro-forma consolidato del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

Patrimonio netto per azione ordinaria

L'indicatore è stato calcolato attribuendo il patrimonio netto in conformità a quanto disposto dall'art. 31 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione.

Flussi di cassa per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base della Liquidità Operativa del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

5.6 Relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young, in data 7 ottobre 2013, ha emesso la relazione relativa ai dati pro-forma del Gruppo UnipolSai riportati nel Documento Informativo.

6 Prospettive dell'Incorporante e del gruppo ad esso facente capo

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari delle dell'Incorporante dalla chiusura dell'esercizio 2012

6.1.1 *Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento del portafoglio assicurativo e dei sinistri*

Andamento dell'attività assicurativa

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del portafoglio assicurativo e, più in generale, la gestione dell'attività assicurativa del Gruppo Fonsai nel corso del primo semestre 2013 si segnalano i seguenti:

- alla fine del primo semestre si consolida il positivo risultato tecnico del settore dei Rami Danni, con un *Combined Ratio* sul lavoro conservato che si colloca ampiamente sotto quota 100, attestandosi al 92,8% contro il 98,1% del primo semestre 2012. Con riferimento al lavoro diretto, tale indicatore si attesta al 92,6% contro il 99,6% del giugno 2012. A fronte del calo dei premi registrato in particolare nel settore dei Rami Auto, si contrappone il positivo andamento in termini di denunciato e di corrispondente riduzione della frequenza dei sinistri;
- una significativa ripresa della raccolta premi dei Rami Vita (+42%), trainata principalmente dalla compagnia di bancassicurazione Popolare Vita e, in particolare, dalla sua controllata Lawrence Life. Risulta stabile l'andamento della raccolta per le compagnie operanti tramite i canali tradizionali, a conferma di una rinnovata fiducia nei confronti del Gruppo Fonsai, accompagnata altresì dalla significativa riduzione del flusso di riscatti;
- un positivo andamento della gestione finanziaria che, seppur in un contesto di riferimento non ancora stabilizzato, permette di confermare e superare i risultati del primo semestre 2012;
- un limitato impatto delle poste di carattere straordinario;
- l'evidenza di un significativo carico fiscale di periodo, che avvalora la recuperabilità (unitamente a quanto iscritto nelle riserve di patrimonio netto) delle imposte differite attive iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente;
- il miglioramento al 30 giugno 2013 dell'indice di solvibilità corretta, pari all'1,20 contro l'1,09 al 31 dicembre 2012. Tale indice di copertura è stato determinato con riferimento al margine richiesto stimato, su base gestionale, al semestre; se misurato invece con riferimento al margine richiesto alla fine dell'esercizio precedente ammonterebbe all'1,17.

Il **settore dei Rami Danni** registra una raccolta dei premi relativi ai Rami Auto in flessione di oltre il 14%, per effetto di molteplici fattori, tra i quali il difficile contesto economico di riferimento, l'attività di selezione del portafoglio in corso e l'abolizione del regime di tacita proroga nei contratti dei Rami R.C.A., che ha comportato un approccio maggiormente prudenziale nella gestione dei processi di quietanzamento. A ciò si contrappone, come già sopra evidenziato, una decisa riduzione delle denunce e della frequenza dei sinistri, oltre che una sostanziale tenuta delle riserve sinistri appostate alla fine dell'esercizio precedente, che non ha, quindi, determinato impatti negativi a conto economico. I Rami Elementari manifestano una flessione decisamente più attenuata (-2,7%), considerato che le azioni di risanamento del portafoglio avevano preso avvio già nel biennio precedente.

Il **settore dei Rami Vita** registra un positivo andamento della produzione (+42,3%), grazie al contributo registrato nel Ramo III (+238%) che si attesta a oltre Euro 1 miliardo, trainato dall'apporto della controllata Lawrence Life. I premi del Ramo I, caratterizzati da maggiori margini reddituali prospettici, presentano un leggero decremento (-3,8%) imputabile all'ancora incerto quadro economico di riferimento: tale flessione risulta in parte controbilanciata dal rilevato rallentamento dell'andamento dei riscatti nei primi sei mesi del 2013 rispetto a quanto rilevato a tutto il 30 giugno 2012.

Le **spese di gestione** ammontano a Euro 800,4 milioni (Euro 858,6 al 30 giugno 2012), con un decremento del 6,8% dovuto essenzialmente alla riduzione delle provvigioni di acquisto conseguente alla contrazione della raccolta nei Rami Danni.

Andamento dei sinistri e indicatori tecnici dei Rami Danni

Relativamente all'andamento dei sinistri, il Ramo Auto continua a registrare una tendenziale riduzione di frequenza dei sinistri ed anche il settore *property* migliora sensibilmente, non soltanto per il confronto con il 2012, gravato dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e le zone limitrofe nel mese di maggio dello stesso anno nonché da rilevanti eventi atmosferici, ma anche per effetto di un generale miglioramento della sinistralità, conseguente alle azioni di risanamento realizzate e alle politiche assuntive intraprese.

I principali indicatori tecnici riferiti ai Rami Danni per il solo lavoro diretto al 30 giugno 2013 sono stati i seguenti:

- *Loss ratio* (tasso di sinistralità) pari al 67,3% (79,4% al 31 dicembre 2012);
- *Expense ratio* pari al 22,4% (22,9% al 31 dicembre 2012);
- *OTI ratio* (che comprende il saldo delle altre partite tecniche) pari al 2,9% (3,1% al 31 dicembre 2012);
- *Combined Ratio* pari al 92,6% (e 105,4% al 31 dicembre 2012).

Andamento delle attività diverse da quella assicurativa

Settore Immobiliare

Il Settore Immobiliare, nel primo semestre 2013, ha risentito sia delle incertezze legate al contesto economico di riferimento, con una perdurante stagnazione del comparto, sia dell'eccessivo immobilizzo e della mancata valorizzazione, negli esercizi passati, di alcune posizioni, tra le quali l'Area Castello a Firenze, l'iniziativa del Porto Turistico di Loano, nonché alcuni immobili relativi ad alberghi gestiti dalla controllata Atahotels S.p.A. Nel primo semestre 2013, non sono state perfezionate operazioni di realizzo di rilievo e l'operatività gestionale si è orientata, oltre che al controllo della dinamica dei costi, alla ristrutturazione e razionalizzazione del patrimonio esistente.

Il Settore Immobiliare, nel primo semestre 2013, ha registrato una perdita prima delle imposte pari ad Euro 26 milioni (contro una perdita di Euro 25,8 milioni nel primo semestre 2012), risultato influenzato negativamente dagli effetti degli *impairment* sugli investimenti immobiliari per Euro 12,7 milioni (Euro 2,4 milioni nel primo semestre 2012) e degli ammortamenti per Euro 14,8 milioni (Euro 13,9 milioni nel primo semestre 2012). Le ulteriori riduzioni di valore sugli immobili rilevate nel primo semestre 2013 sono prevalentemente imputabili all'iniziativa immobiliare del Porto di Loano (detenuta per il tramite della controllata Marina di Loano), il cui modello valutativo è stato aggiornato rispetto a quello precedentemente utilizzato al 31 dicembre 2012.

Altri business diversificati

Tale settore, che comprende società attive nel *management* bancario e assicurativo, nonché nel comparto alberghiero, agricolo e sanitario, ha evidenziato nel primo semestre 2013 una perdita prima delle imposte pari ad Euro 36 milioni (perdita pari a Euro 13,7 milioni nel primo semestre 2012); risultati imputabili al perdurare delle perdite ante imposte registrate dal *business* alberghiero e dal *business* delle cliniche, cui si aggiunge il risultato *ante* imposte negativo di Sainternational S.A. in liquidazione dovuto alla svalutazione operata nel primo semestre 2013 delle azioni RCS in portafoglio.

Al riguardo, va evidenziato che nel confrontare il risultato con quello registrato nel primo semestre 2012, occorre considerare che quest'ultimo non comprendeva il risultato economico negativo di Atahotels S.p.A. e delle sue controllate in quanto, all'epoca, tali società erano state classificate tra le attività in corso di dismissione; destinazione da cui son state stralciate successivamente, in coerenza con le politiche adottate che prevedono, in via prioritaria, la loro valorizzazione e, solo in un secondo momento, la loro eventuale cessione.

Il risultato *ante* imposte del settore nel primo semestre 2013 sconta, inoltre, gli accantonamenti volti a fronteggiare i presumibili oneri di ristrutturazione, da sostenere in esecuzione di alcuni contratti di prestazione di servizi perfezionati negli esercizi precedenti.

In tale contesto, il risultato netto consolidato del primo semestre 2013 è stato positivo per Euro 171,5 milioni (positivo per Euro 24,9 milioni nel primo semestre 2012). La quota del risultato netto di competenza di terzi nel primo semestre 2013 ammonta ad Euro 53,6 milioni (Euro 17,4 milioni nel primo semestre 2012) ed è imputabile agli apporti positivi di Popolare Vita, Lawrence Life e Milano Assicurazioni.

Al 30 giugno 2013, l'indice di solvibilità corretta (su base gestionale) si è collocato a circa 1,2 volte il margine minimo richiesto, in miglioramento rispetto all'indice registrato al 31 dicembre 2012, pari a circa 1,09 volte. L'indice di copertura è stato determinato con riferimento al margine richiesto stimato al primo semestre 2013. Tali risultati prescindono dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 in relazione al portafoglio dei contratti assicurativi da dismettere, secondo quanto imposto dal Provvedimento AGCM.

6.1.2 Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria

Il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2013 si presenta in linea con il primo semestre 2012, seppur con un leggero peggioramento, avendo quest'ultimo semestre beneficiato, soprattutto nella prima parte dell'anno, dell'intensa attività di *trading* effettuata a seguito del restringimento degli *spread* tra titoli di debito pubblico italiano e altre emissioni sovrane.

Relativamente al settore assicurativo Vita, l'impatto di periodo degli *impairment* su strumenti finanziari AFS è decisamente più limitato rispetto al primo semestre del 2012 ed ammonta a Euro 11,6 milioni circa (Euro 23,6 al 30 giugno 2012). I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *Fair Value* rilevati a conto economico comprendono proventi netti relativi ai contratti del settore Vita il cui rischio è a carico degli assicurati per Euro 35,6 milioni (erano pari per Euro 308,1 milioni al 30 giugno 2012). Tale incremento trova compensazione nella corrispondente variazione delle Riserve tecniche del settore Vita relative a tale classe di attività.

Con riferimento agli oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari, le perdite da valutazione comprendono Euro 30,1 milioni di rettifiche di valore su strumenti finanziari disponibili per la vendita (Euro 75,2 milioni al 30 giugno 2012). Di questi, Euro 8,7 milioni sono coperti da plusvalenze sui correlati strumenti derivati di copertura, rilevati tra i proventi a *Fair Value* a conto economico. Il residuo si riferisce quanto a Euro 12,7 milioni a svalutazioni di immobili e quanto a Euro 34,4 milioni ad ammortamenti di beni immobili.

Le Riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, raggiungono Euro 9.187 milioni (Euro 12.522 milioni al 31 dicembre 2012): la variazione è riconducibile, quanto a Euro 2.866 milioni alla riclassifica tra le Passività in corso di dismissione, in applicazione dell'IFRS 5, del compendio aziendale da dismettere in base alle previsioni del disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012.

L'incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi è pari al 21,7% (21,9% al 30 giugno 2012).

6.1.3 Previsioni sull'andamento delle attività assicurative e delle altre attività

L'andamento della gestione resta caratterizzato nei Rami Danni da un contesto di riferimento recessivo e dall'accentuarsi della dinamica concorrenziale, contrastata attraverso l'assunzione di una serie di iniziative, mirate alla difesa del portafoglio ed al rilancio dello sviluppo, che si esplicheranno compiutamente nel corso del secondo semestre del 2013. Si continua comunque a registrare un positivo andamento tecnico nei Rami Danni ed in particolare nel Ramo Auto.

La raccolta dei Rami Vita, in forte crescita al semestre, denota un rallentamento, peraltro atteso, legato al canale di bancassicurazione che ha concentrato la propria attività di collocamento di prodotti Vita, in particolare con la controllata Lawrence Life, nel primo semestre 2013.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, i titoli governativi italiani hanno mostrato, dopo il primo semestre, un miglioramento rispetto agli *spread* rilevati a fine giugno seguito da una fase di sostanziale stabilità nonostante le incertezze politiche ed il *downgrading* da parte di Standard & Poor's del debito sovrano

italiano del 9 luglio. Le politiche di investimento restano improntate alla prudenza ed alla salvaguardia della coerenza tra le attività e le passività.

6.1.4 Informativa sulla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Si ritiene che i positivi risultati della gestione realizzati nel primo semestre 2013 dall'Incorporante, fatte salve le perduranti incertezze di natura macroeconomica, finanziaria e di mercato, possano ragionevolmente consolidarsi nella restante parte dell'esercizio in corso.

6.2 Dati Previsionali

6.2.1 Premessa

Come in precedenza illustrato, in data 20 dicembre 2012 i consigli di amministrazione di Unipol Assicurazioni, Premafin, Milano Assicurazioni e Fondiaria-Sai hanno approvato il Progetto di Fusione.

In pari data, i suddetti consigli di amministrazione hanno approvato il piano industriale relativo al triennio 2013-2015 del Gruppo UnipolSai (il Piano Industriale Congiunto), contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo UnipolSai e le potenziali sinergie attese dall'operazione di integrazione. Inoltre, sempre in pari data, il Piano Industriale Congiunto è stato illustrato da UGF alla comunità finanziaria, attraverso il documento di presentazione denominato "*Progetto di integrazione Unipol – FonSai: Presentazione del Piano Congiunto alla comunità finanziaria*", reso disponibile al pubblico sui siti internet di UGF (www.unipol.it), di Fondiaria-SAI (www.fondiaria-sai.it) e di Milano Assicurazioni (www.milass.it). Il Piano Industriale Congiunto contiene, tra l'altro, previsioni su taluni indicatori specifici dei comparti in cui il Gruppo UnipolSai opererà, nonché il risultato netto atteso al termine dell'arco temporale preso a riferimento.

Il Piano Industriale Congiunto è stato sviluppato considerando il Gruppo UnipolSai nella sua composizione attesa al completamento della Fusione ed è stato elaborato dalle Società Partecipanti alla Fusione.

Il Piano Industriale Congiunto contiene un insieme di previsioni e stime che si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori e del *management*. Tali previsioni e stime includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, nonché assunzioni relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno ovvero ancora ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori ed il *management* non possono, o possono solo in parte influire, e che attengono all'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o ad altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso, le "**Assunzioni Ipotetiche**").

Le principali Assunzioni Ipotetiche, presentate in dettaglio in questo Capitolo nei Paragrafi 6.2.5 e 6.2.6, sono brevemente riepilogate di seguito: (i) l'esecuzione dell'aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni; (ii) il perfezionamento della Fusione di Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI; (iii) l'esclusione dei costi relativi all'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni; (iv) l'attuazione delle prescrizioni richieste dall'AGCM che prevedono, tra l'altro, (a) la dismissione di uno o più rami d'azienda assicurativi con premi valorizzati, al 31 dicembre 2012, per circa Euro 1,7 miliardi, (b) la cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e (c) la riduzione dell'indebitamento verso la stessa per un ammontare di Euro 350 milioni; (v) il conseguimento delle sinergie previste, (vi) con riferimento al comparto assicurativo, il miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai che prevede un andamento decrescente, attestandosi al 93,0% nell'anno 2015; (vii) con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Vita, i premi di nuova produzione, espressi in termini di *Annual Premium Equivalent* ("APE"), pari a circa Euro 743 milioni entro l'anno 2015; e (viii) nell'anno 2015, i rendimenti attesi della componente investimenti del comparto assicurativo pari a circa il 4,2%, inclusivi della redditività ordinaria e straordinaria derivante dalla gestione del portafoglio immobiliare.

6.2.2 *Linee Guida del Piano Industriale Congiunto*

La Fusione costituisce parte essenziale del più ampio progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin nonché del percorso strategico perseguito dal Gruppo Unipol che prevede lo sviluppo del *business* assicurativo nel settore Danni. Il progetto si basa su un forte rationale industriale, riassunto nei seguenti pilastri:

- l’opportunità di incrementare la *leadership* del Gruppo UnipolSai e del Gruppo Unipol nel mercato, valorizzando i marchi storici del mercato assicurativo;
- il rafforzamento della solidità patrimoniale del Gruppo UnipolSai e del Gruppo Unipol;
- la ristrutturazione del *business* assicurativo di Fondiaria-SAI nell’area assicurativa dei Rami Danni;
- l’utilizzo dell’esperienza maturata dal Gruppo Unipol in operazioni di *turnaround* assicurativo e la provata capacità di integrazione;
- i margini di semplificazione operativa e societaria, perseguibili attraverso l’ottimizzazione delle strutture e dei processi (centri acquisto, parco fornitori, unico contratto integrativo agenti) e la possibile razionalizzazione dei programmi di investimento in corso;
- la complementarietà delle competenze nei settori Salute, Previdenza e canale Diretto;
- l’opportunità di rafforzare la posizione di *leadership* del Gruppo Unipol nell’innovazione.

Il Piano Industriale Congiunto, inoltre, punta ad attuare una profonda ristrutturazione con l’obiettivo di migliorare ulteriormente le *performance*.

6.2.3 *Scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare*²

Con riferimento allo scenario macroeconomico, le principali ipotesi poste alla base della predisposizione del Piano Industriale Congiunto sono di seguito sintetizzate:

- contesto macroeconomico caratterizzato dal persistere di una situazione recessiva per l’anno 2013 (PIL pari a -0,8%), seppure in miglioramento rispetto all’anno 2012, e progressivo ritorno della crescita, seppure contenuta, a partire dall’anno 2014 (PIL in crescita dello 0,8% nel 2014 e dello 0,7% nel 2015);
- interventi della Banca Centrale Europea (“BCE”) finalizzati alla stabilizzazione dei mercati finanziari attraverso il contenimento dei tassi di interesse;
- dinamiche inflattive, guidate dal moderato aumento della domanda interna e del costo delle materie prime, stimate in crescita media annua pari a circa il 2% nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto;
- comparto assicurativo dei Rami Danni caratterizzato da un profilo di crescita dei premi moderato nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto (con un incremento medio annuo ponderato, di seguito ‘CAGR’ 2012 – 2015 pari allo 0,9%) dovuto ai seguenti fattori:
 - Rami Auto: andamento negativo delle nuove immatricolazioni e accresciuta dinamica competitiva sul prezzo dovuta al ritorno del mercato a buoni livelli di redditività tecnica;
 - Rami non-Auto: stagnazione della domanda sia del segmento delle imprese sia di quello delle famiglie;
- comparto assicurativo dei Rami Vita, caratterizzato da una graduale ripresa della raccolta (CAGR 2012 – 2015 pari al 4,4%), maggiormente accentuata sul canale *bancassurance* rispetto a quello tradizionale delle agenzie.

² Fonte: elaborazioni effettuate dall’Ufficio Studi del Gruppo Unipol sulla base delle previsioni contenute in documenti predisposti da primarie società di ricerca.

Il perdurare di tensioni e turbolenze, che caratterizzano lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari di questo periodo, rende incerto il decorso dell'economia e potrebbe influenzare i summenzionati scenari presi a riferimento che, invece, ipotizzano una graduale normalizzazione di tale contesto.

Il quadro normativo e regolamentare di riferimento (quale a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina dei requisiti minimi di patrimonializzazione, la normativa sulle assicurazioni obbligatorie, la normativa fiscale) è particolarmente rilevante considerando i principali settori di attività in cui opererà il Gruppo UnipolSai. Anche tenuto conto delle incertezze al momento esistenti circa l'assetto finale del modello di vigilanza patrimoniale *Solvency II*, il Piano Industriale Congiunto è stato redatto in ipotesi di invarianza dell'attuale contesto normativo e regolamentare.

6.2.4 Criteri Contabili

Il Piano Industriale Congiunto è stato realizzato sulla base dei piani industriali di ciascuna Società Partecipante alla Fusione, elaborati dalle stesse e approvato dai rispettivi consigli di amministrazione. Ciascun piano industriale è stato redatto sulla base dei criteri contabili applicati da ciascuna Società Partecipante alla Fusione per la redazione del proprio bilancio consolidato. Tali criteri contabili sono conformi agli IFRS e sono sostanzialmente omogenei a quelli utilizzati da Fondiaria-SAI nella redazione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed al proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, ad eccezione delle voci di seguito identificate.

Dalla comparazione dei principi contabili utilizzati da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati dall'Unione Europea, con quelli adottati da UGF nel suo bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (da cui è tratto il *Carve-Out* di Unipol Assicurazioni), sono emerse delle differenze principalmente con riguardo a:

- l'ammortamento degli immobili;
- l'*impairment* sui titoli di capitale iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Con riferimento all'ammortamento degli immobili, tenuto conto (i) della differente natura e rilevanza del patrimonio immobiliare detenuto da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni rispetto a quello detenuto da Unipol Assicurazioni e dalle sue controllate (il Gruppo Unipol Assicurazioni), nonché (ii) in ogni caso, della limitata significatività delle differenze emerse, non si è proceduto ad apportare, ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, modifiche alle metodologie ed ai criteri di ammortamento adottati dalle Società Partecipanti alla Fusione.

Con riferimento all'*impairment* su titoli di capitale iscritti nella categoria "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita", le differenze rilevate tra le opzioni adottate da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni e quelle adottate dal Gruppo Unipol Assicurazioni, non hanno dato luogo ad effetti significativi, tali da essere considerati nella predisposizione del Piano Industriale Congiunto.

Nell'ambito del processo di predisposizione dei bilanci annuali consolidati al 31 dicembre 2012, i principi contabili delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati omogeneizzati anche con riferimento ai criteri utilizzati per l'*impairment* sui titoli di capitale iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", con recepimento da parte di Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni dei criteri adottati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Tale adeguamento, il cui effetto sul bilancio consolidato di Fondiaria-SAI relativo all'esercizio 2012 è riportato nella sezione delle Note Esplicative del predetto bilancio, peraltro, non incide significativamente sulle previsioni dei risultati economici e patrimoniali per l'esercizio 2015 riportati nel presente Capitolo.

Un altro aspetto contabile, rilevante ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, è relativo alla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale (*business combination*) derivante dall'acquisizione della quota di controllo di Premafin da parte di UGF. Per tale *business combination* non si è proceduto alla

valorizzazione a valori correnti delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte in quanto, alla data di predisposizione del Piano Industriale Congiunto, non erano disponibili le necessarie informazioni addizionali per procedere a tale valutazione. Le differenze tra il prezzo di acquisizione ed il valore netto contabile della quota di patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione sono state quindi provvisoriamente iscritte come “Avviamento” tra le “Attività Immateriali”. Si segnala, al riguardo, che tale impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 45 dell’IFRS 3.

UGF, mediante la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Premafin, è diventata controllante di fatto di Fondiaria-SAI. Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un’aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Trattandosi di aggregazione aziendale “*under common control*”, la Fusione è esplicitamente esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 e attualmente non risulta regolata in maniera specifica da altri principi contabili o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10, il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un’informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel cosiddetto quadro sistematico. All’interno del Gruppo Unipol, tenendo conto di quanto sopra, si intende identificare un trattamento contabile che rappresenti adeguatamente le finalità dell’operazione di aggregazione aziendale; finalità che si possono riassumere nei seguenti assunti principali:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell’acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- si prevede che, nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non abbia altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l’immagine trasmessa al mercato.

All’interno del Gruppo Unipol si intende quindi confermare, anche a livello delle controllate *sub-holding* – ai fini contabili - facenti capo a UGF, una visione manageriale unitaria e complessiva, che trova espressione anche mediante le valutazioni, le stime e le scelte delle politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Si segnala che alla data di predisposizione del Piano Industriale Congiunto, ai fini della determinazione del valore dell’avviamento calcolato in via provvisoria, si è considerata la quota del patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione al 1° luglio 2012. La contabilizzazione in via definitiva dei valori definitivi rivenienti dal processo di PPA si è conclusa in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013 e differisce da quella provvisoria adottata ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto.

Sulla base di alcune preliminari analisi gestionali effettuate, tenuto conto delle informazioni disponibili alla Data del presente Documento Informativo, non sono attese differenze significative, rispetto ai dati previsionali ed ai flussi di cassa di UnipolSai presentati nel Paragrafo 6.2.9 del Documento Informativo, a seguito della contabilizzazione da parte di UGF dei valori definitivi rivenienti dal processo di PPA che saranno utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale consolidata di Fusione da parte di UnipolSai, alla data di efficacia della Fusione stessa.

6.2.5 Principali Assunzioni Ipotetiche

Il Piano Industriale Congiunto si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche:

Aumento di capitale di Unipol Assicurazioni

Nell’ambito del Progetto di Integrazione per Fusione è previsto che UGF sottoscriva e liberi, prima della data di stipula dell’atto di Fusione, un aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni. L’esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale di UnipolSai, in vista dei programmi di sviluppo e nell’ottica di mantenere stabilmente congrui

i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata (i) all’assunzione delle delibere di approvazione definitiva della Fusione da parte degli organi societari competenti di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, nonché (ii) alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all’art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all’esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificatesi le sopra indicate condizioni sospensive e in ogni caso prima della stipula dell’atto di Fusione ai sensi dell’art. 2504 del codice civile.

Tale aumento di capitale è stato deliberato dall’Assemblea Straordinaria di Unipol Assicurazioni dell’8 agosto 2013.

Si ricorda, inoltre, che Unipol Assicurazioni nel corso del 2013 ha distribuito un dividendo ordinario pari a Euro 150 milioni riferibile all’esercizio 2012 a favore di UGF, così come già previsto nel Piano Industriale Congiunto.

Perfezionamento della Fusione di Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI

Con riferimento al perfezionamento della Fusione, soggetto all’approvazione delle rispettive assemblee degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione, si è ipotizzato che lo stesso avvenga entro l’esercizio 2013, fermo restando che non può escludersi l’ipotesi che l’efficacia civilistica della Fusione possa intervenire nel corso dell’esercizio 2014. Al riguardo, si segnala che dal buon esito della Fusione dipende anche la realizzazione di una parte delle sinergie di costo e di ricavo successivamente descritte, oltre che il perfezionamento della ristrutturazione del debito finanziario di Premafin, anche attraverso l’emissione del Convertendo.

Esercizio del diritto di recesso eventualmente spettante agli azionisti ordinari di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni

Gli effetti derivanti dall’esercizio del diritto di recesso eventualmente spettante agli azionisti di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni sono stati stimati non significativi.

Provvedimento dell’AGCM

In data 19 giugno 2012, l’AGCM ha deliberato l’autorizzazione all’acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin e, di conseguenza, delle società ad esso facente capo Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a condizione che vengano messe in atto alcune prescrizioni. Pertanto, ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, sono state considerate le seguenti principali assunzioni:

- riduzione della quota di mercato a livello nazionale e per singola provincia di UnipolSai in ciascuno dei Rami Danni e Vita, inferiore o pari al 30%, attraverso la dismissione, in conformità alle Misure dell’AGCM, di uno o più rami d’azienda composti, tra l’altro, da marchi, contratti di assicurazione di agenzia, infrastrutture e risorse per garantire l’operatività dei rami stessi, dei relativi premi valorizzati, al 31 dicembre 2012, pari a circa Euro 1,7 miliardi (principalmente nei Rami Danni e R.C.A.) e delle relative componenti patrimoniali. La redditività di tali rami è stata ipotizzata in linea con la redditività media del comparto assicurativo del Piano Industriale Congiunto. In particolare, gli esercizi di Piano successivi all’anno in cui avverrà la dismissione, ipotizzata al 1° gennaio 2014, non includono il contributo economico patrimoniale relativo ai rami di azienda oggetto di dismissione, né con riferimento alla redditività tecnica né al risultato della gestione finanziaria. Inoltre, non sono stati considerati gli eventuali utili o perdite da cessione derivanti dalla prospettata dismissione;
- riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., attraverso la dismissione delle quote partecipative detenute in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., sulla base delle recenti quotazioni di

mercato. Si ricorda che la partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2012;

- riduzione, nell'orizzonte temporale del Piano Industriale Congiunto, dell'indebitamento verso Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un ammontare di Euro 350 milioni, di cui Euro 100 milioni nell'ambito della menzionata dismissione dei rami di azienda.

Si segnala che, successivamente alla data di approvazione del Piano Industriale Congiunto da parte dei consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione - avvenuta in data 20 dicembre 2012 - i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai, in data 8 maggio 2013, hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione ed individuato, in conformità alle Misure dell'AGCM e sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2012, il perimetro oggetto della Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio.

Tale perimetro risulta sostanzialmente allineato con le ipotesi contenute nel Piano Industriale Congiunto e, di conseguenza, non ha determinato impatti di natura significativa sui dati previsionali presentati nel presente Capitolo.

Conseguimento delle Sinergie

Nell'ambito della Fusione, come descritto nel presente Capitolo al Paragrafo 6.3.8, è stato stimato un beneficio strutturale dovuto alle sinergie a partire dall'esercizio 2015 pari a circa Euro 350 milioni annui al lordo dell'effetto fiscale, la cui realizzazione richiederà il sostenimento di costi di integrazione, stimati nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto pari a circa Euro 302 milioni.

6.2.6 Ipotesi non completamente controllabili dagli amministratori e dal management

Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Danni, gli amministratori hanno ipotizzato un miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, che prevede un andamento decrescente, attestandosi al 93,0% nell'anno 2015. A tale miglioramento concorrono, oltre al venir meno degli effetti straordinari legati alla rivalutazione delle Riserve relative agli esercizi precedenti che hanno influenzato i recenti risultati del Gruppo Premafin, le attività volte alla riduzione della sinistralità, che si basano su azioni non completamente controllabili dagli amministratori.

In particolare, sono state effettuate le seguenti principali assunzioni:

- una contenuta riduzione, al netto delle cessioni richieste dall'AGCM, dei premi generati dai Rami Auto attraverso il canale delle agenzie, che si stima rimanere il canale dominante anche nell'esercizio 2015;
- l'aumento graduale del dato di frequenza dei sinistri per il Ramo R.C.A. nel triennio 2013 – 2015;
- la crescita del costo medio dei sinistri nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, in linea con il *trend* di aumento inflattivo degli ultimi anni, legata alle dinamiche di aumento del costo sia per danni materiali sia per danni a persone;
- l'evoluzione del premio medio dei Rami Auto volta a garantire un adeguato equilibrio tecnico in termini di redditività;
- un andamento di sostanziale stabilità dei premi medi nei Rami Elementari in ragione di un'attività di riforma sul portafoglio *Corporate* parzialmente bilanciata da azioni mirate all'aumento della produttività della rete sul mercato *Retail*.

Rami Vita

Con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Vita, gli amministratori hanno ipotizzato che entro l'anno 2015, i premi di nuova produzione, espressi in termini di *Annual Premium Equivalent* ("APE"), saranno pari a circa Euro 743 milioni.

Il raggiungimento di tale risultato dipende anche da eventi attesi e assunzioni non completamente controllabili dagli amministratori, quali:

- una moderata crescita sul Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) e sul Ramo V (operazioni di capitalizzazione), favorita dalla ricerca di una maggiore protezione, seppur in un contesto di ridotta attrattività, dei minimi garantiti alla luce dei rendimenti offerti dai titoli di Stato e dai depositi bancari;
- una ripresa del Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), nell'ipotesi di stabilizzazione dei mercati finanziari;
- una crescita del Ramo VI (fondi pensione), nell'ipotesi di aumento della domanda della previdenza complementare da parte di privati e aziende a seguito della riforma delle pensioni.

Gestione degli Investimenti

I rendimenti attesi della componente investimenti del comparto assicurativo, in coincidenza dell'ultimo esercizio del periodo di Piano Industriale Congiunto, conseguenti alle aspettative di mercato ed alla strategia di *asset allocation* adottata dal Gruppo Unipol, sono pari a circa il 4,2% inclusivi della redditività ordinaria e straordinaria derivante dalla gestione del portafoglio immobiliare.

Tale assunzione, nell'ambito dell'orizzonte temporale di Piano Industriale Congiunto, presuppone un'ottimizzazione del rischio complessivo del portafoglio degli investimenti, attraverso una strategia di investimento orientata a:

- una riduzione dell'esposizione nei confronti del settore immobiliare;
- una lieve riduzione dell'esposizione alla componente azionaria, da realizzarsi secondo un approccio selettivo;
- una maggiore diversificazione dell'esposizione per emittente, privilegiando i titoli di Stato italiani e la componente a reddito fisso.

I suddetti rendimenti attesi si basano sulle assunzioni di seguito sintetizzate:

- una ripresa dei tassi di riferimento a breve termine, a seguito di una graduale e seppure moderata uscita da uno scenario macroeconomico recessivo;
- una progressiva stabilizzazione dei mercati finanziari, in conseguenza della quale il valore della voce inclusa nel patrimonio netto "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" è stato ipotizzato costante e pari al valore registrato al 30 settembre 2012;
- una progressiva ripresa della fiducia dei mercati sulle aspettative di crescita nel medio periodo ed un ritorno a tassi di crescita positivi dei mercati azionari, in linea con l'andamento dell'economia.

Si evidenzia infine che, nell'ambito delle assunzioni effettuate ai fini della quantificazione dei dati previsionali del comparto assicurativo, non si è tenuto conto dell'eventuale cessione dei titoli strutturati classificati nelle categorie "Finanziamenti e crediti" e "Investimenti posseduti fino alla scadenza" per cui, come previsto dal principio contabile IAS 39, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, gli stessi sono stati valutati al costo.

6.2.7 *Ipotesi che si basano su azioni controllabili dagli amministratori e dal management*

Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Danni, gli amministratori hanno ipotizzato, come precedentemente menzionato, un miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai nell'arco del periodo del Piano Industriale Congiunto.

In tale contesto, con riferimento ai canali tradizionali, gli amministratori hanno ipotizzato di estendere al Gruppo UnipolSai alcune azioni realizzate con successo nel corso dell'ultimo biennio dal Gruppo Unipol. In particolare:

- un presidio nel continuo degli andamenti tecnici da parte della rete agenziale con graduale allineamento dei sistemi di remunerazione delle reti del Gruppo UnipolSai a quelli del Gruppo Unipol;
- l'ottimizzazione della presenza territoriale della rete e l'effettuazione di importanti investimenti in tecnologia, formazione e servizi da parte della compagnia a favore della rete agenziale;
- la riforma dei portafogli su segmenti di attività *non core* e dei portafogli caratterizzati da andamenti tecnici non profittevoli;
- la revisione dei criteri assuntivi, il monitoraggio degli andamenti di portafoglio nel continuo, la revisione della scontistica e delle convenzioni, coerentemente con le logiche assuntive, in ottica di recupero di redditività;
- l'attivazione di programmi di efficacia commerciale finalizzati ad accrescere la produzione sui Rami Elementari, con particolare *focus* sulla clientela *retail* (definizione di piani di sviluppo per agenzia);
- l'effettuazione di interventi sulla gestione dei fiduciari, quali: (i) l'armonizzazione dei contratti di collaborazione, (ii) l'ottimizzazione del sistema di monitoraggio dei risultati ed il miglioramento di controlli e verifiche, (iii) l'efficientamento della gestione della rete sul territorio e (iv) lo sviluppo di un sistema incentivante dedicato alle reti di periti e medici; e
- l'ottimizzazione delle politiche antifrode e la valorizzazione dei dati di telematica (acquisiti attraverso l'installazione della scatola nera) nella gestione dei sinistri.

Gli obiettivi relativi al recupero di redditività e l'effetto della riduzione dei premi a seguito degli impegni assunti nei confronti dell'AGCM potranno implicare una riduzione del totale dei premi Danni a circa Euro 8,9 miliardi per l'esercizio 2015.

In particolare, l'evoluzione attesa della raccolta dei premi tiene conto delle seguenti assunzioni:

- la dismissione di uno o più rami d'azienda e dei relativi premi dei Rami Danni;
- una profonda azione di risanamento del portafoglio *Corporate*;
- un incremento della produttività relativa ai Rami Elementari focalizzati sulla clientela *retail*.

Relativamente al Ramo R.C.A. si prevede una crescita del valore del premio medio inferiore al valore dell'inflazione, in coerenza con le attese di frequenza che è ipotizzata in moderata ripresa nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, e delle dinamiche di incremento della competitività sul prezzo in atto nel mercato di riferimento.

Infine, sul fronte dei costi, si stima un andamento dell'*Expense Ratio* sostanzialmente stabile, con un obiettivo di circa il 23,9% nel 2015 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- un aumento del valore delle commissioni riconosciute alla rete di agenti di Unipol Assicurazioni a fronte della piena manifestazione degli effetti economici del nuovo accordo provvigionale stipulato, che prevede una più elevata correlazione della componente provvigionale del Ramo R.C.A. alla variabile del risultato economico di Unipol Assicurazioni;

- una diminuzione dei costi generali anche per effetto delle sinergie di costo, così come descritto nel successivo paragrafo “Sinergie e costi di integrazione”.

Relativamente alla politica riassicurativa per i Rami Danni, si è tenuto conto di un orientamento volto ad una ritenzione dei rischi coerente con le dimensioni dei singoli portafogli e di una politica di copertura volta a privilegiare cessioni su base non proporzionale a protezione dei singoli rischi o cumuli di rischi derivanti da uno stesso evento per i Rami Incendio, Infortuni, Furto, RC Generale, RC Autoveicoli Terrestri e Corpi di Veicoli Terrestri, mantenendo le cessioni su base proporzionale per i Rami Credito e Rischi Tecnologici. In particolare, il Piano Industriale Congiunto ipotizza una quota di premi ceduti ai riassicuratori in linea con i dati consuntivi dell’esercizio 2011; tale politica è rimasta invariata anche nel 2012.

Rami Vita

Relativamente al comparto assicurativo dei Rami Vita, si prevede una crescita moderata della raccolta premi, ipotizzando un incremento sul canale delle agenzie leggermente al di sotto delle previsioni di mercato ed un andamento del canale *bancassurance* in ripresa con l’obiettivo, nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto, di arrivare ad un valore di premi stimati per l’esercizio 2015 pari a Euro 6,7 miliardi.

Con riferimento ai Rami Vita nell’ambito del canale delle agenzie, gli amministratori hanno previsto di intraprendere le seguenti azioni:

- una graduale estensione alle reti del Gruppo UnipolSai del metodo di segmentazione dell’offerta per tipologia di clientela;
- il rafforzamento della rete di supporto commerciale sul territorio attraverso l’affiancamento agli agenti di figure di coordinamento e supporto tecnico alla vendita dei prodotti (Tutor Vita) nonché di Referenti Vita di Agenzia all’interno dei singoli punti vendita;
- la revisione dei modelli di incentivazione applicati;
- la predisposizione di processi commerciali finalizzati ad una gestione attiva delle scadenze;
- l’estensione alle reti del Gruppo UnipolSai delle competenze tecnico-specialistiche nell’ambito dei Fondi Pensione; e, infine,
- relativamente ai rischi assunti nei Rami Vita, le protezioni delle imprese del Gruppo UnipolSai sono state assunte adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.

Relativamente agli attuali accordi di *bancassurance*, con particolare riferimento a Popolare Vita, si ipotizza un piano di rifocalizzazione dell’offerta in accordo con il *partner* bancario Banco Popolare.

Settore Immobiliare

Gli amministratori nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto si sono posti l’obiettivo di ridurre l’incidenza dell’esposizione netta complessiva nel Settore Immobiliare (pari alla somma di varie componenti fra cui ammortamenti, investimenti e cessioni) attraverso la diminuzione del relativo portafoglio. In particolare, nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto è stato ipotizzato un piano di dismissioni coerente con gli obiettivi di preservazione e valorizzazione dell’intero portafoglio immobiliare.

Altri business diversificati

Per quanto concerne gli altri *business non core* nei quali il Gruppo UnipolSai opererà, quali il settore alberghiero, il comparto delle cliniche e quello delle attività agricole, gli obiettivi del Piano Industriale Congiunto prevedono, in ottica inerziale, il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario da realizzarsi attraverso una decisa razionalizzazione dei costi.

Opzione put - call su Unipol Banca S.p.A. (“Unipol Banca”)

Ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, si è tenuto conto dell’impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria-SAI un’opzione di vendita (opzione *put*) sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla

data dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, e dell'impegno da parte di Fonsai di concedere a UGF una corrispondente opzione di acquisto (opzione *call*) sulla medesima partecipazione, al medesimo prezzo, con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data. Ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, il *management* ha ipotizzato che UGF non eserciti l'opzione *call* nell'arco temporale 2013-2015.

Si precisa che i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano alla Data del Documento Informativo definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. E', tuttavia, previsto che tali termini e condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari.

6.2.8 Sinergie e Costi di Integrazione

La Fusione, anche in virtù di quanto disposto dall'AGCM, presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari e, quindi, le difficoltà relative (i) al coordinamento del *management* e del personale, (ii) all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti con quelli delle società neo-incorporate, nonché (iii) alla perdita di clienti e di personale chiave da parte delle Società Partecipanti alla Fusione.

Le sinergie derivanti dalla Fusione fanno riferimento a UnipolSai, che potrà beneficiare di sinergie derivanti, tra l'altro, dalla condivisione e dal consolidamento di alcune aree e processi attualmente allineati alle *best practice* del settore.

Le principali aree di impatto delle sinergie si suddividono in: (i) Costi Operativi, (ii) Costo dei Sinistri e Riassicurazione e (iii) Ricavi e Finanza.

Ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, la stima dell'impatto economico delle sinergie da integrazione è pari a circa Euro 350 milioni sull'utile al lordo dell'effetto fiscale stimato al 2015.

In particolare, con riferimento alle tre aree di impatto sopra descritte, sono stimati i seguenti benefici:

- Costi Operativi: le sinergie sono pari a circa Euro 180 milioni;
- Costo dei Sinistri e Riassicurazione: le sinergie sono pari a circa Euro 100 milioni da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;
- Ricavi e Finanza: le sinergie sono pari a circa Euro 70 milioni e si basano sulla condivisione di *best practice* interne, sull'allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

La realizzazione di dette sinergie dipenderà, tra l'altro, dalla capacità di integrare in maniera efficiente le diverse entità, di conservare la rete agenziale e il portafoglio clienti delle stesse e di incrementarne la produttività riducendo al contempo i costi.

La realizzazione delle sinergie comporterà costi di integrazione relativi al triennio 2013 - 2015 il cui complessivo impatto cumulato a conto economico nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto è stimato in circa Euro 302 milioni. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del Piano Industriale Congiunto per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015.

Nell'ipotesi in cui Milano Assicurazioni non partecipi alla Fusione, si stima un minore livello di raggiungimento delle sinergie per circa complessivi Euro 45 milioni.

6.2.9 Sintesi dei Dati Previsionali

Il Piano Industriale Congiunto, predisposto sulla base delle Assunzioni Ipotetiche sopra descritte, prevede un utile netto consolidato del Gruppo UnipolSai per l'esercizio 2015 pari a circa Euro 814 milioni, sulla base delle seguenti stime:

Indicatore <i>(importi in milioni di Euro)</i>	2015
Premi Lavoro Diretto	15.558
Premi Danni Lavoro Diretto	8.873
Premi Vita Lavoro Diretto	6.685
<i>Combined Ratio</i> (in percentuale)	93,0%
<i>Loss Ratio</i> (in percentuale)	67,6%
<i>Expense Ratio</i> (in percentuale)	23,9%
<i>OTI Ratio</i> (in percentuale)	1,5%
Utile Netto	814

Il Piano Industriale Congiunto prevede inoltre il raggiungimento da parte del Gruppo UnipolSai di un indice di solvibilità corretta nel 2015 stimato superiore al 180%, in applicazione dell'attuale normativa di riferimento (*Solvency I*) e considerando i benefici ascrivibili ai Regolamenti IVASS attualmente vigenti.

Fatte salve le precedenti richiamate incertezze di natura economica, finanziaria e di mercato, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo e dell'andamento della gestione riferita al primo semestre 2013, evidenziato nel paragrafo 6.1.4, l'utile netto consolidato del Gruppo UnipolSai per l'esercizio 2015 previsto dal Piano Industriale Congiunto e sopra riportato risulta ragionevolmente conseguibile.

6.2.10 Evoluzione dei Dati Previsionali rispetto alle Linee guida strategico-industriali giugno 2012

Le Linee guida strategico-industriali giugno 2012, che rappresentano una versione aggiornata delle linee guida sul progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin/Fonsai del 24 febbraio 2012, sono state redatte dagli amministratori di UGF sulla base delle informazioni disponibili a tale data e solo in parte sono state oggetto di condivisione con il Gruppo Premafin/Fonsai, poiché l'interazione tra i due gruppi era stata sospesa ai fini di ottemperare al Provvedimento n. 23503 del 26 aprile 2012 dell'AGCM che, come noto, aveva disposto di sospendere ogni scambio di informazione tra i medesimi gruppi.

Per effetto delle circostanze descritte, gli amministratori di UGF ai fini del completamento delle Linee guida strategico-industriali giugno 2012 e dei correlati dati previsionali hanno analizzato e, ove ritenuto opportuno, rivisto le stime contenute nel piano industriale del Gruppo Fonsai approvato nel mese di marzo 2012 sulla base di valutazioni predisposte in via autonoma ed hanno provveduto (i) a stimare alcune sinergie di ricavo e di costo riferibili alla prospettata integrazione tra i due Gruppi, effettuando alcune attività di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti, (ii) ad una stima preliminare della quantificazione degli effetti delle cessioni in ottemperanza alle misure comunicate dall'AGCM ed, infine, (iii) ad una quantificazione delle sinergie e dei relativi costi conseguibili dall'operazione di integrazione.

Il Piano Industriale Congiunto, i cui Dati Previsionali sono stati illustrati nei precedenti paragrafi, è stato invece redatto congiuntamente da parte di tutte le Società Partecipanti alla Fusione, sulla base dell'aggiornamento delle Linee Guida guida strategico-industriali giugno 2012.

Nel seguito viene presentata una sintesi delle principali linee evolutive dei dati relativi ad UnipolSai contenuti nei dati previsionali inseriti nel presente Capitolo rispetto ai dati di UnipolSai contenuti nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012:

- *Raccolta Premi Danni*: il Piano Industriale Congiunto, rispetto alle Linee Guida guida strategico-industriali giugno 2012, ha ipotizzato un minor incremento della raccolta premi Danni sulla base delle nuove stime di mercato e dell’osservazione degli andamenti in atto nel corso del 2012 che, con riferimento al comparto Auto, hanno evidenziato una maggiore competizione sul prezzo;
- *Raccolta Premi Vita*: l’evoluzione dell’andamento della raccolta Vita, in lieve incremento nel Piano Industriale Congiunto rispetto alle Linee Guida guida strategico-industriali giugno 2012, riflette i seguenti fenomeni contrapposti:
 - canale agenziale: stime di crescita riviste al ribasso sulla base del peggioramento delle previsioni di mercato e degli andamenti nel corso del 2012;
 - canale bancario: incremento delle stime di raccolta al 2015 a seguito dell’approvazione del nuovo piano industriale della controllata Popolare Vita S.p.A. che ha rivisto al rialzo gli obiettivi di produzione della rete delle filiali bancarie;
- *Costi di struttura*: la proiezione dei costi di struttura è sostanzialmente rimasta allineata a quanto incluso nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012;
- *Effetti impegni AGCM*: la stima degli impatti derivanti dalla cessioni necessarie ad ottemperare alle misure dell’AGCM è rimasta sostanzialmente la medesima;
- *Sinergie e Costi di Integrazione*: a fronte di un sostanziale allineamento delle stime dei benefici a regime derivanti dall’operazione di integrazione, è stata rivista al rialzo la stima dell’impatto economico nel triennio 2013-2015 dei costi di integrazione ‘*una tantum*’ da sostenere per il conseguimento delle sinergie previste.

Sulla base delle linee evolutive sopra evidenziate, l’utile netto consolidato previsto per l’esercizio 2015 nel Piano Industriale Congiunto, pari a Euro 814 milioni, risulta sostanzialmente in linea con il dato contenuto nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012.

6.3 Relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young, in data 7 ottobre 2013, ha emesso la relazione relativa ai dati previsionali del Gruppo UnipolSai riportati nel Documento Informativo.

7 Allegati

- Relazioni illustrative di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.
- Progetto di Fusione di cui all'art. 2501-*ter* del codice civile.
- Situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-*quater* del codice civile, al 30 settembre 2012.
- Perizie valutative, redatte da esperti indipendenti, utilizzate dai componenti degli organi di amministrazione ai fini della definizione dei Rapporti di Cambio.
- Relazione dell'esperto Reconta Ernst & Young S.p.A., di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile.
- Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei bilanci e degli indicatori pro-forma delle Società Partecipanti alla Fusione.
- Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente i dati previsionali contenuti nel Documento Informativo.
- Parere di congruità sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni da emettere a servizio del Convertendo, rilasciato dall'esperto Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del TUF.

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Sede Legale e Direzione Torino

10126 - Corso Galileo Galilei, 12
Tel. (+39) 011.6657111 - Fax (+39) 011.6657685
www.fondiarai-sai.it

Direzione Firenze

50129 - Via Lorenzo il Magnifico, 1
Tel. (+39) 055.47941
Fax (+39) 055.476026

Capitale sociale € 1.194.572.973,80 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00818570012 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966) - Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

PREMAFIN FINANZIARIA – S.p.A.
HOLDING DI PARTECIPAZIONI
Sede Legale

40128 Bologna – Via Stalingrado, 37
Tel. (+39) 051.5076111 - Fax. (+39) 051.5076602

Sede Secondaria

20121 Milano
Via Daniele Manin, 37
Tel. (+39) 02.667041
Fax. (+39) 02.66704832

Capitale Sociale € 480.982.831,02 interamente versato. N. Registro Imprese e Codice Fiscale 07416030588 - Partita IVA 01770971008 – R.E.A. BO-504211. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046.

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Sede Legale e Direzione

20161 Milano - Via Senigallia, 18/2
Tel. (+39) 02.6402.1 - Fax (+39) 02.6402.2331
www.milass.it

Capitale sociale € 373.682.600,42 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00957670151 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966) Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00010 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.
Sede Legale

via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 375349
www.unipolassicurazioni.it

Sedi Operative:

via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna
tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 375349
Casella Postale AD 1705 via dell'Unione Europea,
3/B - 20097 San Donato Milanese (Mi) (Italia)
tel. +39 02 51815181 - fax +39 02 51815252

Capitale Sociale i.v. Euro 259.056.000,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 02705901201 - R.E.A. 460992 - Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00159 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

